



UNIONE EUROPEA



Rapporto annuale di esecuzione sull'avanzamento del Programma Attuativo FSC 2000-2006 e 2007-2013

ANNO 2015

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia



CONTENUTI

SEZIONE A – Programmazione 2007-2013	5
1 Identificazione	5
2 Stato di attuazione del Programma Attuativo	5
2.1 Storia e rimodulazioni del PAR del Friuli Venezia Giulia	5
2.2 Risultati e analisi dei progressi	10
2.2.1 Avanzamento del Programma	10
2.2.2 Avanzamento procedure di aggiudicazione	15
2.2.3 Avanzamento finanziario	16
2.2.4 Avanzamento procedurale.....	18
2.2.5 Avanzamento economico	19
2.2.6 Avanzamento fisico	19
2.3 Stato di attuazione analitico delle Priorità del Programma	20
2.3.1 Priorità 2 - Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività	21
2.3.2 Priorità 3 - Energia e ambiente: uso sostenibile ed efficiente delle risorse per lo sviluppo	34
2.3.3 Priorità 6 - Reti e collegamenti per la mobilità.....	45
2.3.4 Priorità 7 – Competitività dei sistemi produttivi e occupazione.....	51
2.4 Stato di attuazione analitico degli APQ.....	65
2.4.1 APQ finalizzato all'adeguamento dell'impianto di depurazione di Servola (Trieste).....	66
2.4.2 APQ finalizzato alla razionalizzazione del sistema fognario dell'ATO Orientale Goriziano - 1° Lotto - Potenziamento impianto di depurazione di Staranzano (Gorizia)	66
2.4.3 APQ Progetto integrato di messa in sicurezza, bonifica e di reindustrializzazione dello stabilimento della Ferriera di Servola (TS) di cui all'Accordo di programma ex art. 252-bis del decreto legislativo n. 152 del 2006 e successive modifiche e integrazioni – Asse I, Azione II: Programma degli interventi di messa in sicurezza dell'area, da realizzare con finanziamento pubblico	67
2.5 Stato di attuazione analitico dei SAD.....	68
2.6 Stato di attuazione analitico delle Azioni Cardine	68
2.6.1 Azione Cardine 1 “Trasporto pubblico locale”	69
2.6.2 Azione Cardine 2 “Emergenza A4 e connessioni tra aree produttive della Bassa friulana con il sistema autostradale”	70
2.6.3 Azione Cardine 3 “Riqualificazione ambientale del SIN di Trieste”	70
2.6.4 Azione Cardine 4 “Sviluppo della montagna”	72
2.7 Cronoprogramma di spesa FSC	73

2.8	Modalità di gestione dei meccanismi sanzionatori	74
2.9	Problemi significativi incontrati e misure adottate per risolverli	74
2.10	Modifiche nell'ambito dell'attuazione	75
2.11	Valutazione e sorveglianza.....	75
2.11.1	Valutazione on going.....	76
2.12	Attività di controllo	78
2.13	Analisi qualitativa della gestione delle Economie.....	80
2.14	Assistenza Tecnica	80
2.15	Informazione e pubblicità.....	80
2.16	Progetti esemplari	81
3	Obiettivi di Servizio e Risorse Premiali	86
4	Progetti trasversali alle programmazioni e alle fonti di finanziamento	86
	Allegato A1 - Apparati grafici.....	87
	Allegato A2 – Indicatori di realizzazione e di risultato	90
	Allegato A3 – Valutazione in itinere e verifica degli interventi APQ rafforzati	94
A3	0 INTRODUZIONE	94
A3	1 PREMESSA METODOLOGICA.....	95
A3	2. APQ RAFFORZATO “ADEGUAMENTO DELL’IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI SERVOLA (TS)”	96
A3	2.1 Descrizione dell’APQ rafforzato.....	96
A3	2.2 Analisi dello stato di avanzamento.....	97
A3	2.2.1 Avanzamento procedurale.....	97
A3	2.2.2 Avanzamento economico-finanziario	97
A3	2.2.3 Avanzamento fisico in itinere	97
A3	2.2.4 Avanzamento occupazionale.....	101
A3	2.3 Indicatori di programma.....	102
A2	2.4 Conclusioni.....	103
A3	3. APQ RAFFORZATO “RAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA FOGNARIO DELL’ATO ORIENTALE GORIZIANO – I LOTTO, POTENZIAMENTO IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI STARANZANO (GO)”	103
A3	3.1 Descrizione dell’APQ rafforzato.....	104
A3	3.2 Analisi dello stato di avanzamento.....	104
A3	3.2.1 Avanzamento procedurale.....	104
A3	3.2.2 Avanzamento economico-finanziario	105

A3	3.2.3 Avanzamento fisico in itinere e occupazionale.....	105
A3	3.3 Indicatori di programma.....	105
A3	3.4 Conclusioni.....	105
A3	4. APQ RAFFORZATO “PROGETTO INTEGRATO DI MESSA IN SICUREZZA, BONIFICA E DI REINDUSTRIALIZZAZIONE DELLO STABILIMENTO DELLA FERRIERA DI SERVOLA (TS) DI CUI ALL’ACCORDO DI PROGRAMMA EX ART. 252-BIS DEL DECRETO LEGISLATIVO N.152 DEL 2006 E S.M.I. – ASSE I, AZIONE II: PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DELL’AREA, DA REALIZZARE CON FINANZIAMENTO PUBBLICO”	106
A3	4.1 Descrizione dell’APQ rafforzato.....	106
A3	4.2 Analisi dello stato di avanzamento.....	109
A3	4.3 Indicatori.....	109
A3	4.4 Conclusioni.....	110
	SEZIONE B – PROGRAMMAZIONE 2000-2006.....	111
1.	IDENTIFICAZIONE.....	111
2.	STATO DI ATTUAZIONE DELL’INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA	111
2.1	Risultati e analisi dei progressi.....	115
2.1.1	Avanzamento dell’Intesa Istituzionale di Programma.....	115
2.1.2	Avanzamento finanziario	118
2.1.3	Avanzamento procedurale.....	120
2.1.4	Avanzamento economico	121
2.1.5	Avanzamento fisico.....	121
2.2	Stato di attuazione analitico degli APQ	125
2.2.1	APQ SP - Miglioramento dei sistemi di trasporto e comunicazione – Sistema portuale	126
2.2.2	APQ FRIRI - Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche.....	126
2.2.3	FRIBC - Valorizzazione delle risorse umane, culturali e storiche	127
2.2.4	APQ FRITS - Miglioramento qualità delle città, istituzioni locali, vita associata e sicurezza –Trieste.....	128
2.2.5	APQ FRIDS - Difesa del suolo.....	129
2.2.6	APQ FRIRC – Ricerca.....	130
2.2.7	APQ FRISI - Società dell’informazione ed E-government.....	130
2.2.8	APQ FRITR - Infrastrutture di trasporto nel Friuli Venezia Giulia.....	130
2.2.9	APQ FRIIV - Infrastrutture viarie e di comunicazione nella regione Friuli Venezia Giulia.....	131

2.2.10	APQ FRISJ – I Atto integrativo all’APQ Società dell’informazione ed E-government	134
2.2.11	APQ FRIRD - I Atto integrativo all’APQ Ricerca	135
2.2.12	APQ FRISL - Infrastrutture energetiche e viarie connesse alla Filiera legno e infrastrutture turistiche in area montana	135
2.2.13	APQ FRIRE - II Atto integrativo all’APQ Ricerca	136
2.2.14	APQ FRISK – II Atto integrativo all’APQ Società dell’informazione ed E-government	136
2.2.15	APQ FRIRF - III Atto integrativo all’APQ Ricerca.....	138
2.2.16	APQ FRISX – III Atto integrativo all’APQ Società dell’informazione ed E-government	139
2.2.17	APQ FRIBO - Recupero e infrastrutturazione di zone industriali di interesse regionale.....	141
2.2.18	APQ FRIAU - Interventi di miglioramento della dotazione infrastrutturale nelle città e nelle aree metropolitane – “Riserva aree urbane”	142
2.2.19	APQ FRIPG - Politiche giovanili e attività sportive	143
2.2.20	APQ FRIPT – Portualità turistica	145
2.3	Modalità di gestione ed effetti dei meccanismi sanzionatori	145
2.4	Problemi significativi incontrati e misure adottate per risolverli.....	145
2.5	Modifiche nell'ambito dell'attuazione	149
2.6	Interventi programmatici	149
2.7	Analisi qualitativa dell'avanzamento delle azioni rilevanti	149
2.8	Analisi qualitativa della gestione delle Economie	149
2.9	Assistenza tecnica	149
2.10	Informazione e pubblicità	150
2.11	Progetti esemplari.....	150
2.12	Progetti trasversali alle programmazioni e alle fonti di finanziamento	150
	ALLEGATO B1 – APPARATI GRAFICI	151

SEZIONE A – PROGRAMMAZIONE 2007-2013

1 IDENTIFICAZIONE

PROGRAMMA ATTUATIVO	Programmazione	2007-2013
REGIONALE	Titolo del programma	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
RAPPORTO ANNUALE DI ESECUZIONE	Anno di riferimento del monitoraggio	31/12/2015
	Rapporto approvato con procedura scritta conclusa il:	12 agosto 2016

2 STATO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA ATTUATIVO

Il PAR FSC del Friuli Venezia Giulia si articola in 4 Assi prioritari (suddivisi, a loro volta, in 10 Linee di Azione): 1. Accessibilità; 2. Ambiente; 3. Competitività; 4. Sviluppo locale. A questi si aggiunge l'Asse dedicato all'Assistenza tecnica e alla riserva destinata al rafforzamento dei Conti Pubblici Territoriali.

Il valore complessivo del PAR FSC al 31 dicembre 2015 ammonta a € 272.391.888,60 di cui € 160.386.000,00 coperti da risorse a valere sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC). Come sarà dettagliato di seguito, l'attuale piano finanziario del PAR FSC è il risultato dell'aggiornamento approvato definitivamente con DGR 2303 del 19 novembre 2015.

2.1 Storia e rimodulazioni del PAR del Friuli Venezia Giulia

La Delibera CIPE n. 166/2007 di attuazione del Quadro Strategico Nazionale 2007-2013 ha assegnato alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia € 190.159.000,00 per il proprio Programma strategico Fondo per le Aree Sottoutilizzate (FAS).

Con la delibera CIPE n. 1/2009 l'assegnazione iniziale è stata ridotta a € 178.207.000,00, con la precisazione che la stessa avrebbe potuto essere ripristinata in caso di sussistenza di maggiori risorse destinate al FAS a partire dal 2011, ovvero in un quadro di finanza pubblica più favorevole o in base alla disponibilità di risorse già programmate e non utilizzate.

In ragione della dotazione finanziaria disponibile e in linea con la strategia definita dal Quadro Strategico Nazionale 2007-2013, con la programmazione regionale e con le linee strategiche indicate dalla Giunta Regionale in data 20 novembre 2008, la Regione ha elaborato una proposta di "Programma Attuativo Regionale (PAR) FAS della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per il

periodo 2007-2013", che è stata approvata dalla Giunta Regionale con delibera n. 404 del 4 marzo 2010, unitamente al relativo Rapporto Ambientale preliminare.

La Giunta Regionale, nella seduta del 9 settembre 2010, ha adottato con delibera n. 1769 il "Programma Attuativo Regionale (PAR) FAS della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per il periodo 2007-2013", il Rapporto ambientale e la Sintesi non tecnica sul Programma medesimo, documenti che sono stati resi disponibili presso gli uffici competenti della Regione e presso le Province e pubblicati sul sito web istituzionale in adempimento alle disposizioni di cui all'art. 14 del D.Lgs. 152/2009.

Il CIPE, nella seduta del 26 novembre 2010, aveva esaminato favorevolmente una proposta di deliberazione che aggiornava le assegnazioni delle risorse destinate alle Regioni, prevedendo una riduzione a € 160.386.000,00 delle risorse destinate al Friuli Venezia Giulia. La decisione è stata ratificata nella seduta dell'11 gennaio 2011 con delibera n. 1. Il 10 dicembre 2010 è stato approvato dalla Giunta Regionale in via preliminare, con DGR n. 2580, il PAR FSC, il Rapporto ambientale e la Sintesi non tecnica. Il documento programmatico è stato elaborato, sulla base della proposta approvata con DGR n. 1769/2010, tenendo conto delle nuove disposizioni e della rimodulazione della dotazione finanziaria prevista dal CIPE nella seduta del 26 novembre 2010 degli esiti del processo di VAS, del mutato assetto organizzativo delle Strutture regionali, delle modifiche al Regolamento di organizzazione ex D.P. Reg. 0277/2004 e s.m.i., e di alcune precisazioni richieste nelle vie brevi dalla Direzione Generale per la Politica Regionale Unitaria Nazionale del Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica del Ministero dello Sviluppo Economico.

In data 20 dicembre 2010, a seguito dell'approvazione da parte della Giunta Regionale, il Programma, unitamente al parere di VAS, è stato trasmesso al Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica – Direzione Generale per la Politica Regionale Unitaria Nazionale ai fini della presentazione al CIPE per la sua presa d'atto. A seguito di alcune richieste di modifica e adeguamento alle nuove disposizioni intervenute in materia, a luglio 2011 è stata inviata una versione aggiornata del Programma, integrato con la Valutazione ex Ante.

A conclusione degli esiti delle istruttorie ministeriali, tenendo conto della mutata dotazione finanziaria e delle ulteriori variazioni intervenute nell'organizzazione regionale, sono state apportate ulteriori modifiche al Programma, la cui versione aggiornata è stata trasmessa a settembre 2011 alla competente struttura del Ministero.

Nel frattempo, a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 31 maggio 2011 n. 88, attuativo dell'art. 16 della L. 5 maggio 2009 n. 42, il FAS ha assunto la nuova denominazione di Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC).

Con Delibera n. 10 del 20 gennaio 2012 (pubblicata sulla GU n. 82 del 6 aprile 2012) il CIPE ha preso atto del "Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione della Regione Friuli Venezia Giulia per il periodo 2007-2013 (PAR FSC)", formulando una serie di osservazioni alla luce delle quali il Programma è stato ulteriormente adeguato.

A conclusione del processo, con delibera n. 847 del 17 maggio 2012, la Giunta Regionale ha approvato in via definitiva il "Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione della Regione Friuli Venezia Giulia per il periodo 2007-2013 (PAR FSC)", assieme al Rapporto di Valutazione ex Ante. Il Programma si articola in quattro Assi operativi: 1. Accessibilità; 2. Ambiente; 3. Competitività; 4. Sviluppo locale. A questi si aggiunge un quinto Asse dedicato all'Assistenza tecnica,

oltre che la riserva destinata al rafforzamento dei Conti Pubblici Territoriali, progetto nazionale finalizzato alla misurazione dei flussi finanziari degli enti della Pubblica Amministrazione e del settore pubblico allargato sul territorio. Gli Assi si articolano per singoli Obiettivi, a loro volta, modulati in Linee di Azione.

In data 18 dicembre 2013 si è tenuta la prima seduta del Comitato di Sorveglianza nel corso della quale, tra gli altri argomenti, sono state trattate le questioni relative ad una serie di proposte di aggiornamento e modifica del Programma.

In esito alle risultanze del Comitato di Sorveglianza e della procedura scritta attivata in esito alla richiesta della rappresentante del Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica (DPS) – Ministero dello Sviluppo Economico in ordine a una modifica della Linea di Azione 3.1.2 – Miglioramento dell’offerta di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico, correttiva di quella presentata in Comitato, la Giunta Regionale con delibera n. 359 del 27 febbraio 2014 ha approvato le modifiche e gli aggiornamenti apportati al Programma.

Nella medesima seduta la Giunta Regionale, con delibera n. 360/2014, ha provveduto a ripristinare, per le singole Linee d’Azione, l’assegnazione originaria prevista dal PAR FSC, decurtata in sede di Bilancio 2013-2015 per costituire un accantonamento a titolo di riserva per un eventuale contributo in relazione agli eventi sismici verificatisi in Emilia. Tale decisione è stata assunta a seguito della comunicazione, da parte dell’Organismo di Programmazione e Attuazione in sede di Comitato di Sorveglianza del 18 dicembre 2013, in ordine al fatto che tale onere non ricadeva sulla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Con DGR n. 2263 del 28 novembre 2014, sono state approvate in via preliminare le proposte di modifica e di aggiornamento del PAR FSC ed è stata attivata la procedura per condividere con il Comitato di Sorveglianza una serie di proposte di modifiche avanzate dalle Strutture Attuatrici del Programma e dall’Organismo di Programmazione e Attuazione.

Le Linee di Azione interessate sono le seguenti:

- a) 1.1.1 Rinnovo del parco rotabile per il trasporto ferroviario regionale;
- b) 1.2.1 Opere di viabilità regionale e locale necessarie allo sviluppo competitivo e sostenibile del Friuli Venezia Giulia;
- c) 2.1.2 Adeguamento e/o potenziamento dei sistemi di depurazione delle acque reflue urbane;
- d) 3.1.2 Miglioramento dell’offerta di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico;
- e) 3.2.1 Servizi per il lavoro;
- f) 4.1.1 Sviluppo di filiere produttive in area montana;
- g) 4.2.1 Sviluppo delle infrastrutture pubbliche a supporto della filiera foresta-legno-energia.

La modifica proposta dall’Organismo di Programmazione e Attuazione riguarda il Capitolo del PAR “Programmazione finanziaria” in ordine ai termini di impiego delle risorse FSC e in coerenza del nuovo termine introdotto dalla delibera CIPE n. 21 del 30 giugno 2014, che ha fissato al 31 dicembre 2015 l’assunzione dell’Obbligazione Giuridicamente Vincolante (di seguito OGV) per tutte le risorse FSC assegnate, pena la decurtazione del finanziamento nella misura del 1,5% del finanziamento e,

successivamente, della revoca totale dei fondi qualora l'OGV non venga raggiunta entro il 30 giugno 2016.

Con la sopracitata DGR 2263/2014, la Giunta Regionale disponeva, dunque, di ricorrere alla procedura scritta per la modifica delle Linee sopra citate, nonché per l'aggiornamento della *governance* del sistema degli indicatori e della programmazione finanziaria del Programma, allo scopo di concludere in tempi stretti la riprogrammazione del PAR FSC. La Direzione Generale per la Politica Regionale Unitaria Nazionale del Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica, con nota ad prot. n. DPS 12077 del 19 dicembre 2014, in considerazione della numerosità delle proposte di modifica, ha chiesto che le modifiche venissero trattate in sede di Comitato di Sorveglianza. Le variazioni del Programma sono state così sottoposte al Comitato di Sorveglianza nella seduta del 12 gennaio 2015.

Inoltre, la Giunta Regionale, con DGR n. 2521 del 18 dicembre 2014, ha approvato in via definitiva la modifica della Linea di Azione 2.1.1 "Ripristino ambientale del Sito Inquinato di Interesse Nazionale di Trieste relativa all'Asse 2 – Ambiente – Obiettivo 2.1 Riduzione della pressione del sistema degli insediamenti sull'Alto Adriatico" del Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (PAR FSC) 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. L'atto è intervenuto a conclusione della procedura scritta attivata per la condivisione con il Comitato di Sorveglianza, in esecuzione della DGR n. 2190 del 20 novembre 2014.

In seguito all'approvazione del Comitato di Sorveglianza nella seduta del 12 gennaio 2015 delle proposte di modifica e aggiornamento del Programma di cui alla DGR 2263/2014 e alla successiva presa d'atto da parte del CIPE delle modifiche ricadenti nell'ambito di applicazione del punto 2.1 della delibera del CIPE n. 41/2012 afferenti alle Linee di azione 1.2.1 e 3.1.2 (Delibera n. 41 del 29 aprile 2015), è stata approvata in via definitiva la terza riprogrammazione del PAR FSC (DGR n. 1801 del 18 settembre 2015).

Attraverso la delibera di Giunta Regionale n. 2089 del 23 ottobre 2015 è stata approvata, in via provvisoria, la quarta riprogrammazione – approvata in via definitiva con delibera 2303 del 19 novembre 2015 - con l'obiettivo di superare i profili di criticità e di minimizzare l'impatto dei ritardi nell'avanzamento di alcune Linee di Azione, con particolare riguardo al raggiungimento del target legato all'assunzione dell'OGV entro i termini fissati dal CIPE. Nello specifico sono state previste le seguenti azioni:

- l'intervento denominato "Realizzazione di una rete wireless per l'accesso ad Internet" previsto dalla Linea di Azione 4.1.1 "Sviluppo di filiere produttive in area montana viene stralciato dal Programma. Conseguentemente, la dotazione di risorse FSC viene ridotta di € 1.500.000,00, passando da € 13.500.000,00 a € 12.000.000,00;
- la dotazione di risorse FSC assegnata alla Linea di Azione 4.2.1 "Sviluppo delle infrastrutture pubbliche a supporto della filiera foresta-legno-energia" viene ridotta per un importo di € 2.100.000,00, passando da € 4.500.000,00 a € 2.400.000,00;
- le risorse resisi disponibili dalle riduzioni delle dotazioni delle sopracitate Linee che presentavano profili di criticità in relazione ai vincoli imposti dalla delibera CIPE n. 21 del 30 giugno 2014 di assunzione dell'OGV entro il 31 dicembre 2015, pari a complessivi € 3.600.000,00 sono allocate sulla Linea di Azione 3.1.1 "Sviluppo e rafforzamento del tessuto produttivo regionale, in quanto le iniziative progettuali di cui all'Azione 3.1.1.1 - "Sostegno allo sviluppo di imprese innovative

e/o ad alto potenziale di crescita” sviluppate nell’ambito di tale Linea garantivano il raggiungimento di tale target nell’ambito delle priorità e degli obiettivi previsti dal Programma. Conseguentemente la dotazione complessiva della Linea passa da € 18.000.000,00 a € 21.600.000,00.

Per quanto concerne gli interventi stralciati, l’Amministrazione regionale, ha ritenuto di garantire comunque la loro realizzazione intervenendo con fondi propri al di fuori del Programma, dal momento che la tempistica prevista per non risultava compatibile con quella del PAR FSC 2007-2013.

2.2 Risultati e analisi dei progressi

2.2.1 Avanzamento del Programma¹

Di seguito si riporta il Piano Finanziario, relativo alla dotazione finanziaria FSC del PAR FSC 2007-2013, alla data del 31 dicembre 2015 in seguito alla DGR n. 2089 del 23 ottobre 2015, approvata in via definitiva con DGR n. 2303 del 19 novembre 2015.

Assi/Linee d'azione			Dotazione finanziaria Delibera CIPE 1/2011	Azioni Cardine	PIANO FINANZIARIO IMPEGNI RISORSE – DELIBERA CIPE 1/2011							
Asse	Obiettivo operativo	Linea di azione			2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	30/06/2016
Asse I Accessibilità	1.1	1.1.1	18.000.000,00	18.000.000,00	5.245.418,00	5.449.396,42	5.540.664,39	1.764.521,19				
	1.2	1.2.1	27.000.000,00	27.000.000,00		27.000.000,00						
Asse II - Ambiente	2.1	2.1.1	26.100.000,00	56.100.000,00							26.100.000,00	
		2.1.2	35.100.000,00						30.000.000,00	5.100.000,00		
Asse III - Competitività	3.1	3.1.1	21.600.000,00			11.700.000,00	6.300.000,00				3.600.000,00	
		3.1.2	4.950.000,00						4.550.000,00	400.000,00		
	3.2	3.2.1	4.050.000,00					1.800.000,00	2.250.000,00			
Asse IV - Sviluppo locale	4.1	4.1.1	12.000.000,00	12.000.000,00						2.400.000,00	9.600.000,00	
		4.1.2	9.000.000,00			4.500.000,00	4.500.000,00					
	4.2	4.2.1	2.400.000,00	2.400.000,00						2.400.000,00		
Asse V Assistenza Tecnica			58.000,00				58.000,00					
Conti Pubblici Territoriali			128.000,00				128.000,00					0,00
Totale			160.386.000,00	115.500.000,00	5.245.418,00	32.449.396,42	21.926.664,39	12.564.521,19	1.800.000,00	41.600.000,00	44.800.000,00	

Tabella 1 - Piano Finanziario alla data del 31/12/2015 (valori in €). Fonte: MI FSC

¹ I dati utilizzati nell'illustrazione dell'avanzamento del Programma si riferiscono a quelli estratti dal sistema informativo regionale MISFC e si attestano su valori reali di avanzamento procedurale, fisico e finanziario rispetto a quelli presenti, al 31 dicembre 2015, sul sistema informativo nazionale ACFAS, che presentano alcuni disallineamenti circa l'effettiva attuazione del Programma Attuativo.

Priorità QSN	Linea di Azione	Progetti e APQ	Valore Complessivo Intesa	Ripartizione del totale per fonte di finanziamento				
				Valore complessivo PAR	FSC	Stato	Regione	Altri
2-Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività	3.1.1	274	65.729.101,00	21.600.000,00	21.600.000,00			
	3.1.2	68	6.514.265,88	4.950.000,00	4.950.000,00			
3-Energia e ambiente: uso sostenibile ed efficiente delle risorse per lo sviluppo	2.1.1	0	39.500.000,00	39.500.000,00	26.100.000,00	13.400.000,00		
	4.2.1	12	2.400.000,00	2.400.000,00	2.400.000,00			
	2.1.2	2	72.850.000,00	72.850.000,00	35.100.000,00		14.857.063,55	22.892.936,45
6-Reti e collegamenti per la mobilità	1.1.1	1	55.655.888,60	55.655.888,60	18.000.000,00	14.808.588,00	22.847.300,60	
	1.2.1	2	50.200.000,00	50.200.000,00	27.000.000,00		23.200.000,00	
7-Competitività dei sistemi produttivi e occupazione	4.1.2	80	14.340.445,39	9.000.000,00	9.000.000,00			
	4.1.1	128	24.355.935,76	12.000.000,00	12.000.000,00			
	3.2.1	1	4.050.000,00	4.050.000,00	4.050.000,00			
10-Governance, capacità istituzionali e mercati concorrenziali efficaci	5.1.1	1	58.000,00	58.000,00	58.000,00			
CONTI PUBBLICI TERRITORIALI			128.000,00	128.000,00	128.000,00			
Totale		569	335.781.636,63	272.391.888,60	160.386.000,00	28.208.588,00	60.904.364,15	22.892.936,45

Tabella 2 - Ripartizione totale per fonte di finanziamento aggregata per priorità QSN (valori in €). Fonte: MI FSC

L'alimentazione del sistema di monitoraggio da parte delle Strutture Regionali Attuatrici, con il coordinamento dell'Organismo di Programmazione, è iniziata nel 2013, anno di effettivo avvio delle attività.

Rispetto al 2014, le priorità QSN interessate passano da 4 a 5 e il numero dei progetti avviati è passato significativamente da 196 a 569, con un incremento delle risorse attivate da € 171.481.740,79 a € 232.891.888,60, di cui € 134.286.000,00 a valere sul FSC 2007-2013. La maggior parte delle risorse complessivamente attivate al 31/12/2015 è gestita secondo le modalità degli Strumenti di Attuazione Diretta (SAD), mentre circa un quarto dei fondi è attuato con Accordi di Programma Quadro (APQ), strumento che il CIPE in sede di approvazione del Programma ha prescritto per gli interventi finanziati nell'ambito dell'Asse 2 – Ambiente.

Strumenti	Numero progetti	Valore complessivo PAR	di cui FSC
SAD	567	159.913.888,60	99.058.000,00
APQ	2	72.850.000,00	35.100.000,00
Conti Pubblici Territoriali		128.000,00	128.000,00
Totale	569	232.891.888,60	134.286.000,00

Tabella 3 - Avanzamento del Programma per Strumenti alla data di monitoraggio del 31/12/2015 (valori in €). [vedi grafico in allegato] Fonte: MIFSC

Nota: Al 31.12.2015 nel MI FSC non risulta l'APQ Ferriera di Servola, in quanto gli interventi non risultano ancora "attivi".

Come si evince dalla Tabella 3 risultano avviati complessivamente 569 progetti, di cui 567 SAD e 2 APQ. Per quanto riguarda i progetti SAD essi corrispondono a € 159.913.888,60 di valore complessivo PAR, di cui € 99.058.000 coperti da FSC 2007-2013. I due APQ attualmente avviati sono: 1) l'APQ relativo all'adeguamento dell'impianto di depurazione di Servola (Trieste) e 2) l'APQ relativo alla razionalizzazione del sistema fognario dell'ATO Orientale Goriziano – 1° Lotto – Potenziamento impianto di depurazione di Staranzano del valore complessivo di € 70.743.051,01, coperti per € 35.100.000,00 dal FSC 2007-2013.

A questi due si aggiunge l'Accordo di Programma Quadro "Progetto integrato di messa in sicurezza, bonifica e di reindustrializzazione dello stabilimento della Ferriera di Servola (TS) di cui all'Accordo di programma ex art. 252-bis del decreto legislativo n. 152 del 2006 e successive modifiche e integrazioni – Asse I, Azione II: Programma degli interventi di messa in sicurezza dell'area, da realizzare con finanziamento pubblico" sottoscritto il 7 agosto 2015 tra l'Agenzia per la Coesione territoriale, il Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare e la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, i cui dati non sono presenti nel sistema di monitoraggio al 31 dicembre 2015 poiché gli interventi a questa data non presentavano ancora le caratteristiche per passare dalla Sezione Programmatica a quella Attuativa dell'APQ.

Per quanto riguarda lo stato di attuazione analitico degli interventi, si rimanda al successivo paragrafo 2.2, dedicato all'avanzamento delle singole Linee di Azione del Programma.

Come sintetizzato nella tabella 4, al 31 dicembre 2015 a monitoraggio risultano attivi 569 progetti, di cui:

- a) 46 diretti alla realizzazione di opere e lavori pubblici, per un valore FSC 2007-2013 di € 72.441.034,00;
- b) 21 diretti all'acquisizione di beni e servizi, per un valore FSC 2007-2013 di € 23.305.366;
- c) 502, diretti all'attività di incentivazione delle imprese, per un valore FSC 2007-2013 di € 38.411.600.

Avanzamento del Programma - Progetti e APQ	Numero	Valore complessivo PAR	di cui FSC
- di cui attivi per la realizzazione di opere e lavori pubblici	46	133.391.034	72.441.034,00
- di cui attivi per l'acquisizione di beni e servizi	21	60.961.254	23.305.366
- di cui attivi per l'erogazione di finanziamenti e aiuti a imprese e individui	502	38.411.600	38.411.600
Conti Pubblici Territoriali		128.000,00	128.000
Totale	569	232.891.888,60	134.286.000,00

Tabella 4 - Avanzamento del Programma per Progetti alla data di monitoraggio del 31/12/2015 (valori in €). [vedi grafico in allegato] Fonte: MI FSC

Con riferimento alla delibera CIPE n. 21 del 30 giugno 2014, che fissa il termine del 31 dicembre 2015 per il raggiungimento dell'obbligazione giuridicamente vincolante (OGV) al fine dell'impiego delle risorse FSC 2007-2013 e alle disposizioni impartite in merito dal Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica con nota n. prot. DPS 8625 del 17 settembre 2014, nella Tabella 5 di seguito riportata si riepiloga la situazione relativa alla rilevata soddisfazione, da parte delle Strutture Attuatrici, delle condizioni previste dalla predetta delibera CIPE in merito al raggiungimento dell'OGV al 31 dicembre 2015 per singole Linee di Azione (Tabella 5).

Relativamente alle scadenze fissate per il raggiungimento dell'OGV, vanno poste in evidenza le modifiche intervenute con la Legge di Stabilità 2016 (Legge n. 208 del 28 dicembre 2015, art. 1, commi da 807 a 809), che, per maggior chiarezza, si ritiene di riportare di seguito testualmente:

“Comma 807. Qualora nell'ambito della programmazione del Fondo per lo sviluppo e la coesione 2007-2013 si renda necessaria l'approvazione di una variante urbanistica, ovvero l'espletamento di procedure VAS o VIA, il termine del 31 dicembre 2015 per l'assunzione di obbligazioni giuridicamente vincolanti è prorogato al 31 dicembre 2016.

Comma 808. Il regime di proroga di cui al comma 807 non comporta sanzioni qualora l'obbligazione giuridicamente vincolante sia assunta entro il termine del 30 giugno 2016. L'assunzione di obbligazioni giuridicamente vincolanti nel semestre 1° luglio-31 dicembre 2016 comporta, invece, la sanzione complessiva dell'1,5 per cento del finanziamento totale concesso.

Comma 809. La mancata assunzione di obbligazioni giuridicamente vincolanti nel termine prorogato di cui al comma 807 determina la definitiva revoca del finanziamento.”

Asse	Linea di azione	Dotazione finanziaria FSC	Numero progetti	Valori OGV	Numero progetti	Valori OGV
			(dati AC FAS)		(dati MI FSC + Linea 2.1.1)	
Asse I - Accessibilità	1.1.1	18.000.000,00	1	18.000.000,00	1	18.000.000,00
	1.2.1	27.000.000,00	2	27.000.000,00	2	27.000.000,00
Asse II - Ambiente	2.1.1	26.100.000,00	-	*	-	*
	2.1.2	35.100.000,00	2	35.100.000,00	2	35.100.000,00
Asse III - Competitività	3.1.1	21.600.000,00	257	19.772.442,05	274	21.600.000,00
	3.1.2	4.950.000,00	68	4.950.000,00	68	4.950.000,00
	3.2.1	4.050.000,00	1	4.050.000,00	1	4.050.000,00
Asse IV - Sviluppo locale	4.1.1	12.000.000,00	107	10.050.887,56	128	12.000.000,00
	4.1.2	9.000.000,00	75	8.146.431,41	76	8.317.856,24
	4.2.1	2.400.000,00	12	2.400.000,00	12	2.400.000,00
Asse V - Assistenza Tecnica		58.000,00	1	36.146,16	1	58.000,00
Conti Pubblici Territoriali		128.000,00	-	-	-	-
Totale		160.386.000,00	526	129.505.907,18	565	133.475.856,24

Tabella 5 – OGV conseguite al 31/12/2015. Fonte: MI FSC e AC FAS

Note: (*) Vedere commento riportato nel testo

Come si può osservare, nella colonna dei dati MI FSC, il valore complessivo delle OGV rilevate e aventi le caratteristiche di cui alla soprarichiamata nota n. prot. DPS 8625 del 17 settembre 2014 ammonterebbe, al 31 dicembre 2015, a € 133.475.856,24.

A fronte del dato complessivo testé riportato, corre l'obbligo di formulare le seguenti osservazioni.

Da un'ulteriore disamina dei dati rilevabili dalle comunicazioni trasmesse dalle Strutture Attuatrici, si riscontra che le OGV sono state raggiunte per tutte le Linee di Azione, eccetto che per la Linea 4.1.2 - Progetti di Sviluppo Locale. Difatti, per detta Linea non risulta raggiunto il target di impiego dei fondi entro il 31 dicembre 2015 di cui alla Delibera CIPE n. 21/2014 relativamente a tre interventi riguardanti il Progetto di Sviluppo Locale - PISL del Comune di Udine nonché per un'iniziativa in capo al Comune di Maniago. Rispetto quest'ultima iniziativa del Comune di Maniago, riguardando essa un intervento per il quale è stato necessario avviare l'iter di variante urbanistica al P.R.G.C. in quanto non conforme allo strumento urbanistico comunale vigente, si ritiene che lo stesso rientri nella previsione della soprarichiamata norma introdotta nella Legge di Stabilità 2016 e che pertanto la scadenza del 31 dicembre 2015 per lo stesso venga prorogata al 31 dicembre 2016 nei termini stabiliti dall'articolo 1, commi 807-809 della Legge n. 208/2015.

La Tabella 5 riporta anche il quadro elaborato su dati AC FAS delle OGV realizzate al 31 dicembre 2015. Secondo i dati di fonte AC FAS, le OGV maturate al 31 dicembre 2015 ammonterebbero complessivamente a € 129.505.907,18, con una differenza rispetto ai dati MI FSC pari a € 3.969.949,06. Il disallineamento tra le due fonti è verosimilmente dovuto a diverse ragioni. In primo luogo, nei dati di fonte AC FAS non sono considerate le revoche, le rinunce e le rideterminazioni registrate nel corso del tempo (i cui importi hanno concorso anch'essi al conseguimento del target

relativo alle OGV). Inoltre va rilevato che, relativamente alla Linea di Azione 2.1.1, questa non è ancora presente in nessuna delle due banche dati, in quanto gli interventi previsti dall'Accordo di Programma Quadro sottoscritto in data 7 agosto 2015 avente ad oggetto "Progetto integrato di messa in sicurezza, bonifica e di reindustrializzazione dello stabilimento della Ferriera di Servola (TS)" al 31 dicembre 2015 presentavano ancora uno status di "non cantierabilità".

Relativamente a tale progetto la delibera CIPE 30 ottobre 2014 n. 40, con la quale sono stati assegnati ulteriori € 15.400.000,00 a carico delle risorse FSC 2014-2020 per la realizzazione del Programma di interventi di messa in sicurezza dell'area da realizzare con finanziamento pubblico, ha disposto che, relativamente alle risorse FSC 2007-2013, l'assunzione dell'OGV venisse assolta con la sottoscrizione dell'Accordo di programma con il soggetto privato non responsabile ai sensi dell'articolo 252 bis del D.Lgs. 152/06 e successive modifiche e integrazioni.

Nell'ambito del precitato Accordo di Programma Quadro "Progetto integrato di messa in sicurezza, bonifica e di reindustrializzazione dello stabilimento della Ferriera di Servola (TS)" le Parti hanno dato atto che la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha assolto l'adempimento di assunzione dell'obbligazione giuridicamente vincolante entro i termini fissati dalla Delibera CIPE n. 21 del 30 giugno 2014 con la sottoscrizione dell'Accordo di Programma per l'attuazione del progetto integrato di messa in sicurezza, riconversione industriale e sviluppo economico produttivo nell'area della Ferriera di Servola ai sensi dell'articolo 252 bis del decreto legislativo n. 152/2006 stipulato in data 21 novembre 2014 tra Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Ministero dello Sviluppo economico e Siderurgia Triestina s.r.l., d'intesa con Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e Autorità portuale.

Infine, va rilevato che il disallineamento dei dati tra le due fonti non riguarda solo i valori finanziari ma si estende anche al numero dei progetti. In questo caso la mancata corrispondenza dei dati, oltre ad essere dovuta alle ragioni poc'anzi evidenziate, come la mancata considerazione in AC FAS delle revoche o rinunce, è attribuibile da un canto a un mancato aggiornamento dei dati inseriti a monitoraggio (incongruenze sanate nei successivi invii dei dati), dall'altro probabilmente dovuto a problemi di dialogo tra i due protocolli di colloquio.

2.2.2 Avanzamento procedure di aggiudicazione

Al 31 dicembre 2015 sono stati aggiudicati 15 progetti con procedura aperta per un totale di € 71.196.453; i contratti stipulati sono 4 per un valore di € 67.917.166,1. Sono stati aggiudicati 2 progetti con procedura ristretta, il relativo contratto è stato stipulato per un valore di € 32.849.678,2.

L'unico progetto aggiudicato attraverso la procedura negoziata con bando ha il valore di € 284.000,00. Attraverso una procedura negoziata senza bando sono stati aggiudicati 29 progetti e stipulati 5 contratti per un valore totale di € 1.380.398,4. Quattordici risultano essere i progetti aggiudicati con procedura di cottimo fiduciario per un totale di € 830.815,8 e tutti i relativi contratti sono stati stipulati per la somma di € 140.822,3. Tre sono i progetti di Affidamento diretto, tra cui risulta l'affidamento diretto a INSIEL, in qualità di società *in house*, per un importo pari a € 4.050.000.

Tipologia di Procedure di Aggiudicazione	Iter Procedurale	N. Progetti	Importo Attività
Procedura Aperta	Pubblicazione Bando	1	23.000,0
	Aggiudicazione Provvisoria	4	1.715.661,1
	Aggiudicazione Definitiva	6	1.540.625,8
	Stipula Contratto	4	67.917.166,1
Procedura Negoziata con Bando	Aggiudicazione Provvisoria	1	284.000,0
Procedura Negoziata senza Bando	Acquisizione Offerte	1	100.000,0
	Aggiudicazione Provvisoria	13	3.246.092,1
	Aggiudicazione Definitiva	10	1.311.415,2
	Stipula Contratto	5	1.380.398,4
Procedura Ristretta	Aggiudicazione Provvisoria	1	14.073.970,5
	Stipula Contratto	1	32.849.678,2
Procedura in Economia - Cottimo fiduciario	Aggiudicazione (Pubblicazione nominativi affidatari)	9	689.993,5
	Stipula Contratto	5	140.822,3
Affidamento diretto	Stipula contratto	3	4.393.915,40

Tabella 6 – Distribuzione progetti per avanzamento procedura di Aggiudicazione alla data di monitoraggio del 31/12/2015. Fonte: MI FSC

Si evidenzia il buon esito delle azioni di stimolo intraprese dall'Organismo di Programmazione e Attuazione nel corso del 2015, considerando che al 31 dicembre 2014 non risultava monitorata alcuna procedura di aggiudicazione.

2.2.3 Avanzamento finanziario

	Impegni FSC	Pagamenti FSC
2-Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività	26.550.000,00	4.967.420,96
3-Energia e ambiente: uso sostenibile ed efficiente delle risorse per lo sviluppo	37.500.000,00	3.658.696,13
6-Reti e collegamenti per la mobilità	45.000.000,00	45.000.000,00
7-Competitività dei sistemi produttivi e occupazione	24.176.337,24	2.989.520,63
10-Governance, capacità istituzionali e mercati concorrenziali efficaci	36.146,00	0,00
Totale	133.262.483,24	56.615.637,72

Tabella 7 - Avanzamento finanziario del Programma alla data di monitoraggio del 31/12/2015 (valori in €). [vedi grafico in allegato] Fonte: MI FSC

Al 31 dicembre 2015 sono stati rilevati a monitoraggio impegni per € 133.262.483,24 e pagamenti per € 56.615.637,72, con notevole incremento dei valori rispetto a quelli registrati al 31/12/2014. Gli impegni nel 2015 sono cresciuti di € 80.161.485,34 rispetto al valore registrato nel 31 dicembre 2014, che era pari ad € 53.100.997,90. I pagamenti, invece, hanno registrato un incremento pari a

€ 28.653.557,77 nell'ultimo anno, passando da € 27962.079,95 a fine 2014 agli attuali € 56.615.637,72.

Infine, va tenuto conto che per quanto concerne gli aiuti alle imprese la spesa, ad eccezione di una quota legata ad anticipazioni, si realizza al termine dei progetti in fase di rendicontazione finale.

Nel corso del 2015 sono state presentate dieci dichiarazioni di spesa da parte delle Strutture Attuatrici per un valore complessivo di € 22.461.590,51; in particolare:

Linea di Azione	Azione	Importo
1.1.1 – Rinnovo del parco rotabile per il trasporto ferroviario regionale	1.1.1.1 - Rinnovo del parco rotabile per il trasporto ferroviario regionale	18.000.000,00
3.1.1 - Sviluppo e rafforzamento di imprese innovative e/o ad alto potenziale di crescita	3.1.1.2 - Ricerca, sviluppo e innovazione per la competitività delle imprese (industria)	2.445.667,92
3.1.1 - Sviluppo e rafforzamento di imprese innovative e/o ad alto potenziale di crescita	3.1.1.2 - Ricerca, sviluppo e innovazione per la competitività delle imprese (artigianato)	710.530,86
3.1.2 - Miglioramento dell'offerta di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico	3.1.2.2 - Distretti tecnologici	743.815,65
3.2.1 Servizi per il lavoro	3.2.1.1 Servizi per il lavoro	561.576,08
TOTALI		22.461.590,51

Tabella 8- Avanzamento spesa del Programma alla data di monitoraggio del 31/12/2015. Fonte: MI FSC

A fronte di tali dichiarazioni, alle quali si somma anche una dichiarazione di spesa presentata dal Servizio industria e artigianato per la Linea 3.1.1.2 - Ricerca, sviluppo e innovazione per la competitività delle imprese (artigianato) alla fine del 2014 del valore di € 672.110,66, l'Organismo di Certificazione ha provveduto ad effettuare nel 2015 tre certificazioni (n. 1 del 15/7/2015, 2 del 16/11/2015 e 3 del 18/11/2015) per un importo complessivo di € 18.894.934,37 e, conseguentemente, a presentare in data 27 novembre 2015 la richiesta di erogazione della seconda quota di risorse FSC, pari a € 12.820.640,00, all'ACT e al DPC. La quota FSC è stata trasferita alla Regione a inizio dicembre 2015.

2.2.4 Avanzamento procedurale

Tipo Operazione	Iter	Progetti per Fase procedurale attuale - Operazioni di realizzazione Opere Pubbliche	Progetti
Acquisizione di beni e servizi	Acquisizione Beni	Definizione e stipula contratto	1
		Esecuzione Fornitura	4
	Acquisizione Servizi	Definizione e stipula contratto	7
		Esecuzione Fornitura	3
Erogazione di finanziamenti e aiuti alle imprese	Aiuti alle Imprese	Verifiche e controlli	2
		Concessione finanziamento	327
		Esecuzione investimenti	86
		Chiusura Intervento	88
Realizzazione di opere pubbliche	Realizzazione OOPP	Progettazione Definitiva	1
		Progettazione Esecutiva	15
		Esecuzione Lavori	20
		Collaudo	1
		Funzionalità	7

Tabella 9 - Distribuzione dei progetti per avanzamento procedurale alla data di monitoraggio del 31/12/2015. Fonte: MI FSC

Si precisa che nella Tabella 9 dei 569 progetti finanziati non risultano presenti 3 progetti non ancora attivi alla data del 31 dicembre 2015 e altri 4, che pur in corso di attuazione, per mancato aggiornamento dei dati nel sistema di monitoraggio.

Dall'analisi della Tabella 9, si evince che: 15 progetti hanno riguardato l'acquisizione di beni e servizi. Per quanto riguarda le operazioni per l'erogazione di finanziamenti e aiuti a imprese sono complessivamente 501 progetti; le operazioni di aiuti alle imprese sono 327² di cui sono 88 gli interventi che al 31 dicembre 2015 risultano chiusi. Tra le opere pubbliche, 16 progetti risultano in fase di progettazione, mentre 20 in esecuzione dei lavori.

Anche questi dati confermano lo slancio, in termini di attuazione, seguito alle azioni di riprogrammazione mirata del Programma intraprese dall'organismo di Programmazione e Attuazione per garantire un ottimale impiego delle risorse contribuendo, nel contempo, al raggiungimento del target temporale imposto dal CIPE nell'ambito delle priorità e degli obiettivi previsti dal Programma.

² Si tenga conto che al 31 dicembre 2015 dal sistema MI FSC risulta un progetto tra gli "Aiuti agli individui" e 326 progetti tra gli "Aiuti alle imprese". Tuttavia l'inserimento del progetto tra gli "Aiuti agli individui" corrisponde ad un errore, poiché si tratta di una impresa che ha beneficiato del contributo a valere sull'azione 4.1.1.1. Per cui il dato nella Tabella 9, diversamente dai dati disponibili in MI FSC al 31/12/2015, risulta corretto. Si tenga, inoltre conto, che successivamente al 31 dicembre 2015 questo errore è stato risolto.

2.2.5 Avanzamento economico

Totale	Numero Progetti	Impegni	Pagamenti	Spesa residua
	569	133.262.483,24	56.615.637,72	76.646.945,52

Tabella 10 - Avanzamento economico del Programma alla data di monitoraggio del 31/12/2015 (valori in €). Fonte: MI FSC e rilevazione diretta presso le SRA

Relativamente all'avanzamento economico del Programma³, si registra un impegno di € 133.262.483,24 con notevole incremento rispetto all'importo registrato al 31 dicembre 2014 pari ad € 80.161.485,34. I pagamenti ammontano a € 56.615.637,72, di conseguenza la spesa da realizzare corrisponde a € 76.646.945,52.

2.2.6 Avanzamento fisico

La Tabella 11 mostra che al 31 dicembre 2015 i progetti avviati ammontano a 500 unità, mentre i progetti conclusi sono 77. Come si può osservare nel corso dell'ultimo anno si è registrato un notevole avanzamento fisico. I progetti avviati⁴ nel 2014 erano 306, mentre quelli conclusi 21. L'avanzamento più consistente ha riguardato le Azioni comprese nella Priorità 7 e nella Priorità 2⁵.

³ La Tabella 10 contiene informazioni diverse rispetto a quelle contenute nella tabella dell'AC FAS. Dal momento che l'avanzamento del Programma è stato costruito sulla base dei dati MI FSC non è stato possibile elaborare la voce "Costo Realizzato".

⁴ Nel caso dell'*acquisizione di beni e servizi*, il progetto si intende avviato quando viene definito e stipulato il contratto; nel caso dell'*erogazione di finanziamenti e aiuti a imprese e individui* quando avviene la concessione del finanziamento; nel caso della *realizzazione di opere e lavori pubblici* quando inizia la fase di esecuzione lavori. Nel caso dell'*acquisizione di beni e servizi* il progetto si intende concluso quando vengono effettuate le verifiche e controlli; nel caso della erogazione di finanziamenti e aiuti a imprese e individui quando avviene la chiusura dell'intervento; nel caso della *realizzazione di opere e lavori pubblici* quando ne viene verificata la funzionalità.

⁵ Si tenga conto che i progetti conclusi sono ricompresi nei progetti avviati, al contrario le revoche e/o rinunce non sono considerate nei progetti avviati.

	Progetti avviati		Progetti conclusi		Rinunce 2015	Revoche 2015
	2015	2014-2015	2015	2014-2015		
2-Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività	333	58	52	37	4	4
3-Energia e ambiente: uso sostenibile ed efficiente delle risorse per lo sviluppo	1	1	0	0	0	0
6-Reti e collegamenti per la mobilità	3	0	1	0	0	0
7-Competitività dei sistemi produttivi e occupazione	162	134	24	19	3	7
10-Governance, capacità istituzionali e mercati concorrenziali efficaci	1	1	0	0	0	0
Totale	500	194	77	56	7	11

Tabella 11 - Avanzamento fisico del Programma alla data di monitoraggio del 31/12/2015. Fonte: MI FSC

Per quanto riguarda l'avanzamento degli indicatori di realizzazione e di risultato non è possibile fare riferimento ai dati di fonte AC FAS per i problemi di comunicazione, più volte menzionati, tra questo sistema di monitoraggio e quello regionale (MI FSC). Inoltre, anche il sistema regionale MI FSC, a sua volta, non consente di storicizzare il quadro degli indicatori di realizzazione e di risultato ad una determinata data nel tempo, nel caso in questione il 31 dicembre 2015. A tale scopo nell'Allegato 2 sono stati riportati gli indicatori di realizzazione e di risultato aggiornati ad una data successiva (15 marzo 2016), così come riportati nel rapporto di valutazione del FSC del 31 marzo 2016.

2.3 Stato di attuazione analitico delle Priorità del Programma

Priorità	Stanziamiento FSC	Progetti finanziati e APQ	Progetti avviati	Impegni	Pagamenti a valere su FSC
2-Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività	26.550.000,0	342	325	26.550.000,00	4.967.420,96
3-Energia e ambiente: uso sostenibile ed efficiente delle risorse per lo sviluppo	63.600.000,0	14	1	37.500.000,00	3.658.696,13
6-Reti e collegamenti per la mobilità	45.000.000,0	3	3	45.000.000,00	45.000.000,00
7-Competitività dei sistemi produttivi e occupazione	25.050.000,0	209	162	24.176.337,24	2.989.520,63
10-Governance, capacità istituzionali e mercati concorrenziali efficaci	58.000,0	1	1	36.146,00	-
CPT	128.000,0	-	-	-	-
Totale	160.386.000,00	569	492	133.262.483,24	56.615.637,72

Tabella 12 - Avanzamento fisico del Programma alla data di monitoraggio del 31/12/2015. [vedi grafico in allegato] Fonte: MI FSC e rilevazione diretta presso le SRA

La Tabella 12 riporta il quadro sintetico dell'avanzamento del Programma per le 5 priorità coinvolte. Il numero di progetti finanziati, comprensivo del numero di APQ, al 31 dicembre 2015 è pari a 569 unità, come evidenziato in altre parti di questo RAE. Rispetto al 2014, dove il numero di progetti finanziati corrispondeva a 196 unità, durante il 2015 si è registrato un avanzamento fisico pari a 373 nuovi progetti. Si tratta di un dato che testimonia il consistente avanzamento del Programma registrato durante l'ultimo anno.

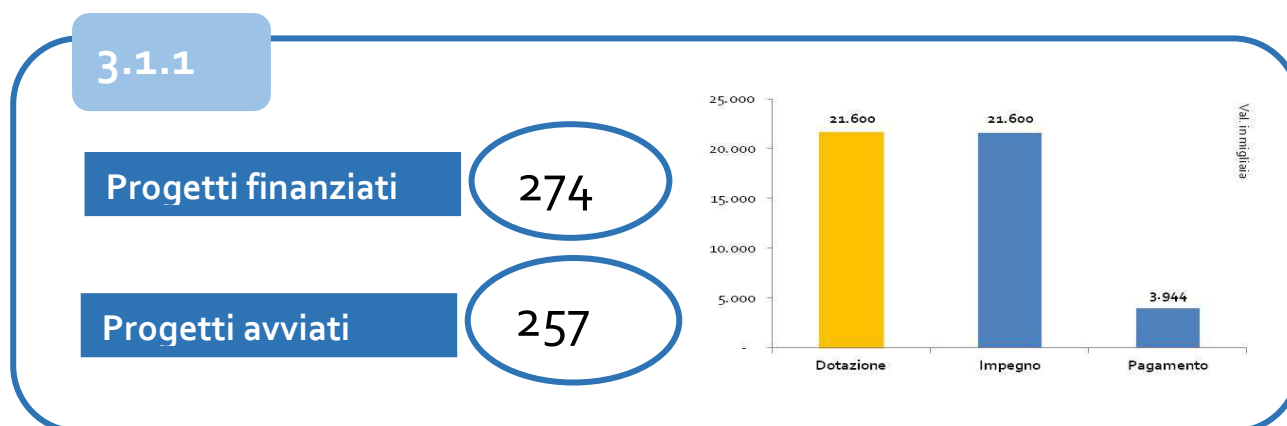
Dal punto di vista finanziario risultano, al 31 dicembre 2015, impegni pari € 133.262.483,24 e pagamenti a valere su FSC pari a € 56.615.637,72. Confrontando questi dati con quelli del 2014 risulta, sul versante degli impegni, un incremento nell'ultimo anni pari a € 80.161.485,34, mentre sul versante dei pagamenti, la variazione è pari a € 28.653.557,77 in più.

Le priorità interessate da un maggiore avanzamento sono la priorità 3 e la priorità 7, ma anche negli altri casi il 2015 è stato un anno significativamente importante per l'avanzamento del Programma. Per quanto riguarda la priorità 3 l'avanzamento significativo si è registrato nella Linea di Azione 2.1.2, dal momento che l'altra Linea di Azione (la 2.1.1) che compone la priorità non è ancora avviata. Per quanto concerne, invece, la priorità 7 si registra nell'ultimo anno, in ordine, un buon avanzamento per la Linea di azione 4.1.1, a seguire la 3.2.1 ed infine la 4.1.2.

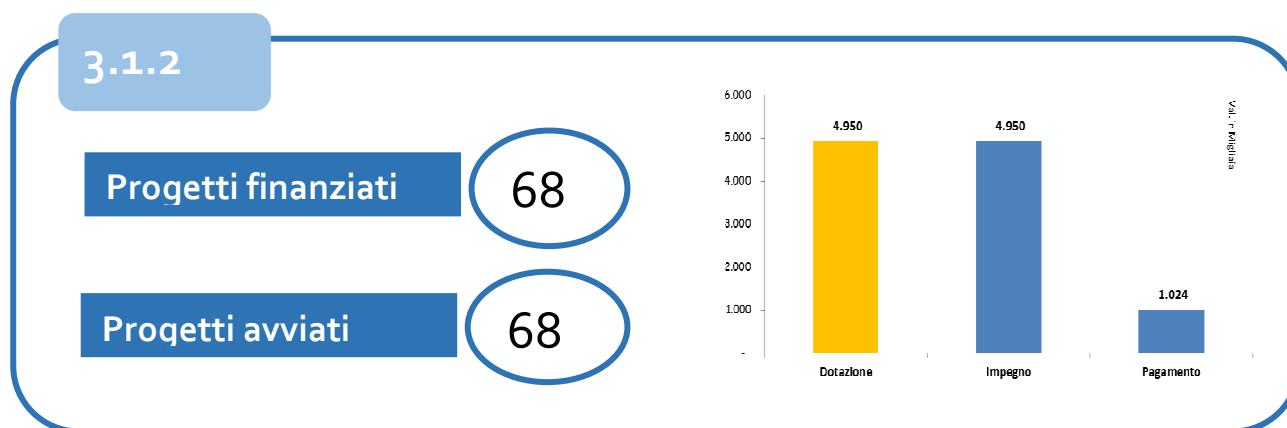
Si riportano di seguito il dettaglio dello stato di avanzamento al 31 dicembre 2015 delle singole Azioni suddivise in base alle priorità individuate dal Quadro Strategico Nazionale.

2.3.1 Priorità 2 - Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività

La Priorità 2 interessa le Linee di Azione 3.1.1 – Sviluppo e rafforzamento di imprese innovative e/o ad alto potenziale di crescita⁶ e 3.1.2 – Miglioramento dell'offerta di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico, entrambe collocate nell'Obiettivo 3.1 – Rafforzamento della competitività del sistema economico regionale. Di seguito, si riporta una breve sintesi dell'avanzamento fisico e dell'avanzamento finanziario a valere sulle risorse FSC al 31 dicembre 2015. Nel complesso, per la Priorità 2, gli impegni ammontano a € 26,550,000.00, pari alla dotazione finanziaria prevista; i pagamenti sono invece pari a € 4.967.420,96.



⁶ La linea d'azione 3.1.1 ricomprende il finanziamento dell'attività 3.1.1.1. che sebbene rientri nell'ambito della Priorità 7, per facilitarne la lettura viene graficamente rappresentata nella Priorità 2.



Obiettivo 3.1 – Rafforzamento della competitività del sistema economico regionale

Linea di Azione 3.1.1 – Sviluppo e rafforzamento di imprese innovative e/o ad alto potenziale di crescita

La Linea di Azione 3.1.1 si pone quale obiettivo il rafforzamento del tessuto produttivo regionale per favorire processi di crescita dimensionale del sistema imprenditoriale e il superamento dei fenomeni di nanismo e marginalità. Tale obiettivo viene perseguito orientando le scelte imprenditoriali verso le attività di ricerca e sviluppo, verso l'adozione di nuove soluzioni organizzative e l'introduzione di processi produttivi innovativi, finalizzati anche all'immissione di nuovi prodotti sul mercato, nonché rafforzando e rilanciando la competitività delle microimprese, delle piccole e medie imprese e valorizzando le eccellenze nei settori economici regionali, anche nella loro funzione di modelli riproponibili da parte di altre realtà.

Il cardine della Linea di Azione consiste nel potenziale incremento della capacità di offrire innovazione e nuova conoscenza al sistema produttivo locale. Essa si articola in due Azioni:

1. Sostegno allo sviluppo di imprese innovative e/o ad alto potenziale di crescita (3.1.1.1);
2. Ricerca, sviluppo e innovazione per la competitività delle imprese (3.1.1.2).

Con DGR n. 2303 del 19 novembre 2015 è stata approvato, in via definitiva, l'incremento della dotazione complessiva della Linea di Azione 3.1.1. che è passata da € 18.000.000,00 a € 21.600.000,00.

Descrizione dell'Azione e stato di attuazione

LINEA DI AZIONE	3.1.1 - Sviluppo e rafforzamento di imprese innovative e/o ad alto potenziale di crescita
AZIONE	3.1.1.1 - Sostegno allo sviluppo di imprese innovative e/o ad alto potenziale di crescita
VALORE FSC	€ 7.050.000,00
STRUTTURA REGIONALE ATTUATRICE	Direzione centrale attività produttive, turismo e cooperazione - Servizio per l'accesso al credito delle imprese

L'Azione 3.1.1.1 – Sostegno allo sviluppo di imprese innovative e/o ad alto potenziale di crescita – prevede incentivi per la realizzazione di progetti di sviluppo competitivo da parte di piccole e medie imprese innovative e/o ad alto potenziale di crescita, rivolti in particolare a:

- a) fronteggiare situazioni di fabbisogno manageriale temporaneo all'interno dell'impresa;
- b) creare investimenti aziendali attraverso l'implementazione dei sistemi di qualità ambientale certificabili e di quelli integrati di sicurezza- qualità- ambiente certificabili;
- c) ottenere servizi di consulenza strategica o programmi di sviluppo orientati al potenziamento delle competenze manageriali;
- d) favorire il ricorso alla figura del manager a tempo, sia per portare a compimento i progetti di sviluppo strategico avviati, sia per risolvere problemi di carenza di managerialità all'interno dell'impresa;
- e) promuovere la presenza di imprese a conduzione o a prevalente partecipazione femminile.

I progetti delle PMI finanziabili sono stati individuati e concessi, nel rispetto delle intensità fissate dalla normativa comunitaria per gli aiuti di Stato, su base provinciale dal soggetto gestore (CCIAA) tramite procedimento valutativo. Sono beneficiarie degli incentivi le PMI che realizzano i progetti e le iniziative previste dal regolamento regionale di esecuzione (DPR n. 43 del 21 marzo 2014).

Le PMI beneficiarie, alla data di presentazione della domanda, dovevano possedere i seguenti requisiti:

- a) essere iscritte al Registro delle imprese della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura, nel proseguo "CCIAA", competente per territorio;
- b) essere attive;
- c) avere sede legale o unità operativa/e, presso cui è realizzato il progetto, nel territorio regionale;
- d) non essere in stato di scioglimento o liquidazione volontaria e non essere sottoposte a procedure concorsuali, quali fallimento, liquidazione coatta amministrativa, concordato preventivo, amministrazione controllata o straordinaria.

Avanzamento procedurale

L'attività ha avuto avvio con l'approvazione della scheda di attività con DGR 1428 del 14 luglio 2014.

A seguito dell'assegnazione dell'ulteriore quota finanziaria derivante dalla riprogrammazione ex DGR 2303/2015, con la DGR 2521 del 22 dicembre 2015 è stata modificata e approvata la scheda attività dell'Azione 3.1.1.1.

Come da termine fissato dal regolamento DPR n. 43/2015, il soggetto gestore entro il 30 giugno del 2015 ha emesso provvedimenti di concessione a concorrenza delle risorse complessivamente disponibili, ovverossia € 3.450.000,00 a valere su PAR FSC. Successivamente, in seguito all'aumento della dotazione finanziaria di € 3.600.000,00, così come disposto in via definitiva dalla DGR 2303/2015, il soggetto gestore ha emesso ulteriori provvedimenti di concessione per scorrimento delle graduatorie esistenti.

Le OGV sono state raggiunte il 31 dicembre 2014 per un importo pari ad € 7.050.000,00 (che corrisponde al valore complessivo della dotazione).

Avanzamento fisico

Al 31 dicembre 2015 risultano 141 progetti finanziati, di cui 140 avviati ed ancora in corso, mentre è sopraggiunta 1 rinuncia.

Avanzamento finanziario

Al 31 dicembre 2015 gli impegni sul FSC sono pari ad € 7.050.000,00, un ammontare che corrisponde al 100% della disponibilità finanziaria. A tale data non risultano pagamenti, mentre si registrano economie per € 64.200,00 (€ 64.000,00 inseguito alla rinuncia e € 200,00 in seguito ad una ridetermina).

Descrizione dell'Azione e stato di attuazione

LINEA DI AZIONE	3.1.1 – Sviluppo e rafforzamento di imprese innovative e/o ad alto potenziale di crescita
AZIONE	3.1.1.2 – Ricerca, sviluppo e innovazione per la competitività delle imprese
VALORE FSC	€ 14.550.000,00
STRUTTURA REGIONALE ATTUATRICE	Direzione centrale attività produttive, turismo e cooperazione Servizio industria e artigianato Servizio commercio e cooperazione

L'Azione 3.1.1.2 - Ricerca, sviluppo e innovazione per la competitività delle imprese - si articola in 4 distinte Linee di finanziamento. Il quadro finanziario presentato nella successiva Tabella tiene conto della rimodulazione finanziaria interna alla Linea di Azione 3.1.1, intervenuta con DGR n. 2304 del 19 novembre 2015, tra le Linee di finanziamento 1 (industria) e 3 (commercio e terziario) per € 85.676,65.

Linea di finanziamento	Tipo di progetti	Settori	Tipo di impresa	Dotazione finanziaria
Linea 1	– ricerca industriale e attività di sviluppo sperimentale – innovazione dei processi e dell'organizzazione	Industria	PMI e GI	11.397.323,35
Linea 2	– brevettazione e ottenimento di altri diritti di proprietà industriale	Industria	PMI	50.000,00
Linea 3	– ricerca industriale e attività di sviluppo sperimentale – innovazione dei processi e dell'organizzazione	Commercio e Terziario	PMI e GI	702.676,65
Linea 4	– ricerca industriale, attività di sviluppo sperimentale – servizi di consulenza nel settore dell'innovazione – servizi di supporto all'innovazione	Artigianato	PMI	2.400.000,00

Di seguito si riporta l'avanzamento delle singole Linee di finanziamento che compongono l'Azione 3.1.1.2.

3.1.1.2 - Linea di finanziamento 1

LINEA DI AZIONE	3.1.1 – Sviluppo e rafforzamento di imprese innovative e/o ad alto potenziale di crescita
AZIONE	3.1.1.2 – Ricerca, sviluppo e innovazione per la competitività delle imprese
VALORE FSC	€ 11.397.323,35
STRUTTURA REGIONALE ATTUATRICE	Direzione centrale attività produttive, turismo e cooperazione - Servizio industria e artigianato
TIPO PROGETTI	a) ricerca industriale e attività di sviluppo sperimentale; b) innovazione dei processi e dell'organizzazione
SETTORE	Industria

La Linea di finanziamento 1 prevede la concessione di contributi per le imprese del settore industriale a valere su LR 47/78 Capo VII art. 21 – progetti di ricerca, sviluppo e innovazione. In particolare, la linea di finanziamento prevede l'utilizzo dei fondi FSC per l'erogazione di contributi per progetti di ricerca applicata, sviluppo sperimentale, innovazione e per studi di fattibilità. I soggetti beneficiari possono essere imprese industriali, consorzi o società consortili, anche cooperative, costituiti da imprese industriali, associazioni temporanee di imprese industriali, centri di ricerca industriale e trasferimento tecnologico, consorzi fra imprese industriali e altri soggetti pubblici o privati.

Per avere accesso ai contributi per progetti di ricerca applicata, sviluppo sperimentale e innovazione devono sussistere alcuni elementi: i) un legame tra l'innovazione e l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, ii) l'inclusione dell'innovazione in un progetto avente un responsabile qualificato e costi identificati, iii) una metodologia o un concetto commerciale, facilmente riproducibile in modo sistematico, iv) un progetto originale e teso al miglioramento per la struttura produttiva della comunità di riferimento, v) un significativo grado di rischio, desumibile nella domanda di richiesta.

Gli studi di fattibilità devono essere svolti su materie di elevato impatto sistemico per le strutture produttive industriali regionali.

Avanzamento procedurale

Al fine di creare le condizioni per ottimizzare le risorse stanziare con i fondi FSC ed assicurare così la completa realizzazione del Programma, nel 2013 sono state introdotte significative modifiche al Regolamento n. 260/2007 (DPRReg 076/Pres. del 12 aprile 2013), attuativo della L.R. 3 giugno 1978, n. 47, con l'introduzione di modalità innovative di presentazione delle domande che prevedono, tra l'altro, di razionalizzare l'istruttoria con l'eventuale preselezione da parte del

Comitato Tecnico Consultivo dei progetti, illustrati in un allegato sintetico predisposto dalle imprese.

Con la DGR n. 2304 del 19 novembre 2015 sono state trasferite risorse (derivanti da economie di stanziamento) dal Servizio Industria e Artigianato (Ex Industria) al Servizio Commercio e Cooperazione per un importo pari a € 85.676,65, portando la dotazione finanziaria dagli iniziali € 11.483.000,00 agli attuali € 11.397.323,35.

Le OGV sono state raggiunte per il valore complessivo di € 11.397.323,35 il 23 maggio 2013.

La scheda di attività è stata approvata con DGR n. 465 del 14 marzo 2014.

Avanzamento fisico

Al 31 dicembre 2015 risultano 79 progetti finanziati, di cui 73 avviati. Del totale dei progetti avviati, 44 sono ancora in corso, mentre 25 sono conclusi (al 31 dicembre 2014 solamente un progetto risultava concluso). Nel corso del 2015 è sopraggiunta una rinuncia e si è proceduto a tre revoche; a queste si aggiungono altre due rinunce determinatesi nel corso del 2014.

Avanzamento finanziario

Al 31 dicembre 2015 risulta essere stato impegnato il 100% della dotazione finanziaria pari a € 11.397.323,35. I pagamenti a valere sul FSC ammontano complessivamente a € 2.445.667,92, di cui € 1.705.395,19 si riferiscono alle rendicontazioni liquidate per 12 progetti e € 740.272,73 si riferiscono ad importi erogati a titolo di anticipo (del 50% del contributo totale) a progetti ancora in corso oppure a progetti conclusi, ma non rendicontati.

Le economie sui progetti a valere sul FSC al 31 dicembre 2015 sono per un importo complessivo di € 684.434,78.

3.1.1.2 - Linea di finanziamento 2

LINEA DI AZIONE	3.1.1 – Sviluppo e rafforzamento di imprese innovative e/o ad alto potenziale di crescita
AZIONE	3.1.1.2 – Ricerca, sviluppo e innovazione per la competitività delle imprese
VALORE FSC	€ 50.000,00
STRUTTURA REGIONALE ATTUATRICE	Direzione centrale produttive, turismo e cooperazione – Servizio industria e artigianato
TIPO PROGETTI	Brevettazione e ottenimento di altri diritti di proprietà industriale
SETTORE	Industria

La Linea di finanziamento 2 ha l'obiettivo di favorire lo sviluppo e l'innovazione nelle imprese regionali, mediante incentivi alle procedure di registrazione del brevetto. Questo obiettivo è realizzato attraverso la concessione di contributi a sportello per le imprese industriali che realizzano processi di brevettazione di prodotti propri e progetti di acquisizione di marchi, brevetti, diritti di utilizzo, licenze, know-how o conoscenze tecniche non brevettate di innovazioni finalizzate

al ciclo produttivo o ai prodotti. I contributi sono destinati a PMI industriali in qualsiasi forma giuridica, singole o associate, i consorzi tra PMI industriali ed altri soggetti pubblici o privati.

Avanzamento procedurale

Le OGV sono state raggiunte il 31 luglio 2013 per l'importo complessivo della dotazione finanziaria, pari ad € 50.000,00.

La scheda di attività è stata approvata con DGR n. 465 del 14 marzo 2014.

Avanzamento fisico

Al 31 dicembre 2015 risultano finanziati 6 progetti, di cui 5 avviati ed ancora in corso, mentre 1 progetto (nel corso del 2015) è stato revocato.

Avanzamento finanziario

Al 31 dicembre 2015 risulta essere stata impegnata l'intera dotazione finanziaria pari a € 50.000,00 (peraltro già impegnati alla fine del 2014), mentre non risultano pagamenti. Il progetto revocato ha condotto ad un'economia per un importo di € 12.232,50.

3.1.1.2 - Linea di finanziamento 3

LINEA DI AZIONE	3.1.1 – Sviluppo e rafforzamento di imprese innovative e/o ad alto potenziale di crescita
AZIONE	3.1.1.2 – Ricerca, sviluppo e innovazione per la competitività delle imprese
VALORE FSC	€ 702.676,65
STRUTTURA REGIONALE ATTUATRICE	Direzione centrale attività produttive, turismo e cooperazione – Servizio commercio e cooperazione
TIPO PROGETTI	a) ricerca industriale e attività di sviluppo sperimentale; b) innovazione dei processi e dell'organizzazione
SETTORE	Commercio e Terziario

La Linea di finanziamento 3 si sostanzia in contributi a fondo perduto a favore della realizzazione di progetti di ricerca, sviluppo e innovazione da parte delle imprese del commercio e terziario, in forza del decreto del Presidente della Regione 5 agosto 2015, n. 161 recante "Regolamento concernente condizioni, criteri, modalità e procedure per l'attuazione degli interventi a favore dell'innovazione nei settori del commercio, del turismo e dei servizi alle imprese e alle persone previsti dall'art. 11 della L.R. 10 novembre 2005, n. 26 (Disciplina generale in materia di innovazione, ricerca scientifica e sviluppo tecnologico) e dalla programmazione comunitaria".

Avanzamento procedurale

Con DGR n. 1650 del 28 agosto 2015, si è provveduto alla modifica della scheda attività al fine di adeguarla al dettato del regolamento n. 161/2015, in particolare:

- prendendo atto della nuova definizione di PMI contenuta nel decreto del Presidente della Regione 24 giugno 2015, n. 123, recante “Definizione di microimprese, piccole e medie imprese (PMI) come contenuta nell’art. 2 della L.R. 20 febbraio 2015, n. 3 (Rilancimprese FVG)”;
- modificando alcuni criteri di valutazione relativi ai contenuti e obiettivi del progetto e alle caratteristiche di impresa, prevedendo un punteggio premiale per i progetti con positive ricadute ambientali, per l’imprenditorialità femminile e giovanile, per le imprese con rating di legalità e per quelle facenti parte di reti d’impresa;
- elevando l’intensità massima di contributo per i progetti di innovazione dei processi e dell’organizzazione delle piccole e medie imprese dal 35% al 50%, in quanto tali tipologie progettuali appaiono maggiormente attinenti alla realtà delle imprese del settore commercio e terziario;
- adottando un nuovo cronoprogramma, compatibile con le tempistiche di attuazione e chiusura del PAR FSC.

Con il decreto del Presidente della Regione n. 161 del 5 agosto 2015 è stato emanato il “Regolamento concernente condizioni, criteri, modalità e procedure per l’attuazione degli interventi a favore dell’innovazione nei settori del commercio, del turismo e dei servizi alle imprese e alle persone previsti dall’art. 11 della L.R. 10 novembre 2005 n. 26 (Disciplina generale in materia di innovazione, ricerca scientifica e sviluppo tecnologico) e dalla programmazione comunitaria”.

Con DGR n. 1651 del 28 agosto 2015 è stata deliberata l’attivazione della linea di finanziamento con l’individuazione dei termini per l’inoltro telematico delle domande dal 29 settembre al 2 ottobre 2015 e la contestuale pubblicazione di avviso sul sito istituzionale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia nella sezione dedicata al settore commercio e terziario.

Delle 106 domande pervenute, per mezzo di una fase di preselezione, sono state compiutamente istruite ai fini della formazione della graduatoria le prime 20 utilmente collocate. In ragione delle risorse disponibili risultano interamente finanziabili le prime 7 proposte progettuali e parzialmente finanziabile la proposta progettuale classificata alla posizione n. 8. Di queste 8 istanze, in base alla valutazione del Comitato tecnico, 2 progetti sono stati classificati come attività di ricerca, 3 progetti sono stati classificati come attività di ricerca e sviluppo, 3 progetti sono stati classificati come attività di sviluppo.

Con il decreto del Vicedirettore centrale alle attività produttive n. 5075/PRODRAF/PARFSC del 30 dicembre 2015 è stata approvata la graduatoria delle domande ammissibili a contributo nell’ambito del PAR FSC e sono stati prenotati i fondi disponibili pari a € 702.676,65. Infatti, con la DGR n. 2304 del 19 novembre 2015 sono state assegnate al Servizio Commercio e Cooperazione risorse aggiuntive per € 85.676,65, rispetto agli iniziali € 671.000,00.

Le OGV sono state raggiunte per il valore complessivo di € 702.676,65 con la chiusura del bando in data 2 ottobre 2015.

Avanzamento fisico

Al 31 dicembre 2015 risultano finanziati ma non ancora avviati 8 progetti.

Avanzamento finanziario

Al 31 dicembre 2015 gli impegni ammontano a € 702.676,65, per un valore pari al totale della dotazione finanziaria; inoltre, entro la stessa data, né sono stati effettuati pagamenti, né risultano economie.

3.1.1.2 - Linea di finanziamento 4

LINEA DI AZIONE	3.1.1 - Sviluppo e rafforzamento di imprese innovative e/o ad alto potenziale di crescita
AZIONE	3.1.1.2 – Ricerca, sviluppo e innovazione per la competitività delle imprese
VALORE FSC	€ 2.400.00,00
STRUTTURA REGIONALE ATTUATRICE	Direzione centrale attività produttive, turismo e cooperazione – Servizio industria e artigianato
TIPO PROGETTI	<ul style="list-style-type: none"> – Ricerca industriale, attività di sviluppo sperimentale – Servizi di consulenza nel settore dell'innovazione – Servizi di supporto all'innovazione
SETTORE	Artigianato

La Linea di finanziamento 4 prevede la concessione di contributi per le imprese artigiane che realizzano progetti di ricerca industriale, sviluppo sperimentale e innovazione a valere sulla L.R. 12/2002, art. 53 bis, comma 1.

I progetti avviati riguardano progetti di ricerca, sviluppo trasferimento tecnologico e innovazione realizzati da imprese artigiane aventi sede o unità locale nel territorio regionale. I soggetti beneficiari sono imprese artigiane, in particolare microimprese, piccole e medie imprese, consorzi e società consortili, anche in forma cooperativa. Le attività finanziabili sono progetti di ricerca industriale (per innovazioni di processo e di prodotto), attività di sviluppo sperimentale e acquisizioni di servizi di consulenza in materia di innovazione e di servizi di supporto all'innovazione.

Avanzamento procedurale

Le domande sono state presentate secondo le modalità disciplinate dal Regolamento di cui al DPRReg. 138/2011 (Regolamento di attuazione della LR 12/2002), come modificato dal DPRReg. 70/2013. L'articolo 10 del DPRReg. 70//2013 del 10 aprile 2013 ha stabilito che le disposizioni del Regolamento DPRReg.138/2011, tranne alcune eccezioni e deroghe, si applicano anche agli interventi di ricerca, sviluppo e innovazione, finanziati nell'ambito del PAR FSC della Regione Friuli Venezia Giulia per il periodo 2007-2013.

Dal 13 maggio al 31 luglio 2013 le imprese artigiane hanno presentato, sulla base della predetta disciplina, 74 domande di contributo. Tali domande sono state istruite secondo la procedura valutativa a sportello seguendo l'ordine di presentazione delle domande di contributo, fino ad esaurimento delle risorse disponibili. L'istruttoria delle domande è stata completata nel corso del

2013 a concorrenza delle risorse disponibili e sono stati finanziati 18 progetti per un importo complessivo di € 1.000.000,00.

A seguito dell'assegnazione nel 2014 di ulteriori risorse pari ad € 1.400.000,00, destinate al finanziamento delle domande presentate nel 2013 e non istruite per esaurimento della dotazione finanziaria disponibile, la disponibilità finanziaria complessiva ammonta a € 2.400.000,00. Tale importo è stato tutto impegnato entro il 31/12/2014, e pertanto sono stati assunti tutti i provvedimenti di concessione dei contributi finanziando ulteriori 22 progetti.

Le OGV sono state raggiunte per il valore complessivo di € 2.400.000,00 il 31 luglio del 2013.

La scheda di attività è stata approvata con DGR n. 465 del 14 marzo 2014.

Avanzamento fisico

Al 31 dicembre 2015, risultano 40 progetti finanziati di cui 39 avviati (nel corso del 2015 per 1 progetto si è proceduto alla revoca del contributo concesso successivamente all'avvio). Risultano conclusi e liquidati a saldo 27 progetti (alla fine del 2014 erano 7), mentre i restanti 12 sono in corso di attuazione.

Avanzamento finanziario

Al 31 dicembre 2015 risultano impegnate risorse per € 2.400.000,00, corrispondenti all'intera dotazione finanziaria (già peraltro impegnata alla fine del 2014). I pagamenti complessivi a valere su FSC risultano pari a € 1.497.937,37, di cui € 1063.563,35 si riferiscono a 27 progetti conclusi e liquidati, e € 434.374,02 sono stati conferiti a titolo di anticipo del contributo per i 12 progetti in corso. Alla fine del 2014 i pagamenti ammontavano a € 732.055,37.

Per una pratica si è proceduto, in seguito alla presentazione della rendicontazione, alla rideterminazione del contributo concesso e al conseguente recupero di parte dell'anticipazione erogata, per un importo di € 15.548,30. Si è proceduto alla revoca definitiva per una pratica del contributo concesso, per complessivi € 48.684,25.

Al 31 dicembre 2015, le economie sono pari a € 220.341,49, di cui € 48.684,25 per revoca del contributo e di € 171.657,24 per pratiche concluse.

Obiettivo 3.1 – Rafforzamento della competitività del sistema economico regionale

Linea di Azione 3.1.2 - Miglioramento dell'offerta di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico

AZIONE	3.1.2.1 - Supporto all'attività di ricerca del sistema universitario 3.1.2.2 - Distretti tecnologici
VALORE FSC	€ 4.950.000,00
STRUTTURA REGIONALE ATTUATRICE	Direzione Centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche Giovanili, ricerca e università - Servizio Alta Formazione e Ricerca

Gli interventi previsti dalla Linea di Azione 3.1.2 (che, peraltro, si pongono in stretta connessione con la Linea di Azione 3.1.1, volta sia al sostegno dello sviluppo di imprese innovative e/o ad alto

potenziale di crescita sia al rafforzamento dei sistemi produttivi locali) si focalizzano su due priorità della strategia regionale in materia di R&S:

1. favorire le condizioni affinché le Università regionali possano svolgere con maggiore efficacia il ruolo di motore dello sviluppo economico e sociale del Paese e del territorio nel quale sono inserite;
2. promuovere e sostenere il modello del distretto tecnologico come strumento per la gestione di un sistema di relazioni stabile tra imprese, ricerca, formazione, istituzioni locali, che creino e mantengano il vantaggio competitivo di settori strategici e ad alto potenziale per l'economia regionale.

Attraverso questa Linea di Azione si intendono perseguire l'aumento della spesa delle imprese in Ricerca e Sviluppo (R&S) % sul PIL, l'incremento del numero delle imprese che hanno introdotto innovazioni di prodotto e/o di processo, il miglioramento della capacità di collaborazione nella ricerca del sistema universitario regionale.

Con delibera di Giunta regionale n. 748 di data 11 aprile 2013, è stata approvata la scheda attività relativa alla Linea di Azione 3.1.2 - "Miglioramento dell'offerta di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico". Nello specifico la succitata scheda di attività disciplinava l'azione "3.1.2.2 Distretti tecnologici" per il finanziamento di progetti di ricerca industriale, di sviluppo sperimentale e di innovazione a favore di aggregazioni di soggetti rappresentati da imprese, organismi di ricerca o università e degli enti gestori dei Distretti tecnologici regionali, stanziando complessivamente € 4.418.000,00, di cui € 3.200.000,00 a favore del Distretto tecnologico navale e nautico del FVG – Ditenave e la restante parte, pari a € 1.218.000,00, a favore del Distretto tecnologico di biomedicina molecolare del FVG.

Successivamente, con delibera di Giunta regionale n.1575 del 29 agosto 2014 è stato disposto un incremento di dotazione a favore del Bando nell'ambito Distretto navale e nautico FVG – DITENAVE pari a € 132.000,00 a valere sull'intervento "Distretti tecnologici" e, nello specifico, sul "Bando per la realizzazione di progetti di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale e/o innovazione nell'ambito del Distretto tecnologico navale e nautico del Friuli Venezia Giulia - DITENAVE"

Di seguito si presentano le informazioni relative all'Azione 3.1.2.1.

Descrizione dell'Azione e stato di attuazione

AZIONE	3.1.2.1 – Supporto all'attività di ricerca del sistema universitario
VALORE FSC	€ 400.000,00

Attraverso questa Azione si cofinanzia la costituzione in Friuli Venezia Giulia del Centro Regionale per la Meccatronica Avanzata del sistema universitario regionale condiviso tra la Scuola Internazionale di Studi Avanzata (SISSA) e le Università degli Studi di Udine e di Trieste. Tale centro dovrà favorire la costituzione di aggregazioni tra gruppi di ricerca all'interno del sistema universitario regionale in settori affini mediante l'utilizzo e la gestione in comune di infrastrutture e

strumentazioni. I soggetti beneficiari sono gli enti appartenenti al sistema universitario regionale. Il costo totale ammonta a € 775.920,00, il cui contributo FSC è pari a € 400.000,00.

Avanzamento procedurale

La scheda di attività è stata approvata con DGR n. 605 del 2 aprile 2015.

Con decreto n. 2831/LAVFORU72015 del 6 luglio 2015 è stato approvato il progetto denominato “Centro regionale per la meccatronica avanzata del sistema universitario regionale – primo lotto funzionale” finanziato con decreto n. 3221/LAVFORU del 6 agosto 2015 pubblicato sul BUR n. 19 del 13 maggio 2015, erogando contestualmente un anticipo del 70% del contributo.

Le OGV sono state raggiunte per il valore complessivo di € 400.000,00 alla data del 28 settembre 2015.

Avanzamento fisico

Nel corso del 2015 il progetto finanziato è stato avviato ed è ancora in corso.

Avanzamento finanziario

Al 31 dicembre 2015 la dotazione finanziaria a valere su FSC, pari a € 400.000,00, risulta totalmente impegnata; i pagamenti (a titolo di anticipo) sono pari a € 280.000,00 e non risultano esserci economie.

Descrizione dell'Azione e stato di attuazione

AZIONE	3.1.2.2 – Distretti tecnologici
VALORE FSC	€ 4.550.000,00

Con questa Azione sono selezionati e finanziati progetti di ricerca industriale, di sviluppo sperimentale e di innovazione nell'ambito delle attività del “Distretto Tecnologico navale e nautico” e del “Distretto tecnologico di biomedicina molecolare” della regione FVG. Sono stati emanati due bandi, uno per ciascuno degli ambiti di intervento sui quali operano i due Distretti tecnologici:

- Cantieristica navale e nautica da diporto, con particolare riferimento ai progetti che puntano a conseguire livelli superiori di competitività tecnica ed economica dei settori della cantieristica navale e della nautica da diporto regionale;
- Biomedicina molecolare, con riferimento alle aree tematiche che costituiscono i punti di forza del settore a livello regionale e di interesse sul piano nazionale ed internazionale.

I progetti di ricerca, sviluppo e innovazione avranno durata almeno annuale, saranno realizzati congiuntamente da partnership pubblico-private e si articoleranno in più interventi riconducibili al singolo partner.

Ciascun progetto prevede la compresenza minima obbligatoria delle seguenti tipologie di soggetti nell'ambito di una stretta e fattiva collaborazione:

1. Piccola, Media Impresa – PMI regionale;
2. Ente gestore del Distretto tecnologico regionale di riferimento, quale soggetto collettore delle istanze del sistema delle imprese e del sistema scientifico regionali;
3. Organismo di ricerca regionale o Università regionale.

La Grande Impresa regionale (GI) può essere presente solo se in collaborazione con PMI.

Avanzamento procedurale

La scheda di attività è stata approvata con DGR n. 748 di data 11 aprile 2013, successivamente modificata con DGR 1575 del 29 agosto 2014.

Con decreti n. 956/ISTR/2013 e n. 957/ISTR/2013 del 4 giugno 2013 sono stati approvati i bandi per la realizzazione di progetti di ricerca e/o sviluppo e/o innovazione nell'ambito, rispettivamente, del Distretto tecnologico navale e nautico del Friuli Venezia Giulia – DITENAVE (Bando DITENAVE) e del Distretto tecnologico di biomedicina molecolare del FVG (Bando biomedicina).

Con decreto n. 1124/ISTR/2013 del 1 luglio 2013 sono state apportate delle rettifiche formali sui due bandi relativamente alle modalità di sottoscrizione con firma digitale delle domande, mentre con decreto n. 1239/ISTR/2013 del 11 luglio 2013 sono stati prorogati i termini di presentazione della domande afferenti al bando DITENAVE.

Con decreti n. 839/LAVFOR.ISTR/2014 del 14 febbraio 2014 e n. 960/LAVFOR.ISTR/2014 del 21 febbraio 2014 sono state approvate le graduatorie dei progetti ammissibili a finanziamento (9 per il Bando DITENAVE e 3 per il Bando biomedicina) e nel mese di giugno 2014 sono stati finanziati i rispettivi interventi.

Con riferimento alla graduatoria afferente il Bando DITENAVE, il progetto n. 9, ultimo della graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento, è risultato parzialmente finanziabile, per un importo disponibile di € 51.882,08. Con l'aumento della dotazione finanziaria della Linea di Azione 3.1.2 disposto dalla DGR 1575/2014, è stato incrementato il finanziamento, seppure sempre parziale, del citato progetto.

In riferimento al Bando biomedicina sono stati finanziati i progetti n. 1 e n. 3 della graduatoria nel 2014 e nel 2015 è stato finanziato il progetto n. 2 avendo provveduto il capofila Medical Research Institute a regolarizzare la propria posizione con i versamenti dei contributi previdenziali (DURC).

Con decreto n. 793/LAVFOR del 14 febbraio 2015 sono state approvate le linee guida per la rendicontazione.

L'OGV risulta raggiunta il 23 luglio 2013, per un importo pari a € 4.550.000,00.

Avanzamento fisico

Il numero di interventi attivati alla data del 31 dicembre 2015 è pari a 67 e risultano tutti in corso.

Avanzamento finanziario

Al 31 dicembre 2015 risultano impegni per l'intera dotazione finanziaria a valere su FSC e pari a € 4.550.000,00; i pagamenti a titolo di anticipo ammontano a € 743.815,69 e sono stati tutti predisposti nel corso del 2015.

2.3.2 Priorità 3 - Energia e ambiente: uso sostenibile ed efficiente delle risorse per lo sviluppo

La Priorità 3 comprende: a) la Linea di Azione 2.1.1 – Ripristino ambientale del Sito Inquinato di Interesse Nazionale di Trieste a fini di riconversione e sviluppo produttivo; b) la Linea di Azione 2.1.2 – Adeguamento e/o potenziamento dei sistemi di depurazione delle acque reflue urbane; c) la Linea di Azione 4.2.1 – Sviluppo delle infrastrutture pubbliche a supporto della filiera foresta-legno-energia. La Linea di Azione 2.1.1 e la Linea di Azione 2.1.2 fanno riferimento all’Obiettivo 2.1 – Riduzione della pressione del sistema degli insediamenti sull’Alto Adriatico, la Linea di Azione 4.2.1 all’Obiettivo 4.2 – Diversificazioni delle fonti di energia rinnovabile in montagna. Di seguito, si riporta una breve sintesi dell’avanzamento fisico e dell’avanzamento finanziario a valere sulle risorse FSC al 31 dicembre 2015. Nel complesso, per la Priorità 3, la dotazione di risorse è pari a € 63.600.000,00; gli impegni ammontano a € 37.500.000,00 e i pagamenti a € 3.658.696,13.

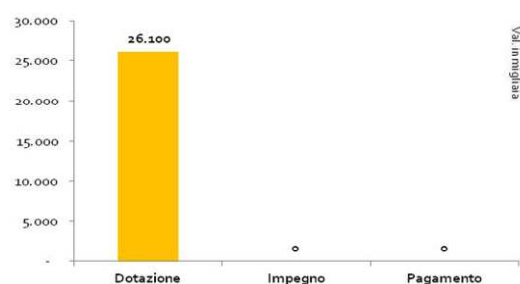
2.1.1

Progetti finanziati

0

Progetti avviati

0



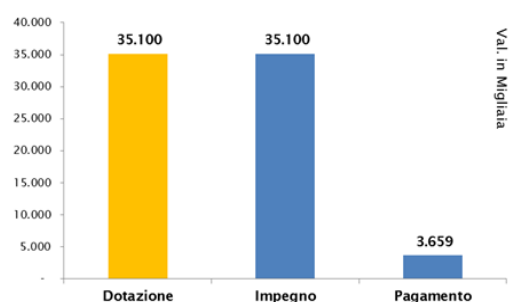
2.1.2

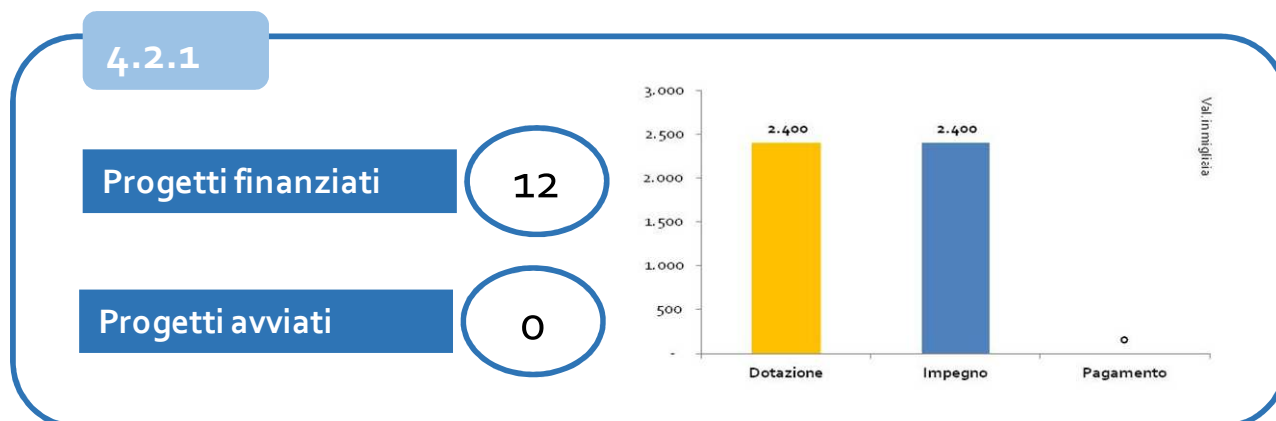
Progetti finanziati

2

Progetti avviati

1





Obiettivo 2.1 - Riduzione della pressione del sistema degli insediamenti sull'Alto Adriatico

Attraverso l'Obiettivo 2.1 la Regione si propone di contribuire a diminuire la pressione ambientale esercitata dal sistema degli insediamenti civili ed industriali sull'Alto Adriatico, intervenendo su due tra i principali fattori di pressione, ovvero:

- l'inquinamento del suolo e delle falde del Sito di Interesse Nazionale (SIN) di Trieste, che favorendo il trascinarsi in mare degli inquinanti, a sua volta contribuisce all'inquinamento dei sedimenti e dell'acqua marina (Linea di Azione 2.1.1);
- il sistema di infrastrutture pubbliche deputato al ciclo integrato dell'acqua per usi civili, i cui standard di servizio sono ancora inferiori alla media del Nord-Est (Linea di Azione 2.1.2).

Linea di Azione 2.1.1 Ripristino ambientale del Sito Inquinato di Interesse Nazionale di Trieste a fini di riconversione e sviluppo produttivo

La Linea di Azione 2.1.1 ha un valore complessivo di € 39.500.000,00, di cui € 26.100.000,00 coperti da risorse FSC, € 10.800.000,00 da risorse dedicate al Programma Nazionale di Bonifica e Ripristino Ambientale e € 2.600.000,00 da risorse statali ordinarie del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare. La Linea di Azione mira alla riqualificazione ambientale delle aree ricadenti nel SIN di Trieste, funzionale agli obiettivi di sviluppo del tessuto produttivo che insiste sul medesimo e alla infrastrutturazione dell'area portuale di Trieste.

LINEA DI AZIONE	2.1.1 - Ripristino ambientale del Sito Inquinato di Interesse Nazionale di Trieste a fini di riconversione e sviluppo produttivo
AZIONE	2.1.1 - Progetto integrato di messa in sicurezza, bonifica e di reindustrializzazione dello stabilimento della Ferriera di Servola (TS): Programma degli interventi di messa in sicurezza dell'area da realizzare con finanziamento pubblico
VALORE COMPLESSIVO PAR	€ 39.500.000,00
VALORE FSC	€ 26.100.000,00
STRUTTURA REGIONALE ATTUATRICE	Direzione Centrale Ambiente ed Energia - Servizio Disciplina gestione rifiuti e siti inquinati

Descrizione della Linea di azione e stato di attuazione

Le attività sviluppate con le risorse FSC della Linea di Azione 2.1.1 vanno ad aggiungersi a quelle già disciplinate con l'Accordo di programma sottoscritto il 25 maggio 2012 con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, che però limita il proprio intervento alle aree pubbliche o inquinate dal pubblico e occupate da piccoli operatori.

Nel novembre 2014 la Linea di Azione è stata oggetto di modifica, allo scopo di implementare le nuove esigenze emerse ai fini di puntualizzare maggiormente gli interventi da finanziare con le risorse FSC, in linea con le scelte intraprese dalla Regione con l'Accordo di Programma sottoscritto tra Ministero dello Sviluppo Economico, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Ministero per la Coesione Territoriale, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Provincia di Trieste, Comune di Trieste e Agenzia Nazionale per l'Attrazione degli investimenti produttivi e lo sviluppo di imprese il 30 gennaio 2014 e dall'Autorità portuale di Trieste il 13 marzo 2014.

La sottoscrizione di tale Accordo è intervenuta a seguito della dichiarazione di crisi complessa dell'area industriale della Ferriera di Servola e del conseguente accertato interesse pubblico alla conservazione dell'attività produttiva in un sistema che garantisca la sicurezza e la salute dei lavoratori attraverso un progetto integrato di bonifica. In forza di tale Accordo, le istituzioni pubbliche hanno condiviso un percorso per la ricerca di un nuovo imprenditore che provveda al mantenimento del processo produttivo e alla reindustrializzazione dell'area, contestualmente alla bonifica del sito, sulla base di un progetto integrato di iniziativa pubblica e privata.

Nell'ambito dell'Accordo di Programma del 30 gennaio 2014, la parte pubblica si è assunta l'onere di coprire i seguenti interventi che fanno parte del "Programma degli interventi di messa in sicurezza dell'area da realizzare con finanziamento pubblico":

- a) marginamento fisico fronte mare dell'intera area demaniale in concessione con annessa barriera idraulica, in continuità con le opere previste dal secondo stralcio della Piattaforma logistica;
- b) impianto di depurazione per il trattamento delle acque di falda contaminate.

In esito alla conclusione della condivisione – mediante procedura scritta - con i componenti del Comitato di Sorveglianza, la modifica proposta è stata approvata in via definitiva dalla Giunta

regionale con delibera n. 2851 del 28 novembre 2014. La modifica ha comportato anche un adeguamento del Piano finanziario della Linea per la parte non coperta da FSC, le cui risorse rimangono confermate in € 26.100.000,00.

Avanzamento procedurale

Questa Linea di Azione si è sviluppata attraverso distinti atti procedimentali che interessano soggetti differenti. Nello specifico:

- a) in data 25 maggio 2012 è stato sottoscritto tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, la Provincia di Trieste, l'Autorità Portuale di Trieste, il Comune di Muggia ed Ezit un Accordo di Programma finalizzato all'individuazione degli interventi di riqualificazione ambientale funzionali alla reindustrializzazione e infrastrutturazione delle aree comprese nel SIN di Trieste mediante interventi di messa in sicurezza e bonifica, con previsione di risorse finanziarie per € 10,8 milioni (EZIT), a cui si sommano le risorse stanziare dall'Autorità Portuale, pari a € 2,6 milioni, per la caratterizzazione delle aree a mare;
- b) in data 30 gennaio 2014 è stato stipulato tra il Ministero per lo Sviluppo Economico, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, il Ministero del Lavoro, il Ministero delle Infrastrutture, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, la Provincia di Trieste, il Comune di Muggia e l'Autorità Portuale un Accordo di Programma avente ad oggetto la "Disciplina degli interventi relativi alla riqualificazione delle attività industriali e portuali e al recupero ambientale dell'area di crisi industriale complessa di Trieste";
- c) a seguito delle procedure concorsuali, esperite sulla base dell'Accordo di Programma del 30 gennaio 2014, è stata individuata la società Siderurgica Triestina S.r.l. quale soggetto industriale con cui definire le modalità di attuazione, ex art. 252 bis del D.Lgs. 152/2006, del "Progetto integrato di messa in sicurezza ambientale e reindustrializzazione nell'area della Ferriera di Servola";
- d) il 30 ottobre 2014 il CIPE, con delibera n. 40, ha stabilito che con la stipula dell'Accordo di Programma, di cui all'art. 252 bis del D.Lgs. 152/2006, si intende assolto l'adempimento di assunzione entro il 31 dicembre 2015 dell'OGV introdotto dalla delibera CIPE n. 21/2014;
- e) in data 21 novembre 2014 tra Ministero dello Sviluppo Economico, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e Siderurgica Triestina S.r.l., con l'intesa della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e dell'Autorità Portuale, è stato sottoscritto l'Accordo di Programma, ex art. 252 bis del D.Lgs. 152/2006, "Per l'attuazione del progetto integrato di messa in sicurezza, riconversione industriale e sviluppo economico produttivo nell'area della Ferriera di Servola".
- f) a conclusione del processo di negoziazione tra i diversi soggetti interessati, in data 7 agosto 2015 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma Quadro "Progetto integrato di messa in sicurezza, bonifica e di reindustrializzazione dello stabilimento della Ferriera di Servola (TS) di cui all'Accordo di programma ex art. 252-bis del decreto legislativo n. 152 del 2006 e successive modifiche e integrazioni – Asse I, Azione II: Programma degli interventi di messa in sicurezza dell'area, da realizzare con finanziamento pubblico" tra l'Agenzia per la Coesione territoriale, il Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare e la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

- g) nella stessa data, con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, la Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, avv. Debora Serrachiani è stata nominata Commissario straordinario per l'attuazione dell'Accordo di Programma per l'area Ferriera di Servola;
- h) come risulta dalla relazione inviata in data 21 febbraio 2016 dal Commissario straordinario ai Soggetti preposti alla vigilanza sull'APQ, successivamente al suo insediamento, il medesimo ha provveduto alla costituzione di un'apposita struttura commissariale, formalizzata con decreto 1/GEN del 6 novembre 2015. A tal fine, è stata adottata una contabilità speciale presso la filiale di Trieste della Banca d'Italia intestata al Commissario, nella quale è confluito l'importo di 5 milioni di euro corrisposto dalla Regione FVG quale prima *tranche* di finanziamento, come previsto dall'art. 21, co. 7 dell'APQ 7 agosto 2015. Una volta completati gli adempimenti preliminari il Commissario, per il tramite della struttura sopra menzionata, ha provveduto a discutere i termini della Convenzione da stipulare con Invitalia SpA, società in *house* del Ministero dello Sviluppo Economico, quale soggetto individuato dall'APQ, deputato ad offrire supporto tecnico-giuridico-amministrativo al Commissario nella realizzazione dei suoi compiti.

Contestualmente, l'azione di messa in sicurezza dell'area di Servola è stata inserita tra le Azioni di Sistema del Dipartimento Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Ne è derivata, quindi, la necessità di provvedere, prima della sottoscrizione della Convenzione tra Commissario e Invitalia, alla stipula di un accordo tripartito tra il Commissario straordinario, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e il Dipartimento Politiche di Coesione con la quale la Regione si impegna, aderendo all'Azione di Sistema, a co-finanziare l'intervento per un importo di 2,5 milioni di euro a valere sul finanziamento di 15,4 milioni di euro afferente alle risorse FSC 2014-2020 disposto dal CIPE con delibera n. 40/2014, che il Dipartimento utilizzerà per sostenere gli oneri derivanti dall'attività prestata da Invitalia a supporto del Commissario per l'attuazione del Programma. La sottoscrizione di tale Accordo è già stato oggetto di approvazione da parte delle Giunta regionale con deliberazione n. 2563 del 22 dicembre 2015 e del Commissario con decreto n. 2/GEN del 22 dicembre 2015.

Avanzamento fisico

Al 31 dicembre 2015 non risulta ancora alcun avanzamento fisico.

Avanzamento finanziario

Al 31 dicembre 2015 risultano impegnati dalla Regione e trasferiti alla contabilità speciale del Commissario € 5.000.000,00.

Linea di Azione 2.1.2 Adeguamento e/o potenziamento dei sistemi di depurazione delle acque reflue urbane

La Linea di Azione 2.1.2, finalizzata al miglioramento degli standard di servizio relativi alla depurazione delle acque reflue urbane e all'adeguamento degli scarichi ai limiti comunitari, individua due interventi sui quali concentrare le risorse a valere sul FSC e pari a € 35.100.000,00:

potenziamento dell'impianto di depurazione di Servola (Trieste) – € 30.000.000,00;

altri impianti destinati al ciclo integrato delle acque secondo le priorità previste dal Piano di Tutela delle acque in corso di predisposizione – € 5.100.000,00.

Con la DGR n. 2263 del 28 novembre 2014, è stata approvata in via preliminare la modifica della Linea di Azione 2.1.2 – "Adeguamento e/o potenziamento dei sistemi di depurazione delle acque

reflue urbane” (in relazione al superamento della procedura di infrazione 2009/2034), proponendo in particolare, l'intervento in Provincia di Gorizia per i lavori di realizzazione del sistema di raccolta e depurazione dei reflui dell'ATO “Orientale Goriziano” - 1° lotto - Potenziamento impianto di depurazione di Staranzano.

In data 27 marzo 2014 è stato sottoscritto (in forma digitale) l'APQ tra la Regione Autonoma Friuli Venezia, il Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare e il Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica, finalizzato all'adeguamento dell'impianto di depurazione di Servola (Trieste), per un investimento complessivo di risorse pari a € 52.500.000,00.

In data 23 settembre 2015 è stato sottoscritto (in forma digitale) l'APQ tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, il Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare e l'Agenzia per la Coesione Territoriale, finalizzato alla razionalizzazione del Sistema Fognario dell'ATO “Orientale Goriziano” - 1° Lotto, Potenziamento impianto di Depurazione di Staranzano (Gorizia), per un investimento complessivo di risorse pari a € 18.243.051,01.

L'intera Linea di Azione 2.1.1 e l'Azione “Potenziamento del depuratore di Servola (TS)”, che si colloca nella Linea di Azione 2.1.2, costituiscono l'Azione Cardine 3 del Programma: “Riqualficazione ambientale del SIN di Trieste”, illustrata al successivo paragrafo 2.5.2.

LINEA DI AZIONE	2.1.2 - Adeguamento e/o potenziamento dei sistemi di depurazione delle acque reflue urbane
AZIONI	2.1.2.1 - Potenziamento dell'impianto di depurazione di Servola 2.1.2.2 - Altri impianti dedicati al ciclo integrato delle acque
VALORE COMPLESSIVO PAR	€ 72.850.000,00
VALORE FSC	€ 35.100.000,00
STRUTTURA ATTUATRICE REGIONALE	Direzione Centrale Ambiente ed Energia - Servizio Disciplina Servizio Idrico Integrato, Gestione Risorse Idriche, Tutela Acque da Inquinamento

Di seguito si riportano le informazioni riguardanti le due Azioni 2.1.2.1 e la 2.1.2.2 a partire dalla prima azione.

Descrizione dell'Azione e stato di attuazione

AZIONE	2.1.2.1 - Potenziamento dell'impianto di depurazione di Servola (Trieste)
VALORE FSC	€ 30.000.000,00

L'Azione 2.1.2.1 ha ad oggetto la realizzazione dell'adeguamento dell'impianto di depurazione di Servola (Trieste) riguardo al quale è in corso una procedura di infrazione, la n. 2004/2034, per violazione delle norme europee in materia di trattamento dei reflui (attuazione degli artt. 3, 4 e 10 della Direttiva 91/271/CEE concernente il trattamento delle acque reflue urbane, per mancata

attuazione dell'art. 4 della citata direttiva e mancata attuazione dell'art. 10 - garanzia di prestazioni sufficienti nelle normali condizioni climatiche locali).

Riguardo alla menzionata procedura di infrazione, in sede di contro ricorso, è stato presentato all'UE un cronoprogramma che prevedeva l'avviamento dell'impianto e la sua messa a regime entro dicembre 2014. L'avvio immediato del finanziamento previsto dal PAR FSC avrebbe permesso di sviluppare l'opera in un unico lotto, con risparmio di costi e tempi e, soprattutto, di rispettare la tempistica fissata nel contro ricorso.

Il percorso che ha condotto alla stipula dell'Accordo di Programma Quadro avente ad oggetto l'opera in argomento, definitivamente sottoscritto in data 27 marzo 2014, prende avvio dall'Intesa Istituzionale di Programma, tra il Governo e la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia sottoscritta il 9 maggio 2001 che ha individuato i programmi di intervento nei settori di interesse comune da attuarsi prioritariamente attraverso la stipula di Accordi di Programma Quadro.

In attuazione alla soprarichiamata Intesa Istituzionale di Programma in data 4 giugno 2003 è stato stipulato l'Accordo di Programma Quadro per la "Tutela delle acque e la gestione integrata delle risorse idriche" con il quale si concordava sulla necessità di promuovere, attraverso una serie di iniziative individuate nell'Accordo, una strategia per il progressivo recupero quali-quantitativo delle risorse idriche, la loro valorizzazione e tutela.

In particolare, l'articolo 8, comma 4, che alla lettera b), punto 2, prevedeva l'inserimento nell'Accordo di interventi ad attivazione cosiddetta "Differita" da finanziare con risorse non disponibili alla data della stipula del medesimo e l'articolo 17, comma 3, che individua nell'intervento per l'adeguamento dell'impianto di depurazione di Trieste - Muggia l'opera alla quale dovrebbe essere garantita priorità di realizzazione.

Il Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (PAR FSC) della Regione Friuli Venezia Giulia per il periodo 2007–2013, ha previsto, nell'ambito della Linea d'azione 2.1.2, il potenziamento dell'impianto di depurazione di Servola (Trieste), come opera prioritaria, la cui realizzazione doveva essere disciplinata nell'ambito di apposito Accordo di Programma Quadro.

Per dar corso al processo di condivisione istituzionale dell'Accordo venivano avviati, quindi, contatti con il Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione economica e con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Tuttavia, a causa delle difficoltà incontrate nella risoluzione delle problematiche emerse a livello nazionale in materia di aiuti di Stato e relative ai Servizi di Interesse Economico Generale, in particolare a quelle legate all'applicabilità di tale regime al servizio idrico integrato, la conclusione dell'iter autorizzativo della sottoscrizione dell'APQ si è protratta sino a dicembre 2013, avvenuta con l'adozione da parte della Giunta regionale della delibera n. 2513 del 27 dicembre 2013.

In data 26 e 27 marzo 2014 è stato sottoscritto digitalmente, l'Accordo di Programma Quadro tra la Regione Autonoma Friuli Venezia, il Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare e il Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica, finalizzato all'adeguamento dell'impianto di depurazione di Servola (Trieste), per un investimento complessivo di risorse di € 52.500.000,00.

L'intervento si articola in tre stralci:

1. il primo Stralcio – adeguamento sezione di grigliatura fine sui reflui in ingresso impianto;

2. il secondo Stralcio - relativo alla bonifica dell'area ex scalo Legnami su cui verrà edificato il nuovo impianto - è stato suddiviso in quattro sotto-interventi:
 - Bonifica 1 – Demolizioni solettoni in cemento armato ed opere interferenti;
 - Bonifica 2 – Servizio di analisi acque, terre e aria;
 - Bonifica 3 – Bonifica terreni;
 - Bonifica 4 – Bonifica delle acque di falda;.
3. il terzo stralcio – appalto integrato dell'impianto di depurazione.

Avanzamento procedurale

Per quanto concerne l'avanzamento dei tre stralci dell'intervento:

1. primo Stralcio: l'adeguamento sezione di grigliatura fine sui reflui in ingresso impianto è stato concluso il 27 novembre 2014;
2. secondo Stralcio: per quanto i quattro sotto-interventi di bonifica dell'area ex scalo Legnami su cui verrà edificato il nuovo impianto:
 - Bonifica 1 – Demolizioni solettoni in cemento armato ed opere interferenti: conclusa il 18 aprile 2015;
 - Bonifica 2 – Servizio di analisi acque, terre e aria: in corso;
 - Bonifica 3 – Bonifica terreni: conclusa il 13 novembre 2015;
 - Bonifica 4 – Bonifica delle acque di falda: i lavori di costruzione dell'impianto di trattamento acque (TAF), l'allestimento dei pozzi di emungimento delle acque, di quelli di monitoraggio e i collegamenti tra i pozzi e l'impianto, nonché la costruzione dello scarico finale sono ultimati e l'impianto TAF è in esercizio dal 27/04/2015.
3. terzo stralcio - impianto di depurazione: il 12 maggio 2015 si è provveduto all'aggiudicazione definitiva della progettazione esecutiva e realizzazione delle opere al R.T.I. rappresentato da Veolia Water Technologies Italia S.p.A., che il 22 luglio 2015 ha sottoscritto il relativo contratto. Il 21 settembre 2015 il R.T.I. ha consegnato il progetto esecutivo.

I lavori dell'impianto sono stati consegnati il 26 novembre 2015; la conclusione degli stessi, comprese le opere accessorie, è prevista per il 26 novembre 2017, mentre l'avvio della gestione provvisoria dell'impianto per il 26 maggio 2017. La verifica della conformità dello scarico dell'impianto è prevista alla conclusione della gestione provvisoria (26 agosto 2017).

Relativamente alla procedura di aggiudicazione, l'offerta presentata dal R.T.I. che in graduatoria ha ottenuto il massimo punteggio, ai sensi dell'art. 86, comma 2 del D.Lgs. 163/2006, è stata identificata come anormalmente bassa e pertanto la commissione di gara ha dovuto procedere alla valutazione di congruità dell'offerta stessa, con un conseguente ritardo di circa 45 giorni. A seguito del ricorso presentato il 18 giugno 2015 da un R.T.I. concorrente avverso l'aggiudicazione, il TAR del Friuli Venezia Giulia l'8 luglio 2015 ha accolto l'istanza cautelare; successivamente, in data 16 luglio 2015, a seguito del ricorso effettuato da parte del Gestore, il Consiglio di Stato ha sospeso l'esecutività dell'ordinanza del TAR e in data 30 luglio 2015 ha accolto l'appello presentato dal Gestore e respinto l'istanza cautelare presentata in primo grado.

L'OGV è stata assunta il 12 maggio 2015 (a seguito della delibera del Consiglio di Amministrazione del Gestore AcegasApsAmga - la multi-utility dei servizi) e l'appalto è stato aggiudicato per un importo di € 32.849.678,19.

Avanzamento fisico

Al 31 dicembre 2015 il progetto risulta avviato ed è in corso di realizzazione.

Avanzamento finanziario

Al 31 dicembre 2015 risulta un impegno pari a € 30.000.000,00 (le risorse sono state impegnate già nel 2014), mentre i pagamenti sul fondo FSC risultano pari a € 3.576.137,41. Inoltre, al 31 dicembre 2015 non risultano economie.

Descrizione dell'Azione e stato di attuazione

Di seguito si riportano le informazioni riguardanti l'Azione 2.1.2.2.

AZIONE	2.1.2.2 - Altri impianti dedicati al ciclo integrato delle acque
VALORE FSC	€ 5.100.000,00

L'intervento "Razionalizzazione del sistema fognario dell'ATO "Orientale Goriziano"- 1° Lotto - Potenziamento impianto di depurazione di Staranzano (Gorizia)" oggetto dell'APQ, costituisce il 1° lotto dell'intervento di Razionalizzazione del sistema fognario dell'intero ATO "Orientale Goriziano", che si articola in ulteriori due lotti con cui si prevede la realizzazione del collettore fognario d'ambito che da Gorizia giungerà a Staranzano, raccogliendo i reflui degli abitati da esso attraversati. Il 2° lotto contribuisce al superamento della procedura di infrazione 2009/2034 riguardo alla quale, nella conseguente causa C-85/2013, la Corte di Giustizia Europea in data 10 aprile 2013 ha sentenziato per gli agglomerati di Cormons, Gradisca d'Isonzo e Grado, la non corretta applicazione di quanto previsto dalla Direttiva Europea 91/271/CEE agli artt. n. 4, 5 e 10.

Le opere di progetto hanno lo scopo di garantire l'adeguato trattamento delle acque reflue civili ed industriali provenienti dai territori comunali attualmente serviti dall'impianto esistente (Fogliano Redipuglia, Monfalcone, Ronchi dei Legionari, Sagrado, San Canzian d'Isonzo, San Pier d'Isonzo, Staranzano e Turriaco) nonché di garantire il trattamento dei reflui trattati dagli impianti di Gorizia e Gradisca d'Isonzo.

Nell'ottica del riassetto del servizio fognario di detti comuni, l'obiettivo perseguito è dato dal potenziamento ed adeguamento dell'attuale ciclo di depurazione alle nuove esigenze, dotandolo di un impianto capace di consentire la rimozione dei nutrienti (azoto e fosforo) e garantire il rispetto dei limiti di legge, previsti dalle Tabelle 1 e 2 dell'Allegato 5 parte Terza del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii., per l'intero carico afferente.

Avanzamento procedurale

Con DGR n. 2263 del 28 novembre 2014 veniva puntualmente individuato l'intervento nella Provincia di Gorizia per i lavori di realizzazione del sistema di raccolta e depurazione dei reflui dell'ATO "Orientale Goriziano" - 1° Lotto, potenziamento impianto di depurazione di Staranzano, per un importo di € 20.350.000,00, di cui € 5.100.000,00 a valere su risorse FSC 2007-2013. In base alle successive verifiche effettuate dalla Regione, il costo dell'intervento, originariamente stimato in € 20.350.000,00 €, è stato rideterminato in € 18.243.051,01, fermo restando le risorse FSC.

Per quanto riguarda l'OGV, in data 30/12/2015 è stata formalizzata la graduatoria della gara di appalto pervenendo all'individuazione della prima classificata nell'A.T.I. la cui capogruppo è l'impresa Severn Trent Italia S.p.A., incaricata della redazione del progetto definitivo, del progetto esecutivo, dell'esecuzione dei lavori e della gestione provvisoria dell'impianto. L'importo di aggiudicazione è pari a € 14.073.970,45.

Avanzamento fisico

Al 31 dicembre 2015 risulta finanziato 1 progetto, tuttavia ancora da avviare.

Avanzamento finanziario

Al 31 dicembre 2015 gli impegni a valere sul FSC sono pari al 100% della dotazione e corrispondono a € 5.100.000,00; a tale data risultano pagamenti sul fondo FSC pari ad € 82.558,72. Infine, non si registrano economie.

Obiettivo 4.2 - Diversificazione delle fonti di energia rinnovabile in montagna

Linea di Azione 4.2.1 - Sviluppo delle infrastrutture pubbliche a supporto della filiera foresta-legno-energia

Il progetto di filiera "foresta-legno" è collegato alla capacità di costruire e mantenere un sistema forestale efficiente tramite una rete infrastrutturale di viabilità e strutture logistiche di supporto (piazze di deposito del legname, strutture di difesa dagli incendi, ecc.) in grado di rafforzare la vitalità del sistema imprenditoriale forestale regionale, fortemente caratterizzato da precarietà tecnica e demografica delle imprese che vi lavorano.

L'Azione comprende sia interventi a gestione diretta sia interventi a bando.

I tre interventi ad attuazione diretta comportano un impegno complessivo di € 710.000,00 e intendono rispondere alla domanda di nuova viabilità forestale camionabile o di adeguamento della viabilità esistente a servizio dei boschi di proprietà della Regione.

Attraverso il bando si concedono contributi finalizzati allo sviluppo della filiera per la produzione di biomasse legnose, in modo tale da diminuire il ricorso all'importazione dall'estero. Tali finalità si realizzano attraverso l'incremento e il miglioramento della viabilità forestale, adeguandola alle esigenze della meccanizzazione della filiera foresta-legno-energia, in aree particolarmente significative per la produzione di legna, e nel rispetto dei principi della gestione forestale sostenibile. L'intensificazione di vie forestali camionabili principali ha lo scopo di favorire una maggiore produttività e, pertanto, consentire l'esbosco non solo del legname da opera, ma anche delle biomasse forestali per la produzione di energia. Il miglioramento della viabilità in tali aree consentirà una efficace collocazione del legname prodotto sul mercato delle biomasse legnose. Sono finanziabili interventi, in aree boscate di produzione, appartenenti ad una delle seguenti tipologie:

- 1) costruzione di nuovi assi di viabilità forestale camionabile principale in aree boscate di produzione non servite;
- 2) adeguamento funzionale di assi significativi dell'attuale viabilità trattabile e camionabile secondaria conformandone i parametri a quelli della viabilità forestale camionabile principale, anche con variazioni agli esistenti tracciati;
- 3) realizzazione di piattaforme logistiche per la lavorazione e lo stoccaggio del cippato destinato ad alimentare impianti esistenti e di prossima messa in funzione.

I progetti attivati sono costituiti da opere pubbliche di viabilità forestale percorribile con autotreni che interessano proprietà regionali destinate alla produzione legnosa e caratterizzate da una viabilità forestale non ottimale.

Descrizione dell'Azione e stato di attuazione

LINEA DI AZIONE	4.2.1 - Sviluppo delle infrastrutture pubbliche a supporto della filiera foresta-legno- energia
AZIONE	4.2.1.1 - Interventi di viabilità forestale e Piattaforme logistiche di stoccaggio e lavorazione
VALORE FSC	€ 2.400.000 <i>di cui:</i> Interventi a titolarità regionale: € 710.000,00 Interventi a bando: € 1.690.000,00
STRUTTURA REGIONALE ATTUATRICE	Direzione Centrale Risorse Agricole, Forestali e Ittiche - Servizio Foreste e Corpo Forestale

I seguenti interventi sono a titolarità regionale e riguardano compendi forestali di proprietà della Regione caratterizzati da elevata produzione legnosa e da una viabilità non ottimale:

1. Realizzazione ex novo della strada forestale Coccau - Cinque baracche - 2° lotto: costruzione ex novo di un tratto di strada forestale camionabile, in prolungamento di un tratto esistente (1° lotto della strada Coccau-Cinque Baracche) realizzando anche piazzali per il deposito temporaneo del legname lungo il nuovo tratto stradale. Il presente progetto prevede di intervenire nella proprietà regionale denominata "Foresta regionale dei Lotti";
2. Costruzione della strada forestale destra Rio Bianco - 2° lotto e diramazioni strada "Rio Prode - Svabezza" - 2° lotto: costruzione ex novo di due tratti di strada forestale camionabile a completamento di altrettanti interventi i cui primi lotti risultano già realizzati. Lungo i nuovi tratti di viabilità forestale verranno realizzati anche piazzali per il deposito temporaneo del legname, Il presente progetto prevede di intervenire nella proprietà regionale denominata "Foresta regionale di Fusine";
3. Adeguamento e nuova viabilità forestale nella foresta di Pramasio: costruzione ex novo di un tratto di strada forestale camionabile che si allaccia ad una strada camionabile principale, realizzando anche piazzali per il deposito temporaneo del legname sia all'innesto con la strada camionabile esistente sia lungo il nuovo tratto stradale. Il presente progetto prevede di intervenire nella proprietà regionale denominata "Foresta regionale di Pramasio".

Gli interventi a bando sono i seguenti:

1. Adeguamento funzionale strada forestale "Scalotta" in Comune di Ampezzo: opere di miglioramento della viabilità esistente in destra orografica del torrente Lumiei con adeguamento alle caratteristiche di strada camionabile forestale principale ed a servizio del comprensorio boschivo di proprietà comunale in particolare per l'utilizzazione delle particelle 21, 22, 23, 25 del PGF con razionalizzazione dei costi di lavorazione e garanzia per la transitabilità dei veicoli di trasporto.
2. Adeguamento Strada forestale "Sorgenti del Torre - Forcella Tacia": l'area forestale interessata dal tracciato è costituita da un insieme di tre comparti boschivi: i) la proprietà privata organizzata nel Consorzio forestale Valle Musi, sul territorio di Lusevera, ii) la proprietà Comunale di Gemona del Friuli, iii) la proprietà comunale di Venzone. L'intera area ha una estensione di 1.111 ettari, di cui boscati 931.

3. Adeguamento viabilità esistente e completamento camionabile di servizio alla part. 79 (ex part. 2.3) del PGF, località Cjarsuela: rifacimento della strada principale e secondaria camionabile con adeguamento di tornanti, realizzazione di piazzole di scambio e deposito legname, conformandone i parametri a quelli della viabilità forestale camionabile principale.
4. Adeguamento della viabilità denominata "Dorsale Cansiglio - Piancavallo": disaggancio delle pareti rocciose, preparazione del piano viabile per l'asfaltatura e successiva asfaltatura.
5. Adeguamento della viabilità denominata "Strada della Val Settimana"; preparazione del piano viabile per l'asfaltatura e successiva asfaltatura;
6. Adeguamento viabilità forestale "Val Saisera - rifugio Grego" in Comune Malborghetto Valbruna;
7. Adeguamento funzionale della viabilità forestale Monte Leila basso - S. Antonio (tratto A-P);
8. Adeguamento funzionale viabilità forestale "Bivio Ortigara Val Romana" nel Comune di Tarvisio;
9. Adeguamento funzionale viabilità forestale in loc. Buco del Cucco in Comune Chiusaforte.

Avanzamento procedurale

La scheda di attività è stata approvata con DGR n. 381 del 27 febbraio 2015.

Con Decreto n. 2431 del 2 luglio 2014 è stato approvato il Bando per la concessione di contributi per interventi di viabilità forestale, i cui beneficiari sono Comuni e Comunità Montane. L'istruttoria dei progetti presentati, si è conclusa in data 31 marzo 2015 con l'approvazione della graduatoria dei progetti ammessi con Decreto n. 959 (integrato con Decreto n. 983 del 3 aprile 2015). Il bando approvato con la DGR n. 847 del 15 maggio 2012, disciplina le modalità di accesso ai finanziamenti previsti dal PAR FSC 2007-2013 della Regione Friuli Venezia Giulia.

Infine, va evidenziato che al 31 dicembre 2015 non si sono riscontrati problemi significativi per gli interventi a titolarità regionale, mentre per gli interventi a bando l'impossibilità di rispettare le OGV ha comportato l'esclusione dal finanziamento PAR FSC di 11 interventi per un valore di € 1.971.417 che sono stati coperti con fondi regionali.

Per quanto riguarda gli interventi a titolarità regionale, i progetti n. 2 e n. 3 sono stati aggiudicati in via definitiva il 21 dicembre 2015, mentre per progetto n. 3 l'aggiudicazione provvisoria ha avuto luogo il 18 dicembre 2015. Relativamente agli interventi a bando, i progetti n. 1, n. 2 e n. 3 sono stati aggiudicati, attraverso procedura aperta, definitivamente il 31 dicembre 2015, mentre i restanti sono stati aggiudicati in modo provvisorio tramite procedura negoziata nel mese di dicembre 2015.

Pertanto, tutte le OGV sono maturate entro il 31 dicembre 2015 per un valore pari a € 2.400.000,00.

Avanzamento fisico

Al 31 dicembre 2015 risultano finanziati 12 progetti, ma nessuno di questi ancora avviato.

Avanzamento finanziario

Al 31 dicembre 2015 l'intero contributo FSC – pari a € 2.400.000,00 – risulta impegnato. Non risultano invece effettuati pagamenti, né tantomeno economie.

2.3.3 Priorità 6 - Reti e collegamenti per la mobilità

Con la Priorità 6 vengono sviluppati due obiettivi: l'Obiettivo 1.1 – Potenziamento e miglioramento degli standard del TPL con particolare attenzione alla qualità del servizio ferroviario e l'Obiettivo 1.2 – Riduzione del deficit strutturale in aree critiche della viabilità d'interesse regionale e locale. Al

primo è associata la Linea di Azione 1.1.1 – Rinnovo del parco rotabile per il trasporto ferroviario regionale, mentre al secondo la Linea di Azione 1.2.1 – Opere di viabilità regionale e locale necessarie allo sviluppo competitivo e sostenibile del Friuli Venezia Giulia. Di seguito, si riporta una breve sintesi dell'avanzamento fisico e dell'avanzamento finanziario a valere sulle risorse FSC al 31 dicembre 2015. Complessivamente, la dotazione ammonta a € 45.000.000,00, ed essa è stata totalmente impegnata, così come sono stati anche completati i pagamenti relativi alle risorse a valere su FSC.

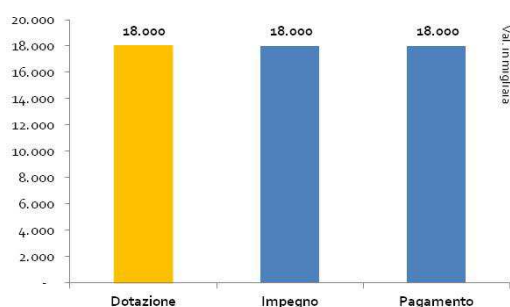
1.1.1

Progetti finanziati

1

Progetti avviati

1



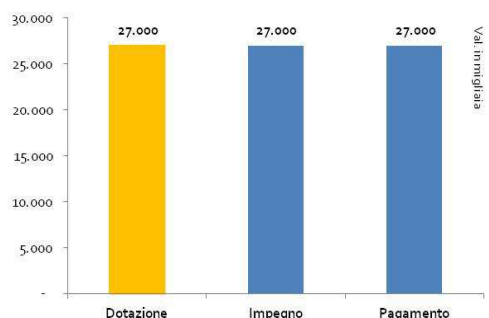
1.2.1

Progetti finanziati

2

Progetti avviati

2



Obiettivo 1.1 - Potenziamento e miglioramento degli standard del TPL con particolare attenzione alla qualità del servizio ferroviario

Linea di Azione 1.1.1 - Rinnovo del parco rotabile per il trasporto ferroviario regionale

La Linea di Azione prevede di destinare le risorse FSC all'acquisto di mezzi ferroviari nell'ambito del contratto sottoscritto con la società spagnola "CAF - Construcciones Y Auxiliar de Ferrocarriles S.A.", che prevede la fornitura di otto elettrotreni modulari di nuova costruzione, omologati per la circolazione sulla rete italiana e slovena per i servizi ferroviari di competenza della Regione, con opzione di acquisto di ulteriori elettrotreni, nonché scorta tecnica e materiali di ricambio e servizio di manutenzione.

L'investimento ha l'obiettivo di sostituire il materiale rotabile più obsoleto utilizzato dall'impresa ferroviaria per lo svolgimento di servizi regionali. La vetustà del materiale comporta pesanti disservizi per i viaggiatori in termini non solo di comfort, ma anche di ritardi e soppressioni. I nuovi rotabili consentono quindi il miglioramento dell'affidabilità, della regolarità dei servizi e del relativo comfort, al fine di incentivare l'utilizzo del treno quale mezzo per l'effettuazione degli spostamenti sulle linee di interesse regionale, con il mantenimento ed, in prospettiva, con l'incremento delle quote di mobilità attratte e conseguente riduzione dell'uso del mezzo privato. Il miglioramento nella qualità del trasporto ferroviario si riverbera positivamente, sia a livello sociale, garantendo a tutte le fasce della popolazione servizi più sicuri ed efficienti, sia dal punto di vista dei territori, assicurandone una maggiore coesione.

L'investimento totale previsto (totale delle risorse del PAR) su tale Azione è pari a € 55.655.888,60, di cui € 18.000.000,00 a valere suFSC.

La Linea di Azione sviluppa l'Azione Cardine 1 "Trasporto pubblico locale".

Descrizione dell'Azione e stato di attuazione

LINEA DI AZIONE	1.1.1 - Acquisto di materiale rotabile per i servizi ferroviari regionali
AZIONE	1.1.1.1. - Rinnovo del parco rotabile per il trasporto ferroviario regionale
VALORE COMPLESSIVO PAR	€ 55.655.888,60
VALORE FSC	€ 18.000.000,00
STRUTTURA REGIONALE ATTUATRICE	Direzione Centrale Infrastrutture e Territorio - Servizio Trasporto Pubblico Regionale e Locale

Il Programma approvato con DGR n. 847/2012 prevedeva che le risorse FSC fossero impiegate per acquistare mezzi ferroviari con l'esercizio del diritto d'opzione. A seguito della richiesta, condivisa in sede di Comitato di Sorveglianza del 18 dicembre 2013, il Programma è stato modificato anticipando l'impiego delle risorse FSC sulla fornitura iniziale.

Con DGR n. 2263 del 28 novembre 2014, sono state approvate in via preliminare le modifiche e gli aggiornamenti proposti dalle Strutture Attuative del Programma, inclusa quella proposta per la Linea di Azione 1.1.1. Le modifiche proposte sono state condizionate dal significativo ritardo accumulato dalla commessa principalmente nella fase di predisposizione della documentazione finalizzata all'ottenimento dell'autorizzazione alla messa in esercizio provvisorio per prove dei treni (AMIS) e della successiva autorizzazione che deve essere rilasciata al Verificatore Indipendente di Sicurezza (VIS).

Con la procedura di riprogrammazione conclusasi in data 29 aprile 2015 con la presa d'atto da parte del CIPE (delibera n. 41 del 29 aprile 2015) e con l'approvazione definitiva da parte della Giunta Regionale (delibera n. 1801 del 18 settembre 2015), sono state apportate alcune modifiche alla Linea di Azione 1.1.1: rimodulazione del cronoprogramma dell'intervento, aggiornamento del valore dell'investimento, passato da € 53.000.000,00 a € 55.655.888,60, e rimodulazione della copertura finanziaria dello stesso (ai fondi FSC e regionali sono state aggiunte le risorse statali ordinarie ad esso destinate).

Con la DGR n. 927 del 15 maggio 2015 è stata approvata la scheda di attività relativa alla Linea di Azione.

Infine per concludere il quadro dello stato di attuazione, si riportano alcune criticità che hanno riguardato l'implementazione della misura. In particolare i principali fattori critici hanno riguardato i ritardi accumulati nell'ambito delle attività propedeutiche alla fornitura degli elettrotreni (acquisizione, autorizzazioni a seguito delle effettuazioni delle prove e valutazione dei loro esiti, omologazione de treni, ecc.).

Avanzamento procedurale

Il contratto di fornitura con la società spagnola CAF è stato sottoscritto il 29 marzo 2011 (rep. n. 9421); sulla base dell'art. 2 la Regione ha esercitato, con due atti successivi, l'opzione di acquisto di complessivi ulteriori quattro elettrotreni modulari. In data 11 dicembre 2012 è stato sottoscritto l'Atto aggiuntivo rep. n. 9576, con il quale sono state definite ulteriori prestazioni finalizzate ad attrezzature per la circolazione, anche sulla rete austriaca, dei quattro elettrotreni modulari acquistati mediante l'esercizio dell'opzione parziale di acquisto già esercitata. Si è quindi provveduto, nei termini contrattualmente pattuiti, al pagamento tra il 2011 e il 2012 del 50% della fornitura iniziale.

Le tempistiche di consegna dei treni – contrattualmente previste a dicembre 2012 – sono state condizionate nella fase di predisposizione e valutazione della documentazione finalizzata all'ottenimento delle autorizzazioni alla messa in esercizio dei treni nella quale interagiscono più soggetti (Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie – ANSF, Rete Ferroviaria Italiana – RFI, Trenitalia, Verificatore indipendente di Sicurezza - VIS) subendo un significativo ritardo.

Il rilascio del certificato di sicurezza da parte dell'ANSF è stato emesso a fine maggio 2015 e tra il 14 giugno 2015 il 6 settembre 2015 tutti i treni acquistati sono stati consegnati ed entrati regolarmente in servizio. Conseguentemente, sono stati emessi i relativi provvedimenti di liquidazione per il 40% del valore dei treni, come contrattualmente pattuito.

Le OGV risultano maturate in data 29 dicembre 2009 per un ammontare pari a €18.000.000,00.

Avanzamento fisico

Al 31 dicembre 2015 risulta 1 progetto avviato, il quale è ancora in corso.

Avanzamento finanziario

Al 31 dicembre 2015 risultano impegnate tutte le risorse programmate a valere su FSC e pari a € 18.000.000,00. Sono stati effettuati pagamenti a valere sul FSC per un importo di € 18.000.000,00, mentre i pagamenti complessivi ammontano a € 21.736.000,00.

Obiettivo 1.2 - Riduzione del deficit strutturale in aree critiche della viabilità d'interesse regionale e locale

Linea di Azione 1.2.1 - Opere di viabilità regionale e locale necessarie allo sviluppo competitivo e sostenibile del Friuli Venezia Giulia

Con gli investimenti previsti da questa Linea di Azione, la Regione intende intervenire nelle aree critiche della viabilità di interesse regionale, allo scopo di dotare il proprio territorio di una rete di infrastrutture stradali efficiente e sicura.

In particolare, gli interventi individuati intendono perseguire il potenziamento delle infrastrutture di trasporto a servizio dei principali sistemi territoriali locali della regione. Lo scopo fondamentale è quello di favorire un loro riposizionamento competitivo in Europa, in modo ciascun sistema territoriale coinvolto possa sfruttare al meglio questa nuova potenzialità.

I collegamenti programmati saranno funzionali al raggiungimento di sostanziali impatti strutturali sul territorio che verranno ampliati dalla possibilità dell'inserimento delle zone interessate dalle infrastrutture, in particolare della Bassa friulana, in una rete infrastrutturale che consentirà l'allacciamento della rete secondaria a quella di primo livello e autostradale, quale parte integrante del Corridoio paneuropeo V. Tali opere si inseriscono, quindi, in una logica territoriale legata alla complessità e alla stratificazione di usi, significati, potenzialità che ogni territorio custodisce al suo interno e si configurano anche come un piano sostenibile di recupero della funzionalità della rete viaria regionale, congruente con lo sviluppo economico e sociale del territorio e rispettoso dell'ambiente.

Le risorse dedicate alla Linea di Azione 1.2.1 ammontano, complessivamente, a € 50.200.000,00, di cui € 27.000.000,00 sul FSC.

Descrizione dell'Azione e stato di attuazione

LINEA DI AZIONE	1.2.1 - Opere di viabilità regionale e locale necessarie allo sviluppo competitivo e sostenibile del Friuli Venezia Giulia
AZIONE	1.2.1.1 - Opere di viabilità regionale e locale necessarie allo sviluppo competitivo e sostenibile del Friuli Venezia Giulia
VALORE COMPLESSIVO PAR	€ 50.200.000,00
VALORE FSC	€ 27.000.000,00
STRUTTURA REGIONALE ATTUATRICE	Direzione Centrale Infrastrutture E Territorio - Servizio Lavori Pubblici, Infrastrutture Di Trasporto E Comunicazione

L'intervento denominato "Nuovo svincolo di Palmanova e variante della S.R. 352 "di Grado" è strutturato dal Lotto 2: dalla S.R. 352 alla S.S. n. 14, che costituirà la parte centrale del collegamento, e dal Lotto 3 – stralcio 2: da via Cajù (Cervignano del Friuli) alla S.R. 352 (Terzo d'Aquileia), che rappresenterà il completamento a Sud del collegamento stesso. Con decreto n. 856 del 18 settembre 2006 (integrato dal decreto n. 680 del 20 settembre 2007), è stata formalizzata la delegazione amministrativa intersoggettiva ad Autovie Venete S.p.A. degli interventi

per un importo complessivamente stimato in € 49.600.000,00. Successivamente, con decreto n. 942 del 13 dicembre 2011 il costo dell'intervento è stato ridefinito in € 50.200.000,00, integrando la dotazione iniziale con ulteriori € 600.000,00.

Avanzamento procedurale

La scheda di attività è stata approvata con DGR n. 971 del 22 maggio 2015.

Il progetto preliminare del Lotto 2 è stato approvato, ai sensi dell'articolo 50, comma 4, della L.R. 14/2002 e s.m.i., con DGR n. 2310 del 28 settembre 2007. Successivamente, con decreto PMT/341 del 12 agosto 2010 del Direttore dell'allora Servizio infrastrutture, vie di comunicazione e telecomunicazioni, è stato approvato il progetto definitivo dell'intervento per un importo complessivamente definito dal quadro economico di € 43.107.666,10. Il progetto esecutivo, redatto dall'A.T.I. vincitrice dell'appalto integrato per la realizzazione dell'opera, è stato approvato dalla Regione con decreto PMT/4439 del 1° ottobre 2012 del Direttore del Servizio infrastrutture di trasporto e comunicazione.

Il progetto preliminare del Lotto 3-Stralcio 2 è stato approvato, ai sensi dell'art. 50, comma 4, della L.R. 14/2002 e s.m.i., con DGR n. 1868 del 6 agosto 2009 per un importo complessivo pari a € 6.000.000,00. Il Lotto 3-Stralcio 2 è stato inserito dalla DGR 1471/2009 tra gli interventi che presentano le caratteristiche di funzionalità rispondenti ai fini di cui all'art. 1, comma 1, lett. c) dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3792/2008 e s.m.i., con la quale è stato dichiarato lo stato di emergenza determinata dai lavori di realizzazione della terza corsia sull'A4 ed è stato nominato il Commissario delegato. L'intervento è stato conseguentemente attratto dai poteri attribuiti al Commissario delegato, che, preso atto che il Lotto 3-Stralcio 2 della variante alla S.R. 352 costituisce parte integrante del collegamento tra Palmanova e Cervignano (interporto) di cui alla DGR 1471/2009, ha individuato Autovie Venete S.p.A. quale supporto tecnico, operativo e logistico per la realizzazione dello stesso (decreto n. 45 del 14 gennaio 2010). In data 19 febbraio 2010 è stato stipulato un Protocollo di intesa tra il Commissario Delegato per l'Emergenza, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e la società Autovie Venete S.p.A. al fine di definire gli ambiti di intervento di ogni soggetto coinvolto nella realizzazione dell'opera. Il progetto definitivo/esecutivo è stato approvato dal Commissario delegato con decreto n. 132 del 22 dicembre 2011.

Lo stato di attuazione dell'intervento, alla data del 31 dicembre 2015, risulta il seguente:

- relativamente al collegamento tra il casello autostradale sull'autostrada A4 – Palmanova, l'interporto di Cervignano e la SS 352 in località terzo di Aquileia 2° lotto, dalla SR 352 alla SS 14, i lavori hanno avuto inizio in data 30 ottobre 2012, la consegna definitiva è avvenuta in data 14 maggio 2014. Al 31 dicembre 2015 sono in via di chiusura gli atti relativi al collaudo tecnico-amministrativo;
- relativamente al collegamento tra il casello autostradale sull'autostrada A4 – Palmanova, l'interporto di Cervignano e la SS 352 in località terzo di Aquileia 3° lotto - 2° stralcio da via Cajù alla SR 352, i lavori sono stati consegnati in data 8 maggio 2013 e si sono conclusi il 26 settembre 2014; il tratto stradale è stato aperto al traffico il 23 febbraio 2015.

Relativamente alle OGV bisogna distinguere le date e gli importi di riferimento tenendo conto dei due progetti che compongono la Linea di Azione. Il progetto "Realizzazione opera del nuovo

svincolo di Palmanova e variante delle S.R. 352 "di Grado" - lotto 3" ha raggiunto l'OGV in data 23 agosto 2012, mentre l'altro progetto per l'intervento "Nuovo svincolo di Palmanova sull'autostrada A4 e variante alla SR 352 di Grado - lotto 2" la data di maturazione è il 05/10/2011. Relativamente al valore di OGV raggiunta esso si attesta pertanto a € 27.000.000,00, valore complessivo della Linea.

Avanzamento fisico

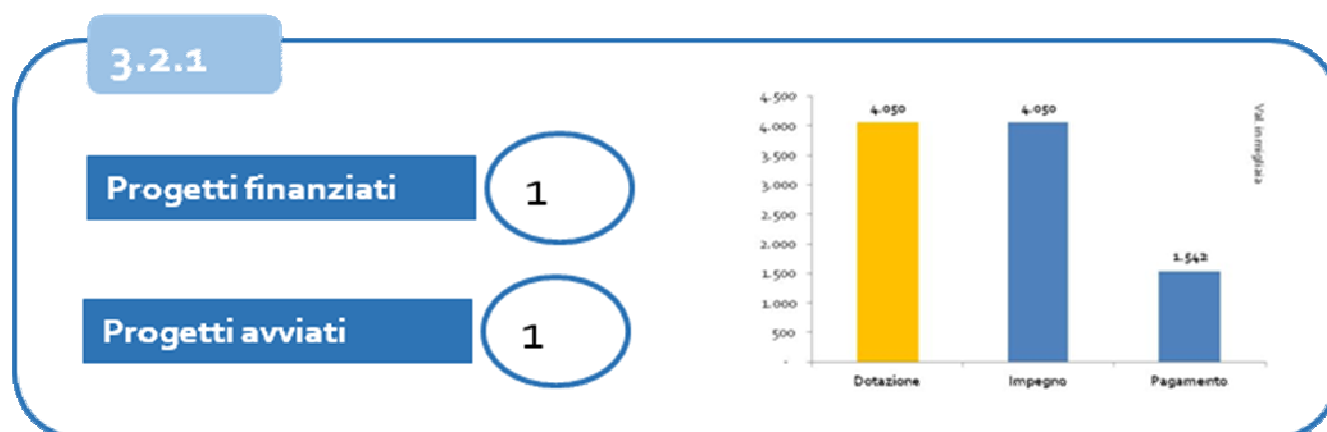
Al 31 dicembre 2015 risultano finanziati 2 progetti, entrambi avviati. Uno dei due progetti è ancora in corso.

Avanzamento finanziario

Al 31 dicembre 2015, risultano essere state impegnate tutte le risorse programmate a valere su FSC e pari a € 27.000.000,00. Inoltre, risultano pagamenti a valere sul FSC per € 27.000.000,00, mentre i pagamenti complessivi ammontano a € 28.270.137,73.

2.3.4 Priorità 7 – Competitività dei sistemi produttivi e occupazione

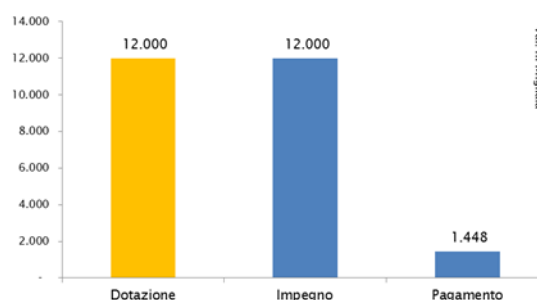
La Priorità 7 include due l'Obiettivo 3.2 – Occupazione e mobilità del capitale umano per l'occupabilità con la Linea di Azione 3.2.1 – Servizi per il lavoro e l'Obiettivo 4.1 – Programmi locali di sviluppo per una crescita territoriale equilibrata con la Linea di Azione la 4.1.1 – Sviluppo di filiere produttive in area montana e la Linea di Azione 4.1.2 - Progetti di sviluppo territoriale. Di seguito, si riporta una breve sintesi dell'avanzamento fisico e dell'avanzamento finanziario a valere sulle risorse FSC al 31 dicembre 2015. Nel complesso, per la Priorità 7, la dotazione di risorse a valere su FSC è pari a € 25.050.000,00; gli impegni ammontano a € 24.176.337,24 e i pagamenti a 2.989.520,63.



4.1.1

Progetti finanziati 128

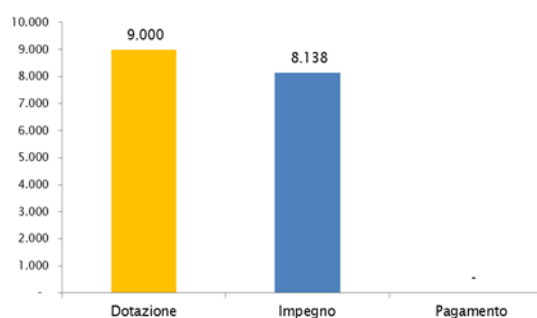
Progetti avviati 118



4.1.2

Progetti finanziati 80

Progetti avviati 43



Obiettivo 3.2 – Occupazione e mobilità del capitale umano per l'occupabilità

Linea di Azione 3.2.1 – Servizi per il lavoro

La linea di azione 3.2.1 - Servizi per il lavoro prevede interventi finalizzati ad aumentare l'efficienza dei servizi per il lavoro attraverso investimenti sulla strumentazione e sulla infrastruttura tecnologica dei Centri per l'impiego. In particolare, si intendono perseguire i seguenti obiettivi specifici:

- agevolare il cittadino nella ricerca attiva di lavoro permettendogli di svolgere una serie di adempimenti on-line;
- introdurre modalità operative che permettano ai Servizi per l'impiego di migliorare la qualità delle prestazioni rivolte a cittadini e aziende, riducendo così il tempo d'interazione, le file agli sportelli ed il tempo che dedicano agli adempimenti puramente burocratici.

La Linea di Azione si compone dei seguenti interventi:

- interventi di evoluzione del Sistema Informativo Lavoro (SIL);
- potenziamento delle postazioni di lavoro degli operatori dei Centri per l'Impiego e delle postazioni per l'accoglienza dell'utenza;

- adeguamenti alle infrastrutture informatiche di base.

La scheda di attività che disciplina la Linea di Azione 3.2.1 - Servizi per il lavoro è stata approvata con DGR n. 685 del 11 aprile 2014 (pubblicata sul BUR n. 18 del 30 aprile 2014).

La struttura attuatrice della Linea di Azione, nonché beneficiario del finanziamento, è l'Amministrazione Regionale - Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università - Servizio Osservatorio Mercato del Lavoro. Il soggetto realizzatore del progetto è la società *in-house* Insiel S.p.A., con cui l'Amministrazione Regionale ha stipulato apposita Convenzione in data 23 luglio 2014.

Descrizione dell'Azione e stato di attuazione

LINEA DI AZIONE	3.2.1 - Servizi per il lavoro
AZIONE	3.2.1.1 - Servizi per il lavoro
VALORE FSC	€ 4.050.000,00
STRUTTURA REGIONALE ATTUATRICE	Direzione Centrale Lavoro, Formazione, Istruzione, Pari Opportunità, Politiche Giovanili, Ricerca e Università - Servizio Osservatorio Mercato Del Lavoro

Le forniture previste dalla Convenzione sottoscritta con la società *in house* Insiel S.p.A. in data 23 luglio 2014 per la realizzazione del progetto "Agenda digitale per l'impiego" sono di due tipi:

- software: nuove componenti applicative o evoluzioni delle componenti applicative esistenti del Sistema Informativo Lavoro e dei sistemi informativi connessi;
- beni strumentali: hardware, strumenti e middleware da fornire ai Centri per l'Impiego.

Inizialmente il piano finanziario del PAR FSC 2007-2013 prevedeva anche risorse regionali per € 1.720.000,00, che sono state tuttavia stralciate e ridefinite come "aggiuntività" con DGR n. 1801 del 18 settembre 2015.

Avanzamento procedurale

Relativamente ai beni hardware da acquisire da parte di Insiel S.p.A., di cui allo studio di fattibilità del 3 luglio 2014, allegato alla Convenzione del 23 luglio 2014, la Società ha presentato quattro progetti esecutivi:

- lotto 1 in data 21 ottobre 2014 per un totale presunto di € 102.900,00 + IVA, approvato in data 22 ottobre 2014;
- lotto 2 in data 29 dicembre 2014 per un totale presunto di € 349.636,00 + IVA, approvato in data 7 gennaio 2015;
- lotto 3 in data 6 marzo 2015 per un totale presunto di € 447.326,93 + IVA, approvato in data 12 marzo 2015;

- lotto 4 in data 27 ottobre 2015 suddiviso in “Telefoni SIP” per un totale presunto di € 190.600,00 + IVA e “Apparecchiature Lan” per un totale presunto di € 172.845,20 + iva, approvato in data 12 novembre 2015.

In data 25 settembre 2015 Insiel S.p.A. ha trasmesso il rapporto sullo stato di avanzamento lavori relativo al primo semestre 2015 per la parte dei beni hardware concernente i lotti 1, 2 e 3 per un totale di € 803.445,66 + iva, approvato in data 20 ottobre 2015 con nota prot. n. 73015.

Per quanto concerne le componenti software in data 12 dicembre 2014 è stato effettuato il primo collaudo sulle componenti rilasciate fino a tale data ed effettuata la prima riunione sullo stato di avanzamento lavori relativamente al secondo semestre 2014 e in data 29 dicembre 2014 Insiel S.p.A ha trasmesso il relativo stato di avanzamento lavori per un totale di € 460.308,26 + IVA, approvato in data 19 gennaio 2015 con nota prot. n. 1338.

Successivamente la Società Insiel ha presentato i seguenti progetti esecutivi:

- “Sistema di analisi del collocamento mirato” per la componente software dell’Osservatorio mercato del lavoro presentato in data 27 marzo 2015 per un totale di € 61.701,64 + IVA, approvato in data 29 aprile 2015 con nota prot. n. 25443;
- “Manutenzione evolutiva – Pipol, Ergon@t, OPOC – I semestre 2015” presentato in data 10 settembre 2015 per un totale di € 69.764,93 + IVA, approvato in data 28 ottobre 2015 con nota prot. n. 80402;
- “Realizzazione e avviamento del sottosistema Ergon@t – collocamento mirato” presentato in data 21 settembre 2015 per un totale di € 335.152,09 + IVA, approvato in data 23 ottobre 2015 con nota prot. n. 77506.

L’acquisto da parte di Insiel S.p.A. dei beni hardware, che doveva concludersi entro il primo semestre 2015, secondo quanto previsto dal cronoprogramma inserito nello studio di fattibilità del 3 luglio 2014, allegato alla Convenzione del 23/07/2014, slitterà al primo semestre 2016 a causa di criticità legate per lo più al protrarsi delle consultazioni da parte di Insiel con i referenti delle Province per l’analisi delle caratteristiche tecniche dei beni da fornire e dalla mancanza di convenzioni Consip appropriate che hanno impedito l’acquisizione dei beni previsti nell’anno 2014. Per quanto concerne invece le forniture software i ritardi sono per lo più legati alle novità introdotte dalla riforma del lavoro “Jobs act” che ha portato a dover modificare i progetti informatici già concordati e alla carenza di personale dell’Insiel dedicato all’analisi delle singole componenti.

Le OGV sono maturate il 23 luglio 2014 e corrispondono ad un importo pari a € 4.050.000,00.

Avanzamento fisico

Al 31 dicembre 2015 risulta finanziato 1 progetto (avviato nel 2014), tuttora in corso.

Avanzamento finanziario

Al 31 dicembre 2015 risultano risorse FSC impegnate pari a € 4.050.000,00 (già realizzate nel corso del 2014). Nel corso del 2015 sono stati effettuati pagamenti a valere su FSC pari a € 1.541.780,00 a titolo di anticipo; infine, non si è determinata alcuna economia.

Obiettivo 4.1 – Programmi locali di sviluppo per una crescita territoriale equilibrata

Linea di Azione 4.1.1 – Sviluppo di filiere produttive in area montana

La Linea di Azione 4.1.1 ha come finalità il sostegno delle attività economiche in area montana con l'obiettivo di favorire l'insediamento di nuove imprese e creare nuova occupazione o stabilizzare l'occupazione esistente. Per conseguire tale obiettivo, il PAR FSC individua alcuni elementi di indirizzo strategico per la definizione degli interventi di sostegno:

- a) “riposizionamento [...] per le imprese locali, specie di quelle che operano nell'indotto”;
- b) “miglioramento delle sinergie territoriali”;
- c) “specializzazione in produzioni e attività che sfruttino risorse e committenza locali”;
- d) “innovazione”.

Inoltre si individua la necessità di accompagnare il sostegno diretto alle imprese con interventi di infrastrutturazione del territorio, per creare condizioni favorevoli alla competitività del sistema economico montano. In particolare, per lo sviluppo del settore turistico risulta strategico il completamento in area montana della pista ciclabile Alpe Adria, parte dell'itinerario ciclabile Salisburgo-Grado, che consente anche l'accesso alle ciclovie locali.

Dall'indirizzo strategico il Programma iniziale faceva discendere cinque attività specifiche:

- a) individuazione delle strategie di sviluppo per le aree montane;
- b) animazione, formazione, orientamento e marketing aziendale;
- c) aiuti finalizzati al sostegno degli investimenti aziendali per favorire e consolidare i processi di innovazione e riconversione produttiva, compresi gli aiuti finalizzati al sostegno degli investimenti per la ristrutturazione e l'ammodernamento delle strutture ricettive alberghiere;
- d) progetti pilota, anche in partnership pubblico-privato, di domanda pubblica di prodotti innovativi;
- e) realizzazioni infrastrutturali e/o consortili, o di distretto, a servizio delle attività produttive.

La Giunta regionale, con deliberazione n. 2263 del 28 novembre 2014, ha adottato una proposta di modifica del PAR FSC che varia parzialmente il quadro delle attività della Linea di Azione 4.1.1, riducendo il numero degli interventi programmati da 6 a 4 e concentrandoli in specifiche aree. Le variazioni consistono in

A. cancellazione delle attività di:

- individuazione delle strategie di sviluppo per le aree montane;
- animazione, formazione, orientamento e marketing aziendale;

B. sostituzione delle attività:

- progetti pilota, anche in partnership pubblico-privato, di domanda pubblica di prodotti innovativi;
 - realizzazioni infrastrutturali e/o consortili, o di distretto, a servizio delle attività produttive;
- con le seguenti:
- completamento della pista ciclabile Alpe Adria (segmento Resiutta-Moggio Udinese del tratto Resiutta-Carnia in Comune di Venzone);
 - realizzazione di una rete wireless per l'accesso ad Internet.

Di seguito sono indicate in modo puntuale le motivazioni per le quali è stata richiesta la modifica.

Cancellazione delle prime due attività attualmente previste

L'individuazione delle strategie di sviluppo non era più considerata come un intervento da finanziare con le risorse del PAR FSC, ma era un'attività alla quale l'Amministrazione regionale provvede attraverso le proprie risorse interne e, per quanto riguarda l'animazione, formazione, l'orientamento e il marketing aziendale, si è ritenuto che tali attività, individuate come necessarie al momento della prima stesura del PAR FSC, avvenuta in una fase iniziale del ciclo economico negativo che persiste tuttora nel territorio di riferimento, non fossero opportune nell'ambito del PAR FSC, ma che le stesse andassero piuttosto "ricollocate" nel territorio di riferimento nell'ambito dei POR e del PSR 2014-2020.

Sostituzione di attività

Gli aiuti alle imprese possono assorbire una quota considerevole delle risorse disponibili, tenuto conto dell'elevato numero di richieste di finanziamento pervenute in riscontro ai bandi già attivati e del loro ammontare. Agli aiuti alle imprese è stato ritenuto di dover affiancare due investimenti pubblici, la cui esigenza è emersa dal confronto con il territorio, rinunciando però ai progetti pilota, per la difficoltà oggettiva di individuarne contenuto e modalità di realizzazione, nonché a infrastrutture e investimenti consortili che non sembrano essere più attuali o che potrebbero trovare difficoltà realizzative nella disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato.

Per quanto concerne l'intervento "*Completamento della pista ciclabile Alpe Adria (segmento Resiutta-Moggio Udinese del tratto Resiutta-Carnia in Comune di Venzona)*", il cicloturismo rappresenta un'opportunità importante per il settore turistico della montagna, per il quale gli imprenditori del settore hanno manifestato grande interesse e già alcuni degli interventi sulle strutture alberghiere, che trovano finanziamento nell'ambito della Linea di Azione 4.1.1, hanno come target il flusso cicloturistico. L'intervento, pertanto, appare complementare rispetto al sostegno all'attività e alle attività economiche che possono giovare dello sviluppo dei flussi turistici (pubblici esercizi e ristorazione, promozione e vendita dei prodotti tipici, servizi specifici per il ciclista), favorendo quindi il costituirsi di una particolare filiera produttiva.

La Regione è impegnata a realizzare una rete regionale di piste e ciclovie e sta promuovendo turisticamente il proprio territorio attraverso il ciclismo. In questo contesto è prioritario il completamento della pista ciclabile che sfrutta il sedime dismesso della linea ferroviaria Tarvisio-Udine (Pontebana) quale tratto della ciclovia Alpe Adria che collega Salisburgo a Grado. Con la realizzazione del tratto Resiutta-Carnia verrà assicurato il completamento della ciclovia relativamente al territorio montano.

Relativamente alla scelta di finanziare l'intervento "*Realizzazione di una rete wireless per l'accesso ad Internet*", risulta necessario realizzare una rete "wireless" complementare a quella cablata sulla quale l'Amministrazione regionale ha investito con il progetto Hermes, con l'obiettivo di evitare un isolamento digitale nelle zone montane non raggiungibili dalla banda larga veicolata dalla cablatura del territorio, isolamento che causerebbe un evidente svantaggio sia per le attività economiche sia per la popolazione.

Avendo accertato l'incompatibilità della tempistica prevista per la realizzazione di quest'ultimo intervento con quella stabilita dalla Delibera CIPE 21/2014 per l'assunzione dell'OGV, esso è stato stralciato dal Programma con la quarta riprogrammazione di cui alla DGR 2303/2015. Tenuto conto della strategicità dell'infrastruttura, la Regione ne ha garantito in ogni caso la sua realizzazione intervenendo con risorse proprie.

Tale riprogrammazione, con lo stralcio dell'intervento denominato "Realizzazione di una rete wireless per l'accesso ad Internet", ridetermina la dotazione di risorse FSC della Linea portandola da € 13.500.000,00 a € 12.000.000,00.

Relativamente alle attività finanziate nell'ambito della Linea di Azione 4.1.1 esse vengono attuate in esecuzione della scheda di attività approvata con DGR n. 797 del 2 maggio 2014, successivamente modificata dalla DGR n. 929 del 23 maggio 2014 e dalla DGR n. 2055 del 16 ottobre 2015, nonché dell'indirizzo amministrativo dettato dalla Giunta Regionale con delibera n. 254 del 13 febbraio 2015.

In sede di approvazione della scheda di attività la Giunta Regionale ha deliberato che le attività denominate "individuazione delle strategie di sviluppo per le aree montane e animazione", "formazione, orientamento e marketing aziendale" siano attuate dall'Amministrazione regionale attraverso le proprie strutture e con il proprio personale senza costi a carico del PAR FSC.

La Linea di Azione 4.1.1 concorre all'Azione Cardine 4 (Sviluppo della montagna) assieme alla Linea di Azione 4.2.1. Entrambe, quindi, integrano l'obiettivo del PAR FSC volto allo sviluppo di filiere produttive ecosostenibili e al consolidamento di sistemi produttivi locali in territori gravati da rilevanti deficit strutturali.

LINEA DI AZIONE	4.1.1 - Sviluppo delle filiere produttive in area montana
VALORE FSC	€ 12.000.000,00
STRUTTURA REGIONALE ATTUATRICE	Presidenza Della Regione – Servizio coordinamento politiche per la montagna

La Linea di Azione 4.1.1 si compone complessivamente di tre Azioni (4.1.1.1, 4.1.1.2, 4.1.1.3), in particolare, la 4.1.1.1 è stata oggetto di una complessa procedura. Come è noto, l'art. 4, comma 4, della L.R. 26 marzo 2014, n. 4 (Azioni a sostegno delle attività produttive) autorizza l'Amministrazione regionale a dare attuazione alla Linea di Azione 4.1.1, per quanto riguarda gli aiuti alle imprese alberghiere, anche attraverso il finanziamento di domande di aiuto presentate alle Camere di Commercio nell'anno 2013, in base al regolamento regionale emanato con D.P.Reg. 9 luglio 2013, n. 0119/Pres. in esecuzione degli artt. 153, 156 e 157 della L.R. 16 gennaio 2002, n. 2 (Disciplina organica del turismo e s.m.i.), in quanto coerenti con il PAR FSC. Alla luce di questo provvedimento, per evidenti ragioni analitiche e per maggiore chiarezza, nel prosieguo di questo rapporto si distinguerà tra 4.1.1.1 – nuovo bando e 4.1.1.1 – scorrimento graduatoria preesistente, a seconda della specifica procedura attivata.

Descrizione dell'Azione e stato di attuazione

LINEA DI AZIONE	4.1.1 - Sviluppo delle filiere produttive in area montana
AZIONE	4.1.1.1. - Aiuti finalizzati al sostegno degli investimenti per la ristrutturazione e l'ammodernamento delle strutture ricettive e alberghiere.
VALORE FSC	€ 1.403.600,08 (nuovo bando) € 812.144,49 (scorrimento graduatoria preesistente)

STRUTTURA ATTUATRICE	REGIONALE	Presidenza Della Regione – Servizio coordinamento politiche per la montagna
-------------------------	-----------	---

L'Azione 4.1.1.1 "Aiuti finalizzati al sostegno degli investimenti per la ristrutturazione e l'ammodernamento delle strutture ricettive e alberghiere", finanzia investimenti finalizzati alla ristrutturazione e all'up-grade delle strutture ricettive (alberghi, motel, villaggi albergo, residenze turistico-alberghiere, *country-house*) che insistono nell'area montana.

Di seguito si presentano i dati sull'avanzamento dell'Azione distinguendo come sopra specificato:

a) 4.1.1.1 - NUOVO BANDO

Il contributo è concesso in regime di aiuto "de minimis" ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013, con intensità contributiva massima del 50% sulla spesa ammessa.

Avanzamento procedurale

A seguito della pubblicazione del D.P.Reg. 98/2014, è stata approvata, con decreto del Segretario generale n. 483 del 25 novembre 2014 (BUR n. 50 del 15 dicembre 2014) la graduatoria delle domande di contributo ricevute entro il termine fissato dal D.P.Reg. 98/2014 (20 luglio 2014).

La Struttura Attuatrice ha rilevato OGV con le caratteristiche della nota della Direzione Generale per la Politica Regionale Unitaria Nazionale del Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica, n. prot. DPS 8625 del 17 settembre 2014 per totali € 1.392.081,08, corrispondente al totale delle risorse necessarie per coprire tutte le domande di contributo ammissibili nei limiti delle risorse stanziare per l'azione.

Avanzamento fisico

Al 31 dicembre 2015 risultano finanziati 22 progetti di cui 17 sono stati avviati, mentre 5 progetti risultano revocati. Del totale dei progetti avviati, 15 sono ancora in corso, mentre 2 sono conclusi.

Avanzamento finanziario

Al 31 dicembre 2015 sono stati impegnati complessivamente € 1.392.081,08 pari al 99% circa del totale della dotazione sul "nuovo bando".

Nello stesso periodo di riferimento sono avvenuti pagamenti per € 109.999,03, di cui € 35.516,93 (pari al 32,3%) in qualità di saldo, mentre € 74.482,10 (pari al 67,7%) come anticipi.

Le economie realizzate al 31 dicembre 2015 ammontano complessivamente a € 245.348,33, di cui € 244.918,33 attribuibili alle 5 revoche registrate, mentre la restante parte ad una economia di saldo.

b) 4.1.1.1 - SCORRIMENTO GRADUATORIA BANDO 2013

Il contributo è concesso in regime di aiuto "de minimis" ai sensi del regolamento (UE) n. 1407/2013, con intensità contributiva massima del 50% sulla spesa ammessa.

Il finanziamento è concesso per le domande di aiuto presentate alle CCIAA nel 2013, in base al D.P.Reg. 119/2013, non finanziate per insufficienza delle risorse regionali ordinarie, che risultano coerenti con il PAR FSC. Le CCIAA svolgono funzioni amministrative regionali in materia di incentivi alle imprese del settore turistico delegate ad Unioncamere FVG dall'art. 42, c, l, lett. h) della L.R. 4/2005. La dotazione finanziaria iniziale di € 1.500.000,00 (DGR n. 797 del 2 maggio 2014) è stata successivamente ridotta a € 812.144,49 (DGR n. 254 del 13 febbraio 2015).

Avanzamento procedurale

Come previsto dalla scheda di attività della Linea di Azione 4.1.1, la Giunta Regionale ha approvato l'elenco degli aiuti concedibili con deliberazione n. 1772 del 26 settembre 2014 (BUR n. 42 del 15 ottobre 2014).

Dunque le OGV si ritengono definite il 26 settembre 2014, data della deliberazione sopra menzionata la quale riconosce l'ammissibilità a finanziamento sul PAR FSC delle domande già incluse nelle graduatorie formate dalle Camere di Commercio, nell'importo di € 812.144,49 corrispondente al totale delle risorse necessarie per coprire le domande di contributo nei limiti delle risorse stanziare per l'Azione.

Avanzamento fisico

Al 31 dicembre del 2015 risultano finanziati 14 progetti, di cui 12 avviati e 2 revoche/rinunce. Del totale dei progetti avviati, 10 sono in corso e 2 risultano conclusi.

Avanzamento finanziario

L'impegno sul FSC al 31 dicembre 2015 ammonta a € 812.144,49, pari al 100% della dotazione su questa azione. Il livello dei pagamenti sul FSC, invece, ammonta a € 169.104,48. Risultano, inoltre, economie sul FSC pari a € 185.459,50.

Descrizione dell'Azione e stato di attuazione

LINEA DI AZIONE	4.1.1 - Sviluppo delle filiere produttive in area montana
AZIONE	4.1.1.2 - Aiuti finalizzati al sostegno degli investimenti aziendali per favorire e consolidare i processi di innovazione e riconversione produttiva
VALORE FSC	€ 7.984.255,43
STRUTTURA REGIONALE ATTUATRICE	Presidenza Della Regione – Servizio coordinamento politiche per la montagna

L'Azione prevede contributi per investimenti finalizzati all'innovazione e riconversione produttiva delle attività industriali.

Con decreto del Presidente della Regione n. 99/Pres. del 27 maggio 2014 è stato emanato il Regolamento per l'attuazione dell'intervento "Aiuti finalizzati al sostegno degli investimenti aziendali per favorire e consolidare i processi di innovazione e riconversione produttiva", con scadenza della presentazione delle domande al 4 agosto 2014.

Il contributo è concesso in regime di aiuto "de minimis" ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013, con intensità contributiva massima del 50% sulla spesa ammessa.

La dotazione finanziaria iniziale di € 5.897.000,00 (DGR n. 797 del 2 maggio 2014) è stata successivamente incrementata a € 7.984.255,43 (DGR n. 254 del 13 febbraio 2015).

Avanzamento procedurale

A seguito della pubblicazione del D.P.Reg. 99/2014, è stata approvata, con decreto del Segretario generale n. 541 del 15 dicembre 2014 (BUR n. 53 del 31 dicembre 2014), modificato con decreto del Segretario generale n. 1035 del 4 maggio 2015, n. 1035 (BUR n. 19 del 13 maggio 2015), la graduatoria delle domande di contributo ricevute entro il termine fissato dal D.P.Reg. 99/2014 (4 agosto 2014). Il 4 agosto 2014 rappresenta dunque la data di definizione delle OGV per l'attività in argomento.

Avanzamento fisico

Al 31 dicembre 2015 risultano finanziati 90 progetti, di cui 87 avviati e 3 revoche/rinunce. Del totale dei progetti avviati, 74 sono in corso e 13 risultano conclusi.

Avanzamento finanziario

L'impegno complessivo sul FSC al 31 dicembre 2015 ammonta di fatto a complessivi € 8.265.521,61, in quanto la Struttura Attuatrice ha utilmente reimpiegato per lo scorrimento della graduatorie le risorse liberate a seguito di revoche parziali o totali nel corso del medesimo esercizio finanziario. Nelle tabelle precedenti è stato considerato l'importo dell'impegno fino a concorrenza dell'importo stanziato.

I pagamenti a fronte di rendicontazioni risultano essere € 1.168.636,63, mentre le economie risultano pari a € 310.145,50.

Descrizione dell'Azione e stato di attuazione

LINEA DI AZIONE	4.1.1 - Sviluppo delle filiere produttive in area montana
AZIONE	4.1.1.3 – Completamento della pista ciclabile Alpe Adria
VALORE FSC	€ 1.800.000,00
STRUTTURA REGIONALE ATTUATRICE	Presidenza Della Regione – Servizio coordinamento politiche per la montagna

L'Azione prevede la realizzazione del segmento Resiutta-Moggio Udinese del tratto della pista ciclabile compreso tra i centri di Resiutta e Carnia (Venezia), comprese le opere di collegamento con la viabilità ordinaria in prossimità della ex stazione ferroviaria di Moggio Udinese, per facilitare il transito dei ciclisti verso il centro abitato di Moggio Udinese. La realizzazione si svilupperà attraverso due progetti distinti: a) pista ciclabile su sedime ferroviario abbandonato linea "Pontebbana" e b) collegamento ciclabile con viabilità ordinaria verso il centro abitato di Moggio Udinese.

I lavori sono stati progettati ed eseguiti dalla Comunità montana del Gemonese, Canale del Ferro e Val Canale previa sottoscrizione di un accordo di programma ai sensi dell'art. 19 della L.R. 20

marzo 2000, n. 7, stipulato dopo l'approvazione della progettazione preliminare da parte della Comunità montana.

Avanzamento procedurale

L'Accordo di programma stipulato tra Regione e Comunità montana del Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale l'11 novembre 2015 e approvato con decreto del Presidente della Regione 19 novembre 2015, n. 0243/Pres. (BUR n. 48 del 2 dicembre 2015) prevede la realizzazione di 2 progetti:

- lavori di "Completamento della pista ciclabile Alpe Adria - tratto Resiutta Moggio Udinese sull'ex sedime ferroviario", per € 1.355.000,00;
- lavori di "Completamento della pista ciclabile Alpe Adria - tratto Resiutta Moggio Udinese - realizzazione sottopasso sotto la SS13 in Comune di Moggio Udinese", per € 445.000,00.

A seguito della stipula dell'accordo di programma si è provveduto a concedere il finanziamento previsto, assumendo l'impegno di spesa con i decreti n. 1475 e n. 1476 del 25 novembre 2015.

Per quanto riguarda le OGV le stesse si ritengono definite il 22 dicembre 2015, data dell'aggiudicazione provvisoria dei lavori, nell'importo di € 1.800.000,00.

Avanzamento fisico

I progetti finanziati entro il 31 dicembre 2015 ammontano a 2 unità, che corrispondono anche al numero di progetti avviati ed a quelli ancora in corso.

Avanzamento finanziario

Al 31 dicembre 2015 risulta un impegno sul PAR FSC pari a € 1.800.000,00, mentre non risultano ancora pagamenti ed economie.

Linea di Azione 4.1.2 - Progetti di sviluppo territoriale

Nel quadro del PAR FSC l'obiettivo di sviluppo dell'attrattività dei contesti urbani dell'intero territorio regionale viene perseguito attraverso lo strumento del Piano integrato di sviluppo locale (PISL). Tale strumento è volto a contrastare specifiche criticità di carattere economico, ambientale e sociale dell'area interessata, mediante la realizzazione di interventi e di azioni nei seguenti ambiti tematici posti in correlazione sinergica tra loro:

- a) interventi di riqualificazione e infrastrutturazione urbana;
- b) azioni di rigenerazione urbana riferite all'area interessata oggetto del PISUS;
- c) iniziativa (bando) diretta a favorire ovvero a mantenere gli insediamenti delle PMI e loro consorzi.

Con le risorse FSC sono finanziati due PISL da realizzarsi, mediante delega ad organismi intermedi, dal Comune di Udine e dal Comune di Maniago. Il PISL dell'Organismo Intermedio Comune di Udine, denominato "U.D. – C. U. R.: Udine Domani – Il Centro Urbano Rinasce", ha

come obiettivo generale il miglioramento della qualità della vita nel centro urbano cittadino, in termini ambientali (limitazione dell'inquinamento, ecc.) e la valorizzazione degli spazi pubblici (arredo urbano, riqualificazione pavimentazioni, accesso facilitato, ecc.), consentendo la più ampia accessibilità e fruibilità a chiunque, soprattutto alle utenze più deboli (anziani, bambini, ecc.). Il PISL dell'Organismo Intermedio del Comune di MANIAGO denominato "Maniago 2015, fra tradizione e innovazione", prevede il rafforzamento del ruolo ordinatore della città di Maniago, soprattutto nei settori dei servizi alle persone, al turismo e alle imprese, e nello specifico promuovendo lo sviluppo delle nuove tecnologie. Il nome scelto per il PISL riassume la "mission" territoriale: valorizzare la tradizione legata al coltello (dal punto di vista produttivo e turistico), e dare un deciso impulso allo sviluppo delle reti tecnologiche, con particolare riferimento alla banda larga, per offrire un servizio di eccellenza a cittadini ed imprese, eliminando il digital divide che caratterizza le aree rurali e montane.

LINEA DI AZIONE	4.1.2 - Progetti di sviluppo territoriale
VALORE FSC	€ 9.000.000,00
STRUTTURA REGIONALE ATTUATRICE	Direzione centrale attività produttive, turismo e cooperazione - Servizio Sviluppo Economico Locale

Descrizione dell'Azione e stato di attuazione

La scheda di attività è stata approvata con DGR n. 2170 del 14 novembre 2014.

Sono state classificate tre tipologie di interventi in ogni PISL. Quelle di tipo A riguardano infrastrutturazioni e riqualificazioni urbanistiche, quelle di tipo B riguardano opere di rigenerazione urbana (marketing territoriale, promozione, tutela e salvaguardia locali storici e azioni di messa in rete museali) e quelle di tipo C per mantenere e favorire gli insediamenti delle PMI.

Il quadro generale del PISL al 31 dicembre 2015 presenta un numero totale di 47 interventi relativi ad una spesa ammissibile pari a € 12.913.979,50 e ad una quota di contributo FSC pari ad € 8.878.682,16.

Gli interventi di tipo A sono complessivamente 28 di cui 14 per il PISL di Udine e 14 per il PISL di Maniago. Il valore complessivo degli interventi A è pari ad un importo di € 9.404.220,20 per una quota di FSC di € 6.019.716,54. Gli interventi di Udine sono stati tutti avviati, Maniago ne ha avviati 13.

Gli interventi di tipo B sono complessivamente 17 di cui 9 per il PISL di Udine e 8 per il PISL di Maniago. Il valore complessivo degli interventi B è pari ad un importo di € 1.109.759,30 per una quota di FSC di € 797.365,62. Maniago ha avviato tutti gli interventi, Udine ne ha avviato 5.

Gli interventi di tipo C sono complessivamente 2 di cui 1 per il PISL di Udine e 1 per il PISL di Maniago. Il valore complessivo degli interventi C è pari ad un importo di € 2.400.000,00 per una quota di FSC di € 2.061.600,00. Maniago e Udine hanno avviato gli interventi con la pubblicazione del bando.

Avanzamento procedurale

In sede di Comitato di Sorveglianza tenutosi il 18 dicembre 2013, relativamente alla Linea di Azione 4.1.2, è stata accolta la richiesta di concentrare il finanziamento sui soli PISL da identificarsi con gli esistenti PISUS, per i quali sarà utilizzato il bando già emanato nell'ambito del POR FESR. Con delibera n. 359 del 27 febbraio 2014 la Giunta Regionale ha preso atto delle risultanze della seduta del Comitato di Sorveglianza, approvando le modifiche condivise.

In particolare, per ciò che riguarda i PISUS ritenuti ammissibili ai sensi del Bando adottato con DGR n. 1047 del 1° giugno 2011 e s.m.i. e pubblicato sul BUR n. 24 del 15 giugno 2011, essi sono identificabili nei PISL (Progetti Integrati di Sviluppo Locale) identificati nella Linea di azione 4.1.2 - Progetti di sviluppo territoriale.

Sulla base degli esiti istruttori in data 23 gennaio 2015 risulta valutato positivamente il sistema di gestione e controllo presentato dal Comune responsabile/Comune capofila del PISUS denominato "MANIAGO 2015, FRA TRADIZIONE E INNOVAZIONE" in sede di domanda di finanziamento per l'assunzione del ruolo di Organismo Intermedio. Risulta altresì valutato positivamente il sistema di gestione e controllo presentato dal Comune capofila del PISUS denominato "U.D.-C. Ū. R.: Udine Domani – Il Centro Ūrbano Rinasce" in sede di domanda di finanziamento per l'assunzione del ruolo di Organismo Intermedio.

In data 9 aprile 2015 si è proceduto alla stipula della convenzione tra la Struttura regionale attuatrice e l'Organismo intermedio Comune di Maniago (n. 53/PRODRAF/CON del 9 aprile 2015) e tra la Struttura regionale attuatrice e l'Organismo intermedio Comune di Udine (n. 54/PRODRAF/CON del 9 aprile 2015).

Con il Decreto di Posizione organizzativa n. 1442 del 14 maggio 2015 sono state impegnate a favore del Comune di Maniago, in qualità di Organismo Intermedio, risorse per € 5.924.145,34 (a fronte di una spesa ammessa a contributo, al netto delle entrate, pari ad un totale di € 8.250.898,80).

Allo stesso modo, con il Decreto di Posizione organizzativa n. 1443 del 14 maggio 2015, sono state impegnate a favore del Comune di Udine, in qualità di Organismo Intermedio, risorse per € 2.954.536,82 - a fronte di una spesa ammessa a contributo, al netto delle entrate, pari a un totale di € 4.663.080,70.

Come sopra specificato, il PISL si sviluppa attraverso tre tipologie di interventi e azioni diverse (interventi di riqualificazione e infrastrutturazione urbana, azioni di rigenerazione urbana e aiuti volti a favorire o mantenere gli insediamenti delle PMI e loro consorzi).

Per quanto concerne sia il primo che il secondo gruppo di interventi, tutte le procedure per il raggiungimento delle OGV sono state concluse, con l'eccezione di quelle sottoriportate. I lavori di alcuni degli interventi sono già stati iniziati e nel caso del PISL del Comune di Udine alcuni di essi anche conclusi.

Relativamente alla terza tipologia di interventi, per quanto concerne il PISL del Comune di Maniago, con la determinazione della Giunta comunale n. 448 del 19/06/2015 veniva approvato il bando PISUS "Maniago 2015 – fra tradizione e innovazione" – Intervento per il mantenimento e rafforzamento delle Piccole e Medie Imprese nel settore dei servizi al turismo e dell'artigianato tipico, del commercio, delle nuove tecnologie, dei servizi alle imprese e del comparto del coltello",

finalizzato all'assegnazione di contributi alle imprese per un importo complessivo di € 1.200.000,00, e si provvedeva all'assunzione del relativo impegno di spesa.

Per il PISL del Comune di Udine, con determinazione dirigenziale n. 839 del 6 luglio 2015 è stato approvato il Bando per l'erogazione dei finanziamenti alle imprese per gli interventi "C" per un importo pari a € 1.400.000,00.

La scadenza dei due bandi era stata fissata al 5 ottobre 2015 per il Comune di Maniago e al 30 settembre per quello del Comune di Udine.

Il Comune di Udine, con determina n. 1702 del 29 dicembre 2015, ha proceduto alla revoca di alcuni bandi. OGV non raggiunte alla data del 31 dicembre 2015 per un importo FSC complessivo di € 152.875,20 per n. 3 interventi di tipologia B.

Il Comune di Maniago non ha proceduto all'affidamento delle opere per l'intervento A12 "Collegamento ciclopedonale della ciclovia Pedemontana con il centro storico di Maniago", in quanto è in atto un ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia sull'approvazione alla variante urbanistica finalizzata all'esproprio. Pertanto, per cause non imputabili al Comune risulta un'OGV non raggiunta al 31 dicembre 2015 per un importo di € 407.950,72. Come precedentemente specificato al capitolo "2.2.1 Avanzamento del Programma", l'intervento in questione, per il quale è in corso un iter di approvazione di variante urbanistica, rientra nelle fattispecie di cui all'articolo1, commi 807-809, della Legge n. 208/2015, per le quali la scadenza del 31 dicembre 2015 viene prorogata al 31 dicembre 2016.

Avanzamento fisico

Al 31 dicembre 2015 risultano 80 progetti finanziati (di cui 35 a Maniago e 45 ad Udine), 43 dei quali avviati (15 a Maniago e 34 ad Udine) e tuttora in corso.

Avanzamento finanziario

In data 14 maggio 2015 la Regione ha impegnato a favore dei due Comuni complessivi € 8.878.682,16 (Comune di Maniago € 5.062.545, Comune di Udine € 1.754.537). Risultano ancora non impegnate risorse per € 121.317,84.

Al 31 dicembre 2015 non risultano anticipi o rimborsi di spesa da parte della SA a seguito di richieste da parte degli Organismi Intermedi.

Il valore totale dei progetti contenuti in questa Linea di Azione è pari a € 12.913.979,50, la cui quota FSC ammonta a € 8.878.692,16. Gli impegni da parte dei Comuni ammontano alla quasi totalità della dotazione, ossia a € 8.137.856,24.

2.4 Stato di attuazione analitico degli APQ

Codice e titolo APQ	Numero Progetti	Totale Finanziamenti	Impegni	Pagamenti totali	Pagamenti FSC
Accordo di Programma Quadro finalizzato all'adeguamento dell'impianto di depurazione di Servola (Trieste)	1	52.500.000,00	30.000.000,00	6.258.240,47	3.576.137,41
Accordo di Programma Quadro Progetto integrato di messa in sicurezza, bonifica e di reindustrializzazione dello stabilimento della Ferriera di Servola (TS) di cui all'Accodo di programma ex art. 252-bis del decreto legislativo n. 152 del 2006 e successive modifiche e integrazioni – Asse I, Azione II: Programma degli interventi di messa in sicurezza dell'area, da realizzare con finanziamento pubblico	-	41.500.000,00	0	0	0
Accordo di Programma Quadro finalizzato alla razionalizzazione del sistema fognario dell'ATO Orientale Goriziano - 1° Lotto - Potenziamento impianto di depurazione di Staranzano (Gorizia)	1	18.243.051,01	358.721,18	295.318,22	82.558,72
Totale	2	112.243.051,01	30.358.721,18	6.553.558,69	3.658.696,13

Tabella 13 – Stato di attuazione analitico degli APQ (valori in €)

La Delibera CIPE n. 10 del 20 gennaio 2012, in sede di presa d'atto del PAR FSC, ha prescritto che per l'attuazione degli interventi in materia ambientale di cui all'Obiettivo 2.1 - Riduzione della pressione del sistema degli insediamenti sull'Alto Adriatico si faccia ricorso allo strumento dell'APQ.

Al 31 dicembre 2015 risulta sottoscritto l'APQ avente ad oggetto "Progetto integrato di messa in sicurezza, bonifica e di reindustrializzazione dello stabilimento della Ferriera di Servola (TS) di cui all'Accodo di programma ex art. 252-bis del decreto legislativo n. 152 del 2006 e successive modifiche e integrazioni – Asse I, Azione II: Programma degli interventi di messa in sicurezza dell'area, da realizzare con finanziamento pubblico". Sono stati altresì stipulati gli APQ "Adeguamento dell'impianto di depurazione di Servola (Trieste)" e quello relativo all'intervento nella Provincia di Gorizia per i lavori di realizzazione del sistema di raccolta e depurazione dei reflui dell'ATO "Orientale Goriziano" (1° Lotto - potenziamento impianto di depurazione di Staranzano)⁷.

⁷ Si tenga conto che i dati degli impegni e dei pagamenti riportati nella Tabella 13 non corrispondono ai dati dell'IGRUE. In particolare, i dati presenti nel sistema MI FSC relativamente a impegni e pagamenti sono stati trasmessi al sistema IGRUE ma ad una data successiva al 31.12.2015 pur riferendosi ad un avanzamento riferito all'anno 2015.

Nell'Allegato 2 è stata inserita la valutazione in itinere degli interventi APQ rafforzati, predisposta dal NUVAL.

2.4.1 APQ finalizzato all'adeguamento dell'impianto di depurazione di Servola (Trieste)

Come illustrato precedentemente, l'APQ ha ad oggetto la realizzazione dell'adeguamento dell'impianto di depurazione di Servola (Trieste) riguardo al quale è in corso una procedura di infrazione, la n. 2004/2034, per violazione delle norme europee in materia di trattamento dei reflui (artt. 3, 4 e 10 della Direttiva 91/271/CEE).

In data 26 e 27 marzo 2014 è stato sottoscritto digitalmente, l'Accordo di Programma Quadro tra la Regione Autonoma Friuli Venezia, il Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare e il Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica, finalizzato all'adeguamento dell'impianto di depurazione di Servola (Trieste), per un investimento complessivo di risorse di € 52.500.000,00.

In riferimento al quadro economico di progetto presente in APQ, € 46.301.330,88 originariamente coprivano le opere in appalto (bonifica, movimenti terra e demolizioni, opere civili, opere elettromeccaniche), € 1.133.000,00 gli oneri per la sicurezza e € 5.065.669,12 le somme in diretta amministrazione. Il totale di questi importi è pari a € 52.500.000,00.

Dal quadro economico rideterminato a seguito delle gare risultano € 37.590.878,20 per le opere appaltate, che raggiungono la somma di € 46.497.878,20 se si aggiungono somme in diretta amministrazione. Le economie riprogrammabili ammontano a € 6.002.121,80 e si ipotizza che possano essere utilizzate per la progettazione e la realizzazione della copertura integrale di tutte le vasche dell'impianto.

2.4.2 APQ finalizzato alla razionalizzazione del sistema fognario dell'ATO Orientale Goriziano - 1° Lotto - Potenziamento impianto di depurazione di Staranzano (Gorizia)

L'intervento di razionalizzazione del sistema fognario dell'ATO "Orientale Goriziano" - 1° Lotto - Potenziamento impianto di depurazione di Staranzano, oggetto dell'APQ, si inserisce nell'ambito delle opere volte al superamento della procedura di infrazione 2009/2034 riguardo alla quale, nella conseguente causa C-85/2013, la Corte di Giustizia Europea il 10 aprile 2013 ha sentenziato per gli agglomerati di Cormons, Gradisca d'Isonzo e Grado, la non corretta applicazione della Direttiva Europea 91/271/CEE agli artt. n. 4, 5 e 10.

L'obiettivo delle azioni dell'APQ è quello di garantire l'adeguato trattamento delle acque reflue civili ed industriali provenienti dai territori comunali attualmente serviti dall'impianto esistente (Fogliano Redipuglia, Monfalcone, Ronchi dei Legionari, Sagrado, San Canzian d'Isonzo, San Pier d'Isonzo, Staranzano e Turriaco) nonché dei reflui attualmente trattati dagli impianti di Gorizia e di Gradisca d'Isonzo.

L'APQ è stato stipulato il 23 settembre 2015. Il processo che ha portato alla stipula trova le sue basi nella previsione inserita all'interno del PAR FSC della Regione Friuli Venezia Giulia per il periodo 2007-2013, della Linea di Azione 2.1.2, relativa all'adeguamento e/o potenziamento dei sistemi di depurazione delle acque reflue urbane. Con tale Linea di Azione si individuavano

impianti destinati al ciclo integrato delle acque secondo le priorità previste dal Piano di Tutela delle Acque in corso di attuazione.

Con DGR n. 2263 del 28 novembre 2014 veniva puntualmente individuato l'intervento nella Provincia di Gorizia per i lavori di realizzazione del sistema di raccolta e depurazione dei reflui dell'ATO "Orientale Goriziano" – 1. Lotto, potenziamento impianto di depurazione di Staranzano, per un importo di € 20.350.000,00, di cui € 5.100.000,00 a valere su risorse FSC 2007-2013. In base a conseguenti verifiche effettuate dalla Regione, il costo dell'intervento, originariamente stimato in € 20.350.000,00, è stato rideterminato in € 18.243.051,01, ferma restando la quota relativa alle risorse FSC.

Riguardo al quadro economico di progetto presente in APQ il totale delle opere appaltate e delle somme in diretta amministrazione ammonta a € 18.243.051,01 (IVA esclusa). Le economie derivanti da ribasso d'asta post-gara ammontano a € 162.214,27.

In data 30 dicembre 2014 è stata formalizzata la graduatoria della gara di appalto pervenendo all'individuazione della prima classificata nell'ATI la cui capogruppo è l'impresa Severn Trent Italia Spa, incaricata della redazione del progetto definitivo, esecutivo, esecuzione dei lavori e gestione provvisoria dell'impianto, per un importo complessivo di € 14.073.970,45.

2.4.3 APQ Progetto integrato di messa in sicurezza, bonifica e di reindustrializzazione dello stabilimento della Ferriera di Servola (TS) di cui all'Accordo di programma ex art. 252-bis del decreto legislativo n. 152 del 2006 e successive modifiche e integrazioni – Asse I, Azione II: Programma degli interventi di messa in sicurezza dell'area, da realizzare con finanziamento pubblico

La Linea di Azione originaria mirava alla riqualificazione ambientale delle aree ricadenti nel SIN di Trieste, funzionale agli obiettivi di sviluppo del tessuto produttivo che insiste sul medesimo e di infrastrutturazione dell'area portuale di Trieste.

L'Asse I, Azione II dell'Accordo di Programma - sottoscritto in data 30 gennaio 2014 dal Ministero per lo Sviluppo Economico, dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dal Ministero del Lavoro, dal Ministero delle Infrastrutture, dalla Regione Autonoma del Friuli Venezia Giulia, dalla Provincia di Trieste, dal Comune di Muggia e dall'Autorità Portuale – prevede che i seguenti interventi siano realizzati a carico dei soggetti pubblici:

- Marginamento fisico fronte mare dell'intera area demaniale in concessione, con annessa barriera idraulica, in continuità con le opere previste dal secondo stralcio della Piattaforma logistica;
- Impianto di depurazione per il trattamento delle acque di falda contaminate.

In data 7 agosto 2015 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma Quadro tra l'Agenzia per la Coesione territoriale, il Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare e la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia che disciplina il programma di interventi da realizzare con finanziamento pubblico, più dettagliatamente illustrato nei precedenti capitoli.

Su un costo pari a € 41.500.000,00, il contributo FSC 2007-2013 ammonta a € 26.100.000,00, al quale si aggiunge la quota FSC 2014-2020, pari a € 15.400.000,00, assegnata con Delibera CIPE n. 40/2014. Le risorse impegnate al 31 dicembre 2015 ammontano a € 5.000.000,00, mentre non risultano pagamenti.

2.5 Stato di attuazione analitico dei SAD

	Numero Progetti	PAR FSC	di cui FSC	Impegni	Pagamenti
Strumento attuazione diretta PAR FSC Friuli Venezia Giulia	567	159.913.888,60	99.058.000,00	95.762.483,24	52.956.941,59

Tabella 14 - Avanzamento finanziario del Programma secondo i SAD avviati alla data di monitoraggio del 31/12/2015. Fonte: MI FSC

Per i commenti sullo stato di attuazione dei singoli SAD si fa riferimento a quanto esposto al capitolo 2.2.

2.6 Stato di attuazione analitico delle Azioni Cardine

Il Programma prevede 4 Azioni Cardine per un valore complessivo - al 31 dicembre 2015 - di € 341.255.888,60, di cui € 115.500.000,00 coperte da FSC, come di seguito riportato.

Azione Cardine	Valore complessivo	FSC regionale
1. Trasporto pubblico locale	55.655.888,60	18.000.000,00
2. Emergenza A4 e connessioni tra aree produttive della Bassa friulana con il sistema autostradale	179.200.000,00	27.000.000,00
3. Riqualificazione ambientale del SIN di Trieste	92.000.000,00	56.100.000,00
4. Sviluppo della montagna	14.400.000,00	14.400.000,00
TOTALE	341.255.888,60	115.500.000,00

La DGR 2303/2015 ha ridefinito in via definitiva il Piano Finanziario. Di conseguenza, il valore finanziario delle Linee di Azione 4.1.1 e 4.2.1 (incluse nelle Azioni Cardine) è passato rispettivamente da € 13.500.000,00 a € 12.000.000,00, e da € 4.500.000,00 a € 2.400.000,00. Il valore complessivo delle Azioni Cardine è così passato da € 344.855.888,60 a € 341.255.888,60 e per le sole risorse FSC da € 119.100.000,00 a € 115.500.000,00.

Al 31 dicembre 2015 risultavano avviate le attività relative all'Azione Cardine 1 - Trasporto pubblico locale, all'Azione Cardine 2 - Emergenza A4 e connessioni tra aree produttive della Bassa friulana con il sistema autostradale e all'Azione Cardine 4 - Sviluppo della montagna. Rimangono escluse,

quindi, le attività dell’Azione Cardine 3 - Riqualificazione ambientale del SIN di Trieste, i cui interventi erano ancora in una fase programmatica.

Di seguito si riporta l’avanzamento finanziario delle Azioni Cardine del Programma al 31 dicembre 2015.

Azioni Cardine	Numero Progetti	Impegni FSC	Pagamenti FSC
	145	89.388.481,00	50.023.878,04

Tabella 15 - Avanzamento finanziario delle Azioni Cardine del Programma alla data di monitoraggio del 31/12/2015. Fonte: MIFSC e rilevazione diretta presso SA

Si illustra a seguire lo stato di attuazione delle Azioni Cardine.

2.6.1 Azione Cardine 1 “Trasporto pubblico locale”

L’Azione Cardine 1 coincide con l’Obiettivo “Potenziamento e miglioramento degli standard del TPL con particolare attenzione alla qualità del servizio ferroviario” sviluppato nella Linea di Azione 1.1.1 “Rinnovo del parco rotabile per il trasporto ferroviario regionale”, di cui si è relazionato nel precedente paragrafo 2.2.3.

L’intervento è stato selezionato tra le Azioni Cardine per le sue caratteristiche di impatto sul territorio regionale sia in termini economici, sia a livello sociale, in termini di mobilità sostenibile. L’intervento si qualifica anche per il forte impatto ambientale in termini di riduzione dell’inquinamento atmosferico per una forte caratterizzazione dell’intermodalità treno/bici e non ultimo per lo sviluppo di una cultura volta al maggior utilizzo del mezzo pubblico con conseguente alleggerimento del traffico stradale e della incidentalità.

Con l’avvio dell’intervento sono state impegnate tutte le risorse stanziare, pari a € 55.655.888,60. Come dettagliato nel precedente paragrafo 2.3.3, sono stati effettuati pagamenti a valere sul FSC per un importo di € 18.000.000,00, mentre i pagamenti complessivi ammontano a € 21.736.000,00.

L’avanzamento al 31 dicembre 2015 è riepilogato come segue.

Azione Cardine	Valore complessivo	FSC	Impegni complessivi	Pagamenti
Acquisto di materiale rotabile per i servizi ferroviari regionali	55.655.888,60	18.000.000,00	55.655.888,60	21.736.000,00

Per i dettagli si rimanda alla descrizione delle singole Linee di Azione.

2.6.2 Azione Cardine 2 “Emergenza A4 e connessioni tra aree produttive della Bassa friulana con il sistema autostradale”

L’Azione Cardine 2 ha previsto la realizzazione di tre interventi, di cui i primi due realizzati al di fuori del PAR FSC:

1. collegamenti infrastrutturali interessanti la ZI dell’Aussa Corno e il suo raccordo con la A4 (valore € 40.000.000,00);
2. realizzazione del collegamento veloce Palmanova-Manzano (valore € 89.000.000,00);
3. realizzazione del “Nuovo svincolo di Palmanova sull’autostrada A4 e variante della S.R. 352 “di Grado” (collegamento Palmanova – Cervignano – interporto, valore € 50.200.000,00).

All’interno del PAR FSC l’intervento 1 è stato sostituito con l’intervento 3 e l’intera quota di finanziamento FSC destinata alla Linea di Azione 1.2.1 è stata concentrata su quest’ultimo, stralciando le opere di viabilità locale minore in area montana. L’intervento è strutturato dal Lotto 2: dalla S.R. 352 alla S.S. n. 14, che costituirà la parte centrale del collegamento, e dal Lotto 3 – stralcio 2: da via Cajù (Cervignano del Friuli) alla S.R. 352 (Terzo d’Aquileia), che rappresenterà il completamento a Sud del collegamento stesso.

Con l’avvio dell’intervento sono state impegnate tutte le risorse stanziare. Come dettagliato nel precedente paragrafo 2.2.3, i pagamenti complessivi sono pari a € 28.270.137,73.

L’avanzamento al 31 dicembre 2015 è riepilogato come segue.

Azione Cardine	Valore complessivo	FSC	Impegni complessivi	Pagamenti
Emergenza A4 e connessioni tra aree produttive della Bassa friulana con il sistema autostradale	179.2000.000,00 di cui 50.200.000,00 nell’ambito del PAR	27.000.000,00	50.671.474,56	28.270.137,73

Per i dettagli si rimanda alla descrizione delle singole Linee di Azione.

2.6.3 Azione Cardine 3 “Riqualificazione ambientale del SIN di Trieste”

L’Azione Cardine in argomento si pone quali obiettivi prioritari l’adeguamento dei livelli di qualità ambientale dell’Alto Adriatico con gli standard normativi imposti dalla C.E. e il rilancio dell’economia locale con il riuso del suolo e la restituzione di aree dismesse al tessuto produttivo locale.

L’intera Linea di Azione 2.1.1 e l’intervento “Potenziamento del depuratore di Servola (TS)”, che si colloca nella Linea di Azione 2.1.2, costituiscono l’Azione Cardine 3 “Riqualificazione ambientale del SIN di Trieste”.

L’Azione Cardine 3 interessa l’area del Sito di Interesse Nazionale (SIN) di Trieste che, con un’estensione di circa 500 ettari di aree a terra e 1200 ettari di aree a mare, si colloca in una zona a destinazione prevalentemente industriale caratterizzata dalla presenza di grandi proprietà, come

la Ferriera di Servola e le raffinerie dismesse, e da una diffusa presenza di piccole e medie proprietà, per un totale di oltre 300 diversi soggetti.

Nel sito è inoltre presente il depuratore di Servola, del quale è previsto il potenziamento necessario ad adeguare i livelli di qualità ambientale alle prescrizioni e ai limiti di cui alla normativa europea e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

L'Azione si sviluppa su due interventi:

- a) ripristino ambientale del Sito Inquinato di Interesse Nazionale (SIN) di Trieste a fini di riconversione e sviluppo produttivo, che si identifica con la Linea di Azione 2.1.1;
- b) potenziamento del depuratore di Servola (TS), che si colloca nella Linea di Azione 2.1.2 "Adeguamento e/o potenziamento dei sistemi di depurazione delle acque reflue urbane".

Per entrambi gli interventi è stato previsto il ricorso all'Accordo di Programma Quadro.

Il valore complessivo stimato dell'Azione Cardine ammonta a € 92.000.000,00, di cui € 56.100.000,00, coperti da risorse FSC.

Nel 2013, a seguito dell'Accordo di Programma sottoscritto in data 25 maggio 2012, è stata stipulata una convenzione con l'ARPA per la realizzazione di attività di supporto tecnico necessarie a dare attuazione all'Accordo citato. Nel 2014 il primo modulo (Potenziamento della dotazione strumentale di laboratorio) è stato concluso con la rendicontazione del finanziamento erogato nel 2013. Gli altri moduli verranno attivati a seguito dell'inizio delle attività di caratterizzazione.

Sempre a seguito dell'Accordo di Programma sopra citato, con decreto n. 2617/2013 del Direttore del Servizio disciplina rifiuti e siti inquinati, è stata affidata la delegazione amministrativa per l'esecuzione della caratterizzazione e la redazione dell'Analisi di Rischio all'Ente Zona industriale di Trieste (EZIT) ed è stata impegnata la relativa spesa, con prima erogazione della tranche di contributo richiesta dal delegatario e l'impegno delle somme necessarie per dare attuazione alle attività nelle aree pubbliche/potenzialmente inquinate dal pubblico. La delegazione prevedeva un'integrazione dell'impegno di spesa con riferimento alla parte di attività da svolgere a cura del delegatario sulle aree private. In attesa di chiarimenti in ordine alla modalità di esecuzione dei test di cessione previsti dalla normativa sopravvenuta non è stato possibile integrare detto impegno. Nel 2015, successivamente all'approvazione del Protocollo Operativo redatto da ARPA FVG per l'esecuzione dei test di cessione nel SIN di Trieste, è stato predisposto il documento integrativo del Piano Generale del SIN – area piccoli operatori, discusso nell'ambito della Conferenza dei servizi Istruttoria di novembre 2015.

A seguito della messa in liquidazione dell'EZIT, avvenuta con deliberazione n 2272 di data 13 novembre 2015, ai sensi dell'art 2 comma 41 della LR 34 del 29 dicembre 2015, le competenze dell'EZIT afferenti alla riqualificazione del SIN di Trieste sono svolte dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

Al termine di una fase propedeutica necessaria per garantire l'accessibilità alle aree, attualmente in corso, avranno inizio le attività per l'affidamento dell'esecuzione del test di cessione.

L'Accordo di Programma Quadro "Progetto integrato di messa in sicurezza, bonifica e di reindustrializzazione dello stabilimento della Ferriera di Servola (TS) di cui all'Accordo di

programma ex art. 252-bis del decreto legislativo n. 152 del 2006 e successive modifiche e integrazioni – Asse I, Azione II: Programma degli interventi di messa in sicurezza dell'area, da realizzare con finanziamento pubblico” è stato sottoscritto in data 7 agosto 2015 tra l’Agenzia per la Coesione territoriale, il Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare e la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Con specifico riguardo allo stato di avanzamento dell'intervento oggetto dell’Azione Cardine denominato “Potenziamento dell’impianto di depurazione di Servola”, in corso di attuazione, si precisa quanto segue.

Intervento dell’Azione Cardine 3	Valore complessivo	FSC	Impegni complessivi	Pagamenti dei Soggetti attuatori
Potenziamento dell’impianto di depurazione di Servola	52.500.000,00	30.000.000,00	30.000.000,00	6.265.412,62

In riferimento all’Azione inclusa nella Linea 2.1.2, al 31 dicembre 2015 la Struttura Attuatrice ha impegnato € 30.000.000,00 a copertura dell’intervento per la quota relativa al FSC.

Con specifico riguardo allo stato di avanzamento dell'intervento oggetto dell’Azione Cardine denominato “Progetto integrato di messa in sicurezza, riconversione industriale e sviluppo economico produttivo nell’area della Ferriera di Servola”, in corso di attuazione, si precisa quanto segue.

Intervento dell’Azione Cardine 3	Valore complessivo	FSC	Impegni complessivi	Pagamenti dei Soggetti attuatori
Progetto integrato di messa in sicurezza, riconversione industriale e sviluppo economico produttivo nell’area della Ferriera di Servola	39.500.000,00	26.100.000,00	0,00	0,00

Per i dettagli si rimanda alla descrizione delle singole Linee di Azione.

2.6.4 Azione Cardine 4 “Sviluppo della montagna”.

L’Azione Cardine “Sviluppo della montagna” si compone della Linea di Azione 4.1.1 “Sviluppo di filiere produttive in area montana” e 4.2.1 “Sviluppo infrastrutture pubbliche a supporto della filiera foresta legno-energia”, volte entrambe a sostenere interventi finalizzati a rivitalizzare il tessuto economico mediante aiuti diretti alle imprese e con la realizzazione di infrastrutture in grado di sviluppare condizioni favorevoli alle stesse. Inoltre la Linea 4.2.1 è finalizzata a supportare il settore della foresta-legno attraverso la realizzazione di una rete infrastrutturale di viabilità e strutture logistiche in grado di ravvivare il sistema imprenditoriale forestale regionale, oggi fortemente caratterizzato da un tessuto imprenditoriale precario

L'azione sinergica delle stesse fa da volano a tutte quelle azioni messe in atto dalla Regione per far superare ai territori montani quei ritardi di sviluppo che da anni gravano su tali aree, creando nuove opportunità di sviluppo rispettoso dell'ambiente e delle vocazioni naturali delle stesse.

Le due Linee d'Azione che compongono la presente Azione Cardine sono state entrambe oggetto di riprogrammazione. Con delibera n. 2089 del 2015, approvata definitivamente con DGR n. 2203 del 2015, la dotazione FSC della Linea 4.1.1 è stata ridotta a € 12.000.000,00 (da € 13.500.000,00) mentre quella della Linea di Azione 4.2.1 a € 2.400.000,00 (da € 4.500.000,00). Di conseguenza il valore dell'Azione Cardine ammonta a € 14.400.000,00, interamente coperto da risorse FSC.

L'avanzamento al 31 dicembre 2015 è riepilogato come segue.

Azione Cardine	Valore complessivo	FSC regionale	Impegni	Pagamenti
Sviluppo della montagna	14.400.000,00	14.400.000,00	14.388.481,00	1.447.740,63

Per i dettagli si rimanda alla descrizione delle singole Linee di Azione.

2.7 Cronoprogramma di spesa FSC

CRONOPROGRAMMA DI SPESA DEL FSC		
Anno	Costo Realizzato FSC	Costo da Realizzare FSC
2007	€ 141.513,21	€ 0,00
2008	€ 27.727,97	€ 0,00
2009	€ 57.995,40	€ 0,00
2010	€ 58.749,36	€ 0,00
2011	€ 2.626.187,93	€ 0,00
2012	€ 8.135.487,48	€ 0,00
2013	€ 6.415.238,53	€ 0,00
2014	€ 10.233.325,79	€ 0,00
2015	€ 22.200.189,55	€ 0,00
2016	€ 0,00	€ 40.118.906,06
2017	€ 0,00	€ 29.487.759,03
2018	€ 0,00	€ 10.386.294,89
2019	€ 0,00	€ 263.637,93
Totale	€ 49.896.415,20	€ 80.256.597,90

Tabella 16 - Cronoprogramma di spesa del FSC alla data di monitoraggio del 31/12/2015. Fonte: IGRUE

I dati registrati per la spesa evidenziano il ritardo accumulato dal Programma nella sua fase di avvio, con il conseguente posticipo della fase legata all'erogazione delle risorse.

Va tenuto conto, peraltro, che per quanto concerne gli aiuti alle imprese il costo realizzato viene inserito a monitoraggio alla conclusione dell'intervento in fase di rendicontazione finale.

2.8 Modalità di gestione dei meccanismi sanzionatori

Non risultano sanzioni accertate sul Programma.

2.9 Problemi significativi incontrati e misure adottate per risolverli

Come già evidenziato nel RAE 2014, il Programma ha incontrato difficoltà iniziali in sede di avvio della sua attuazione.

Già nel 2013 alcune delle Strutture Attuatrici, per poter procedere speditamente con gli investimenti assegnati, hanno sottoposto al Comitato di Sorveglianza del 18 dicembre 2013 una serie di modifiche al Programma che sono state definitivamente approvate dalla Giunta Regionale nella seduta del 27 febbraio 2014 con delibera n. 359.

L'Organismo di Programmazione e Attuazione, a seguito del riscontro oggettivo del mancato avanzamento di alcune Linee di Azione, ha convocato una serie di incontri con le diverse Strutture Attuatrici, nel corso dei quali, in alcuni casi, è emersa la necessità di proporre ulteriori modifiche alle Linee di rispettiva competenza.

Ciò ha portato alla formulazione di un'ulteriore proposta di riprogrammazione del Programma, approvata in via preliminare dalla Giunta Regionale con delibera n. 2263 del 28 novembre 2014, di cui si è riferito al paragrafo 2. Tra le modifiche proposte rientra anche la sostituzione dell'intervento "Infrastrutturazione viaria a servizio dell'accessibilità delle aree produttive localizzate nella Bassa Friulana e della zona industriale dell'Aussa Corno" previsto nell'ambito della Linea di Azione 1.2.1, che presentava criticità tali da non garantire il rispetto della tempistica introdotta dalla Delibera CIPE n. 21 del 30 giugno 2014 per l'assunzione dell'OGV, pena l'applicazione di sanzioni sui fondi già assegnati per il periodo di programmazione 2007-2013. Tale scadenza ha condizionato le scelte fatte anche dalle altre Strutture attuatrici, di concerto con l'Organismo di Programmazione e Attuazione, in ordine alle modifiche proposte.

Agli aspetti appena evidenziati vanno aggiunte le questioni relative alla quarta riprogrammazione del PAR FSC realizzata nel 2015, approvata provvisoriamente con la DGR n. 2089 del 23 ottobre 2015 ed in via definitiva con la DGR n. 2303 del 19 novembre 2015. Questa riprogrammazione risponde ad alcuni criticità che riscontrate soprattutto nell'implementazione di alcune Linee di Azione (la 4.1.1 e la 4.2.1), che costituivano un ostacolo al raggiungimento delle OGV al 31 dicembre 2015, come previsto dalla delibera CIPE n. 21 del 30 giugno 2014. A tale scopo è stato deciso di aumentare la dotazione finanziaria della Linea di Azione 3.1.1 "Sviluppo e rafforzamento del tessuto produttivo regionale" (passata da € 18.000.000 a € 21.600.000), a fronte di una riduzione delle risorse assegnate alla Linea di Azione 4.1.1 "Sviluppo di filiere produttive in area montana" (passate da € 13.500.000,00 a € 12.000.000,00) e alla Linea di Azione 4.2.1 "Sviluppo delle infrastrutture pubbliche a supporto della filiera foresta-legno-energia" (da € 4.500.000,00 a € 2.400.000,00). Come precedentemente evidenziato, la Regione ha comunque garantito la copertura finanziaria con fondi propri degli interventi per i quali inizialmente era stato previsto il finanziamento con fondi del PAR FSC 2007-2013.

In corso di attivazione delle Linee di Azione, è stata riscontrata la necessità di inserire indicatori diversi e/o aggiuntivi rispetto a quelli indicati dal PAR, condivisi fra Strutture Attuatrici, Organismo di Programmazione e Attuazione e NUVV; ciò in linea con gli indicatori previsti dal sistema per le

diverse categorie di progetti e maggiormente rappresentativi degli obiettivi da raggiungere attraverso il finanziamento degli interventi con le risorse FSC.

In alcune attività legate a contributi a favore delle imprese è stato necessario provvedere a una modifica degli atti regolamentari vigenti per adeguarli alle regole del FSC.

Relativamente alla Linea di Azione 1.1.1 le problematiche si sono concentrate sulle attività preparatorie alla consegna degli elettrotreni (acquisizioni, autorizzazioni a seguito dell'effettuazione delle prove e valutazione degli esiti, omologazione del treno, ecc.) che ha comportato il dilatarsi dei tempi della fornitura.

2.10 Modifiche nell'ambito dell'attuazione

Fattore determinante sulle scelte di attuazione del Programma e delle sue modifiche è stata, indubbiamente, l'introduzione della nuova scadenza per l'assunzione dell'OGV di cui alla delibera CIPE n. 21 del 30 giugno 2014.

2.11 Valutazione e sorveglianza

Così come nel 2014, nel corso del 2015 l'Organismo di Programmazione e Attuazione ha monitorato costantemente l'attività delle Strutture Attuatrici promuovendo anche incontri operativi per verificare la necessità di introdurre modifiche al Programma e coadiuvare le attività degli uffici.

Con la delibera n. 21/2014 il CIPE ha disposto l'obbligo per le Amministrazioni assegnatarie delle risorse di fornire una serie di informazioni sul loro impiego entro il 20 novembre 2014, anche attraverso l'alimentazione del sistema di monitoraggio.

A seguito della circolare emanata in merito dalla Direzione Generale per la Politica Regionale Unitaria Nazionale del Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica, n. prot. DPS 8625 del 17 settembre 2014, in esecuzione di tale Delibera CIPE, l'Organismo di Programmazione e Attuazione ha avviato una ricognizione presso tutte le Strutture Attuatrici per acquisire le informazioni richieste, invitandole ad aggiornare tempestivamente i dati nel sistema di monitoraggio laddove questi presentavano sfasature rispetto alla situazione reale.

Su impulso dell'Organismo di Programmazione e Attuazione, le Strutture Attuatrici hanno provveduto, entro il termine fissato dal DPS al 30 novembre 2014, ad aggiornare i dati a monitoraggio per gli interventi già avviati e per quelli non ancora avviati, nei casi in cui per questi ultimi era stato possibile reperire i dati necessari ad alimentare il sistema. L'Organismo di Programmazione e Attuazione ha dato conto alla Direzione Generale per la Politica Regionale Unitaria Nazionale del Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione economica fornendo, nei casi in cui i dati non erano sufficienti ad alimentare il sistema di monitoraggio, le informazioni relative alle OGV fornite dalle Strutture Attuatrici in apposita tabella sinottica. Come previsto dal Manuale delle procedure per la gestione e l'attuazione del Programma, ai fini dell'avvio delle Linee di Azione attivate nel 2015, l'Organismo di Programmazione e Attuazione sulla base delle schede di attività predisposte dalle Strutture Attuatrici, ha espresso il proprio parere in ordine alla loro coerenza con il Programma, all'adeguatezza e alla rispondenza ai principi e ai criteri stabiliti dal QSN e dal CIPE. Per l'espressione di detto parere l' Organismo di Programmazione e Attuazione si è avvalso del NUVV regionale.

La riunione del Comitato di Sorveglianza, del 12 gennaio 2015, ha coperto gli elementi principali della delibera CIPE 21/2014, lo Stato di Attuazione del Programma, Aggiornamento e la riprogrammazione del Programma, il Piano di valutazione.

Il CIPE, con la delibera n. 21/2014, ha fissato al 31 dicembre 2015 il termine per l'assunzione delle OGV per l'impiego delle risorse assegnate per il periodo 2007-2013. Dal mancato rispetto di tale termine deriva una sanzione che si sostanzia nella decurtazione di 1,5% delle risorse FSC. Decorso tale periodo incorre la revoca delle assegnazioni. Sulla base dei nuovi termini introdotti dal CIPE, l'Organismo di Programmazione e Attuazione ha presentato una proposta di adeguamento del Programma, modificando i termini di impiego delle risorse FSC con l'inserimento del termine dell'OGV e relativo stralcio delle scadenze precedentemente fissate (impegni di spese e uscite in cassa). In accordo con quanto stabilito dalla stessa delibera, le Amministrazioni assegnatarie dei fondi avrebbero dovuto fornire, entro il 30 novembre 2014 informazioni di dettaglio sull'assunzione delle OGV, anche aggiornando i dati nel sistema di monitoraggio. Le Strutture Attuatrici del PAR FSC hanno provveduto ad inserire, con il supporto dell'Organismo di Programmazione e Attuazione, i dati nel sistema di monitoraggio.

Il Comitato di Sorveglianza ha preso atto delle proposte di modifica relative allo stato di Attuazione del Programma, all'aggiornamento e alla riprogrammazione. Il Comitato di Sorveglianza ha anche concordato di sottoporre alla presa d'atto del CIPE le modifiche relative alle Linee di Azione 1.2.1 e 3.1.2 (modifica intervento Azione cardine n. 2 e superamento prescrizione sottoscrizione APQ per i Distretti tecnologici), e alla conseguente variazione del Piano finanziario del Programma.

2.11.1 Valutazione on going

Il primo rapporto di valutazione del PAR FSC, curato dal NUVV regionale ed elaborato dal valutatore indipendente si è chiuso a dicembre 2015. Coerentemente al Disegno per la Valutazione presentato in occasione del Comitato di Sorveglianza del 12 gennaio 2015, l'articolazione del lavoro realizzato dà conto di diverse attività valutative, seguendo il duplice approccio della *valutazione operativa* e di quella *strategica*. Dal punto di vista metodologico, sono state adottate analisi *qualitative*, volte ad esaminare il contenuto delle linee di azione, facendone emergere il loro contenuto strategico, ed analisi *quantitative*, analizzando i dati ricavati dal sistema di monitoraggio regionale, oltre che dalle statistiche ufficiali.

Nel caso dell'analisi operativa del programma, lo scopo principale della valutazione è stato quello di analizzare alcuni elementi relativi al tema dell'efficienza (risultati raggiunti/risorse impiegate) e altri che riguardano l'efficacia (raffronto fra i risultati ottenuti e quelli attesi) per tutti gli Assi del PAR FSC 2007-2013. Più in particolare, l'obiettivo di questa fase è quello di fare emergere lo stato di avanzamento del Programma (dal punto di vista fisico e finanziario) concentrandosi sul disegno emergente delle politiche di sviluppo contenute nel PAR FSC 2007-2013 e quindi sulle preferenze rivelate da parte dell'Amministrazione regionale. Questo obiettivo è stato conseguito, innanzitutto, mediante la descrizione delle singole Linee di azione (e degli interventi in esse compresi), sulla base delle schede di attività approvate, allo scopo di descrivere il funzionamento del Programma, valutando eventualmente se la traduzione concreta delle politiche si sia discostata dal contenuto delle azioni programmate dall'Amministrazione nell'ambito del PAR FSC 2007-2013. Tale analisi, di natura prettamente qualitativa, è stata integrata con una di tipo quantitativo, basata sull'osservazione e sull'elaborazione dei dati di monitoraggio, mettendo in evidenza l'avanzamento

fisico e finanziario del Programma, oltre che i dati della struttura di indicatori, di realizzazione e di risultato, previsti nel Programma.

Dal punto di vista della valutazione strategica, in accordo con l'Amministrazione, è stato deciso di concentrare l'analisi valutativa strategica sulle politiche per la R&S e, più in generale, per l'innovazione, rivolte alle imprese e alle organizzazioni istituzionali presenti sul territorio regionale, e sul tema dello "sviluppo della montagna". Il primo tema costituisce un ambito strategico rilevante delle politiche della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Il secondo tema, invece, riguarda un ambito di azione delle *policy* su cui il PAR FSC 2007-2013 ha riservato notevole attenzione, concentrando anche una quantità di risorse non trascurabile.

Relativamente al primo tema, è stata realizzata un'analisi di contesto per verificare il posizionamento, rispetto alle Regioni che compongono l'area del Nord-Est, della Regione Friuli Venezia Giulia sul tema della R&S e, in generale, sull'innovazione. Successivamente, sono stati analizzati i bandi a valere sulle azioni implementate (Azione 3.1.1.1 - Sviluppo e rafforzamento di imprese innovative e/o ad alto potenziale di crescita, Azione 3.1.1.2 - Ricerca, sviluppo e innovazione per la competitività delle imprese, a sua volta declinabile, nelle Linee di finanziamento "Brevetti", "Industria", "Artigianato", l'Azione 3.1.2.2 - Distretti tecnologici) volte a verificare il contenuto degli stessi e mettere così in evidenza la strategia programmatica. Infine, sono stati profilati i soggetti beneficiari degli interventi, specie delle imprese, sulla base di alcune caratteristiche quali classe dimensionale, settore di attività economica, forma giuridica, anno di costituzione, ecc., ed esaminati i livelli tanto del contributo concesso quanto dell'investimento complessivo.

Un medesimo approccio è stato utilizzato per il secondo focus tematico, e rappresentato dallo sviluppo della montagna, che ha riguardato specificatamente, utilizzando la nomenclatura antecedente la quarta programmazione di fine 2015, l'Azione 4.1.1.2 - Aiuti finanziati a sostegno degli investimenti aziendali per favorire e consolidare i processi di innovazione e riconversione produttiva e l'Azione 4.1.1.1 - Aiuti alle imprese alberghiere per ristrutturazione e ammodernamento. In questo caso, l'analisi del contesto ha riguardato vari aspetti fra cui la dinamica della popolazione, la struttura produttiva, l'evoluzione dei flussi turistici.

Le conclusioni a cui si è giunti sono molteplici. Qui preme sottolineare che l'attività di valutazione ha risentito dei notevoli ritardi incontrati nell'attuazione del Programma, peraltro non compiutamente ascrivibili all'Amministrazione regionale. Infatti, l'anno effettivo di avvio delle attività risulta il 2013 e solo nell'anno successivo (2014) il Programma è entrato in piena implementazione. Si è trattato di un ritardo consistente, se si tiene conto del fatto che il PAR FSC avrebbe dovuto svolgere una funzione complementare ai Programmi FESR e FSE relativi al ciclo di programmazione 2007-2013. Questa asincronia ha di fatto ridimensionato, nella sua portata, un principio strategico contenuto nel QSN (2007-2013), dove si era previsto che le politiche di sviluppo regionale finanziate con risorse nazionali e quelle comunitarie avrebbero dovuto integrarsi in modo da concentrare lo sforzo del *policy maker*. I ritardi scontati all'avvio della Programmazione FSC 2007-2013, quindi, hanno avuto ripercussioni a loro volta sui tempi di avvio dei singoli interventi, di cui alcuni molto complessi e con un numero notevole di attori coinvolti. Allo stesso tempo, non si possono non mettere in evidenza alcuni ritardi da parte di alcune strutture attuative, che hanno costretto il Programmatore a rivedere le proprie scelte strategiche, pur di garantire il raggiungimento dell'Obbligazioni Giuridicamente Vincolanti entro il termine previsto dal CIPE, vale a dire il 31 dicembre 2015. Obiettivo che, sebbene con qualche eccezione, e per volumi di risorse

interessate più che limitate, è stato pienamente raggiunto, a dimostrazione della reattività della Amministrazione regionale di far fronte ai ritardi accumulatisi nel tempo.

In linea generale, l'analisi di valutazione ha messo in evidenza come tutte le politiche contenute nei quattro Assi del PAR FSC risultano coerenti al contesto locale di partenza: in qualche caso le *policy* hanno lo scopo di consolidare un punto di forza dell'economia locale, come nel caso dell'innovazione o della R&S (privata e pubblica); in altri casi, invece, come per le politiche rivolte allo sviluppo della montagna o nel caso degli interventi a favore dell'ambiente (depuratori di Servola e di Staranzano e bonifica delle aree inquinate del SIN di Trieste), si tratta di interventi rivolti al recupero di alcuni "elementi di criticità ambientale" e, nel contempo, di particolare complessità realizzativa, nel quadro di uno sviluppo ordinato e armonioso del territorio.

Se questo rappresenta il quadro di fondo, più che positivo, non vanno certo trascurati alcuni elementi di attenzione, soprattutto in riferimento ai due focus tematici. Per gli interventi volti alla R&S e all'innovazione, talvolta emerge un'eccessiva modestia dei contributi pubblici concessi, a cui corrisponde un'altrettanta esiguità degli investimenti realizzati dalle imprese, che fa quantomeno dubitare della volontà delle imprese di avviare un vero e proprio investimento in attività che intendano innovare i propri prodotti e/o i servizi offerti oppure in progetti di R&S, in grado di far scaturire cambiamenti della tecnologia per l'impresa e per il mercato di riferimento. Nel caso della montagna, l'esame del contenuto dei progetti ha messo in evidenza come, a volte, siano stati concessi contributi pubblici a strutture alberghiere (specie di piccole dimensioni) che hanno utilizzato i contributi per finanziare interventi che difficilmente configurano un reale *up-grading* del livello delle strutture ricettive della montagna e ancora più difficilmente sembrano in grado di invertire la tendenza declinante della domanda turistica montana, risultando, in definitiva, scarsamente determinanti nell'alimentare un processo di sviluppo locale così consistente da ripopolare tali aree.

In continuità con il I rapporto, verrà consegnato il II rapporto di valutazione, nel quale sarà presentato un aggiornamento dei dati e dei risultati contenuti nel I rapporto, con alcuni elementi di novità. In primo luogo, l'analisi sarà funzionale a verificare le (eventuali) modifiche che sono intervenute nel territorio regionale durante il periodo di attuazione del Programma, concentrando l'attenzione sugli aspetti già messi in evidenza nella Valutazione *ex ante* dello stesso PAR FSC.

Per quanto riguarda l'analisi di monitoraggio procedurale, fisico e finanziario, si darà conto delle revoche e delle rinunce, oltre che delle rideterminazioni che hanno comportato una diminuzione del contributo inizialmente concesso in fase di ammissione al finanziamento, identificando il profilo dei beneficiari interessati.

2.12 Attività di controllo

L'attività di controllo è disciplinata sia all'interno del Programma che nel Manuale delle procedure per la gestione e l'attuazione del Programma.

L'Organismo di Programmazione e di Attuazione agisce come organo di coordinamento del controllo effettuato dalle Strutture regionali attuatrici degli interventi, alle quali è affidato il compito di svolgere i controlli di I livello amministrativo documentali e in loco.

Le attività di controllo sono svolte da personale esclusivamente dedicato a tale attività, individuato con apposito atto organizzativo, che le Strutture Attuatrici competenti hanno provveduto ad adottare.

Nel caso in cui le Strutture Attuatrici siano beneficiarie dirette dei finanziamenti per la realizzazione degli interventi, le competenze relative ai controlli di I livello sono assegnate a un soggetto responsabile diverso da quello cui spettano le competenze di gestione e appartenente a una struttura organizzativa funzionalmente indipendente, riconducibile alla figura di responsabile del procedimento, così come definito dalla L.R. 7/2000 e s.m.i.

L'attività relativa ai controlli di I livello si suddivide in due tipologie:

- controlli amministrativi su base documentale;
- controlli in loco.

Riguarda gli aspetti amministrativi, finanziari e tecnici degli interventi e si esplica attraverso: la verifica della corretta applicazione della normativa comunitaria, nazionale e regionale nell'ambito delle procedure di finanziamento previste; le verifiche amministrativo-documentali sulle rendicontazioni di spesa presentate dal beneficiario; le verifiche in loco sulle operazioni finanziate nell'ambito del PAR FSC; le verifiche successive alla chiusura degli interventi. I controlli altresì verificano che il beneficiario non abbia già fruito, per lo stesso intervento, di una misura di sostegno finanziario nazionale e/o comunitario.

I principali strumenti di supporto per l'effettuazione dei controlli sono: piste di controllo, check list e verbali di sopralluogo. Le check list, allegate al Manuale delle procedure, vengono aggiornate dall'Organismo di Programmazione e di Attuazione sulla base di modifiche normative e/o di esigenze specifiche successivamente intervenute in fase di attuazione del Programma e sono trasmesse formalmente alle Strutture Attuatrici ad ogni modifica intervenuta.

I controlli amministrativi su base documentale sono effettuati dalle Strutture Attuatrici, ovvero dagli Organismi Intermedi nel caso di delega di funzioni, a seguito della presentazione da parte del beneficiario o del soggetto realizzatore della documentazione di spesa ai fini dell'erogazione del contributo/corrispettivo. Le verifiche devono comunque essere effettuate sempre prima della predisposizione delle dichiarazioni di spesa, ai fini della successiva certificazione di spesa da parte dell'Organismo di Certificazione.

I controlli in loco sono effettuati attraverso una procedura di campionamento, caratteristiche e metodo di campionamento potranno variare a seconda delle peculiarità degli interventi, dell'ambito di riferimento e del loro numero, tenendo conto degli aspetti previsti dal Manuale delle procedure per la gestione e attuazione del programma. In presenza di un numero esiguo di interventi il campione comprenderà la loro totalità.

Il controllo di II livello è previsto solo qualora gli interventi siano cofinanziati da fondi comunitari o possano essere rendicontati a valere sulle risorse FESR o FSE 2007-2013.

In aggiunta ai controlli previsti a livello regionale, la Delibera CIPE n. 166/2007 prevede ulteriori verifiche da parte dell'Unità di Verifica degli Investimenti Pubblici (UVER) del MISE sia a livello di sistema di gestione e controllo sia di singoli interventi.

2.13 Analisi qualitativa della gestione delle Economie

Al 31 dicembre 2015 non è stata prevista alcuna riprogrammazione delle economie realizzate.

2.14 Assistenza Tecnica

Il Servizio coordinamento e valutazione delle politiche regionali di sviluppo e coesione della Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie, presso il quale opera l'Organismo di Programmazione e Attuazione, fornisce supporto alle Strutture Attuatrici responsabili delle singole Linee di Azione nell'ambito delle proprie funzioni di coordinamento generale del Programma.

Per incrementare l'efficienza e l'affidabilità dei dati inseriti a monitoraggio, le Strutture Attuatrici in sede di primo inserimento e ogni qual volta risulti necessario, nel corso dell'attività bimestrale ricevono un supporto formativo e di assistenza tecnica da parte della struttura dell'Organismo di Programmazione e Attuazione.

Il Programma prevede una Linea di Azione, con una dotazione finanziaria di € 58.000,00, dedicata a tale attività posta in capo all'Organismo di Programmazione e Attuazione.

A conclusione della procedura in economia, mediante cottimo fiduciario, per l'affidamento del servizio di assistenza tecnica di gestione del PAR FSC per il periodo di programmazione 2007-2013, di cui al decreto del Direttore dell'allora Servizio pianificazione e coordinamento della finanza regionale n. 2818/SPIAN/PRS/PAR del 15 dicembre 2014, in data 17 giugno 2015 l'incarico è stato aggiudicato, in via definitiva, alla Fondazione Giacomo Brodolini di Roma per un importo di € 29.628,00 più IVA in misura di legge, per un valore complessivo di € 36.146,16, a fronte di un importo a base di gara di € 47.540,98 più IVA.

L'incarico si è perfezionato il 1° settembre 2015 con la sottoscrizione del contratto per corrispondenza n. 10.



A partire da tale data la Fondazione Brodolini ha iniziato l'incarico con la presentazione del Piano di lavoro previsto dal contratto, in base al quale sono state avviate le successive attività operative così come definite nel Piano medesimo.

2.15 Informazione e pubblicità

In adempimento a quanto previsto dalle delibere CIPE n. 166/2007 e n. 1/2009, l'Amministrazione regionale fornisce adeguata pubblicità al Programma e all'impiego delle risorse FSC, anche attraverso la pubblicazione sul proprio sito web. Le Strutture Attuatrici realizzano azioni di informazione e pubblicità soprattutto in occasione della pubblicazione dei bandi, avvisi e atti concernenti l'approvazione degli interventi da ammettere a finanziamento, nonché in occasione di convegni e attività divulgative dell'operato regionale.

In aggiunta a tali iniziative, in particolare, per quanto riguarda la Linea di Azione 3.2.1 è prevista la pubblicazione sul sito della Regione, nella sezione lavoro, di un'informativa relativa al progetto "Agenda digitale per l'impiego" in cui si darà conto che il progetto è realizzato con fondi del PAR FSC.

2.16 Progetti esemplari

	<p><i>Programma: Programma Attuativo Regionale del Fondo Sviluppo e Coesione 2007 - 2013</i></p> <p><i>Priorità QSN: 6 - Reti e collegamenti per la mobilità</i></p> <p><i>Linea di azione: Linea d'azione 1.1.1 Rinnovo del parco rotabile per il trasporto ferroviario regionale</i></p>	
<p><i>Titolo progetto: Rinnovo del parco rotabile per il trasporto ferroviario regionale - acquisto materiale rotabile</i></p>		
<p><i>Regione/Prov. aut.: Friuli Venezia Giulia</i> <i>Provincia: TRIESTE</i> <i>Comune: TRIESTE</i></p>		
<p><i>CUP: D29E10006660002</i> <i>Altri eventuali codici identificativi:</i></p>		
<p><i>Importo Finanziario: 55.655.888</i></p>		
<p><i>Fonte: FSC, Regione e altro Stato</i></p>	<p><i>Importo: 18.000.000</i></p>	<p><i>Note (eventuali): impegnato</i></p>
<p><i>Fonte: Regione</i></p>	<p><i>Importo: 22.847.300</i></p>	<p><i>Note (eventuali): impegnato</i></p>
<p><i>Fonte: altro Stato</i></p>	<p><i>Importo: 14.808.588</i></p>	<p><i>Note (eventuali): impegnato</i></p>
<p><i>Data inizio: 29 marzo 2011</i> <i>Data fine prevista: 31 dicembre 2018</i> <i>Data fine effettiva:</i></p>		
<p><i>Soggetto programmatore: Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia</i> <i>Soggetto attuatore: Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia</i> <i>Soggetto realizzatore: CONSTRUCCIONES Y AUXILIAR DE FERROCARRILES S.A.</i> <i>Altri eventuali soggetti coinvolti:⁸</i></p>		

⁸ Inserire altri eventuali soggetti coinvolti, specificandone il ruolo

DESCRIZIONE

Il progetto prevede l'acquisto di otto elettrotreni modulari di nuova costruzione, omologati per la circolazione sulla rete italiana e slovena per i servizi ferroviari di competenza della Regione, nonché scorta tecnica e materiali di ricambio e servizio di manutenzione.







Esso sviluppa l'Azione cardine 1 denominata "Trasporto pubblico locale" finalizzata al miglioramento dei servizi offerti dal trasporto pubblico locale per incentivarne l'utilizzo da parte dell'utenza.

La realizzazione di tale Azione Cardine mira infatti al raggiungimento dell'Obiettivo 1.1 "Potenziamento e miglioramento degli standard del TPL con particolare attenzione alla qualità del servizio ferroviario" dell'Asse 1 Accessibilità del PAR FSC 2007-2013

BENEFICI

- *Sostituzione del materiale rotabile obsoleto a garanzia di un maggiore confort, maggiore affidabilità ed efficienza dei servizi con conseguente riduzione dei disservizi, ritardi e soppressioni dei servizi regionali ed interregionali*
- *Rafforzamento nell'attività di incentivazione dell'uso di mezzi pubblici per gli spostamenti regionali ed interregionali con alleggerimento del traffico stradale e conseguente riduzione delle emissioni di CO2 e della incidentalità*
- *Miglioramento del servizio di collegamento tra i poli regionali*
- *Maggiore coesione sociale*



	<p><i>Priorità QSN: 2 - Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività</i></p>	     
	<p><i>Linea di azione e azione: Linea di azione 3.1.2 "Miglioramento dell'offerta di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico"</i> <i>Azione 3.1.2.2 "Distretti tecnologici"</i></p>	
<p><i>Titolo progetto: Realizzazione di Progetti di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale e/o innovazione nell'ambito del Distretto tecnologico navale e nautico del Friuli Venezia Giulia – Ditenave - Progetti selezionati:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>BVX2: Propulsore navale ad asse verticale bivortix</i> - <i>COSMO Cfd: open source per opera morta</i> - <i>CRUISECON.NET: Infrastruttura di comunicazione e controllo che integri trasmissione ottica e powerline</i> - <i>ECAB: Easy control automatic boat</i> - <i>EMCY: Impatto della compatibilità elettromagnetica nell'ambito della nautica da diporto</i> - <i>NAVRED@CRUISE: Riduzione del rumore e delle vibrazioni a bordo delle navi da crociera di nuova generazione</i> - <i>OPENVIEWSHIP: Sviluppo di un ecosistema computazionale completo per la progettazione idrodinamica del sistema elica-carena</i> - <i>SSOD_2: Dispositivo di rilevazione di oggetti semi sommersi</i> - <i>UBE: Underwater blue efficiency</i> 		
<p><i>Regione/Prov. aut.: Friuli Venezia Giulia</i> <i>Provincia: GO, TS, UD, PN</i></p>		
<p><i>CUP: Considerata la numerosità dei progetti, si ritiene di non elencare i singoli CUP, che risultano in ogni caso presenti nel sistema di monitoraggio</i></p>		
<p><i>Importo Finanziario: 4.064.862€</i></p>		
<p><i>Fonte: FSC</i></p>	<p><i>Importo⁹: 3.332.000€</i></p>	<p><i>Note (eventuali)¹⁰: impegnato</i></p>
<p><i>Data inizio: marzo 2014</i></p>		<p><i>Data fine prevista: giugno 2017</i> <i>Data fine effettiva:</i></p>
<p><i>Soggetto programmatore:¹¹ Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia</i></p>		

⁹ In Euro (omettere i centesimi)

¹⁰ Specificare, per progetti non del tutto completati, la natura dell'importo (impegnato, pagato)

¹¹ Indicare eventuali organismi intermedi, beneficiari (imprese per gli aiuti) e i soggetti coinvolti nell'attuazione

Soggetto attuatore: Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Soggetto realizzatore/destinatario: DITENAVE srl, Astra Yacht srl, Blupassion srl, Cergol Engineering Consultancy srl, CETENA spa, D.L.M. Srl, EIDON KAIRES srl, EIDON Lab, Ermetris srl, eXact Lab srl, FINCANTIERI spa, IEFLUIDS srl, K314 srl, MARINONI spa, Monte Carlo Yachts spa, SIPRO srl, SOLIGHT spa, Spring Firm srl, STING srl, Tergeste Power and Propulsion srl, AREA Science Park, Polo Tecnologico di Pordenone, SISSA, Università di Trieste, Università di Udine.

DESCRIZIONE

- *Intervento di promozione dello sviluppo di progettualità di ricerca, sviluppo e/o innovazione con chiara finalità industriale, da sviluppare all'interno del Distretto tecnologico navale e nautico del Friuli Venezia Giulia - DITENAVE (oggi, Maritime Technology Cluster FVG - mare^{TC} FVG), mediante la valorizzazione della capacità propositiva delle PMI, anche in collegamento con la grande impresa, e con il coinvolgimento del sistema scientifico regionale. L'azione del Distretto, dalla fase di individuazione delle necessità alla fase di attuazione, è di implementare un processo di animazione e supporto per la creazione di relazioni stabili tra imprese, università ed enti di ricerca. Nel corso del 2015 è stato dato seguito allo sviluppo delle attività progettuali raggiungendo performanti livelli di attuazione e un ottimo stato di avanzamento. Nel 2016 è prevista la chiusura di 6 progetti su 9.*

BENEFICI

- *Aumento delle relazioni tra il sistema regionale della ricerca e l'industria, con ricadute in termini di accelerazione dei processi di innovazione e di crescita competitiva degli attori del territorio.*
- *Promozione della coesione e valorizzazione delle eccellenze regionali, con possibilità di crescita futura verso contesti extra-regionali, nazionali ed europei, e di aumento dell'attrattività del territorio.*
- *Crescita del settore delle tecnologie marittime, area ad alto potenziale per l'economia regionale e di specializzazione intelligente.*
- *Sviluppo di un insieme di prodotti e metodologie innovative di significativo impatto sul mercato; nel dettaglio, per progetto:*
 - o *BVX_2 - Realizzazione di un sistema propulsivo che integri le funzioni di elica e timone, per l'impiego in piattaforme offshore, con una riduzione significativa dei tempi di esercizio e di manovra, che si traducono in maggiore efficienza gestionale, sicurezza sul lavoro e minori consumi di circa il 40%.*
 - o *COSMO Cfd - Sviluppo di un modello open source di calcolo fluidodinamico, per l'analisi dei flussi aerei sulle navi, considerando in particolare la ricaduta dei fumi e del particolato sui ponti superiori dedicati alle attività open door dei passeggeri. La disponibilità open source di metodologie avanzate di calcolo ha anche finalità di permetterne una introduzione nell'industria senza costosi impegni economici.*
 - o *CruiseCon.net – Realizzazione dell'integrazione delle funzioni di bordo in una rete che usi sia la fibra ottica per i flussi primari sia le linee elettriche per la comunicazione e il controllo degli impianti di cabina, di illuminazione di spazi comuni e di telecomando valvole.*
 - o *ECAB - Realizzazione di un sistema di controllo delle manovre a bassa velocità di una imbarcazione, attraverso nuove tecnologie di visione e capacità di predizione, fornendo un'interfaccia intuitiva di assistenza alla manovra che pone il conduttore non esperto, in condizione di ormeggiare in sicurezza.*

- *EMCY - Realizzazione di un dispositivo di protezione e difesa degli apparati elettrici ed elettronici delle imbarcazioni dalle interferenze generate dai campi elettromagnetici per il miglioramento dell'efficienza, affidabilità e sicurezza dei sistemi di bordo.*
- *NAVRED@CRUISE - Riduzione del rumore e delle vibrazioni a bordo delle navi da crociera, attraverso l'ottimizzazione delle prestazioni delle isolazioni, dei silenziatori passivi e della risposta dinamica delle strutture nave, per permettere la minimizzazione dell'impatto vibro-acustico indotto sull'ambiente e sull'uomo dalle sorgenti di bordo.*
- *OpenViewSHIP – Sviluppo di un sistema di calcolo ad alte prestazioni per la progettazione idrodinamica del sistema elica-carena, che permetta la visualizzazione immediata ad alta risoluzione delle simulazioni, con l'obiettivo di rendere ancora più completa l'integrazione di tutti gli aspetti del processo di simulazione.*
- *SSOD2 – Realizzazione di un sistema di supporto alla navigazione commerciale e nautica per la rilevazione di oggetti semi-galleggianti (containers, relitti, persone) non rilevabili da radar o sonar, per minimizzare le collisioni con detti oggetti galleggianti, che sono una fonte di crescente grande preoccupazione per i naviganti.*
- *UBE – Sviluppo di un metodo di calcolo computazionale per la simulazione virtuale dello stato dei gas combusti - dal motore fino al distacco dalla carena - e la definizione di un apparato di scarico innovativo, con l'obiettivo di silenziare lo scarico e di lavare in acqua i gas prevenendo le emissioni di particolato nell'atmosfera.*

3 OBIETTIVI DI SERVIZIO E RISORSE PREMIALI

Al Programma non sono stati assegnati Obiettivi di Servizio.

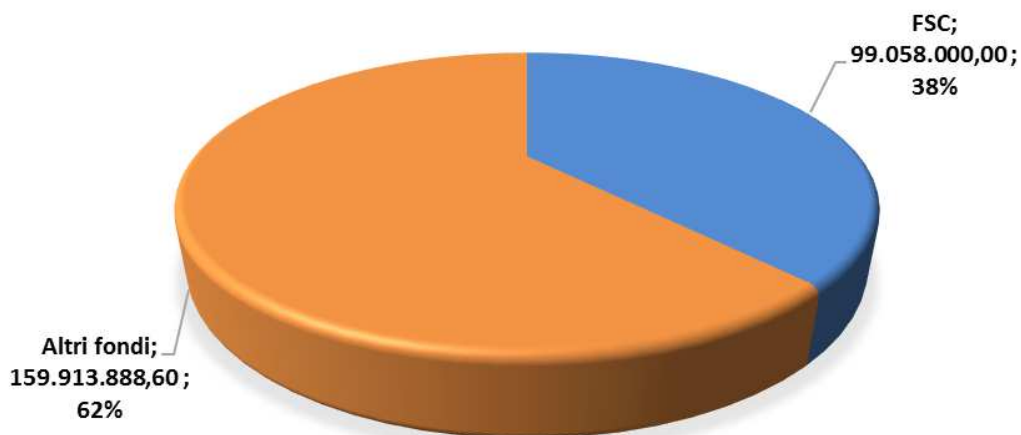
4 PROGETTI TRASVERSALI ALLE PROGRAMMAZIONI E ALLE FONTI DI FINANZIAMENTO

Il Programma non prevede progetti trasversali.

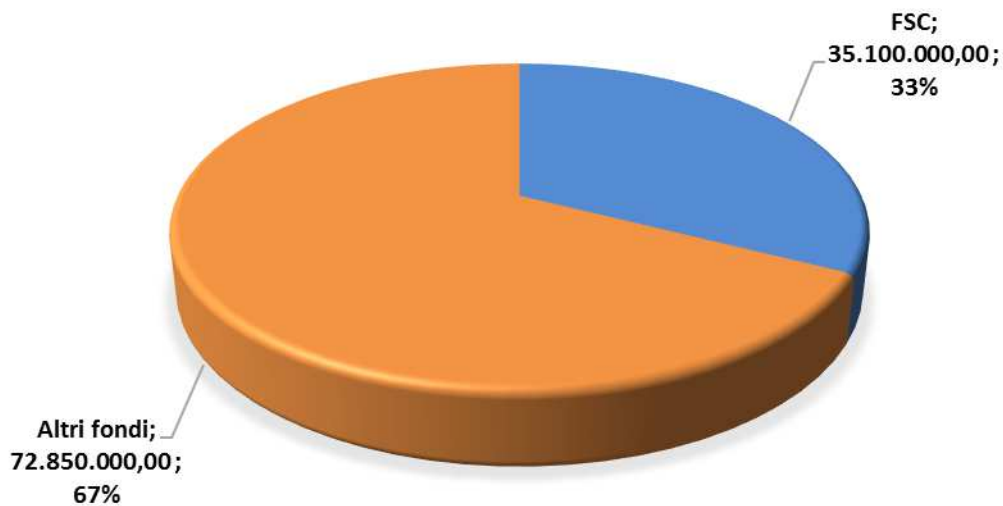
ALLEGATO A1 - APPARATI GRAFICI

PAR FSC 2007 – 2013

STRUMENTI DI ATTUAZIONE DIRETTA

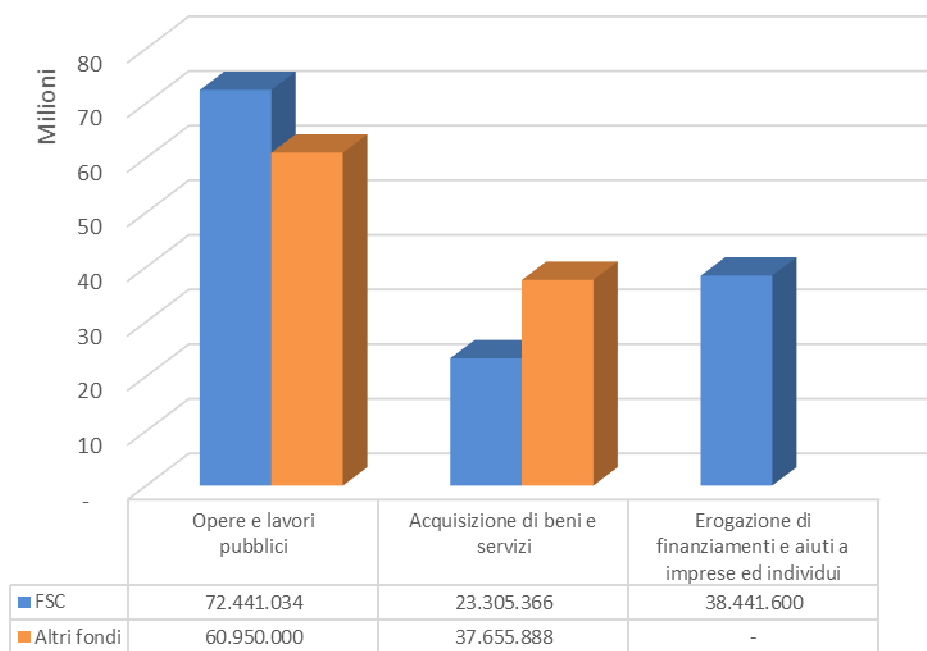


ACCORDI DI PROGRAMMA QUADRO STIPULATI



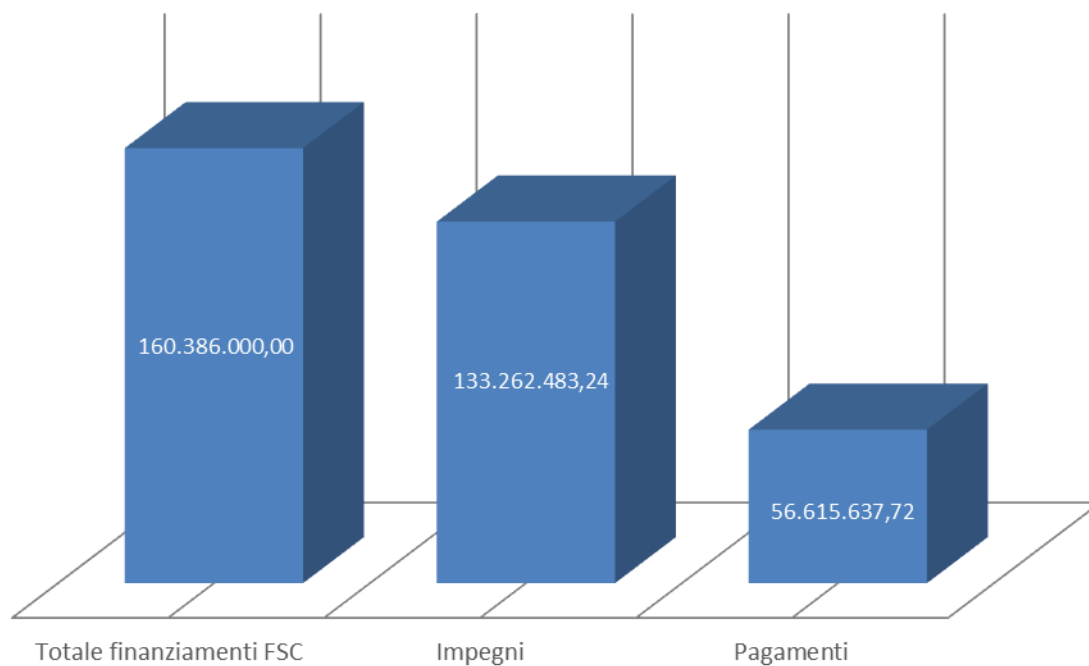
Cfr. Tabella 3

Avanzamento del programma



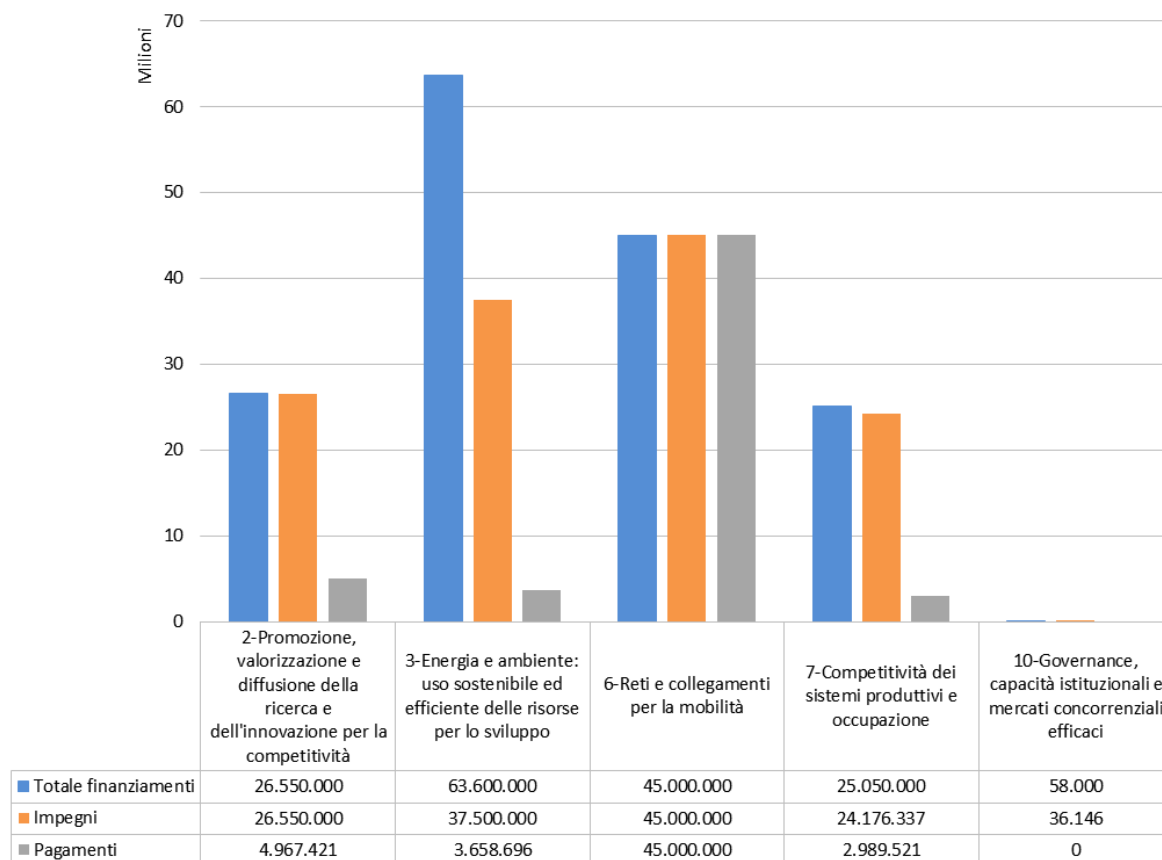
Cfr. Tabella 4

Avanzamento Finanziario



Cfr. Tabella 7

Stato di attuazione analitico delle Priorità del Programma



Cfr. Tabella 12

ALLEGATO A2 – INDICATORI DI REALIZZAZIONE E DI RISULTATO

Tabella A2.1- Indicatori di realizzazione ex ante a livello di Struttura Regionale Attuatrice ed Intervento. Stato al 15/03/2016.

Struttura Regionale Attuatrice	Intervento	Indicatore	v.a.	% sul totale dei progetti avviati	somma dei valori
Servizio Trasporto Pubblico Regionale E Locale	1.1.1.1	Unità di beni acquistati	1	100,0	0
Servizio Lavori Pubblici, Infrastrutture Di Trasporto E Comunicazione	1.2.1.1	Estensione dell'intervento in lunghezza (Km)	2	100,0	7,4
		Giornate/uomo attivate fase di cantiere	2	100,0	16460
Servizio Disciplina Servizio Idrico Integrato, Gestione Risorse Idriche, Tutela Acque Da Inquinamento	2.1.2.1	Giornate/uomo complessivamente attivate	1	100,0	56500
		Capacità trattamento reflui oggetto di intervento	1	100,0	2,02
	2.1.2.2	Capacità trattamento reflui oggetto di intervento	1	100,0	40000
		Giornate/uomo complessivamente attivate	1	100,0	19950
		Imprese beneficiarie	106	75,7	106
		Occupazione creata	82	58,6	78
Servizio Commercio E Cooperazione	3.1.1.2	Progetti realizzati in collaborazione con università o enti di ricerca	3	37,5	3
		Occupazione creata maschile	2	25,0	4
		Giornate/uomo complessivamente attivate	8	100,0	5242,38
		Progetti di ricerca e sviluppo	8	100,0	8
		Occupazione creata femminile	2	25,0	3
		Occupazione creata	1	12,5	1
		Giornate uomo prestate	8	100,0	4926,25
Servizio Industria E Artigianato (Ex Artigianato)	3.1.1.2	Occupazione creata maschile	26	68,4	22
		Giornate uomo prestate	38	100,0	17987,25
		Occupazione creata femminile	26	68,4	17
		Progetti di ricerca e sviluppo	19	50,0	19
		Occupazione creata	22	57,9	25
		Giornate/uomo complessivamente attivate	38	100,0	26196
		Progetti realizzati in collaborazione con università o enti di ricerca	7	18,4	7
Servizio Industria E Artigianato (Ex Industria)	3.1.1.2	Giornate/uomo complessivamente attivate	71	92,2	418412
		Progetti realizzati in collaborazione con università o enti di ricerca	0	0,0	0
		Occupazione creata maschile	26	33,8	87,5
		Occupazione creata femminile	25	32,5	73,5
		Giornate uomo prestate	71	92,2	294457,25
		Occupazione creata	11	14,3	13
Servizio Alta Formazione E Ricerca	3.1.2.1	Numero di progetti R&S	1	100,0	1

	.	Giornate/uomo necessarie alla messa in opera	1	100,0	1
	3.1.2.2	Giornate uomo prestate	67	100,0	32033
	.	Giornate/uomo complessivamente attivate	67	100,0	32033
Servizio Osservatorio Mercato Del Lavoro	3.2.1.1	Unità di beni acquistati	0	0,0	0
	.	Giornate/uomo complessivamente attivate	0	0,0	0
Servizio Coordinamento Politiche Per La Montagna	4.1.1.1	Occupazione creata	14	48,3	0
	.	Imprese beneficiarie	29	100,0	29
	4.1.1.2	Imprese beneficiarie	87	100,0	81
	.	Occupazione creata	87	100,0	77
	4.1.1.3	Giornate/uomo attivate fase di cantiere	2	100,0	940
	.	Estensione dell'intervento in lunghezza (Km)	2	100,0	3,5
Servizio Sviluppo Economico Locale	4.1.2.1	Imprese beneficiarie	19	26,4	19
		Giornate/uomo attivate fase di cantiere	49	68,1	12
		Giornate/uomo per la realizzazione dello studio o progetto	29	40,3	0
		Giornate uomo prestate	12	16,7	1
		Occupazione creata	0	0,0	0
		Estensione dell'intervento in lunghezza (ml)	19	26,4	29767
		Superficie oggetto di intervento (mq)	29	40,3	1949714,75
Servizio Foreste E Corpo Forestale	4.2.1.1	Giornate/uomo attivate fase di cantiere	12	100,0	5415
		Superficie oggetto di intervento (Ha)	1	8,3	0,05
		Estensione dell'intervento in lunghezza (Km)	12	100,0	81,79
Servizio Pianificazione E Coordinamento Della Finanza Regionale	5.1.1.1	Studi o progettazioni	1	100,0	1
		Giornate/uomo complessivamente attivate	1	100,0	90

Fonte: elaborazione su MI-FSC

Tabella A2.2 - Indicatori di realizzazione ex post a livello di Struttura Regionale Attuatrice ed Intervento. Stato al 15/03/2016.

Struttura Regionale Attuatrice	Intervento	Indicatore	v.a.	% sul totale dei progetti conclusi	somma dei valori
Servizio Lavori Pubblici, Infrastrutture Di Trasporto E Comunicazione	1.2.1.1.	Estensione dell'intervento in lunghezza (Km)	1	100,0	1,9
		Giornate/uomo attivate fase di cantiere	0	0,0	0
Servizio Industria E Artigianato (Ex Artigianato)	3.1.1.2.	Occupazione creata	9	32,1	4
		Progetti realizzati in collaborazione con università o enti di ricerca	3	10,7	1
		Giornate/uomo complessivamente attivate	26	92,9	10565,83
		Giornate uomo prestate	28	100,0	6692,01
		Progetti di ricerca e sviluppo	6	21,4	5
		Occupazione creata femminile	9	32,1	1
Servizio Industria E Artigianato (Ex Industria)	3.1.1.2.	Occupazione creata maschile	0	0,0	0

		Progetti realizzati in collaborazione con università o enti di ricerca	6	40,0	3
		Giornate/uomo complessivamente attivate	15	100,0	28887
		Occupazione creata	0	0,0	0
		Giornate uomo prestate	15	100,0	24792
		Occupazione creata femminile	1	6,7	1
Servizio Coordinamento Politiche Per La Montagna	4.1.1.1.	Imprese beneficiarie	4	100,0	4
		Occupazione creata	4	100,0	0
	4.1.1.2.	Imprese beneficiarie	15	100,0	14
		Occupazione creata	15	100,0	11
Servizio Sviluppo Economico Locale	4.1.2.1.	Giornate/uomo per la realizzazione dello studio o progetto	1	16,7	200
		Estensione dell'intervento in lunghezza (m)	2	33,3	830
		Giornate/uomo attivate fase di cantiere	2	33,3	1950
		Superficie oggetto di intervento (mq)	6	100,0	1908109

Fonte: elaborazione su MI-FSC

Tabella A2.3 - Indicatori di risultato ex ante a livello di Struttura Regionale Attuatrice ed Intervento. Stato al 15/03/2016.

Struttura Regionale Attuatrice	Intervento	Indicatore	v.a.	% sul totale dei progetti avviati	somma dei valori
Servizio Trasporto Pubblico Regionale E Locale	1.1.1.1.	Qualità del parco rotabile	0	0,0	0
Servizio Lavori Pubblici, Infrastrutture Di Trasporto E Comunicazione	1.2.1.1.	Diminuzione tempo di percorrenza per raggiungere aree di difficile accessibilità	2	100,0	52,64
Servizio Disciplina Servizio Idrico Integrato, Gestione Risorse Idriche, Tutela Acque Da Inquinamento	2.1.2.1.	Abitanti equivalenti serviti effettivi da impianti di depurazione delle acque reflue urbane con trattamento secondario e terziario sugli abitanti equivalenti totali della regione	0	0,0	0
	2.1.2.2.	Abitanti equivalenti serviti effettivi da impianti di depurazione delle acque reflue urbane con trattamento secondario e terziario sugli abitanti equivalenti totali della regione	0	0,0	0
Servizio Per L'Accesso Al Credito Delle Imprese	3.1.1.1.	investimenti indotti	0	0,0	0
Servizio Commercio E Cooperazione	3.1.1.2.	Imprese che hanno introdotto innovazione di progetto	0	0,0	0
		Domanda di brevetti all'epo per milione di abitanti	0	0,0	0
		Strutture ricettive prenotabili tramite portale turistico regionale	0	0,0	0
Servizio Industria E Artigianato (Ex Artigianato)	3.1.1.2.	Domanda di brevetti all'epo per milione di abitanti	0	0,0	0
		investimenti indotti	0	0,0	0
Servizio Industria E Artigianato (Ex Industria)	3.1.1.2.	Imprese che hanno introdotto innovazione di progetto	0	0,0	0
		Domanda di brevetti all'epo per milione di abitanti	0	0,0	0
		investimenti indotti	0	0,0	0
Servizio Alta Formazione E Ricerca	3.1.2.1.	Spesa per R&S/PIL regionale (%)	0	0,0	0
		Avanzamento della spesa al 31.12	0	0,0	0
	3.1.2.2.	Imprese che hanno introdotto innovazione di progetto	0	0,0	0

		investimenti indotti	0	0,0	0
		Domanda di brevetti all'epo per milione di abitanti	0	0,0	0
Servizio Osservatorio Mercato Del Lavoro	3.2.1.1.	Incremento di utenti che usufruiscono del servizio	0	0,0	0
Servizio Coordinamento Politiche Per La Montagna	4.1.1.1.	Progetti di impresa finanziati sul totale delle imprese coinvolte	0	0,0	0
	4.1.1.2.	Progetti di impresa finanziati sul totale delle imprese coinvolte	0	0,0	0
	4.1.1.3.	Progetti di impresa finanziati sul totale delle imprese coinvolte	0	0,0	0
Servizio Sviluppo Economico Locale	4.1.2.1.	Riduzione dei consumi energetici	1	1,4	0
		investimenti indotti	0	0,0	0
Servizio Foreste E Corpo Forestale	4.2.1.1.	Quota di energia prodotta da biomassa locale sul totale della biomassa	0	0,0	0
Servizio Pianificazione E Coordinamento Della Finanza Regionale	5.1.1.1.	Incremento annuo accessi web sito regione o programma	0	0,0	0

Fonte: elaborazione su MI-FSC

Tabella A2.4 - Indicatori di risultato ex post a livello di Struttura Regionale Attuatrice ed Intervento. Stato al 15/03/2016.

Struttura Regionale Attuatrice	Intervento	Indicatore	v.a.	% sul totale dei progetti conclusi	somma dei valori
Servizio Lavori Pubblici, Infrastrutture Di Trasporto E Comunicazione	1.2.1.1.	Diminuzione tempo di percorrenza per raggiungere aree di difficile accessibilità	0	0,0	0
Servizio Industria E Artigianato (Ex Artigianato)	3.1.1.2.	investimenti indotti	1	3,6	0
		Domanda di brevetti all'epo per milione di abitanti	4	14,3	0
		Imprese che hanno introdotto innovazione di progetto	22	78,6	22
Servizio Industria E Artigianato (Ex Industria)	3.1.1.2.	Domanda di brevetti all'epo per milione di abitanti	0	0,0	0
		investimenti indotti	0	0,0	0
		Imprese che hanno introdotto innovazione di progetto	6	40,0	6
Servizio Coordinamento Politiche Per La Montagna	4.1.1.1.	Progetti di impresa finanziati sul totale delle imprese coinvolte	0	0,0	0
	4.1.1.2.	Progetti di impresa finanziati sul totale delle imprese coinvolte	0	0,0	0
Servizio Sviluppo Economico Locale	4.1.2.1.	Riduzione dei consumi energetici	0	0,0	0

Fonte: elaborazione su MI-FSC

ALLEGATO A3 – VALUTAZIONE IN ITINERE E VERIFICA DEGLI INTERVENTI APQ RAFFORZATI

A3 0 INTRODUZIONE

L'introduzione degli Accordi di Programma Quadro cosiddetti "rafforzati", come istituiti dalla Delibera CIPE n. 41 del 23 marzo 2012, ha introdotto nuove esigenze valutative in capo ai Nuclei di Valutazione regionali (NUVV). In particolare, per gli interventi finanziati con fondi PAR FSC 2007-2013, in sede di Rapporto Annuale di Esecuzione (RAE), è previsto che la Regione, attraverso i propri Nuclei, effettuino una valutazione/verifica in itinere degli interventi inclusi negli APQ rafforzati; tali contributi integrano le informazioni inerenti lo stato di attuazione degli Accordi all'interno del RAE.

Il presente Rapporto di Valutazione riferisce gli esiti delle attività di monitoraggio e valutazione in itinere relative agli APQ rafforzati in capo alla Regione ed è stato predisposto da un gruppo di lavoro costituito da due funzionari del NUVV interno all'Amministrazione regionale supportati da un collaboratore esterno, il quale ha fornito il proprio contributo con riferimento alle sue specifiche competenze nella valutazione di interventi a carattere ambientale.

L'attività di verifica è stata svolta sui seguenti interventi regolati da Accordi di Programma Quadro (APQ):

- Adeguamento dell'impianto di depurazione di Servola (Trieste)
- Potenziamento dell'impianto di depurazione di Staranzano (GO)
- Progetto integrato di messa in sicurezza, bonifica e di reindustrializzazione dello stabilimento della Ferriera di Servola (TS)

I metodi e i contenuti discendono dall'adempimento di specifici impegni assunti in sede di sottoscrizione dei rispettivi Accordi, che qui si richiamano brevemente.

La Delibera CIPE n. 41/2012 richiede agli APQ "la definizione di un sistema di indicatori di risultato e di realizzazione, (...) le modalità di monitoraggio e di valutazione in itinere ed ex post nonché un appropriato sistema di gestione e controllo".

Di fatto, negli APQ sottoscritti si ritrova

- Sistema degli indicatori di realizzazione e di risultato: per l'intervento deve essere individuato almeno: a) un indicatore di realizzazione fisica; b) indicatore occupazionale; c) indicatore di risultato di programma; d) indicatore di impatto;
- Per ciascun indicatore a) e b) è necessario inserire a. un valore iniziale in sede di sottoscrizione; b. un valore attuale di revisione del valore iniziale in sede di monitoraggio; per ciascun indicatore c) un valore raggiunto in sede di monitoraggio;
- Valutazione in itinere ed ex post: è richiesta una valutazione in itinere dell'intervento;
- Modalità di monitoraggio in itinere ed ex post: è richiamato il Manuale Operativo FSC per la parte riguardante le modalità di monitoraggio in itinere ed ex post;
- Attivazione ed esiti delle verifiche: si richiama l'impegno al costante monitoraggio al fine di consentire la rilevazione sistematica e tempestiva dei suoi avanzamenti procedurali, fisici e di risultato.

A3 1 PREMESSA METODOLOGICA

A3 1.1 La fonte dei dati

- 1) La conoscenza del progetto di investimento permette di individuare, nell'intervento avviato, gli aspetti core di nostro interesse e quindi di individuare e descrivere indicatori che siano significativi per il monitoraggio. Nel caso del Depuratore di Servola, la complessità dell'intervento, che non si limita alla costruzione/adequamento di un impianto, ma coinvolge attività di vario genere (bonifica di siti, trattamento acque di falda, diverse opere complementari anche rilevanti) conduce ad individuare, come si vedrà più oltre, molteplici Indicatori di realizzazione fisica in itinere, utili alla valutazione del grado di avanzamento e dell'utilità dell'opera. In altri casi invece l'investimento è rivolto ad un solo intervento e la realizzazione fisica in itinere potrebbe ridursi ad un mero report da computo di cantiere, molto simile all'avanzamento di tipo economico. Da qui la necessità di lavorare, con l'assistenza del Responsabile dell'intervento, sul progetto definitivo-esecutivo e in ogni caso seguendo la graduale progressione dei lavori.
- 2) Relativamente alla qualità dei dati destinati ad alimentare gli indicatori prescelti, si è provveduto ad assicurarsi a) una fonte affidabile (specifico ufficio e/o persona fisica), b) una collaborazione nella lettura e "interpretazione" del progetto che apporti quelle informazioni che più interessano e che spesso non sono esplicite negli elaborati tecnici.

A3 1.2 Gli indicatori in itinere

Utilizzare nel Monitoraggio in corso d'opera i medesimi Indicatori del Monitoraggio finale può portare a risultati non significativi e/o inutili ai fini di una efficace azione gestionale e supervisionale. Gli Indicatori di realizzazione fisica devono invece rappresentare una sintesi delle operazioni finanziate, anche se parte di un tutto, tra le più significative rispetto all'obiettivo (ambientale) dell'opera.

Se la complessità dell'opera lo permette, lo schema di identificazione e raccolta dati utilizzato è riferito all'intera opera e quindi gli indicatori devono riguardare tutte le fasi operative in cui i lavori possono essere suddivisi; in tal modo lo schema di raccolta dati potrà essere utilizzato anche nelle successive scadenze di monitoraggio, fino alle previste attività di verifica e valutazione finale, per avere al termine un quadro completo ed omogeneo dell'intero processo.

A3 1.3 La comunicazione

Gli Indicatori di Realizzazione fisica servono anche a comunicare al pubblico (esigenza solitamente di parte politica) non solo gli aspetti finanziari (quanto ho speso), quasi sempre correlati agli aspetti temporali (quando finisco), ma anche il raggiungimento dei primi risultati, ancorché parziali: l'opera intera non è ancora terminata ma abbiamo già ottenuto qualcosa. Ne abbiamo un esempio nell'intervento di Servola, dove la realizzazione del depuratore è appena iniziata, ma sono già stati raggiunti notevoli risultati ambientali, quali: la bonifica dello "Scalo legnami" per oltre 22.000 metri quadrati di superficie, lo smaltimento di oltre 2.000 tonnellate di materiale contenente amianto, la grigliatura fine pre-impianto delle acque reflue che incrementa già da subito l'efficacia del trattamento di depurazione prima dello scarico a mare.

A3 2. APQ RAFFORZATO “ADEGUAMENTO DELL’IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI SERVOLA (TS)”

Il Programma di cui trattasi, prevede, all’interno dell’Asse 2 – Ambiente, l’Obiettivo 2.1 “Riduzione della pressione del sistema degli insediamenti sull’Alto Adriatico”, nell’ambito del quale viene finanziata la Linea d’azione 2.1.2 relativa all’adeguamento e/o potenziamento dei sistemi di depurazione delle acque reflue urbane. Detta Linea d’azione individua, tra gli interventi da finanziare, l’adeguamento dell’impianto di depurazione di Servola (Trieste).

La delibera CIPE n. 41 del 23/03/2012 prevede il ricorso allo strumento dell’Accordo di Programma Quadro “rafforzato” quale strumento di attuazione, Accordo stipulato tra Regione Friuli Venezia Giulia, il Ministero Sviluppo Economico e il Ministero Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare, il 27 marzo 2014.

A3 2.1 Descrizione dell’APQ rafforzato

L’attuale impianto di depurazione di Servola è caratterizzato da un trattamento chimico-fisico; il processo è composto da un pre-trattamento standard e da un trattamento primario. Una condotta sottomarina di 7 km scarica l’acqua trattata a mare, a una profondità di -14 m .

L’escursione della salinità e l’elevata diluizione dovuta ad acque parassite rendono i liquami conferiti all’impianto estremamente poco aggredibili con i metodi biologici tradizionali. Da qui la necessità di un adeguamento con un trattamento secondario e un trattamento più spinto per l’abbattimento dei nutrienti.

L’intervento di progetto e le operazioni connesse condurranno a

- una performance dell’impianto ottimale ai fini della riduzione delle concentrazioni di inquinanti sotto i limiti di legge, e a
- una potenzialità di trattamento di circa 190.000 abitanti equivalenti ottenuta dalla concomitante dismissione del depuratore di Barcola, estendibile, grazie alle caratteristiche di modularità del nuovo impianto, a 323.000 abitanti equivalenti.

L’intervento è operativamente suddiviso in 3 stralci:

- 1° stralcio: Grigliatura fine; realizzata in pre-impianto ha permesso di filtrare una notevole quota di Solidi sospesi migliorando sensibilmente il trattamento attuale;
- 2° stralcio: Demolizione delle tettoie e bonifica dello “Scalo legnami”, necessarie per creare gli spazi sufficienti per il nuovo impianto;
- 3° stralcio: Adeguamento dell’impianto di depurazione.

Al 31/12/2015:

- il 1° Stralcio è concluso (27/11/2014);
- il 2° Stralcio è concluso, ad eccezione del servizio analisi (Bonifica 2) e del trattamento delle acque di falda (Bonifica 4) che si protrarranno, conformemente al Cronoprogramma sottoscritto, fino ad aprile 2017;
- per il 3° Stralcio, il 26/11/2015 sono stati consegnati i lavori alla ditta aggiudicataria della gara d’appalto.

A3 2.2 Analisi dello stato di avanzamento

A3 2.2.1 Avanzamento procedurale

L'avanzamento procedurale al 31/12/2015 è così sintetizzato:

Interventi	Stato iniziale, alla sottoscrizione	Stato previsto dall'Accordo al 31/12/2015	Stato effettivo al 31/12/2015
1° Stralcio: Grigliatura fine	Progetto esecutivo Bando, gara e aggiudicazione	Impianto di grigliatura fine operativo	Impianto di grigliatura fine operativo
2° Stralcio: Bonifiche 1 e 3	Progetto esecutivo Avviata Gara d'appalto	Bonifiche 1 e 3 eseguite	Bonifiche 1 e 3 eseguite
2° Stralcio: Bonifiche 2 e 4		Attivato servizio analisi (2) Attivato TAF (4)	Attivato servizio analisi (2) Attivato TAF (4)
3° Stralcio: Impianto depurazione	-	Appalto integrato: bando, gara, aggiudicazione Progetto esecutivo e approvazioni Consegna lavori e preparaz. cantiere Esecuzione dei lavori (3° mese di lavori)	Appalto integrato: bando, gara, aggiudicazione Progetto esecutivo e approvazioni Consegna lavori e preparaz. cantiere

Fonte: Cronoprogramma dell'intervento fornito dal Responsabile dell'intervento in sede di monitoraggio.

Dalla tabella si evince che l'esecuzione dei lavori di adeguamento dell'impianto di depurazione ha subito un ritardo di 3 mesi. In sede di Monitoraggio (12/01/2016) il Responsabile dell'intervento ha provveduto a riformulare il Cronoprogramma, confermando la conclusione dei lavori (collaudo definitivo) entro Marzo 2018, come da previsione iniziale (APQ): pertanto il ritardo registrato all'inizio dei lavori dovrebbe essere assorbito in corso d'opera; tale previsione sarà monitorata nei successivi report..

A3 2.2.2 Avanzamento economico-finanziario

Si riporta qui di seguito una rappresentazione sintetica dell'avanzamento economico-finanziario al 31/12/2015 come desunto dalla scheda di rilevazione per il RAE compilata dalla Struttura attuatrice in data 18/04/2016.

Costo totale	Impegni	Pagamenti
52.500.000,00 €	41.563.778,93 €	6.265.412,62 €

A3 2.2.3 Avanzamento fisico in itinere

Rimandando a quanto già esposto in Metodologia adottata, si riporta il prospetto degli indicatori di realizzazione fisica in itinere e le relative valorizzazioni, commentate con le seguenti Note.

- Sono state inserite tutte le opere previste fino al termine dei lavori; tuttavia per gli interventi in esecuzione dopo il 2015 non sono stati definiti gli Indicatori in quanto è prevista entro giugno

2016 la redazione di un cronoprogramma dettagliato, utile anche alle future attività del monitoraggio in itinere e finale.

- In sede di monitoraggio della realizzazione fisica si sono evidenziati alcuni interventi non previsti in sede di sottoscrizione dell'Accordo, in quanto significativi sotto l'aspetto ambientale, come ad esempio il rinvenimento e la rimozione di materiale contenente Amianto in quantità considerevoli (quasi 2.000 tonnellate).
- Un ulteriore risultato ambientale è stato ottenuto dalla grigliatura fine avviata in pre-impianto, che ha permesso di filtrare una notevole quota di Solidi sospesi, anticipando in questo modo i risultati positivi che si avranno con il trattamento delle acque reflue ad impianto realizzato.
- In relazione al trattamento delle acque di falda, l'adozione di un indicatore "di risultato" come può essere la concentrazione di un analita presente nei reflui è stata ininfluente, in quanto le acque trattate erano (e sono attualmente) già "pulite", ovvero con concentrazioni già al di sotto dei limiti tabellari prima di entrare nell'impianto TAF.

Fase	Indicatore	U.M.	Valore iniziale	Valore Target in sede di sottoscrizione	Valore realizzato alla data del monitoraggio	% real. 1	Valore Target previsionale alla data del monitoraggio	% real. 2	Δ Valori Target	Δ + / -	Commento
Bonifica 1. Demolizione solettoni in c.a. ed opere interferenti. CONCLUSA	Superficie complessiva dei solettoni demoliti	m ²		22.608,60	22.633,80	100	/	/	25,2	+	
Bonifica 2. Servizio di analisi acque, terre e aria. IN CORSO	Prelevamento e analisi di campioni di terra	n		322	626	194	/	/	304	+	
Bonifica 3. Bonifica dei terreni. CONCLUSA	Volumi di terreno smaltiti	m ³		12.254,5	13.850,00	113	/	/	1.595,5	+	
	Materiale Contenente Amianto MCA asportato	t		0	1.980	n.a.	/	/	/	/	Imprevisti rinvenimenti di MCA.
	Terreni restituiti bonificati da MCA	%		0	100	n.a.	/	/	/	/	
Bonifica 4. Bonifica delle acque di falda. IN CORSO	Impianto TAF realizzato	n		1	1	100	/	/	0	/	
	Pozzi di emungimento realizzati	n		18	18	100	/	/	0	/	
	Pozzi spia realizzati	n		4	5	125	/	/	1	+	
	Concentrazione COD totale (analisi significativo 1)	mg/l	32,6	(160)	24,9	-	32,6	24	7,7	+	Valore Target = Valore iniziale in quanto acque in entrata già a norma (tra parentesi i limiti di legge).
	Concentrazione Manganese (analisi significativo 2)	mg/l	0,372	(2)	0,153	-	0,372	59	0,219	+	
	Volumi acque di falda trattati	m ³			122.400	103.000	84	/	/	19.400	-

Impianto depurazione. Grigliatura fine pre-impianto. CONCLUSO	Concentrazione di particolato (Solidi Sospesi totali)	mg/l	127,7	49,3	44,9	65	/	/	4,4	+	Performance grigliatura
---	---	------	-------	------	------	----	---	---	-----	---	-------------------------

Opere da realizzare al 31/12/2015

Fase	Indicatore	U.M.	Valore iniziale	Valore Target in sede di sottoscrizione	Valore realizzato alla data del monitoraggio	% real. 1	Valore Target previsionale alla data del monitoraggio	% real. 2	Δ Valori Target	Δ + / -	Commento
Impianto di depurazione. Fase 1 – Opere preliminari	All'attualità non sono ancora stati individuati										
Impianto di depurazione. Fase 2 – Opere civili trattamento. Collegamenti	Indicatori di realizzazione fisica in itinere per le Fasi operative descritte.										
Impianto di depurazione. Fase 3 – Edificio servizi e Opere elettromeccaniche											

A3 2.2.4 Avanzamento occupazionale

Al 31/12/2015 l'avanzamento occupazionale registrava i seguenti valori.

Fase	Indicatore	U.M.	Valore iniziale	Valore Target in sede di sottoscrizione	Valore realizzato alla data del monitoraggio	% real. 1	Valore Target previsionale alla data del monitoraggio	% real. 2	Δ Valori Target	Δ + / -	Commento
Adeguamento del Depuratore di Servola	Giornate/uomo attivate in fase di cantiere	n	-	56.500	3.224	6	40.000	8	36.776	-	Si propone di rimodulare il dato previsionale al 31/12/2015 basandosi sulle registrazioni del personale effettivam. presente in cantiere.

A3 2.3 Indicatori di programma

Nella tabella che segue si richiamano gli Indicatori di programma, come definiti dall'Accordo di Programma Quadro del 20/12/2013.

Tipo Output (risultato) Outcome (impatto)	Descrizione	Valore attuale	Valore atteso
Indicatore fisico di realizzazione	Capacità di trattamento reflui oggetto di intervento	Trattamento chimico-fisico	Trattamento secondario – terziario - disinfezione
	Capacità di trattamento reflui oggetto di intervento	-	2,02 m ³ /s
Indicatore di risultato	Abitanti equivalenti serviti effettivi	190.000 ae	190.000 ae
Indicatore di impatto	Riduzione impatto su corpo idrico recettore	BOD (mg/l) 51,2 COD (mg/l) 148,0 SS (mg/l) 56,1 N tot (mg/l) 18,5 P tot (mg/l) 2,2	BOD (mg/l) 15-20 COD (mg/l) 60-100 SS (mg/l) <10 N tot (mg/l) 7-9 P tot (mg/l) 0,7-0,9
Indicatore occupazionale	Giornate/uomo complessivamente attivate	-	56.500

Alla luce di quanto esposto nei diversi aspetti di Avanzamento, si è proceduto ad una ulteriore analisi, una rilettura, dopo due anni dall'Accordo, degli Indicatori di programma sopra esposti in funzione della effettiva "raggiungibilità" dei Valori target definiti in sede di APQ.

I risultati dell'analisi di raggiungibilità sono positivi, nel senso che tutti i Valori target possono ragionevolmente, allo stato attuale del processo, essere soddisfatti. E' fatta eccezione per i Valori occupazionali: per essi, come si è già visto, si è ritenuto più corretto adottare un criterio diverso (rispetto all'APQ) di calcolo degli occupati, più coerente con la realtà, ovvero le presenze effettive in cantiere vs. calcolo da tabelle standard; conseguentemente, si propone di revisionare il Valore target con la motivazione di seguito espressa.

Qui di seguito il prospetto dell'analisi svolta.

VALUTAZIONE DI RAGGIUNGIBILITA'	Indicatori			
	Realizzazione fisica	Occupazione (di cantiere)	Risultato	Impatto
- i lavori in corso sono eseguiti secondo progetto	✓	✓	✓	✓
- le varianti non comportano Valori Target diversi	✓	✓	✓	✓
- non sono subentrati criteri normativi più restrittivi	✓	✓	✓	✓
- non sono subentrati criteri di stima diversi rispetto agli iniziali	✓	W	✓	✓

NON RAGGIUNGIBILITA'	Motivazione	Azione correttiva

Realizzazione fisica	n.a.	n.a.
Occupazione in fase di cantiere	<p><i>W.</i> Per stimare il target occupazionale, in sede di sottoscrizione è stato adottato il criterio dell'Incidenza della Manodopera (valori standard per ciascuna lavorazione) già presente nella progettazione e nella sicurezza cantiere. In corso d'opera si impiega il dato della effettiva numerosità dei lavoratori, dedotta dai registri di cantiere (nuovo Valore Target previsionale alla data del monitoraggio).</p>	<p>Al momento, si ritiene di adottare il medesimo criterio (lavoratori effettivi) anche nelle prossime scadenze di monitoraggio. Tale azione è da considerarsi migliorativa in quanto più coerente con la realtà.</p> <p><u>Al termine dei lavori</u>, una volta che tutte le lavorazioni saranno completate, oltre al dato degli effettivi, potrà essere assunta l'Incidenza della manodopera <i>ex-post</i> a titolo di confronto con il target stabilito in sede di sottoscrizione.</p>
Risultato	n.a.	n.a.
Impatto	n.a.	n.a.

A2 2.4 Conclusioni

L'analisi dello stato di avanzamento procedurale evidenzia un ritardo di 3 mesi nell'esecuzione dei lavori di adeguamento dell'impianto di depurazione ma il ritardo, registrato all'inizio dei lavori, dovrebbe essere assorbito in corso d'opera. Tale previsione sarà monitorata nei successivi report.

Si evidenziano inoltre alcuni risultati di rilievo sotto l'aspetto ambientale: il rinvenimento e la rimozione di quantità considerevoli di materiale contenente amianto (interventi non previsti in sede di sottoscrizione dell'APQ) ed il conseguimento dei benefici sulla qualità delle acque reflue dopo l'intervento di grigliatura fine, anticipando in questo modo i risultati positivi che si avranno con il trattamento delle stesse ad impianto realizzato.

A3 3. APQ RAFFORZATO "RAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA FOGNARIO DELL'ATO ORIENTALE GORIZIANO – I LOTTO, POTENZIAMENTO IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI STARANZANO (GO)"

Il Programma di cui trattasi, prevede all'interno dell'Asse 2 – Ambiente, l'Obiettivo 2.1 "Riduzione della pressione del sistema degli insediamenti sull'Alto Adriatico", nell'ambito del quale viene finanziata la Linea d'azione 2.1.2 relativa all'adeguamento e/o potenziamento dei sistemi di depurazione delle acque reflue urbane. Detta Linea d'azione individua, tra gli interventi da finanziare, il potenziamento dell'impianto di depurazione di Staranzano.

La delibera CIPE n. 41 del 23/03/2012 prevede il ricorso allo strumento dell'Accordo di Programma Quadro "rafforzato" quale strumento di attuazione, Accordo stipulato tra Regione Friuli Venezia Giulia, l'Agenzia per la Coesione territoriale e il Ministero Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare, il 23 settembre 2015.

A3 3.1 Descrizione dell'APQ rafforzato

Attualmente l'impianto di depurazione di Staranzano tratta le acque reflue civili e industriali provenienti dai territori comunali di Fogliano Redipuglia, Monfalcone, Ronchi dei Legionari, Sagrado, San Canzian d'Isonzo, San Pier d'Isonzo, Staranzano e Turriaco.

L'intervento finanziato persegue la centralizzazione di tre bacini fognari principali (Gorizia, Gradisca d'Isonzo e Staranzano) conferendo tutti i reflui prodotti da tali bacini ad un unico impianto, quello di Staranzano, del quale viene previsto l'adeguamento allo scopo, nell'ottica della conseguente dismissione dei due impianti di Gorizia e Gradisca d'Isonzo.

Il conferimento è previsto a mezzo di un collettore fognario che dall'impianto di depurazione di Gorizia, deviando i reflui prodotti dal bacino prima che entrino nei comparti di processo, porta a Gradisca d'Isonzo; da qui quindi vengono raccolti i reflui del bacino di Gradisca d'Isonzo (Destra Isonzo) e vengono collettati, con i reflui del bacino di Gorizia, fino all'impianto di Staranzano.

Nell'ottica del riassetto del servizio fognario di detti Comuni è necessario potenziare ed adeguare l'attuale ciclo depurativo alle nuove esigenze, attraverso due tipologie di intervento:

- Ampliamento dell'impianto di depurazione di Staranzano, che richiede la maggior quota di investimento (93%);
- Potenziamento dell'impianto di sollevamento dello scarico a mare.

Al 31/12/2015 è stata individuata la ditta affidataria dell'appalto integrato; dunque non sono state realizzate opere fisiche, che inizieranno nel corso del 2016.

A3 3.2 Analisi dello stato di avanzamento

A3 3.2.1 Avanzamento procedurale

L'avanzamento procedurale al 31/12/2015 è così sintetizzato:

Interventi	Stato iniziale, alla sottoscrizione	Stato previsto dall'Accordo al 31/12/2015	Stato effettivo al 31/12/2015
Procedura di gara (appalto integrato)	Avviata	Completata	Completata
Progettazione definitiva	-	Completata	Affidata (con appalto lavori)
Autorizzazione paesaggistica	-	-	-
Progettazione esecutiva	-	-	-
Lavori	-	-	-
Avvio e messa in esercizio	-	-	-

Si precisa che:

- la Progettazione definitiva è prevista per il 31/05/2016;
- l'Autorizzazione paesaggistica sarà richiesta successivamente alla redazione del progetto definitivo; la Progettazione esecutiva, prevista in sede di Accordo per il Luglio 2016, sarà disponibile per tale data;

- in tal modo, al momento, non si prevedono ritardi cumulati sul Cronoprogramma iniziale; la Chiusura dell'intervento è confermata quindi per il 30/04/2018.

A3 3.2.2 Avanzamento economico-finanziario

Si riporta qui di seguito una rappresentazione sintetica dell'avanzamento economico-finanziario al 31/12/2015 come desunto dalla scheda di rilevazione per il RAE compilata dalla Struttura attuatrice in data 18/04/2016.

Costo totale	Impegni	Pagamenti
18.243.051,01 €	-	-

A3 3.2.3 Avanzamento fisico in itinere e occupazionale

I lavori inizieranno solo il 29 luglio 2016 e pertanto non vi sono valorizzazioni di indicatori fisici né occupazionali.

A3 3.3 Indicatori di programma

Nella tabella che segue si richiamano gli Indicatori di programma, come definiti dall'Accordo di Programma Quadro del 23 settembre 2015.

Tipo Output (risultato) Outcome (impatto)	Descrizione	Valore attuale	Valore atteso
Indicatore fisico di realizzazione	Capacità di trattamento reflui oggetto di intervento	19.200 m ³ /d	40.000 m ³ /d
Indicatore di risultato	Abitanti equivalenti serviti effettivi	62.500 ae	140.747 ae
Indicatore di impatto	Riduzione impatto su corpo idrico recettore	BOD (mg/l) 53,0 COD (mg/l) 150,1 SS (mg/l) 63,11 N tot (mg/l) 17,0 P tot (mg/l) 1,62	BOD (mg/l) ≤ 25 COD (mg/l) ≤ 125 SS (mg/l) ≤ 35 N tot (mg/l) ≤ 1 P tot (mg/l) ≤ 2
Indicatore occupazionale	Giornate/uomo complessivamente attivate	-	19.950

Disponendo all'attualità solamente dei dati relativi alle attività immateriali, non si procede all'analisi della effettiva "raggiungibilità" dei Valori target definiti in sede di APQ.

A3 3.4 Conclusioni

Al 31/12/2015 è stata individuata la ditta affidataria dell'appalto integrato; dunque non sono state realizzate opere fisiche, che inizieranno nel corso del 2016. Pertanto non vi sono valorizzazioni di indicatori fisici né occupazionali.

Al momento, non si prevedono ritardi cumulati sul Cronoprogramma iniziale; la chiusura dell'intervento è confermata per il 30/04/2018.

A3 4. APQ RAFFORZATO “PROGETTO INTEGRATO DI MESSA IN SICUREZZA, BONIFICA E DI REINDUSTRIALIZZAZIONE DELLO STABILIMENTO DELLA FERRIERA DI SERVOLA (TS) DI CUI ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA EX ART. 252-BIS DEL DECRETO LEGISLATIVO N.152 DEL 2006 E S.M.I. – ASSE I, AZIONE II: PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DELL'AREA, DA REALIZZARE CON FINANZIAMENTO PUBBLICO”

A3 4.1 Descrizione dell'APQ rafforzato

La linea di azione 2.1.1 del PAR FSC 2007-2013 ha come fine la riqualificazione delle aree ricadenti nel SIN di Trieste, funzionale agli obiettivi di sviluppo del tessuto produttivo che insiste sul medesimo e di infrastrutturazione dell'area portuale di Trieste.

Tale linea di azione si è sviluppata tramite distinti atti procedimentali, come di seguito specificati:

- Accordo di Programma del 25.05.2012: sottoscritto tra Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Provincia di Trieste, Autorità Portuale di Trieste, Comune di Muggia ed Ezit, finalizzato all'individuazione degli interventi di riqualificazione ambientale funzionali alla reindustrializzazione e infrastrutturazione delle aree comprese nel Sito di Interesse Nazionale (SIN) di Trieste mediante interventi di messa in sicurezza e bonifica;
- Accordo di Programma del 30.01.2014: sottoscritto tra Ministero dello Sviluppo Economico (MISE), Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (MATTM), Ministero delle Infrastrutture e trasporti, Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Provincia di Trieste, Comune di Trieste, Autorità Portuale di Trieste e Invitalia, avente ad oggetto “Disciplina degli interventi relativi alla riqualificazione delle attività industriali e portuali e al recupero ambientale dell'area di crisi complessa di Trieste”.

A seguito della dichiarazione di crisi complessa dell'area industriale della Ferriera di Servola e della stipula dell'Accordo di Programma del 30.01.2014, la Giunta regionale ha approvato, con Delibera n.2521 del 18 dicembre 2014, la modifica della suddetta linea d'azione 2.1.1 prevedendo una più precisa puntualizzazione degli interventi da finanziarsi con le risorse FSC le quali saranno prioritariamente concentrate sugli interventi di messa in sicurezza del sito sul quale insiste lo stabilimento siderurgico Ferriera di Servola.

L'Accordo di Programma del 30.01.2014 prevede i seguenti due Assi di intervento (vedi Schema):

- Asse I – Progetto integrato di messa in sicurezza e reindustrializzazione del sito della Ferriera di Servola ai sensi dell'art. 252-bis del decreto legislativo n.152 del 2006;

- Asse II – Intervento di riconversione e riqualificazione produttiva dell'area di crisi industriale complessa di Trieste.

All'interno dell'Asse I vengono individuati quali interventi di messa in sicurezza operativa della falda i seguenti interventi di competenza pubblica: a) marginamento fisico fronte mare dell'intera area demaniale in concessione e b) sistema di depurazione per il trattamento delle acque di falda, mediante la realizzazione di un nuovo impianto o l'utilizzo di impianto esistente.

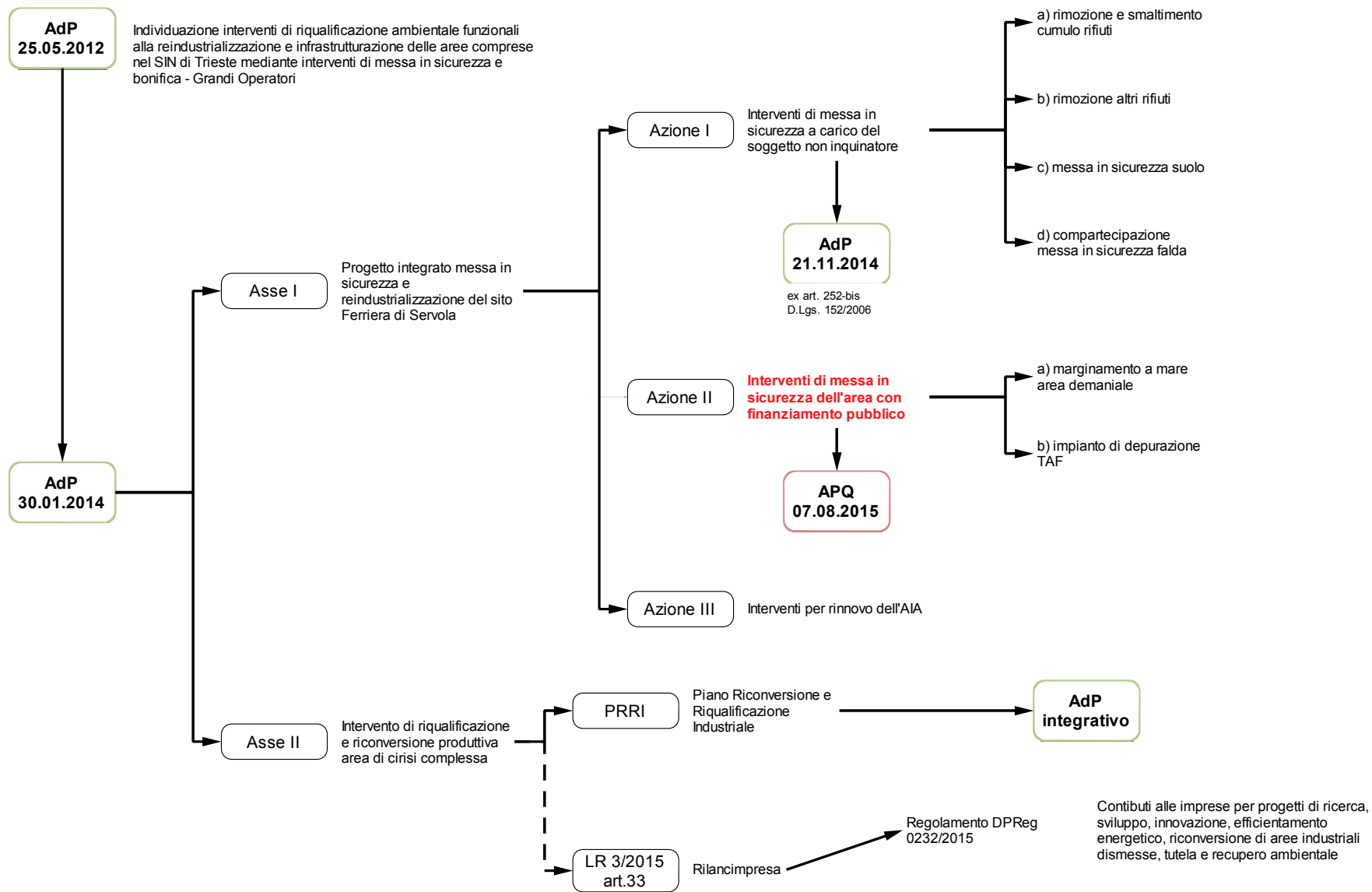
In tale contesto, in data 07.08.2015 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma Quadro rafforzato "Progetto integrato di messa in sicurezza, bonifica e di reindustrializzazione dello stabilimento della Ferriera di Servola (TS) di cui all'Accordo di programma ex art. 252-bis del decreto legislativo n.152 del 2006 e s.m.i. – Asse I, Azione II: Programma degli interventi di messa in sicurezza dell'area, da realizzare con finanziamento pubblico". Tale Accordo, stipulato tra MATTM, MISE, Agenzia per la Coesione Territoriale e Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, è finalizzato alla progettazione e realizzazione degli interventi individuati nel Programma degli interventi di messa in sicurezza dell'area afferente al SIN di Trieste, da realizzare con finanziamento pubblico di cui all'Accordo 30.01.2014, Asse I, Azione II.

All'Accordo di Programma Quadro è allegato lo studio di fattibilità predisposto da Invitalia e approvato nella Conferenza dei Servizi indetta dal MISE in data 17.10.2014, il quale prevede due interventi da realizzarsi con finanziamento pubblico:

- (a) interventi di marginamento fisico fronte mare dell'intera area demaniale in concessione, con annessa barriera idraulica;
- (b) realizzazione dell'impianto di depurazione per il trattamento delle acque di falda contaminate emunte.

La copertura finanziaria degli interventi in APQ ammonta complessivamente a 41,5 milioni di euro di cui 26,1 milioni di euro a valere sulla linea d'azione 2.1.1 dei fondi FSC 2007-2013 e 15,4 milioni di euro a valere sui fondi FSC 2014-2020 di cui alla delibera CIPE n.40 del 30.01.2014.

Schema gerarchico degli Accordi di Programma inerenti l'area della Ferriera di Servola (TS)
(pagina seguente)



A3 4.2 Analisi dello stato di avanzamento

Al momento della stipula dell'APQ (7 agosto 2015) non erano previsti interventi immediatamente cantierabili, come risultante dallo studio di fattibilità allegato all'Accordo.

In concomitanza con la stipula dell'APQ, il Presidente della Regione, avv. Debora Serracchiani, è stato nominato Commissario straordinario per l'attuazione dell'Accordo con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dd. 7 agosto 2015. Il DPCM di nomina prevede che, nella realizzazione degli interventi di competenza pubblica per la messa in sicurezza della falda di cui all'APQ, il Commissario possa avvalersi di Invitalia per ogni adempimento propedeutico o connesso alle sue attività.

Nel corso degli ultimi mesi del 2015 si è provveduto ad espletare una serie di adempimenti conseguenti all'istituzione del soggetto giuridico Commissario straordinario. Con decreto 1/GEN dd. 06.11.2015 è stata nominata un'apposita struttura commissariale.

Sono state anche avviate una serie di attività propedeutiche alla stipula di una convenzione tra Invitalia S.p.A., società in house del MISE, e Commissario straordinario. Invitalia è infatti il soggetto individuato ai sensi dell'art. 252-bis, comma 10 del del D.Lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale) per fornire supporto tecnico-giuridico-amministrativo al Commissario per la realizzazione degli interventi previsti. La Convenzione è stata firmata nel marzo del 2016.

Parallelamente è stato predisposto il testo di un accordo per inserire le attività di messa in sicurezza dell'area di Servola tra le Azioni di Sistema del Dipartimento Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri. L'obiettivo delle Azioni di Sistema è quello di promuovere e sostenere l'attuazione di interventi strategici a valere su fondi FSC. Il testo dell'Accordo è stato oggetto di approvazione con Delibera di Giunta regionale n. 2563 dd. 22.12.2015 e Decreto del Commissario 2/GEN dd. 22.12.2015 ed è stato sottoscritto all'inizio del 2016 dal Commissario straordinario, da Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e dal Dipartimento delle Politiche di Coesione.

Le attività svolte nel 2015, che si protrarranno nei primi mesi del 2016, sono finalizzate a predisporre l'aggiornamento dello studio di fattibilità delle opere, sulla base del quale potrà essere avviata la gara per l'appalto delle attività di indagine sul sito, prodromiche alla successiva redazione degli elaborati progettuali degli interventi. Tali passaggi si rendono necessari per poter rendere cantierabili gli interventi previsti dall'APQ.

A3 4.3 Indicatori

Nella scheda attività relativa alla linea di azione 2.1.1 "Ripristino ambientale del Sito Inquinato di Trieste ai fini di riconversione e sviluppo produttivo", approvata con delibera n.447 del 13 marzo 2015, sono stati individuati i seguenti indicatori e i rispettivi valori attesi:

Tipo	Indicatore	Valore atteso
Indicatore di realizzazione fisica	Superficie messa in sicurezza coincidente con la superficie demaniale marittima (aree scoperte) in concessione a Siderurgica Triestina S.r.l.	279.669 mq
Indicatore occupazionale	Numero dipendenti della società Lucchini Spa assorbiti da Siderurgica Triestina srl col contratto di compravendita dd. 06.10.2014	380

Tipo	Indicatore	Valore atteso
Indicatore di risultato	Superficie demaniale marittima (aree scoperte + aree coperte) in concessione a Siderurgica Triestina srl bonificata/Aree del SIN occupate dai Grandi Operatori	14,73%

La valorizzazione degli indicatori non è stata aggiornata nelle sessioni di monitoraggio non essendo ancora gli interventi entrati nella fase attuativa.

A3 4.4 Conclusioni

Alla data del 31.12.2015, gli interventi previsti dall'APQ non sono ancora entrati nella fase attuativa. L'Accordo riporta in allegato uno studio di fattibilità che descrive sommariamente gli interventi proposti.

Nel corso del 2015 sono intervenuti i seguenti elementi di novità:

- la necessità di procedere ad un aggiornamento dello studio di fattibilità a causa di elementi tecnico-amministrativi sopravvenuti posteriormente alla redazione dello studio iniziale;
- la sopravvenuta opportunità, non prevista in sede di stipula dell'APQ, di inserire l'intervento di messa in sicurezza dell'Area di Servola tra le Azioni di Sistema del Dipartimento Politiche di Coesione; ciò ha comportato la necessità di provvedere, prima della sottoscrizione della Convenzione tra Commissario ed Invitalia, alla stipula di un apposito accordo tra il Commissario stesso, la Regione e il Dipartimento Politiche di Coesione. Tale accordo potrà assicurare una maggiore e più tempestiva operatività nelle attività in capo a Invitalia.

L'attività del Responsabile dell'Intervento ha quindi riguardato l'espletamento delle necessarie procedure e passi amministrativi per giungere alla cantierabilità degli interventi previsti dall'APQ.

SEZIONE B – PROGRAMMAZIONE 2000-2006

1. IDENTIFICAZIONE

Intesa Istituzionale di Programma	di Programmazione	2000-2006
RAPPORTO ANNUALE DI ESECUZIONE	Anno di riferimento del monitoraggio	31/12/2015

2. STATO DI ATTUAZIONE DELL'INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA

Il 9 maggio 2001 il Governo e la Regione Friuli Venezia Giulia hanno sottoscritto, ai sensi dell'articolo 2, comma 203, della Legge n. 662/1996, un'Intesa Istituzionale di Programma per disciplinare l'azione sinergica di programmazione degli investimenti pubblici, tra cui le risorse destinate alle aree sottoutilizzate di cui alla Legge n. 208/1998 denominate FAS¹², finalizzati in primis a ridurre il gap sociale ed economico tra le aree sottoutilizzate della regione e il resto del territorio.

Tale strumento programmatico ha individuato gli interventi di sviluppo da attuare sul territorio regionale identificando i seguenti obiettivi su cui attuare un'azione sinergica tra Stato e Regione:

- a) miglioramento dei sistemi di trasporto e comunicazione;
- b) valorizzazione delle risorse naturali e ambientali;
- c) valorizzazione delle risorse umane, culturali e storiche;
- d) sviluppo dei sistemi produttivi locali, industriali e terziari;
- e) miglioramento della qualità delle città, delle istituzioni locali, della vita associata e della sicurezza.

In attuazione dell'Intesa sottoscritta il 9 maggio 2001 la Regione Friuli Venezia Giulia ha stipulato complessivamente, tra marzo 2003 e dicembre 2010, venti Accordi di Programma Quadro che hanno coinvolto, oltre alla Regione e al Ministero dello Sviluppo economico, le diverse Amministrazioni pubbliche di volta in volta competenti nei settori di intervento oggetto dei singoli Accordi. L'ultimo è stato finalizzato allo sviluppo di progetti relativi alla portualità turistica e prevede l'impiego di risorse FAS nazionali e di risorse regionali.

¹² Il Fondo per le Aree sottoutilizzate, a seguito dell'entrata in vigore del decreto legislativo 31 maggio 2011 n. 88, attuativo dell'articolo 16 della legge 5 maggio 2009 n. 42, ha assunto la nuova denominazione di "Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC)". Nel capitolo si mantiene la vecchia denominazione FAS.

Più specificamente sono stati sottoscritti i seguenti Accordi:

- a) Miglioramento dei sistemi di trasporto e comunicazione – Sistema portuale;
- b) Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche;
- c) Valorizzazione delle risorse umane, culturali e storiche;
- d) Miglioramento qualità delle città, istituzioni locali, vita associata e sicurezza –Trieste;
- e) Difesa del suolo;
- f) Ricerca, integrato con tre successivi Atti;
- g) Società dell'informazione ed E-government, integrato con tre successivi Atti;
- h) Infrastrutture di trasporto nel Friuli Venezia Giulia;
- i) Infrastrutture viarie e di comunicazione nella regione Friuli Venezia Giulia;
- j) Infrastrutture energetiche e viarie connesse alla Filiera legno e infrastrutture turistiche in area montana;
- k) Recupero e infrastrutturazione di zone industriali di interesse regionale;
- l) Interventi di miglioramento della dotazione infrastrutturale nelle città e nelle aree metropolitane – “Riserva aree urbane”;
- m) Politiche giovanili e attività sportive;
- n) Portualità turistica.

Complessivamente gli Accordi sottoscritti prevedono la realizzazione di 271 interventi, di cui 217 conclusi, per un valore complessivo di € 513.597.951,37, di cui € 107.623.394,48 di FAS regionale e € 1.000.000,00 di FAS attribuiti al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con la Delibera CIPE n. 83/2003, assegnati in via definitiva con Delibera CIPE n. 164/2006.

Si segnala che nella tabella 18 - Piano Finanziario dell'Intesa alla data di monitoraggio del 31 dicembre 2015 la quota FSC risulta fittiziamente incrementata di € 534.239,97 rispetto al valore effettivamente assegnato alla Regione, pari a € 109.816.519,02. Tale importo, che nella tabella viene conteggiato due volte, consiste infatti in economie su fondi FAS, presenti nei quadri finanziari degli interventi che le hanno generate, che sono state utilizzate per cofinanziare tre nuovi progetti, FRISPSP003 “Costruzione ed installazione di n. 2 gru transtainer ferroviarie sulla riva nord del Molo VII” (€ 110.976,38), FRISPSP04 “Piazzale intermodale – Realizzazione opere accessorie (realizzazione strada di accesso e impianti di illuminazione)” (€ 282.476,58) e FRITS008 “Via Crosada e aree attigue. Sistemazione e completamento aree pedonali in zona Urban (opera 10109)” (€ 140.787,01).

L'intero ammontare delle risorse FAS assegnate direttamente alla Regione, da investire in APQ, risulta programmato entro i termini fissati dal CIPE nelle rispettive delibere di riparto.

L'Accordo di Programma Quadro in materia di politiche giovanili e attività sportive non investe risorse FAS ma è finanziato con le quote del Fondo per le Politiche giovanili assegnate alla Regione Friuli Venezia Giulia e con il concorso di fondi regionali e di altri soggetti pubblici.

Con riferimento all'allocazione dei FAS regionali, a fronte di un impiego iniziale di detti fondi sull'Asse delle Risorse culturali, oggetto di finanziamento nel primo anno di programmazione, nel corso dei successivi anni si è registrato un chiaro spostamento a favore dell'Asse Risorse umane, rappresentato prevalentemente dagli investimenti fatti nel settore della ricerca. L'Asse Risorse naturali, a fronte di un investimento iniziale per la difesa del suolo e la tutela delle acque, ha subito una stasi sino al 2007, anno in cui è stata investita per tale finalità una quota della Delibera CIPE n. 3/2006 con la stipula dell'APQ finalizzato al recupero e alla bonifica di zone industriali di interesse regionale. Anche l'Asse Città ha visto nel 2003 il finanziamento dell'APQ "Miglioramento della qualità delle città, delle istituzioni locali, della vita associata e della sicurezza", con un successivo investimento nel dicembre 2007 finalizzato al miglioramento della dotazione infrastrutturale nelle città con fondi specificatamente dedicati dalla delibera CIPE n. 35/2005. L'Asse Reti e nodi di servizio, sul quale si sono concentrati gli investimenti più consistenti di risorse FAS, ha invece mantenuto un livello costante di finanziamento con gli investimenti fatti nel settore portuale, viario e di comunicazione e, negli ultimi anni del passato ciclo di programmazione, per infrastrutture di telecomunicazione e tecnologie informatiche, mirate in particolare alla diffusione della banda larga. L'Asse Sistemi locali di sviluppo è stato finanziato nel corso del 2006 (assegnazione Delibera CIPE n. 35/2005) con l'avvio di una serie di progetti mirati al potenziamento di infrastrutture turistiche, di viabilità forestale e di sistemi integrati di riscaldamento/produzione di energia in territori montani disagiati. Gli investimenti del FAS sono stati concentrati, come detto, prevalentemente sull'asse "Reti e nodi di servizio", in particolare sulle infrastrutture viarie e di trasporto, che presentano anche alti livelli di cofinanziamento da parte di altri soggetti.

L'assegnazione FAS nazionale, di cui alle Delibere CIPE n. 83/2003 e n. 164/2006, era espressamente vincolata all'attuazione del Programma Rete portuale turistica nazionale, che comprendeva interventi da realizzarsi anche nel territorio del Friuli Venezia Giulia.

Con riferimento alla copertura l'Intesa presenta un alto grado di compartecipazione finanziaria sia da parte della Regione sia di altri Soggetti pubblici e privati.

Relativamente alle classi dimensionali, in considerazione delle loro caratteristiche tipologiche, gli interventi di valore più elevato (superiore a 10 milioni di euro) riguardano quelli finanziati nell'ambito degli APQ relativi agli Assi reti e nodi di servizio, Difesa del suolo e alla Tutela delle acque. Complessivamente la Regione Friuli Venezia Giulia ha scelto di investire su interventi dalle dimensioni finanziarie ridotte e medie piuttosto che su opere economicamente più rilevanti, le quali assorbono una massa finanziaria maggiore. Tra quelle di valore superiore a dieci milioni di euro rientrano gli interventi "Casse d'espansione del Tagliamento" e "Collegamento SS464 Sequals-SS13 Gemona", posti da lungo tempo nello stato di "sospeso". Nella stessa classe dimensionale si colloca anche l'intervento "Riqualficazione di Trieste Porto Lido - Progetto di riuso delle aree del Porto Lido", inserito nell'APQ della Portualità turistica, la cui efficacia risulta ancora sospesa (cfr. infra).

La tabella che segue è stata elaborata per consentire una visione d'insieme sullo stato di avanzamento dell'Intesa.

Avanzamento dell'Intesa - Progetti	Numero	VALORE (finanz.-economie)	%
SOSPESI	5	€ 126.648.102,21	24,91%
IN ESECUZIONE	49	€ 221.605.959,86	43,59%
CHIUSI	217	€ 160.090.513,25	31,50%
TOTALE	271	€ 508.344.575,32	100%

Tabella 1 - Avanzamento dell'Intesa per Progetti alla data di monitoraggio del 31/12/2015. [Vedi grafico in allegato] Fonte: IGRUE

I dati, in sintesi, mostrano che al 31 dicembre 2015:

- a) sono in corso di attuazione 12 dei 20 Accordi sottoscritti. Sono chiusi gli APQ SI e SJ- "Società dell'informazione ed E-government e I Atto integrativo", RC - "Ricerca scientifica nella Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia", RD, RE e RF (I, II e III Atto Integrativo dell'Accordo di programma Quadro in materia di "Ricerca scientifica nella Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia"), TS - "Miglioramento qualità delle città, istituzioni locali, vita associata e sicurezza - Trieste" e AU - "Interventi di miglioramento della dotazione infrastrutturale nelle città e nelle aree metropolitane - "Riserva aree urbane". A seguito della conclusione della procedura di riprogrammazione delle economie dell'APQ SP - "Miglioramento dei sistemi di trasporto e comunicazione - Sistema portuale" che presentava tutti i progetti conclusi, è stato riattivato per l'inserimento di due nuovi interventi finanziati con le economie risultanti dalla contabilità finale, di cui uno concluso nel 2014; per quanto riguarda l'Accordo di programma quadro in materia di portualità turistica, sottoscritto nel dicembre 2010, la sua efficacia è sospesa poiché subordinata alla proroga della Convenzione tra il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e la Società Sviluppo Italia S.p.A., ora Invitalia S.p.A., stipulata il 6 agosto 2004, che non è ancora stata formalizzata;
- b) sono in corso di esecuzione 49 progetti (pari a al 18,08% del numero totale dei progetti) per un valore complessivo di € 221.605.959,86 (pari al 43,59% del valore complessivo dell'Intesa);
- c) sono chiusi 217 progetti (pari a circa 80,07% del numero totale dei progetti) per un valore complessivo di € 160.090.513,25 (pari al 31,50% del valore complessivo dell'Intesa);
- d) rimangono nello stato di "sospeso" 5 interventi del valore complessivo di € 126.648.102,21, di cui risorse FSC € 5.418.913,80.

Rispetto ai dati del 2014, l'avanzamento risulta molto contenuto, in quanto permangono ancora attivi gli interventi di dimensione finanziaria più consistente con iter procedurali e tempi realizzativi più gravosi.

Come nei precedenti anni, sullo stato di avanzamento pesano in modo considerevole gli interventi posti nello stato di "sospeso" (valore € 126.648.102,21) e l'intervento finanziato per € 13.848.107,49 nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro della Portualità turistica, la cui efficacia, come detto sopra, risulta sospesa.

2.1 Risultati e analisi dei progressi

2.1.1 Avanzamento dell'Intesa Istituzionale di Programma

Codice e titolo APQ	Numero Progetti	Totale Finanziamenti dell'Intesa	Ripartizione del totale per fonte di finanziamento										
			Altro pubblico	Comune	Da reperire	Privato	Provincia	Regione	Stato altri provvedimenti	Stato Fondo Sviluppo e Coesione	UE	Stato Fondo di Rotazione	
FRIAU - Aree Urbane	1	€ 1.316.000,00	€ 0,00	€ 70.194,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.245.806,00	€ 0,00	€ 0,00
FRIBC - Valorizzazione delle risorse umane, culturali e storiche	24	€ 21.190.783,55	€ 11.954,83	€ 1.672.488,08	€ 0,00	€ 73.430,87	€ 2.300.000,00	€ 3.928.759,91	€ 2.851.112,00	€ 9.321.463,50	€ 1.031.54,36	€ 0,00	€ 0,00
FRIBO - Bonifiche	3	€ 5.603.650,89	€ 122.884,96	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.885.765,93	€ 0,00	€ 3.595.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
FRIDS - Difesa Suolo	8	€ 79.621.089,16	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 31.892.844,34	€ 46.695.331,02	€ 1.032.913,80	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
FRIV - APQ in materia di Infrastrutture viarie e di comunicazione nella Regione Friuli-Venezia Giulia	13	€ 160.547.389,45	€ 63.040.046,12	€ 0,00	€ 24.000.000,00	€ 43.972.032,00	€ 0,00	€ 7.339.524,33	€ 0,00	€ 22.195.787,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
FRIPG - Politiche giovanili	78	€ 9.245.641,26	€ 130.000,00	€ 748.479,22	€ 0,00	€ 259.190,42	€ 1.814.006,51	€ 2.257.169,11	€ 4.036.796,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
FRIRC - Ricerca	3	€ 5.316.983,12	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.245.577,84	€ 0,00	€ 177.405,28	€ 0,00	€ 3.894.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
FRIRD - I Atto integrativo - Ricerca	2	€ 7.201.852,05	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.482.962,62	€ 0,00	€ 2.016.881,43	€ 0,00	€ 1.702.008,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
FRIRE - Ricerca - II Atto integrativo	8	€ 3.855.954,52	€ 200.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 738.229,65	€ 0,00	€ 947.740,87	€ 201.000,00	€ 1.716.500,00	€ 52.484,00	€ 0,00	€ 0,00
FRIRF - Ricerca - III Atto integrativo	18	€ 5.999.692,38	€ 1.148.834,40	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.680.469,13	€ 0,00	€ 2.800.000,00	€ 187.275,26	€ 183.113,59	€ 0,00
FRIRI - Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche (emergenza Tolmezzo)	33	€ 42.014.400,04	€ 1.329.464,15	€ 842.065,28	€ 0,00	€ 4.123.000,00	€ 0,00	€ 6.100.882,80	€ 24.280.749,86	€ 5.338.237,95	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
FRISI - Società dell'Informazione	4	€ 6.231.936,44	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.073.042,07	€ 650.000,00	€ 3.508.894,37	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
FRISJ - I Atto Integrativo - Società dell'Informazione	3	€ 3.346.942,01	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.674.810,01	€ 298.000,00	€ 1.374.132,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
FRISK - Società informazione - II Atto integrativo	10	€ 18.355.307,77	€ 555.091,52	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 7.547.717,01	€ 0,00	€ 10.252.499,24	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
FRISL - Sviluppo locale	22	€ 7.538.489,13	€ 1.974.990,07	€ 303.340,37	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.260.158,69	€ 0,00	€ 3.000.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
FRISP - Miglioramento dei sistemi di trasporto e comunicazione - Sistema portuale	4	€ 36.458.629,26	€ 3.941.498,93	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 13.751.215,20	€ 5.783.755,46	€ 8.140.306,44	€ 4.841.853,23	€ 0,00	€ 0,00
FRISX - Società dell'informazione - III Atto integrativo	8	€ 15.546.592,71	€ 107.298,55	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 6.173.610,16	€ 0,00	€ 9.265.684,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
FRITR - Miglioramento sistemi di trasporto e comunicazione - Impianti e mat. rotabile T renovia TS-Opicina	19	€ 64.963.553,84	€ 290.000,00	€ 2.091.955,68	€ 21.080.000,00	€ 5.094.728,29	€ 0,00	€ 3.219.351,00	€ 16.568.447,16	€ 15.619.071,71	€ 1.000.000,00	€ 0,00	€ 0,00
FRITS - Miglioramento qualità delle città, istituzioni locali, vita associata e sicurezza - Trieste	9	€ 5.394.956,30	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 580.741,29	€ 0,00	€ 4.814.215,01	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
PT - Accordo di Programma Quadro in materia di Portualità Turistica	1	€ 13.848.107,49	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 12.418.107,49	€ 0,00	€ 430.000,00	€ 0,00	€ 1.000.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	271	€ 513.597.951,37	€ 72.852.063,53	€ 5.728.522,63	€ 45.080.000,00	€ 71.407.259,18	€ 4.114.006,51	€ 95.938.088,56	€ 101.365.191,50	€ 109.816.519,02	€ 7.113.186,85	€ 183.113,59	€ 0,00

Tabella 2 - Piano Finanziario dell'Intesa alla data di monitoraggio del 31/12/2015. Fonte: IGRUE

Avanzamento dell'Intesa - Strumenti	Numero	Valore	
		Totale	di cui FAS
APQ stipulati	20	€ 508.344.575,32	€ 108.761.244,90

Tabella 3 - Avanzamento dell'Intesa per Strumenti alla data di monitoraggio del 31/12/2015. [Vedi grafico in allegato] Fonte: IGRUE

N.B.: per "Valore" si intende Finanziamenti – Economie

Avanzamento dell'Intesa - Progetti	Numero	Valore	
		Totale	di cui FAS
Progetti attivi	54	€ 348.254.062,07	€ 53.061.896,95
- di cui attivi per la realizzazione di opere e lavori pubblici	44	€ 334.933.605,90	€ 48.033.018,31
- di cui attivi per l'acquisizione di beni e servizi	10	€ 13.320.456,17	€ 5.028.878,64
- di cui attivi per l'erogazione di finanziamenti e aiuti a imprese e individui	0	€ 0,00	€ 0,00
Progetti chiusi	217	€ 160.090.513,25	€ 55.699.347,95
- di cui chiusi per la realizzazione di opere e lavori pubblici	96	€ 87.795.516,92	€ 33.320.051,51
- di cui chiusi per l'acquisizione di beni e servizi	108	€ 71.448.766,16	€ 22.331.296,44
- di cui chiusi per l'erogazione di finanziamenti e aiuti a imprese e individui	13	€ 846.230,17	€ 48.000,00
Totale	271	€ 508.344.575,32	€ 108.761.244,90

Tabella 4 - Avanzamento dell'Intesa per Progetti alla data di monitoraggio del 31/12/2015. [Vedi grafico in allegato] Fonte: IGRUE

N.B.: per "Valore" si intende Finanziamenti – Economie

Rispetto ai dati relativi al 2014, si rileva che, sono passati dallo stato attivo a quello di concluso ulteriori 7 progetti (5 relativi a opere e lavori pubblici e 2 ad acquisizione di beni e servizi) su un totale di 271 per un incremento del valore di € 4.427.799,67, di cui € 1.272.451,76 relativi alla quota FAS.

Per un maggiore dettaglio sull'avanzamento dei progetti si rimanda alla descrizione sullo stato di attuazione dei singoli APQ.

Tra i progetti attivi sono annoverati anche i cinque interventi posti nello stato di "sospeso" (l'intervento FRIBC15 "Museo di archeologia Sottomarina – sistemazione", intervento FRIBC17 "Ristrutturazione Sala Petrarca per la Biblioteca Statale Isontina di Gorizia", l'intervento FRIDSDS001 "Realizzazione delle casse di espansione per la laminazione delle pietre del fiume Tagliamento", l'intervento FRIIV2 "SS n. 52 bis Adeguamento della statale dal km. 1+100 al km. 4+600 "Variante di Tolmezzo" e l'intervento FRITR1 "Collegamento stradale tra la SS 464 a Sequals e la SS 13 a Gemona -1° lotto funzionale tra Sequals e la SP "della Val Cosa).

2.1.2 Avanzamento finanziario

Intesa Istituzionale di Programma	Numero Progetti	Finanziamenti	Trasferito	Impegni	Pagamenti
FRIULI-VENEZIA GIULIA	271	€ 513.597.951,37		€ 362.926.288,38	€ 312.613.966,98

Tabella 5 - Avanzamento finanziario dell'Intesa alla data di monitoraggio del 31/12/2015. [Vedi grafico in allegato] Fonte: IGRUE

Nel 2015 non è stato effettuato nessun trasferimento di risorse FAS alla Regione.

Si specifica che dall'importo del FAS già trasferito, ammontante a € 89.281.481,64 (dato fornito dal DPS), sono escluse le seguenti quote:

- € 4.338.237,95, di cui all'intervento del sistema depurativo consortile in comune Tolmezzo (APQ Risorse idriche), trasferito direttamente alla contabilità speciale del Commissario delegato alla depurazione delle acque di Tolmezzo;
- € 1.500.000,00, di cui all'intervento "Stazione di misura e certificazione per tecnologie radiomobili" (APQ Ricerca) in quanto quota D2 (risorse amministrazioni centrali a gestione regionale) assegnata con la delibera CIPE n. 36/2002;
- € 298.224,46 di cui all'intervento di completamento del Teatro comunale Candoni (APQ Beni culturali), in quanto quota compensativa prevista dalla delibera CIPE n. 84/2000.

Rispetto al 31 dicembre 2014 si registra un incremento dei pagamenti pari a € 2.233.595,97, che riguarda sei Accordi di Programma Quadro: APQ RI "Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche" e APQ SX " Società dell'informazione e l'E *government* - III Atto integrativo" presentano le variazioni più consistenti.

Anche a livello di impegni si registrano degli scostamenti rispetto ai dati rilevati nel 2014 in termini comunque non particolarmente significativi (complessivamente un incremento pari a € 279.984,73), che riguardano cinque APQ riconducibili a registrazioni o cancellazioni di economie (v. infra nelle specifiche sezioni).

Va tenuto conto che la rilevante differenza tra il valore del dato relativo ai "Finanziamenti" e quello degli "Impegni" è fortemente influenzata dai cinque interventi posti nello stato di "sospeso", che pesano sull'Intesa per più di un quarto del suo valore totale, il cui costo complessivo ammonta a € 126.648.102,21. Il dato è, inoltre, influenzato anche dal fatto che ormai quasi la totalità degli altri interventi non ancora chiusi è comunque già in corso di realizzazione.

Tra gli interventi "sospesi", finanziati anche da risorse FAS, risultano i seguenti:

- "Collegamento stradale tra la SS 464 a Sequals e la SS13 Gemona - I lotto funzionale", (APQ FRITR1 "Infrastrutture di trasporto nel Friuli Venezia Giulia"), il cui valore complessivo ammonta a € 32.480.000,00 (di cui FAS € 4.000.000,00) e che presenta anche una criticità finanziaria di € 21.080.000,00;
- "Realizzazione casse di espansione per la laminazione delle piene del fiume Tagliamento" (APQ FRIDS "Difesa del suolo"), il cui valore complessivo ammonta a € 67.314.992,21 (di cui FAS € 1.032.913,80).

c) “Museo di archeologia Sottomarina - Sistemazione” (APQ FRIBC “Valorizzazione delle risorse umane, culturali e storiche”), il cui valore complessivo ammonta a € 1.304.100,00 (di cui FAS € 386.000,00).

Risultano altresì sospesi due interventi, entrambi non coperti da FAS, che presentano criticità finanziarie:

d) “SS N.52 bis Adeguamento della statale dal km.1+100 al km. 4+600 "Variante di Tolmezzo”” (APQ FRIIV “Infrastrutture viarie e di comunicazione nella Regione Friuli-Venezia Giulia”), il cui valore complessivo ammonta a € 24.000.000,00 e in attesa della copertura finanziaria da parte dell’ANAS (€ 24.000.000,00);

e) “Ristrutturazione della Sala Petrarca Biblioteca Statale Isontina” (APQ FRIBC “Valorizzazione delle risorse umane, culturali e storiche”), il cui valore complessivo è pari a € 1.549.000,00 e il cui finanziamento è stato revocato dal Ministro per i beni e le attività culturali.

2.1.3 Avanzamento procedurale

Tipo Operazione	Iter	Progetti per Fase procedurale attuale - Operazioni di realizzazione Opere Pubbliche	Progetti		
			Numero	Valore	
Acquisizione di beni e servizi	Acquisizione Beni	Verifiche e controlli	3	€ 28.370.287,53	
		Definizione e stipula contratto	2	€ 455.756,95	
	Acquisizione Servizi	Esecuzione Fornitura	39	€ 10.895.474,61	
		Verifiche e controlli	55	€ 43.135.610,35	
		Controllo chiusura finanziaria	4	€ 703.520,67	
	Formazione	Definizione e regolamentazione attività	1	€ 212.500,00	
		Esecuzione attività	9	€ 444.238,00	
	Iter Non Definito	Fase Non Definita	5	€ 551.834,22	
	Sezione: Acquisizione di beni e servizi				
	Tipo Operazione	Iter	Progetti per Fase procedurale attuale - Operazioni di realizzazione Opere Pubbliche	Progetti	
Numero				Valore	
Erogazione di finanziamenti e aiuti a imprese e individui	Aiuti a Individui	Chiusura Intervento	5	€ 191.439,35	
		Concessione finanziamento	3	€ 75.407,70	
		Esecuzione interventi	1	€ 50.000,00	
	Aiuti alle Imprese	Chiusura Intervento	4	€ 529.383,12	
Sezione: Erogazione di finanziamenti e aiuti a imprese e individui					
Tipo Operazione	Iter	Progetti per Fase procedurale attuale - Operazioni di realizzazione Opere Pubbliche	Progetti		
			Numero	Valore	
Realizzazione di opere pubbliche	Realizzazione OOP	Collaudo	7	€ 11.944.523,24	
		Esecuzione Lavori	5	€ 6.836.500,00	
		Funzionalità	121	€ 258.612.004,31	
		Progettazione Definitiva	2	€ 15.852.459,49	
		Progettazione Esecutiva	3	€ 38.168.643,57	
		Progettazione Preliminare	2	€ 91.314.992,21	
Sezione: Realizzazione di opere pubbliche					
		Totale	271	€ 508.344.575,32	

Tabella 6 - Distribuzione dei progetti per avanzamento procedurale alla data di monitoraggio del 31/12/2015. Fonte: IGRUE

N.B.: per "Valore" si intende Finanziamenti – Economie

Dai dati riportati nelle tabelle di cui al presente capitolo emerge che le opere pubbliche rappresentano la categoria di interventi maggiormente finanziata nell'ambito dell'Intesa € 422.729.122,82 per 140 interventi, pari all'83,16 % del valore totale. Ciò va messo in relazione agli obiettivi di sviluppo territoriale legati alle finalità del FAS, che si allacciano essenzialmente a interventi di carattere infrastrutturale. Nella categoria di "acquisizione di beni e servizi e formazione" rientrano principalmente gli interventi finanziati nell'ambito dell'APQ Politiche giovanili e quelli coperti con le quote FAS destinate dal CIPE ai settori della ricerca e della Società dell'informazione. La quota residuale di finanziamenti e aiuti a imprese e individui si colloca quasi integralmente nell'APQ Politiche giovanili.

Escludendo i cinque interventi posti nello stato di “sospeso” che, come detto, condizionano pesantemente lo stato complessivo dell’avanzamento dell’Intesa, le opere pubbliche nel 2015 hanno continuato a registrare un avanzamento con il passaggio alla fase di funzionalità di 6 interventi, che ha portato una differenza positiva in termini assoluti di € 128.874.513,71. Immutata la situazione per quanto concerne gli aiuti a individui e imprese; per l’acquisizione di beni e servizi risulta il passaggio dall’esecuzione della fornitura allo stato di verifica e controllo per il progetto “Creazione Punti di Accesso Servizi Innovativi (PASI)” dell’APQ FRISX.

Rispetto al 2014, non si segnalano incrementi nel numero complessivo degli interventi attuati.

2.1.4 Avanzamento economico

	Numero Progetti	Totale Finanziamenti	Valore (Finanziamenti - Economie)	Costo Realizzato
Totale	271	€ 513.597.951,37	€ 508.344.575,32	€ 355.304.685,21

Tabella 7 - Avanzamento economico dell’Intesa alla data di monitoraggio del 31/12/2015. [Vedi grafico in allegato] Fonte: IGRUE

Come per i pagamenti, al 31 dicembre 2015 si registra un avanzamento del costo realizzato rispetto all’anno precedente pari a € 2.167.405,99, corrispondente quasi al 70% del valore.

2.1.5 Avanzamento fisico

Indicatore	Unita di Misura	Progetti		Indicatori	
		Numero	Valore Finanziario	Valore target	Valore raggiunto al 31/12/2015
Indicatore di Programma	Indicatore NON Definito ()	271	€ 311.485.608,88		

Indicatore	Unita di Misura	Progetti		Indicatori	
		Numero	Valore Finanziario	Valore target	Valore raggiunto al 31/12/2015
Indicatore di realizzazione fisica	Ampliamento di capacità (METRI CUBI AL SECONDO)	2	€ 112.000,00	20000	10000
	Capacità della rete idrica oggetto di intervento (METRI CUBI AL	2	€ 250.000,00	0	0
	Capacità dell'impianto oggetto di intervento (METRI CUBI)	1	€ 0,00	100	0
	Capacità trattamento reflui oggetto di intervento (METRI CUBI AL SECONDO)	1	€ 116.808,80	70	70
	Capacità della rete idrica oggetto di intervento (Mc/sec)	9	€ 248.785,09	10,01	0,3
	Destinatari (NUMERO)	4	€ 350.000,00	0	0
	Durata in ore (N.)	2	€ 30.308,00	1556	1556
	Estensione dell'intervento in lunghezza (Km) (KILOMETRI)	6	€ 64.213.170,22	79,99	80,05
	Estensione dell'intervento in lunghezza (Km) (Km)	7	€ 222.223,04	70549	42504
	Estensione dell'intervento in lunghezza (ml) (METRI LINEARI)	1	€ 1.576.547,20	0	
	Estensione dell'intervento in lunghezza (ml) (ml)	1	€ 1.796.811,90	28,4	28,4
	Giornate/uomo attivate fase di cantiere (N.)	1	€ 2.329.033,00	0	
	giornate/uomo prestate (N.)	59	€ 6.288.808,55	18724,41	18974,41
	giornate/uomo prestate (N)	1	€ 75.000,00	1500	1500
	giornate/uomo prestate (NUMERO)	6	€ 481.268,18	240	1555
	Indicatore NON Definito ()	99	€ 311.485.608,88		
	Lunghezza rete oggetto di intervento (Km)	1	€ 249.400,00	0	1000
	Non Applicabile (Non Applicabile)	6	€ 28.000,00	0	0
	Non Richiesto (Non applicabile)	9	€ 6.687.554,99	700	0
	Portata media equivalente (Mc/sec)	1	€ 0,00	0,3	0,3
	Portata media equivalente (METRI CUBI AL SECONDO)	1	€ 0,00	0	
	Posti letto (N.)	1	€ 0,00	60,92	60,92
	Potenza installata oggetto di intervento (KILOWATT)	1	€ 0,00	440	0
	Potenza installata oggetto di intervento (kW)	5	€ 219.120,42	2025	1255
	Riduzione nei consumi energetici (TONNELLATE EQUIV. DI PETROLIO)	1	€ 0,00	0	
	Studi o progettazioni (N.)	5	€ 243.735,70	4	4
	Studi o progettazioni (NUMERO)	1	€ 298.000,00	2	2
	Superficie oggetto di intervento (Ha) (Ha)	1	€ 122.884,96	2,4	2,4
	Superficie oggetto di intervento (mq) (METRI QUADRATI)	12	€ 6.401.487,68	44892,64	37729
	Superficie oggetto di intervento (mq) (mq)	23	€ 5.863.835,98	79751,29	41469,29
Unità di beni acquistati (NUMERO)	6	€ 494.402,88	3225	1553	
Unità di beni acquistati (N.)	4	€ 30.000,00	330	330	

Indicatore	Unita di Misura	Progetti		Indicatori	
		Numero	Valore Finanziario	Valore target	Valore raggiunto al 31/12/2015
Indicatore Occupazionale	Giornate/uomo attivate fase di cantiere (N.)	24	€ 2.329.033,00	863	868
	Giornate/uomo attivate fase di cantiere (N)	2	€ 70.832,90	4600	4600
	Giornate/uomo attivate fase di cantiere (NUMERO)	26	€ 8.881.145,01	1741	791
	Giornate/uomo complessivamente attivate (N.)	64	€ 2.999.197,19	12773,81	13023,81
	Giornate/uomo complessivamente attivate (N)	1	€ 0,00	1500	1500
	Giornate/uomo complessivamente attivate (NUMERO)	7	€ 0,00	140	140
	giornate/uomo (N.)	4	€ 130.000,00	1035	0
	giornate/uomo necessarie alla messa in opera (N.)	4	€ 20.000,00	57	57
	Giornate/uomo necessarie alla messa in opera (NUMERO)	7	€ 980.113,90	567	538
	Giornate/uomo per la realizzazione dello studio o progetto (N.)	4	€ 1.414.132,00	948	948
	Giornate/uomo per la realizzazione dello studio o progetto (NUMERO)	1	€ 0,00	0	
	Indicatore NON Definito ()	116	€ 311.485.608,88		
	N. GIORNATE/OCCUPAZIONE CREATA (N.)	1	€ 70.194,00	255	280
	Occupazione creata (N.Unità)	12	€ 74.400,00	4	4
	Riduzione nei consumi energetici (TEP)	1	€ 0,00	0	
Superficie oggetto di intervento (mq) (mq)	2	€ 5.863.835,98	0	0	
Indicatore	Unita di Misura	Progetti		Indicatori	
		Numero	Valore Finanziario	Valore target	Valore raggiunto al 31/12/2015
Indicatori di Risultato di Programma	Indicatore NON Definito ()	271	€ 311.485.608,88		

Indicatore	Unita di Misura	Progetti		Indicatori	
		Numero	Valore Finanziario	Valore target	Valore raggiunto al 31/12/2015
Indicatori di Risultato QSN	Accessibilità media ()	36	€ 57.483.350,46		
	Giovani che lasciano prematuramente la scuola ()	48	€ 939.228,59		
	Indicatore NON Definito ()	49	€ 311.485.608,88		
	Indice di attrattività delle università ()	10	€ 2.196.651,00		
	Intensità del consumo energetico ()	34	€ 7.350.047,15		
	% Quota superficie interessata da regimi di protez.ambient. ()	24	€ 5.534.300,27		
	Spesa pubblica e privata per R&S sul PIL (%) ()	48	€ 13.029.352,04		
	Tasso di iscrizione lordo nel registro delle imprese ()	22	€ 2.210.211,39		

Tabella 8 - Avanzamento fisico dell'Intesa alla data di monitoraggio del 31/12/2015. Fonte: IGRUE

All'avvio del ciclo di programmazione non è stato previsto l'inserimento degli indicatori e, pertanto, si ritiene che per la Programmazione 2000-2006 i dati esposti nella tabella 24, comunque inseriti per opportuna completezza, non siano pienamente rispondenti ai fini della descrizione dell'avanzamento dell'Intesa per i seguenti motivi:

- non a tutti i progetti è stato assegnato un corredo di indicatori;
- gli indicatori proposti non sono stati validati;
- i valori target e i valori raggiunti non sono affidabili in quanto non certificati.

2.2 Stato di attuazione analitico degli APQ

Codice e titolo APQ	Numero Proge	Totale Finanziamenti	Impegni	Pagamenti
FRIAU - Aree Urbane	1	€ 1.316.000,00	€ 1.316.000,00	€ 1.316.000,00
FRIBC - Valorizzazione delle risorse umane, culturali e storiche	24	€ 21.190.783,55	€ 19.550.986,42	€ 19.152.269,27
FRIBO - Bonifiche	3	€ 5.603.650,89	€ 5.404.598,54	€ 5.404.598,54
FRIDS - Difesa Suolo	8	€ 79.621.089,16	€ 12.296.456,09	€ 12.258.708,20
FRIV - APQ in materia di Infrastrutture varie e di comunicazione nella Regione Friuli-Venezia Giulia	13	€ 160.547.389,45	€ 136.547.389,45	€ 90.595.101,36
FRIPG - Politiche giovanili	78	€ 9.245.641,26	€ 8.649.726,10	€ 8.482.216,82
FRIRC - Ricerca	3	€ 5.316.983,12	€ 5.316.983,12	€ 5.316.983,12
FRIRD - I Atto integrativo - Ricerca	2	€ 7.201.852,05	€ 7.201.852,05	€ 7.201.852,05
FRIRE - Ricerca - II Atto integrativo	8	€ 3.855.954,52	€ 3.855.954,52	€ 3.855.954,52
FRIRF - Ricerca - III Atto integrativo	18	€ 5.999.692,38	€ 5.999.692,38	€ 5.999.692,38
FRIRI - Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche (emergenza Tolmezzo)	33	€ 42.014.400,04	€ 41.770.521,64	€ 39.304.489,34
FRISI - Società dell'Informazione	4	€ 6.231.936,44	€ 6.231.936,44	€ 6.231.936,44
FRISJ - I Atto Integrativo - Società dell'Informazione	3	€ 3.346.942,01	€ 3.346.942,01	€ 3.346.942,01
FRISK - Società informazione - II Atto integrativo	10	€ 18.355.307,77	€ 17.476.282,95	€ 17.190.173,66
FRISL - Sviluppo locale	22	€ 7.538.489,13	€ 7.521.428,01	€ 7.383.530,30
FRISP - Miglioramento dei sistemi di trasporto e comunicazione - Sistema portuale	4	€ 36.458.629,26	€ 34.598.455,61	€ 34.598.455,61
FRISX - Società dell'informazione - III Atto integrativo	8	€ 15.546.592,71	€ 15.064.383,11	€ 14.670.581,42
FRITR - Miglioramento sistemi di trasporto e comunicazione - Impianti e mat. rotabile Trenovia TS-Opicina	19	€ 64.963.553,84	€ 25.535.728,95	€ 25.063.510,95
FRITS - Miglioramento qualità delle città, istituzioni locali, vita associata e sicurezza - Trieste	9	€ 5.394.956,30	€ 5.240.970,99	€ 5.240.970,99
PT - Accordo di Programma Quadro in materia di Portualità Turistica	1	€ 13.848.107,49	€ 0,00	€ 0,00
Totale	271	€ 513.597.951,37	€ 362.926.288,38	€ 312.613.966,98

Tabella 9 - Avanzamento finanziario dell'Intesa secondo gli APQ stipulati alla data di monitoraggio del 31/12/2015. Fonte: IGRUE

2.2.1 APQ SP - Miglioramento dei sistemi di trasporto e comunicazione – Sistema portuale

Il 24 marzo 2003 il Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia hanno sottoscritto l'APQ finalizzato a completare e adeguare le infrastrutture portuali degli scali di Trieste e di Monfalcone attraverso il finanziamento del rinnovo della dotazione delle attrezzature del terminal contenitori del Porto di Trieste e la realizzazione di un piazzale intermodale a servizio del Porto di Monfalcone.

Avanzamento APQ

Tutti gli interventi risultano conclusi e i relativi finanziamenti interamente impegnati e pagati.

Sugli interventi sono state realizzate economie per € 1.217.338,67, di cui FAS per € 393.452,96.

Nel 2013 si è concluso l'iter di condivisione del reimpiego delle economie da parte del Tavolo dei Sottoscrittori attivato dal Responsabile dell'APQ nel 2010. Gli interventi finanziati con tali risorse costituiscono progetti complementari a quelli principali. L'intervento di costruzione e installazione di due gru nel porto di Trieste è stato ultimato nel 2013 e posto nello stato chiuso in SGP nel 2014. La realizzazione di opere accessorie al Piazzale Intermodale di Monfalcone è stata conclusa nel 2014 con l'emissione del certificato di regolare esecuzione; è in corso il completamento delle procedure contabili e amministrative e la chiusura informatica dell'intervento.

2.2.2 APQ FRIRI - Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche

L'Accordo di Programma Quadro per la tutela delle acque e la gestione integrata delle risorse idriche è stato sottoscritto tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Ministero dell'Ambiente e del Territorio, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il Ministero delle Politiche agricole e forestali e la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia il 4 giugno 2003.

L' APQ persegue gli obiettivi di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei, di ripristino della qualità delle acque, di riduzione dell'inquinamento e, in generale, di attuazione del servizio idrico integrato razionalizzando la gestione delle risorse idriche.

Al 31 dicembre 2015 l'APQ comprendeva 33 interventi per un valore complessivo di € 42.014.400,04.

Avanzamento APQ

Gli impegni contrattualizzati al 31 dicembre 2015 ammontano ad € 41.770.521,64 pari al 99,42% del valore complessivo dell'APQ. Rispetto al 2014 si rileva un incremento pari a € 179.135,93.

I pagamenti realizzati al 31 dicembre 2015 ammontano ad € 39.304.483,34 pari al 93,5% del valore complessivo dell'APQ (alla fine del 2014 i pagamenti risultavano pari ad € 38.373.514,35), quindi si rileva un incremento pari al 2,36% rispetto al 2014.

Nel corso del 2015 sono stati chiusi i seguenti 2 interventi:

- a) RIA2 – Sistemazione delle opere di captazione alla sorgente per garantire la portata, rifacimento dei tratti di condotta danneggiata ed ampliamento dell'attuale vasca di accumulo in Sella Nevea – Comune di Chiusaforte;
- b) RIA8 – Ripristino condotte danneggiate dal gelo – Comune di Socchieve.

Al 31 dicembre 2015 si registra un avanzamento dell'APQ nei seguenti termini:

- a) collaudo concluso al 31/03/2015 in relazione all'intervento di Realizzazione serbatoio, sostituzione condotta e realizzazione di stazione di pompaggio in Comune di Enemonzo (RIA3);
- b) in corso di esecuzione lavori, iniziati il 18/05/2015, in relazione all'intervento relativo al Ripristino della captazione alle sorgenti e sostituzione delle condotte danneggiate dal gelo, Comune di Ovaro (RIA5);
- c) chiusura intervento al 23/12/2015 per l'intervento di Adeguamento del depuratore Municipale alla normativa del D.Lgs 152/1999 – riabilitazione della linea di trattamento dei fanghi e realizzazione di un sistema completo di telecontrollo, Comune di Gorizia (RIB1).

Per gli ulteriori interventi monitorati non sono avvenute modifiche nel corso del 2015 e le fasi procedurali sono rimaste invariate, con il seguente quadro:

- a) in corso le fasi di esecuzione fornitura, verifiche e controlli per l'intervento relativo alla Redazione del piano di tutela delle acque (RIF1);
- b) conclusa la fase di esecuzione fornitura ma non definita la fase verifiche e controlli per gli Interventi urgenti per la risoluzione dell'emergenza ambientale della laguna di Marano e Grado – Caratterizzazione delle aree critiche – Analisi dei sedimenti previo prelievo degli stessi (RI C1/1);
- c) concluso collaudo ma non definita chiusura intervento e funzionalità per gli Interventi urgenti per la risoluzione dell'emergenza ambientale della laguna di Marano e Grado – Realizzazione della seconda fase della costruzione di una cassa di colmata e dei dragaggi del canale Coron e del canale Marano (RIC1/3);
- d) da avviare progettazione esecutiva in relazione all'intervento relativo al Ripristino della captazione alle sorgenti e sostituzione delle condotte danneggiate dal gelo, Comune di Paularo (RIA6).

Nel dicembre 2015 risultano economie per € 243.101,55. Il decremento che si registra rispetto al 2014, è conseguente alla notevole rideterminazione, nel corso del 2015, delle economie relative all'intervento "Redazione del piano di tutela delle acque (RIF1).

2.2.3 FRIBC - Valorizzazione delle risorse umane, culturali e storiche

Il 22 dicembre 2003 è stato sottoscritto tra Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ministero per i beni e le attività culturali e la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia un APQ finalizzato a sostenere la conoscenza, la conservazione, la fruizione, la valorizzazione e la promozione dei beni, delle attività e dei servizi culturali nel territorio regionale.

L'APQ, al momento della sottoscrizione, prevedeva la realizzazione di 24 interventi per un valore complessivo di € 16.659.998,04. Al 31 dicembre 2015 il valore dell'APQ ammontava a € 21.190.783,55.

Avanzamento APQ:

Al 31 dicembre 2015 la situazione relativa ai 24 interventi è la seguente:

- a) 16 interventi conclusi informaticamente (01-02-03-04-05-6/1-6/2-6/4-6/6-7-8-11-12-13-16-18);
- b) 6 interventi con lavori terminati e collaudati ma non ancora conclusi per la presenza di economie di spesa o di quote residue di pagamenti da saldare (6/3-6/5-09-10-14-19). Si segnala che l'intervento n. 19, pur essendo da tempo ultimato, non può essere ancora chiuso informaticamente in quanto è tuttora in corso una causa tra il soggetto attuatore - Comune di Pordenone - e la prima impresa aggiudicataria dei lavori, cosa che non consente ancora di stabilire l'esatto ammontare della spesa sostenuta, e che per questo motivo è stata concessa una proroga al 12 maggio 2015 per la rendicontazione del contributo regionale. Il Comune di Pordenone ha chiesto un'ulteriore proroga di 12 mesi per la presentazione della rendicontazione: tutt'ora è in corso di predisposizione il provvedimento che concede la proroga richiesta (l'intervento non beneficia di fondi FAS);
- c) 2 interventi sospesi:
 - ✓ il n. 15, per il quale non sono pervenuti i dati relativi all'aggiornamento della situazione al 31 dicembre 2012 da parte di due dei tre soggetti attuatori, ovvero Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici del FVG e Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici del FVG;
 - ✓ il n. 17, relativo alla ristrutturazione della "Sala Petrarca Biblioteca Statale Isontina", di competenza della Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici, posto nello stato di sospeso a seguito dell'adozione da parte del Ministero per i beni e le attività culturali di un decreto di revoca di una serie di finanziamenti relativi a interventi per i quali non erano state avviate le procedure di gara per l'affidamento dei lavori, tra i quali figura anche l'intervento in questione. Con nota prot. 13545/6BC/APQ del 23 aprile 2010 il Responsabile dell'APQ ha chiesto al MIBAC elementi informativi necessari a chiarire le problematiche originate dalla revoca dei finanziamenti. Il Ministero, ad oggi, non ha fornito ancora alcun riscontro alla richiesta nonostante il sollecito inviato in data 17 ottobre 2011 dal Dipartimento per lo sviluppo e coesione economica del Ministero dello Sviluppo Economico. Poiché l'intervento non beneficia di fondi FAS, se ne potrà considerare lo stralcio dall'APQ.

2.2.4 APQ FRITS - Miglioramento qualità delle città, istituzioni locali, vita associata e sicurezza –Trieste

L'Accordo di Programma Quadro in materia di miglioramento della qualità delle città, delle istituzioni locali, della vita associata e della sicurezza, sottoscritto tra Ministero dell'Economia e delle Finanze e Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia il 26 settembre 2003, è attualmente costituito da 8 interventi di riqualificazione urbana attivati dal Comune di Trieste. Gli interventi consistono in opere di urbanizzazione primaria, pavimentazioni e arredo urbano compresi nel quadro organico delle iniziative intraprese dal Comune di Trieste.

Avanzamento APQ

A seguito della conclusione dei suddetti interventi e della rendicontazione della spesa è stata accertata un'economia contributiva complessiva di € 150.864,08, che sono stati reimpiegati, con la condivisione nel 2013 del Tavolo dei Sottoscrittori, per il finanziamento di un nuovo intervento denominato "via Crosada ed aree attigue, sistemazione e completamento delle aree pedonali in Zona Urban".

I lavori sono stati ultimati in data 1° agosto 2014, la fase del collaudo si è conclusa il 14 ottobre 2014, mentre in data 10 dicembre 2014 si è registrata la chiusura della relativa contabilità.

L'intervento è stato posto nello stato concluso nel sistema di monitoraggio SGP nei primi mesi dell'anno 2015, a seguito dell'approvazione della rendicontazione della spesa avvenuta in data 19 febbraio 2015 da parte della struttura regionale responsabile dell'erogazione del finanziamento.

A conclusione dei lavori, rispetto a quanto preventivato, è stata conseguita un'economia di spesa pari ad € 3.120,22.

2.2.5 APQ FRIDS - Difesa del suolo

L'Accordo di Programma Quadro nel settore della difesa del suolo e della costa è stato sottoscritto tra il Ministero dell'Economia e delle finanze, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia il 22 dicembre 2003.

L'APQ è finalizzato alla mitigazione e alla prevenzione del rischio idrogeologico nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia, attraverso un'azione programmatica e di pianificazione concordata con gli Enti attuatori, per la realizzazione di interventi di difesa del suolo volti alla riduzione del grado di pericolosità di versanti instabili e alla difesa degli abitanti, alla sistemazione di corsi d'acqua e alla moderazione delle piene.

Le opere previste dall'APQ riguardano le seguenti tipologie di intervento:

- a) esecuzione di casse d'espansione per la laminazione delle piene del fiume Tagliamento;
- b) interventi di difesa dalle alluvioni e per la difesa delle coste finanziati con risorse della L. 183/89 DPR 331/2001.

Avanzamento APQ

L'APQ prevedeva la realizzazione di 8 interventi di cui nel 2015 risultano:

- a) 6 interventi conclusi: 2 nel 2007, 1 nel 2010, 1 nel 2011, 1 nel 2012 e 1 nel 2015;
- b) 1 intervento concluso (contabilità finale ancora da approvare);
- c) 1 intervento posto nello stato di "sospeso".

Nel corso del 2015 i pagamenti sono passati da € 12.025.892,77 (dato al 31 dicembre 2014) a € 12.258.708,20, registrando un avanzamento della spesa di € 232.815,43.

L'intervento DS 001 "Realizzazione casse di espansione per la laminazione delle piene del fiume Tagliamento" è stato posto allo stato di "sospeso" per le criticità illustrate nel successivo capitolo 2.4, nel quale vengono riportate pure le azioni conseguenti intraprese dalla Regione.

2.2.6 APQ FRIRC – Ricerca

Il 30 giugno 2004 è stato sottoscritto l'Accordo di programma Quadro in materia di "Ricerca scientifica nella Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" tra Regione Friuli Venezia Giulia, Ministero dell'Economia e delle Finanze e Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica finalizzato a consolidare l'Area Scienze Park di Trieste quale Centro di eccellenza e di coordinamento delle istituzioni scientifiche e tecnologiche presenti sul territorio regionale.

L'APQ, che prevedeva il finanziamento di tre interventi volti al sostegno alla ricerca in un'area classificata come sottoutilizzata, risulta concluso.

2.2.7 APQ FRISI - Società dell'informazione ed E-government

L'Accordo di Programma Quadro, stipulato il 30 giugno 2004 tra Regione Friuli Venezia Giulia, Ministero dell'Economia e delle Finanze e Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ministro per l'Innovazione e le Tecnologie – CNIPA, è concluso.

2.2.8 APQ FRITR - Infrastrutture di trasporto nel Friuli Venezia Giulia

L'Accordo di Programma Quadro, sottoscritto in data 30 novembre 2004 tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e le Ferrovie dello Stato S.p.A., comprende interventi finalizzati a migliorare i livelli di accessibilità e la capacità trasportistica di alcune infrastrutture di rilievo regionale e nazionale.

In particolare, il piano di investimenti promosso nell'Accordo si articola in una serie di progetti che interessano il sistema viario e ferroviario di interesse nazionale e regionale, il trasporto pubblico locale nelle aree delle Province di Trieste e Gorizia nonché uno studio sulla rete stradale mediante simulazione per la programmazione delle infrastrutture stradali.

Il testo alla firma prevedeva 11 interventi per un valore complessivo alla sottoscrizione di € 33.134.400,00.

Al 31 dicembre 2015 l'APQ è composto da 19 progetti per un finanziamento previsto pari ad € 64.963.553,84.

Avanzamento APQ

Dei 19 interventi dell'APQ 17 risultano conclusi dal punto di vista fisico dei lavori e 2 sono nella fase di verifica e controllo.

L'intervento 1 "Collegamento stradale tra la SS 464 a Sequals e la SS13 Gemona – I lotto funzionale" permane in stato di "sospeso".

Con riferimento all'intervento 3.1/b, che costituisce il secondo stralcio dell'intervento 3.1, l'Autorità Portuale ha dato in concessione la banchina e i relativi piazzali che erano originariamente oggetto del finanziamento dell'APQ, pertanto le opere ivi previste non possono essere finanziate dallo Stato poiché si tratta di oneri che ricadono sul concessionario.

Con riferimento all'avanzamento finanziario, non si registrano variazioni né sul versante degli impegni, pari a complessivi € 25.535.728,95, né per quanto riguarda i pagamenti rimasti pari ad un valore pari ad € 25.063.510,95.

Le economie si attestano a € 2.808.181,32 importo invariato rispetto al 2014, di cui FAS € 349.919,31.

In merito all'intervento per la realizzazione della trenovia funicolare Trieste-Opicina, finanziato per un importo di € 4.869.671,71 e suddiviso in 8 subinterventi dal 4/1 al 4/8, il Ministero delle Infrastrutture e trasporti ha determinato, da ultimo, la spesa ammissibile a rendicontazione per un importo di € 4.642.251,40 ritenendo non ammissibile a contributo l'importo di € 227.420,31, relativo all'imposta sul valore aggiunto, in quanto costo recuperabile dal Comune di Trieste.

Il Comune di Trieste ha presentato a rendicontazione l'importo di € 4.653.166,40 calcolando erroneamente l'imposta sul valore aggiunto per un importo di € 216.505,31, importo che è stato rimborsato alla Regione FVG.

Nel sistema di monitoraggio non sono stati ancora rilevati i dati sopra esposti.

Nel corso del 2015, per quanta riguarda la riprogrammazione degli interventi inclusi nell'APQ, va segnalato che con propria deliberazione n. 1231 del 23 giugno 2015 la Giunta regionale ha disposto di destinare il finanziamento pari € 4.000.000,00 derivante dal defanziamento dell'intervento relativo al Collegamento stradale tra la S.S. 464 a Sequals e la S.S. 13 a Gemona – 1° lotto funzionale tra Sequals e la S.P. dalla "Val Cosa", all'intervento di riqualificazione della viabilità dalla S.R. 177 alla S.R. 464 – Variante sud di Dignano, da sottoporre al Tavolo dei sottoscrittori dell'APQ.

2.2.9 APQ FRIIV - Infrastrutture viarie e di comunicazione nella regione Friuli Venezia Giulia

L'APQ è stato stipulato in data 10 marzo 2005 tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e l'ANAS SpA e prevede la realizzazione di un totale di 13 interventi, di cui 3 riguardanti la realizzazione di infrastrutture stradali e 10 la realizzazione di una rete di infrastrutture per telecomunicazioni lungo una serie di itinerari ciclabili in area montana.

Avanzamento APQ

Al 31 dicembre 2015 il valore complessivo dell'APQ risulta pari a € 160.547.389,45. Rispetto al 2014, non si registrano scostamenti né per quanto riguarda gli impegni (€ 136.547.389,45) che per i pagamenti (€ 90.595.101,36).

La discrepanza che si rileva tra gli impegni totali e il costo dell'APQ è da ascrivere all'intervento IV2, che risulta "sospeso" in quanto privo di copertura finanziaria da parte dell'ANAS S.p.A.

Si propone di seguito una specifica riguardo gli interventi di competenza dell'ANAS S.p.A.:

- a) intervento 1: SS52 "Adeguamento funzionale della statale dal km 24+000 al km 27+000 "Variante di Socchieve"": è stato aggiudicato nel febbraio 2009 tramite procedura di appalto integrato, i lavori sono iniziati il 30 novembre 2010 e si sono conclusi 16 marzo 2014. Il costo dell'intervento è pari a € 47.972.032,00 comprensivi di oneri di investimento ANAS per €

6.257.221,57. Sono stati emessi in totale 13 SAL, di cui l'ultimo corrispondente allo stato finale, per un importo lavori complessivo pari a € 28.792.354,14, e 13 certificati di pagamento, per complessivi € 28.653.529,00. In data 10 giugno 2015 è stato sottoscritto il certificato di collaudo tecnico-amministrativo, trasmesso dall'ANAS alla Regione in data 22 giugno 2015;

- b) intervento 2: SS52bis "Adeguamento della SS dal km 1+100 al km 4+600 "Variante di Tolmezzo"": risulta "sospeso" in attesa della copertura finanziaria da parte dell'ANAS. Tale situazione di criticità permane da diversi anni: rimane da valutare l'opportunità di stralciare l'intervento dall'Accordo di programma quadro per procedere eventualmente alla sua realizzazione con procedure ordinarie, anche in considerazione del fatto che non vi è più previsto l'utilizzo di fondi FAS;
- c) intervento 4: SS13 Pontebbana "Dissesti causati dall'alluvione del 29 agosto 2003 - interventi di ripristino della sede stradale dal km 173+000 al km 214+000 e variante in galleria dal km 186+000 al km 187+000": è stato aggiudicato nel giugno 2008, i lavori sono iniziati in data 10 febbraio 2010 e si sono conclusi senza significative criticità in data 25 maggio 2013. In data 30 dicembre 2015 è stato sottoscritto il certificato di collaudo tecnico-amministrativo; il costo complessivo dell'intervento è pari a € 72.803.234,22, ai quali vanno aggiunti € 9.197.262,38 per gli "oneri di investimento ANAS" previsti nel quadro economico. Sono stati emessi 20 SAL per un importo lavori pari a € 50.619.983,01 e 20 certificati di pagamento per complessivi € 50.370.255,62. Le criticità relative al completamento delle procedure espropriative sono state risolte nel corso del 2015, rimangono da quantificare alcuni ulteriori pagamenti relativi alle somme a disposizione, in particolare per quanto riguarda gli accordi bonari finalizzati allo scioglimento di alcune riserve dell'appaltatore.

Per quanto concerne gli interventi di competenza delle Comunità Montane, si segnala che nel corso del 2015 non sono emerse particolari criticità per gli interventi relativi alla realizzazione di itinerari ciclabili e di infrastrutture di telecomunicazione in area montana; si rileva solo un ritardo nella conclusione dell'intervento FRIIV3.d dovuta a problematiche di carattere urbanistico.

Al 31 dicembre 2015 risultano:

- a) 1 intervento concluso:
- ✓ intervento 3.a.3 "Tolmezzo-Carnia Infrastrutture per telecomunicazioni" (senza fondi FAS assegnati) per un importo complessivo di € 1.796.811,90;
- b) 8 interventi con lavori conclusi ma con iter amministrativi e contabili ancora in fase di chiusura:
- ✓ intervento 3.a.1 "Forni di Sopra - Villa Santina Infrastruttura per telecomunicazioni": l'intervento è concluso e a fronte di un costo complessivo previsto in € 2.225.240,00 sono stati emessi certificati di pagamento per un totale di € 2.198.377,98. Essendo prevista una quota di cofinanziamento a carico della Comunità Montana della Carnia, sono in fase di determinazione le economie.
 - ✓ intervento 3.a.2 "Lavori per fornitura e posa in opera di fibra e apparati per la rete di infrastrutture per telecomunicazioni": l'intervento è concluso. A fronte di un costo complessivo previsto di € 880.000,00 sono stati inseriti a sistema certificati di pagamento per complessivi € 518.196,64. Sono in fase di completamento i pagamenti residui, seguirà la determinazione di eventuali economie.

- ✓ intervento 3.b "Villa Santina - Ovaro Infrastrutture per telecomunicazioni e itinerario ciclabile": i lavori sono conclusi. A fronte di un costo complessivo previsto di € 1.725.000,00 sono stati inseriti a sistema certificati di pagamento per un totale di € 610.712,98. Sono in fase di completamento i pagamenti residui, seguirà la determinazione di eventuali economie.
 - ✓ intervento 3.c "Tolmezzo - Arta Terme Infrastrutture per telecomunicazioni e itinerario ciclabile". Il costo previsto per l'intervento è di € 1.850.000,00, al 31 dicembre 2015 risultano inseriti a sistema certificati di pagamento per complessivi € 1.696.254,75. Sono in fase di completamento i pagamenti residui, seguirà la determinazione di eventuali economie.
 - ✓ intervento 3.e.1 "Tolmezzo - Cavazzo Carnico Infrastrutture per telecomunicazioni e itinerario ciclabile": i lavori si sono conclusi. A fronte di un costo complessivo previsto di € 1.082.047,00 sono stati inseriti a sistema certificati di pagamento per un totale di € 1.008.978,34. Sono in fase di completamento i pagamenti residui, seguirà la determinazione di eventuali economie.
 - ✓ intervento 3.e.2 "Cavazzo Carnico - Pioverno/Venzone Itinerario ciclabile": l'intervento è concluso. A fronte di un costo complessivo previsto di € 400.000,00 sono stati emessi certificati di pagamento per un totale di € 377.407,37. Poiché è prevista una quota di cofinanziamento a carico della Comunità Montana della Carnia, sono in fase di determinazione le economie.
 - ✓ intervento 3.f.1 "Montereale Valcellina - Meduno Itinerario ciclabile": i lavori sono conclusi. A fronte di un costo complessivo previsto di € 2.500.000,00 sono stati inseriti a sistema certificati di pagamento per un totale di € 1.710.656,30. Sono in fase di verifica i pagamenti residui, seguirà la determinazione di eventuali economie.
 - ✓ intervento 3.f.2 "Aviano - Pinzano Infrastruttura per telecomunicazioni": a fronte di un costo complessivo dell'intervento pari a € 2.374.524,33, al 31 dicembre 2015 risultano inseriti a sistema certificati di pagamento per complessivi € 1.887.100,43. I lavori sono conclusi. Sono in fase di verifica i pagamenti residui, seguirà la determinazione di eventuali economie.
- c) 1 intervento in avanzata fase di realizzazione:
- ✓ intervento 3.d "Tolmezzo - Villa Santina Infrastrutture per telecomunicazioni e itinerario ciclabile": i ritardi nel completamento dell'opera sono stati causati principalmente dalla necessità di adeguare un manufatto per l'attraversamento del torrente Vinadia (vedi RAE 2012). La criticità è stata risolta e la chiusura dei lavori, che in sede di RAE 2013 era prevista entro dicembre 2014, ha avuto una dilatazione dei tempi dovuta alle procedure urbanistiche: il completamento dell'intervento è attualmente previsto entro la fine del primo semestre 2016.

2.2.10 APQ FRISJ – I Atto integrativo all'APQ Società dell'informazione ed E-government

Il 27 giugno 2005 è stato sottoscritto tra Regione Friuli Venezia Giulia, Ministero dell'Economia e delle Finanze e Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ministro per l'Innovazione e le Tecnologie – CNIPA, il I Atto integrativo all'APQ Società dell'informazione ed E-government.

L'APQ, del valore complessivo di € 3.346.942,01, consta di tre interventi:

c) “Sistema integrato per la gestione dei pagamenti elettronici negli enti pubblici del FVG” è un intervento con l'obiettivo di sviluppare una soluzione integrata per il pagamento on-line che possa migliorare il livello dei servizi offerti dagli enti pubblici, in linea con la nuova visione dei rapporti tra P.A., cittadini e imprese;

d) “ICAR-FVG interoperabilità e cooperazione applicativa tra le Regioni” è un intervento che si inserisce in un quadro cooperativo inter-regionale di interventi progettuali paralleli, tra loro coordinati e integrati, per la definizione e realizzazione del sistema per l'Interoperabilità e la Cooperazione Applicativa tra le Regioni (Progetto interregionale ICAR) a supporto delle applicazioni finalizzate allo sviluppo dell'e-government a livello interregionale. Esso include i seguenti interventi progettuali di carattere infrastrutturale di base:

- ✓ intervento INF-1 “Realizzazione dell'Infrastruttura di base per l'Interoperabilità e la Cooperazione Applicativa a livello interregionale” che ha come obiettivo la realizzazione dell'infrastruttura fisica e logica indispensabile per la Cooperazione Applicativa interregionale;
- ✓ intervento INF-2 “Gestione di Strumenti di Service Level Agreement a livello interregionale” che ha l'obiettivo di definire modalità comuni per la gestione di strumenti interregionali di *service level agreement*, per un monitoraggio efficiente e costante dei livelli di servizio offerti;
- ✓ intervento INF-3 “Realizzazione di un Sistema Federato interregionale di Autenticazione” che si propone di definire le specifiche del servizio di autenticazione, di implementare un sistema federato di autenticazione interregionale e di realizzare interventi progettuali per lo sviluppo di casi di studio in specifici domini applicativi con l'obiettivo di sperimentare l'uso dei servizi infrastrutturali di interoperabilità e cooperazione applicativa, significativi a livello interregionale, relativamente a cooperazioni e compensazioni Sanitarie Interregionali, anagrafe, area organizzativa omogenea, lavoro e servizi per l'impiego, tassa automobilistica regionale, osservatorio interregionale sulla rete distributiva dei carburanti, Sistema Informativo Interregionale di Raccordo con Cinsedo e Catalogo Federato Interregionale;

e) “Conservazione sostitutiva, a norma, dei documenti informatici” è un intervento con lo scopo di realizzare un servizio di archiviazione centralizzata e conservazione dei documenti informatici sottoscritti con firma digitale e aventi rilevanza giuridica.

Al 31 dicembre 2015 tutti gli interventi risultano terminati.

Per quanto riguarda i pagamenti, in aprile 2015 è stato effettuato l'ultimo trasferimento della quota lavori ai fornitori (€ 89.916,62) pertanto l'APQ risulta completamente concluso.

2.2.11 APQ FRIRD - I Atto integrativo all'APQ Ricerca

Il 29 luglio 2005 è stato sottoscritto l'Atto Integrativo dell'Accordo di programma Quadro in materia di "Ricerca scientifica nella Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" tra Regione Friuli Venezia Giulia, Ministero dell'Economia e delle Finanze e Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca finalizzato a consolidare l'Area Scienze Park di Trieste quale Centro di eccellenza e di coordinamento delle istituzioni scientifiche e tecnologiche presenti sul territorio regionale, rafforzando il sistema della ricerca scientifica e tecnologica in regione.

L'APQ, che prevedeva il finanziamento di due interventi volti al sostegno alla ricerca in un'area classificata come sottoutilizzata, risulta concluso.

2.2.12 APQ FRISL - Infrastrutture energetiche e viarie connesse alla Filiera legno e infrastrutture turistiche in area montana

L'APQ, sottoscritto il 9 giugno 2006 tra Ministero dell'Economia e delle Finanze e Regione Friuli Venezia Giulia, ha come oggetto lo sviluppo locale dei territori montani della regione Friuli Venezia Giulia attraverso l'attuazione di una serie di azioni finalizzate alla valorizzazione del patrimonio boschivo regionale, propedeutiche alla creazione della "Filiera legno", e all'uso per fini energetici del legno prodotto, ponendo particolare riguardo alle problematiche ambientali. Tale progetto integrato di sviluppo territoriale di un'area tradizionalmente sottoutilizzata viene completato con una serie di interventi di valorizzazione delle strutture turistiche, volte ad offrire un miglioramento complessivo dell'offerta territoriale della montagna friulana.

Al fine di ridurre il gap sociale ed economico di alcune aree sottoutilizzate ricadenti nel territorio montano regionale, l'Accordo di Programma Quadro intende sviluppare un Progetto integrato di sviluppo territoriale che, attraverso l'azione sinergica di interventi specifici di utilizzo dei boschi regionali e di azioni di sviluppo turistico, rafforzi e ottimizzi l'offerta complessiva della montagna friulana con l'obiettivo di migliorare le condizioni socio – economiche delle popolazioni locali. In particolare, gli interventi previsti nell'Accordo sono diretti al potenziamento della rete infrastrutturale della viabilità forestale e delle strutture logistiche di supporto (attraverso la realizzazione di un piano di interventi per l'adeguamento strutturale e funzionale della viabilità forestale e antincendio boschivo), alla diffusione territoriale di sistemi integrati di riscaldamento/produzione di energia (con la creazione di una rete di teleriscaldamento che utilizzi il legno quale risorsa rinnovabile e non inquinante) e all'attuazione di un piano di interventi di realizzazione di infrastrutture tese alla valorizzazione turistica e al miglioramento dell'attrattività territoriale delle zone montane.

L'Accordo è costituito da una serie di interventi volti allo sviluppo sostenibile delle aree marginali della montagna e coerenti con la pianificazione e programmazione di livello regionale, nazionale e comunitario.

Avanzamento APQ

A fronte di un valore dell'APQ pari ad € 7.538.489,13, al 31 dicembre 2015 sono stati contrattualizzati impegni per un totale di € 7.521.428,01, pari al 99% circa del valore complessivo dell'Accordo.

Sono stati effettuati pagamenti per € 7.383.530,30, pari all'99% circa del valore totale dell'Accordo.

A livello procedurale, risultano conclusi 21 interventi su 22 programmati. Rimane ancora attivo l'intervento n. SL006 "Lavori di realizzazione di un impianto a biomassa nel Comune di Prato Carnico" che si presume possa concludersi entro l'anno 2016.

Nel corso del 2015 non sono state riprogrammate le economie e al 31 dicembre 2015 non risultano economie riprogrammabili ai fini dell'APQ.

Le economie a valere sulle altre coperture finanziarie, pari a € 121.501,34, sono di pertinenza dell'intervento n. FRISL006 "Lavori di realizzazione di un impianto a biomassa nel comune di Prato Carnico (Udine)". L'intervento non risulta ancora concluso, pertanto la loro contabilizzazione potrà essere definita solo in sede di rendicontazione.

2.2.13 APQ FRIRE - Il Atto integrativo all'APQ Ricerca

Al fine di ridurre il gap sociale ed economico di alcune aree sottoutilizzate ricadenti nel territorio regionale, il 26 giugno 2006 è stato sottoscritto il II Atto Integrativo dell'Accordo di Programma Quadro in materia di "Ricerca scientifica nella Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" tra Regione, Ministero dell'Economia e delle Finanze e Ministero dell'Università e della Ricerca, con il quale si intende sviluppare un progetto volto a sostenere e migliorare i livelli di competitività e di innovazione del territorio regionale che, attraverso un'appropriata progettualità integrata tra ricerca e sviluppo tecnologico, valorizzi le competenze e le professionalità storicamente presenti nelle aree della regione a maggiore vocazione industriale.

Il Progetto promuove otto interventi, tutti con caratteristiche di alta innovazione, per un valore complessivo di € 3.855.954,52.

Nell'ottica di favorire sinergia tra ricerca e competitività del sistema delle imprese, la costituzione di un polo tecnologico dedicato alla navalmeccanica, tradizionale attività del territorio, appare lo strumento più efficace per rispondere all'esigenza di consolidare la rete di sviluppo della conoscenza innovativa in uno specifico settore industriale ad elevato contenuto tecnologico.

In tale contesto vengono sviluppati due progetti di formazione ad alta specializzazione nel settore navale, integrazione necessaria per potenziare e rendere più competitivo il comparto.

Altro punto qualificante del progetto è la realizzazione di un sistema informativo integrato finalizzato all'infrastrutturazione logistica portuale con tecnologie wireless, a cui affiancare lo sviluppo di un progetto di ricerca applicata afferente ai grandi motori.

L'APQ è stato concluso nel 2011.

2.2.14 APQ FRISK – Il Atto integrativo all'APQ Società dell'informazione ed E-government

L'APQ è stato sottoscritto il 18 luglio 2006 tra Regione Friuli Venezia Giulia, Ministero dell'Economia e delle Finanze e Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ministro per le Riforme e le Innovazioni nella Pubblica amministrazione – CNIPA.

Il valore iniziale dell'APQ è aumentato passando dai complessivi € 18.155.000,00 originariamente previsti a € 18.355.307,77, come risultano a monitoraggio al 31 dicembre 2015. Di questi € 7.547.717,01 sono di fonte regionale, € 10.252.499,24 di fonte statale (FAS) ed € 555.091,52 sono

finanziati dalla società regionale Insiel SpA. La copertura dei maggiori costi, rispetto al finanziamento originario, è stata assicurata dal soggetto attuatore degli interventi (la Società regionale *in house* Insiel S.p.A.), con conseguente adeguamento del piano finanziario.

L'APQ finanzia dieci interventi:

intervento n. 001 "DOS – Development of Open Source": ha l'obiettivo di creare un Centro Regionale per l'Open Source Software (CROSS) con l'intento di favorire la diffusione del Software Open Source nelle PA e nelle imprese presenti sul territorio regionale;

- a) interventi dal n. 002 al n. 007: sono finalizzati alla realizzazione di infrastrutture in fibra ottica in diverse aree del territorio regionale. Tali infrastrutture si inquadrano nel più ampio programma regionale per la banda larga Hermes, che si propone di raggiungere tutti i comuni con una rete in fibra ottica di proprietà regionale. La rete così realizzata potrà essere utilizzata sia per migliorare e potenziare la RUPAR, ovvero la rete a servizio della Pubblica Amministrazione, sia per contribuire all'abbattimento del digital divide nelle ampie zone del territorio regionale in cui il fenomeno è particolarmente diffuso, soprattutto in montagna e in generale nelle aree con bassa densità abitativa;
- b) intervento n. 008 "Infrastruttura di accesso connettività in modalità wireless": prevede di ampliare l'accesso alla rete in banda larga della Pubblica Amministrazione mediante l'utilizzo di tecnologie wireless, prevalentemente con tecnologia Hiperlan. Si inquadra nel più ampio programma regionale per la banda larga Hermes;
- c) intervento n. 009 "Acquisizione di un sistema GRID": prevede l'acquisizione di un sistema GRID per il supercalcolo distribuito, che tragga beneficio dalla piattaforma di comunicazione in fibra ottica realizzata nell'ambito del programma Hermes e che sia interconnesso con il più ampio progetto di GRID europeo;
- d) intervento n. 010 "Sistema hardware e software di gestione della rete ottica regionale": è finalizzato all'acquisizione di un sistema di componenti hardware e software necessari alla gestione della rete in fibra ottica realizzata nell'ambito del programma regionale Hermes. In particolare è prevista la fornitura di un applicativo di progettazione della rete, di un applicativo di fault & performance management, di un sistema di gestione della sicurezza e di un sistema di gestione del servizio VoIP.

Avanzamento APQ

Al 31 dicembre 2015 gli impegni contrattualizzati ammontano complessivamente a € 17.476.282,95, pari all'95,2% del costo complessivo dell'Accordo (€ 18.355.307,77).

I pagamenti effettuati al 31 dicembre 2015 ammontano complessivamente a € 17.190.173,66, pari all'93,4% del valore corrente dell'APQ.

Nel seguito si riassumono brevemente gli stati di attuazione dei singoli interventi:

- a) l'intervento n. 001 "DOS- Development open source" è completato e già in stato "CHIUSO" dal 30 giugno 2011;
- b) gli interventi dal n. 002 al n. 007, relativi alla realizzazione di infrastrutture in fibra ottica, sono in fase di completamento da parte del soggetto attuatore, la società regionale *in house* Insiel SpA operante con lo strumento della delegazione amministrativa intersoggettiva prevista dalla

legge regionale sui lavori pubblici (L.R. 14/2002 e smi). Per gli interventi “002 – Valli del Natisone” e “006 – Udine Codroipo” nel corso del 2013 il soggetto attuatore ha completato le varianti migliorative proposte ai sensi di legge e le procedure di collaudo. L’infrastruttura di telecomunicazioni realizzata è stata iscritta al patrimonio indisponibile della Regione a seguito della sottoscrizione di apposito verbale di consegna datato 30/07/2014. Data la natura innovativa delle infrastrutture realizzate nel contesto delle opere regionali, la definizione delle modalità di iscrizione al patrimonio regionale ha richiesto un’apposita Deliberazione di Giunta (DGR 1127 del 13.06.2014). Per questi interventi sono in fase di conclusione le procedure finali di rendicontazione. Per l’intervento “007 – Isontino”, a seguito dell’esecuzione delle varianti migliorative proposte e delle procedure di collaudo, sono in corso di esecuzione le procedure per l’iscrizione dei beni al patrimonio regionale.

- c) per i rimanenti interventi “003 – Travesio Venzone”, “004 – Distretto del Coltello” e “005 – Meduno Frisanco Tramonti”, come evidenziato nel precedente Rapporto di Esecuzione, alla fine del 2014 si è concluso il collaudo dell’opera. Successivamente il soggetto attuatore ha provveduto all’iscrizione delle opere realizzate al patrimonio regionale, con la sottoscrizione del verbale di consegna avvenuta in data 16 novembre 2015. Attualmente sono in fase di conclusione le procedure finali di rendicontazione;
- d) per la chiusura degli interventi n. 008 “Infrastruttura di accesso in modalità wireless” e n. 009 “Acquisizione di un sistema GRID”, il soggetto attuatore (Insiel S.p.A.) sta redigendo la documentazione di chiusura dell’intervento, necessaria ai fini delle rendicontazioni finali;
- e) l’intervento n. 010 “Sistema hardware e software di gestione della rete ottica regionale” è stato concluso, il suo stato in SGP è stato posto in “Chiuso” nel corso del 2015.

2.2.15 APQ FRIRF - III Atto integrativo all’APQ Ricerca

Il III Atto integrativo dell’Accordo di programma Quadro in materia di “Ricerca scientifica nella Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia”, sottoscritto il 26 giugno 2007 tra Regione, Ministero dello Sviluppo economico e Ministero dell’Università e della Ricerca, promuove 18 interventi nei settori navale/nautico, della biomedicina molecolare e del legno/mobile, sui quali si prevedono forti ricadute a livello scientifico a favore del sistema delle imprese in termini di creazione di conoscenza e di competitività.

Con l’attuazione di tali interventi si intende rafforzare i settori/cluster ove vi sono riconosciuti paradigmi scientifici, che già costituiscono eccellenza e massa critica nel campo della ricerca regionale.

Con tale Atto i Sottoscrittori si sono proposti di contribuire, attraverso importanti investimenti di risorse pubbliche, alla riduzione del gap sociale ed economico e allo sviluppo socio-economico di aree svantaggiate, in un’ottica di medio-lungo periodo, tenendo conto della specificità della realtà territoriale, attraverso il rafforzamento dei settori di eccellenza nel campo della ricerca. In tale contesto il sostegno dell’attività degli enti di ricerca e dei parchi scientifici e tecnologici diviene una delle forme attraverso la quale è possibile rafforzare la suddetta attività, quale strumento di innovazione a servizio della società, in una strategia unitaria di sistema. In tal modo si favoriscono la specializzazione, la complementarietà, la diffusione in rete delle conoscenze e l’integrazione tra mondo della ricerca, delle imprese e delle università sul territorio regionale.

Obiettivi dell'APQ sono altresì:

- a) il consolidamento del ruolo di Area Science Park, Parco scientifico e tecnologico situato nell'area sottoutilizzata di Trieste, quale Centro di eccellenza e di coordinamento delle istituzioni scientifiche e tecnologiche presenti sul territorio regionale, la cui missione è quella di promuovere la diffusione dell'innovazione e il trasferimento tecnologico al tessuto imprenditoriale attuando quella sinergia tra ricerca e impresa ritenuta oramai un fattore imprescindibile di sviluppo e competitività;
- b) il rafforzamento del ruolo del Distretto di Biomedicina molecolare, costituito il 5 ottobre 2004 a seguito di un Accordo di Programma fra Regione Friuli Venezia Giulia e Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca. La finalità principale del Distretto è quella di promuovere la capacità di innovazione delle aziende favorendo in particolare l'integrazione fra attività di ricerca e imprese. Tale processo viene rafforzato dalla presenza di Istituzioni di Ricerca di prestigio, dall'elevato numero di ricercatori, da Area Science Park, dalla disponibilità in loco di laboratori e tenuto conto che le applicazioni di maggior rilievo verranno sviluppate con riferimento all'oncologia, alla cardiologia vascolare, alle neuroscienze, alla patologia e alla medicina rigenerativa.

Il valore dell'Accordo, pari ad € 5.999.692,38, è rimasto invariato rispetto al 31 dicembre 2012.

L'intero ammontare del finanziamento dell'APQ risulta impegnato e speso.

L'Accordo di Programma Quadro si è concluso nel 2013.

2.2.16 APQ FRISX – III Atto integrativo all'APQ Società dell'informazione ed E-government

L'APQ, sottoscritto il 5 settembre 2007 tra Regione, Ministero dello Sviluppo economico e Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ministro per le Riforme e le Innovazioni nella Pubblica amministrazione – CNIPA, finanzia complessivamente 8 interventi.

Il valore iniziale dell'APQ è aumentato, passando dai complessivi € 15.439.294,16 originariamente previsti a € 15.546.592,71, come risulta a monitoraggio al 31 dicembre 2015. La copertura dei maggiori costi è stata assicurata dal soggetto attuatore degli interventi (la Società regionale *in house* Insiel S.p.A.), con conseguente adeguamento del piano finanziario.

I primi quattro interventi oggetto dell'Accordo riguardano la realizzazione di infrastrutture in fibra ottica in diverse aree del territorio regionale. Tali infrastrutture si inquadrano nel più ampio programma regionale per la banda larga Hermes, che si propone di raggiungere tutti i comuni con una rete in fibra ottica di proprietà regionale. La rete così realizzata potrà essere utilizzata sia per migliorare e potenziare la RUPAR, ovvero la rete a servizio della Pubblica Amministrazione, sia per contribuire all'abbattimento del digital divide nelle ampie zone del territorio regionale in cui il fenomeno è particolarmente diffuso, soprattutto in montagna e in generale nelle aree con bassa densità abitativa.

Gli altri interventi finanziati nell'ambito dell'APQ riguardano:

- a) intervento n 005 - Diffusione della Carta regionale dei Servizi: prosegue e conclude la diffusione della Carta Regionale dei Servizi nelle aree sottoutilizzate; tale progetto è strettamente correlato alla successiva linea di intervento.

- b) intervento n. 006 - Diffusione reader per la Carta regionale dei Servizi: prevede la diffusione dei lettori per la Carta Regionale dei Servizi ponendosi quale obiettivo la possibilità di accedere, direttamente da parte dei cittadini, al patrimonio informativo collegato alle carte, nonché alle applicazioni esistenti e che saranno rilasciate. Viene condotta un'azione abilitante che prevede la distribuzione alle famiglie del territorio di lettori smart card per consentire ai cittadini, attraverso le CRS regionali, l'identificazione in rete al fine della fruizione dei servizi digitali offerti dalla PA regionale;
- c) intervento n. 007 - Creazione Punti di Accesso Servizi Innovativi (PASI): l'obiettivo dell'intervento è realizzare e diffondere sul territorio dei punti pubblici di accesso "infrastrutturati" al fine di consentire anche alla popolazione che non dispone in casa di un personal computer di accedere ad internet in generale e ai servizi innovativi on-line. Punti di accesso ubicati principalmente presso PA, Associazioni, Enti, centri di aggregazione sociale ma anche punti non presidiati costituiti da postazioni dedicate (cosiddetti "totem multimediali"), ubicati in luoghi pubblici e di facile raggiungibilità, verranno dotati di PC connessi ad Internet, reader per sistemi sicuri di autenticazione come la CRS e prodotti software, organizzativi, formativi, di documentazione, di promozione nonché di arredi necessari necessarie a fornire lo svolgimento delle funzioni per fornire un servizio gratuito ai cittadini;
- d) intervento n. 008 - Sportello al cittadino: l'obiettivo è la realizzazione di un sistema multiservizi e multiente per permettere ai cittadini di aree sottoutilizzate di accedere in modalità semplificata ai servizi erogati dalla Pubblica Amministrazione e dalla Sanità. Il sistema consente al cittadino di accedere in modo guidato e personalizzato alle informazioni e alla modulistica dei procedimenti amministrativi delle PA.

Avanzamento APQ

Al 31 dicembre 2015 gli impegni contrattualizzati ammontano complessivamente a € 15.064.383,11, pari al 96,9% del costo complessivo dell'Accordo.

Al 31 dicembre 2015 sono state effettuate disposizioni di pagamento per complessivi € 14.670.581,42, pari al 94,4% dell'importo dell'intero APQ.

Nel seguito si riassumono brevemente gli stati di attuazione dei singoli interventi:

- a) come già segnalato nel precedente Rapporto Annuale di Esecuzione, la sottoscrizione della convenzione quadro tra Regione e Ferservizi SpA per la disciplina degli attraversamenti ferroviari da parte dell'infrastruttura ottica regionale ha consentito di procedere con la posa delle ultime tratte di fibra ottica e con il completamento delle varianti migliorative proposte dal soggetto attuatore secondo la normativa vigente in materia di lavori pubblici. In particolare per gli interventi "001 - Infrastruttura per banda larga Medio Friuli e Distretto Alimentare" e "002 - Infrastruttura per banda larga Valli del Torre" a seguito del collaudo e dell'iscrizione delle opere realizzate al patrimonio regionale (verbale di iscrizione al patrimonio firmato in data 30 marzo 2015), Insiel S.p.A. sta redigendo la documentazione a chiusura dell'intervento, necessaria per la rendicontazione finale. Per l'intervento "004 - Infrastruttura per banda larga Bassa Friulana" sono in fase di completamento le procedure di collaudo dell'opera e di iscrizione al patrimonio regionale;
- b) come già segnalato nei precedenti Rapporti di esecuzione, la principale criticità nell'attuazione dell'intervento 003 - "Infrastruttura per banda larga Carso I lotto" è stata superata e i rispettivi

lavori sono stati conclusi con il collaudo completato a novembre 2015. Si rammenta brevemente che a causa delle complicazioni tecniche e finanziarie insorte per la posa della fibra ottica inizialmente prevista lungo il raccordo autostradale A4-Trieste di competenza della società ANAS SpA, si è concordato con il Tavolo dei sottoscrittori dell'APQ un cambio di tracciato, garantendo al contempo la completa copertura in fibra ottica dei comuni dell'altopiano carsico nell'ambito del complesso di interventi regionali previsti dal programma di banda larga Ermes. Attualmente sono in corso le procedure di iscrizione delle opere al patrimonio regionale;

- c) l'intervento n. 005 "Diffusione della Carta Regionale dei Servizi" è completato e pertanto è già in stato "CHIUSO" dal 31 dicembre 2011;
- d) l'intervento n. 006 "Diffusione reader per la Carta Regionale dei Servizi" è completato e pertanto è già in stato "CHIUSO" dal 31.10.2012;
- e) l'intervento n. 007 "Creazione Punti di Accesso Servizi Innovativi (PASI)" al 31.12.2015, risulta concluso completamente per quanto riguarda la realizzazione dei lavori con uno stato avanzamento dei pagamenti pari al del 98,97% sul totale previsto, rispetto all' 97,85% dichiarato al 31.12.2014. Nel corso del 2015 è stata completata l'attività di formazione e promozione dei servizi on line presso i centri PASI, anche con la collaborazione dell'ANCI FVG, che ha svolto un ruolo di coordinamento in forza ad un Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 22.10.2015 con l'Amministrazione regionale; le attività a beneficio dei cittadini, poste in essere sul territorio tramite alcuni Comuni, resisi disponibili sfruttando i Punti di Accesso ai Servizi Innovativi (PASI), proseguiranno anche nel corso del 2016, continuando così l'operazione di riduzione del digital divide. Entro il I semestre 2016, si prevede di pagare la fattura a saldo totale dei lavori realizzati e di porre l'intervento in stato "CHIUSO" nel sistema di monitoraggio;
- f) l'intervento 008 "Sportello al Cittadino" nel corso dell'anno 2013 è stato ultimato, si sono concluse anche le relative procedure contabili e si è potuto così porlo in stato "CHIUSO" all'interno del sistema di monitoraggio SGP al 31 dicembre 2013.

2.2.17 APQ FRIBO - Recupero e infrastrutturazione di zone industriali di interesse regionale

L'APQ, sottoscritto il 25 settembre 2007 tra Regione, Ministero dello Sviluppo economico e Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, sviluppa un programma di interventi finalizzato a sostenere e migliorare il livello di competitività del territorio regionale valorizzando le competenze storicamente presenti nelle aree della regione.

Sono stati finanziati tre interventi che prevedono la bonifica e il ripristino ambientale di siti inquinati finalizzati successivamente al riutilizzo a fini produttivi e di urbanizzazione per l'industria.

Avanzamento APQ

Gli interventi della sezione attuativa dell'APQ risultano realizzati, nello specifico:

- a) intervento FRIBO001 "Bonifica e ripristino ambientale terreno ex Biessefin sito nell'area industriale dell'Aussa Corno": in data 10 settembre 2015, a seguito della conclusione della

rendicontazione dell'intervento, è stata definita la pratica e sono state accertate le economie contributive come di seguito specificate:

- € 31.763,53 derivanti dal contributo regionale, riutilizzate dal Consorzio a copertura di maggiori oneri per spese tecniche;
 - € 32.669,79 derivanti dalla quota FAS, che il Consorzio non ha provveduto alla restituzione e pertanto verrà disposto il recupero.
- b) intervento FRIBO002 "Bonifica dell'immobile nell'area ex Ekorecuperi sita nell'area industriale di Monfalcone": in data 1° luglio 2013, a seguito della conclusione dell'intervento, è stata definita la pratica e sono state restituite all'Amministrazione Regionale da parte del Consorzio beneficiario economie contributive pari a € 120.314,42, corrispondenti alla quota parte di fondi statali;
- c) intervento FRIBO003 "Piano di caratterizzazione e bonifica aree consortili di via Timavo contermini all'area Terme Romane sita nell'area industriale di Monfalcone": in data 5 febbraio 2013, a seguito della conclusione dell'intervento, è stata definita la pratica con conferma di una spesa maggiore a carico dell'ente attuatore pari a € 72.246,96.

A fronte di un valore dell'APQ di € 5.603.650,89 al 31 dicembre 2015 risultano impegnate risorse per € 5.404.598,54, pari al 96,45% del valore complessivo dell'Accordo di cui FAS € 3.442.015,79 e pagamenti di pari importo. Relativamente all'intervento n. FRIBO001, si segnala che l'importo iniziale, pari a € 106.982,37, nel corso del 2015 è stato rideterminato con l'approvazione del rendiconto del progetto (€ 43.584,82) pertanto vi è stata una diminuzione di € 63.397,55 sia per quanto riguarda gli impegni che i pagamenti.

2.2.18 APQ FRIAU - Interventi di miglioramento della dotazione infrastrutturale nelle città e nelle aree metropolitane – "Riserva aree urbane"

Il 20 dicembre 2007 è stato sottoscritto tra Regione, Ministero dello Sviluppo economico e Ministero delle Infrastrutture l'APQ finalizzato all'impiego della "Riserva aree urbane" prevista dalla Delibera CIPE n. 35/2005 assegnata al Friuli Venezia Giulia.

Gli obiettivi generali della "Riserva aree urbane" sono:

- c) l'accelerazione della spesa per investimenti, da realizzarsi attraverso la valorizzazione della progettazione comunale più avanzata e un'efficiente calendarizzazione delle erogazioni finanziarie per i singoli interventi;
- d) il sostegno prioritario a interventi di maggiore qualità in termini di rilevanza strategica, valore aggiunto e innovazione, da realizzare attraverso l'utilizzo degli strumenti di programmazione integrata anche di tipo settoriale, già disponibili a livello comunale e/o intercomunale;
- e) la valorizzazione del processo di concertazione tra i diversi livelli di governo e della capacità propositiva della città e delle istituzioni comunali e del partenariato economico sociale.

L'intervento individuato - previsto in un programma definito strategico del Comune di Gorizia - prevede la riqualificazione della piazza Sant'Antonio al fine di migliorare la qualità urbana della zona e incrementare il flusso turistico, con conseguente aumento delle attività commerciali e di servizio.

L'Accordo risulta concluso e l'intero valore, pari a complessivi € 1.316.000,00, è stato utilizzato e non risultano economie contributive.

2.2.19 APQ FRIPG - Politiche giovanili e attività sportive

L'Accordo di Programma Quadro, strumento operativo della Regione Friuli Venezia Giulia in materia di Politiche Giovanili, è stato sottoscritto il 31 marzo 2008 dalla Regione con la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della gioventù e il Ministero dello Sviluppo economico. L'APQ non è stato finanziato con risorse FAS.

L'APQ sviluppa un programma pluriennale (2007-2009) di interventi e attività capaci di dare un significativo impulso alle politiche giovanili della Regione e al processo di sviluppo economico e sociale.

L'APQ della Regione FVG si propone di raggiungere i seguenti obiettivi:

- a) il sostegno di servizi per l'autonomia, il tempo libero e lo sport e la valorizzazione della creatività e delle produzioni culturali e artistiche dei giovani;
- b) il sostegno di interventi orientati alla partecipazione e alla cittadinanza attiva;
- c) il sostegno di interventi in campo informativo, formativo e sociale da attuare attraverso la realizzazione e la qualificazione di strutture e di servizi informativi per i giovani, la promozione degli "Informagiovani" e degli altri centri informativi favorendo la loro messa in rete e il loro coordinamento;
- d) il sostegno della comunicazione tra i giovani, anche tramite il portale dei giovani, coinvolgendoli nella sua elaborazione e gestione e nell'utilizzo di altri strumenti di comunicazione e informazione;
- e) il sostegno dell'aggregazione e l'associazionismo tra i giovani, attraverso la promozione di reti tra enti senza fini di lucro e aggregazioni giovanile mediante la realizzazione di azioni volte alla diffusione di spazi e di strutture che svolgano la funzione di centri di aggregazione giovanile, sia in termini di sostegno alla loro attività sia di recupero e adeguamento degli edifici;
- f) la promozione di politiche di pace, l'interculturalità, la mobilità e gli scambi internazionali tra i giovani;
- g) il sostegno alla formazione specifica degli operatori impegnati nell'attuazione delle politiche giovanili.

Avanzamento APQ

L'Accordo prevedeva al momento della sottoscrizione (31/03/2008) un costo complessivo di € 8.754.848,61, di cui € 3.522.800,71 per i 19 interventi relativi all'annualità 2007, € 2.689.329,90 per i 29 interventi relativi all'annualità 2008 ed € 2.542.718,00 per i 25 interventi relativi all'annualità 2009.

Al 31 dicembre 2015 il costo totale dell'APQ ha raggiunto l'importo di € 9.245.641,26, di cui:

- a) totale degli impegni per l'APQ è di € 8.649.726,10;
- b) totale dei pagamenti per l'APQ è di € 8.482.216,82;

c) totale delle economie per l'APQ è di € 437.699,44.

Al 31 dicembre 2015 risultano chiusi 73 progetti, di cui 19 relativi all'annualità 2007, 28 relativi all'annualità 2008 e 26 relativi all'annualità 2009.

Al 31 dicembre 2015 risultano ancora aperti i seguenti progetti:

a) Provincia di Gorizia:

- ✓ PG2008/003 Microcredito 2008: il progetto si è concluso al 30 aprile 2011 con un riscontro molto inferiore alle aspettative a causa della crisi in atto. L'importo è stato totalmente impegnato mentre sono ancora in atto i pagamenti che continueranno fino al 2015;
- ✓ PG003/2009 - Microcredito 2009: il progetto si è concluso al 30 settembre 2011 con un riscontro molto inferiore alle aspettative a causa della crisi in atto. L'importo è stato totalmente impegnato mentre sono ancora in atto i pagamenti che continueranno fino al 2016;
- ✓ PG031/2009 - Sostegno all'occupazione giovanile: in data 7 ottobre 2014 la Provincia di Gorizia, in qualità di attuatore del progetto, ha chiesto di modificare il cronoprogramma dell'operazione. Il bando precedentemente aperto si è concluso con una somma non spesa pari a € 84.474,95. Si è pertanto proposto di pubblicare una nuova edizione del bando. Visto il parere favorevole espresso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Gioventù in data 29 ottobre 2014, le modifiche richieste sono state autorizzate.

b) Provincia di Pordenone:

- ✓ PG015/2009 - Tutoring & work experiences 2009. Su richiesta della Provincia di Pordenone in data 30 novembre 2015 è stato prorogato il termine ultimo per la conclusione e rendicontazione dell'intervento.

c) Provincia di Trieste

- ✓ PG022/2009 - Overnight 2009: il progetto non è mai stato monitorato dal soggetto attuatore.

d) Comune di Trieste

- ✓ PG023/2009 - Risanamento Ricreatorio Comunale Lucchini: attualmente i lavori sono in corso.

Nell'ambito dell'APQ sono state riprogrammate economie per i seguenti progetti: PG003 - Microcredito 2007, PG2008/003 Microcredito 2008 e PG003/2009 Microcredito 2009.

I progetti hanno avuto uno sviluppo inferiore alle previsioni iniziali, con conseguenti economie e rientri di capitale. Il Dipartimento della Gioventù e il Ministero dello Sviluppo Economico hanno autorizzato, rispettivamente in data 22 marzo 2012 e 4 maggio 2012, la riprogrammazione delle risorse rese disponibili dai progetti Microcredito relativi alle annualità 2007, 2008 e 2009 a favore di un nuovo progetto "PG031/2009-Sostegno all'occupazione giovanile", il quale prevede la concessione di contributi alle imprese che intendano assumere giovani disoccupati di età inferiore a 35 anni e a favore del personale di età inferiore a 35 anni da impiegare nel monitoraggio, nella gestione e nella rendicontazione dei progetti inseriti nell'APQ 2007-2009.

2.2.20 APQ FRIPT – Portualità turistica

Il 20 dicembre 2010 la Regione ha sottoscritto con il Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, l’Agenzia Nazionale per l’Attrazione degli Investimenti e lo Sviluppo d’Impresa (Invitalia S.p.A.) e Italia Navigando S.p.A. l’APQ in materia di portualità turistica, finalizzato alla realizzazione di un programma di interventi nella Regione Friuli Venezia Giulia capace di implementare in maniera sostenibile una rete di porti turistici attraverso il completamento dell’infrastrutturazione, l’adeguamento funzionale e la gestione operativa di strutture portuali esistenti, in attuazione del programma “Rete Nazionale della Portualità Turistica”, di cui alla delibera CIPE n. 83 del 13 novembre 2003.

L’APQ prevede la realizzazione di un intervento di riqualificazione di Trieste Porto Lido (Progetto di riuso delle aree del Porto Lido) per un valore di € 13.848.107,00.

L’APQ prevede anche nella Sezione programmatica un intervento per la realizzazione di una darsena turistica nel complesso “Terme romane in Monfalcone (GO)” per un valore di € 23.570.000,00.

Avanzamento APQ:

L’efficacia dell’APQ resta tuttora subordinata alla proroga della Convenzione tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Società Sviluppo Italia S.p.A., ora Invitalia S.p.A., stipulata il 6 agosto 2004, che risulta ancora non formalizzata.

Infatti, anche a seguito delle numerose richieste inoltrate al Ministero Infrastrutture e dei Trasporti per ottenere informazioni sulla proroga della convenzione, scaduta il 31 dicembre 2010, il Ministero stesso in data 12 gennaio 2012 ha comunicato che la convenzione non era stata ancora rinnovata, informazione poi riconfermata nelle vie brevi nel 2013 e anche nel 2014 da Italia Navigando che, a partire dal mese di agosto 2014, risulta in fase di liquidazione. Le partecipazioni societarie detenute dalla stessa (fra le quali anche quella relativa a “Trieste Navigando Srl”) sono quindi state trasferite a Invitalia S.p.A.. Nel mese di luglio 2015, quest’ultima, ha provveduto alla pubblicazione di un apposito bando di gara per la cessione totalitaria delle quote possedute da Italia Navigando, bando che è andato deserto in quanto non sono pervenute offerte di acquisto.

2.3 Modalità di gestione ed effetti dei meccanismi sanzionatori

Non risultano sanzioni accertate a livello di Intesa.

2.4 Problemi significativi incontrati e misure adottate per risolverli

Di seguito vengono illustrati i problemi più significativi incontrati su interventi di rilevante portata finanziati nell’ambito dell’Intesa e le conseguenti azioni intraprese dalla Regione.

Gli interventi di cui ai punti 2 e 3, come già precedentemente riportato, sono stati posti nello stato di “sospeso” e la Regione, a seguito dell’attività di verifica svolta dall’UVER in attuazione alla Delibera CIPE n. 79/2010, ha proposto il loro definanziamento. Con Delibera n. 80 del 30 settembre 2011 il CIPE, preso atto degli esiti dell’attività di verifica posta in essere dall’UVER e della volontà espressa dalle Amministrazioni regionali titolari degli interventi “critici”, ha ratificato i definanziamenti proposti disponendo che le relative risorse siano riprogrammate dal CIPE secondo

i criteri previsti dalle Delibere CIPE n. 79/2010, n. 1/2011 e n. 41/2012. La riprogrammazione delle risorse sarà sottoposta al Tavolo dei Sottoscrittori dai Responsabili dei rispettivi APQ.

Anche l'intervento di cui al punto 1 è stato posto nello stato di "sospeso".

APQ FRI BC: Intervento "Ristrutturazione della Sala Petrarca Biblioteca Statale Isontina"

L'intervento, di competenza della Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici per il Friuli Venezia Giulia, è stato posto nello stato "sospeso" a seguito dell'adozione da parte del Ministero per i Beni e le Attività culturali di un decreto di revoca di una serie di finanziamenti relativi a interventi per i quali non erano state avviate le procedure di gara per l'affidamento dei lavori, tra i quali figura anche l'intervento in questione.

La questione, pur sollevata dal Responsabile dell'APQ già nel 2010, non ha trovato ancora una soluzione poiché non è stato ancora ricevuto alcun riscontro dal MIBAC.

APQ FRI DS: Intervento "Realizzazione casse di espansione per la laminazione delle piene del fiume Tagliamento"

L'intervento è stato posto nello stato "sospeso" a fronte delle criticità di seguito sintetizzate:

- a) intervento di forte impatto ambientale e socio-territoriale;
- b) opposizioni formali da parte dei Sindaci di tutti i Comuni interessati, nonché della Soprintendenza (parere negativo espresso in Commissione regionale lavori pubblici del febbraio 2006);
- c) opposizioni formali da parte delle principali associazioni ambientaliste locali, che hanno promosso numerosi ricorsi al Tribunale Superiore delle Acque;
- d) impatti significativi in relazione alle procedure di Valutazione impatto ambientale e di Valutazione di Incidenza;
- e) rinuncia formale alla stipula del contratto di una delle società mandanti e conseguentemente dell'intero raggruppamento aggiudicatario dell'incarico della progettazione definitiva ed esecutiva.

Come ampiamente descritto nel precedente RAE, per l'intervento in argomento sono emerse problematiche sin dalla fase di progettazione preliminare dell'opera, sul cui progetto già in sede di Commissione regionale dei lavori pubblici si sono registrate posizioni contrastanti.

Gli sviluppi procedurali succedutisi hanno portato nel 2012 all'Accordo per la progettazione degli interventi di messa in sicurezza idraulica del basso corso del fiume Tagliamento tra gli Assessori delle Regioni Friuli Venezia Giulia e Veneto per disciplinare le incombenze relative alla progettazione preliminare utilizzando risorse comuni. La gara a procedura aperta per l'affidamento del servizio di progettazione preliminare degli interventi per la messa in sicurezza del basso corso del fiume Tagliamento è stata aggiudicata con decreto dirigenziale n. 405 del 25 novembre 2013 della Direzione difesa del suolo della Regione del Veneto (stazione appaltante) per l'importo di € 359.996,00 + IVA. Il verbale di inizio attività è stato sottoscritto il 14 marzo 2014 e, a seguito di proroghe giustificate, la Regione Veneto ha prorogato il termine per la consegna del progetto preliminare a metà maggio 2015.

Con legge di Assestamento di bilancio, legge regionale n. 15 del 4 agosto 2014 l'Amministrazione regionale ha finanziato, mediante la stipula di una convenzione con l'Autorità di bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave e Brenta-Bacchiglione, le attività propedeutiche alla revisione del Piano stralcio per la sicurezza idraulica del medio e basso corso del fiume Tagliamento, sulla base del Documento di sintesi della Commissione denominata "Laboratorio Tagliamento" approvato con la deliberazione della Giunta regionale 10 febbraio 2012, n. 178 (Presa d'atto del "documento di sintesi" e relativi allegati (schede e cartografia di sintesi) prodotti dalla Commissione denominata "Laboratorio Tagliamento" costituita con decreto del Presidente della Regione 291/2010), nonché la predisposizione di studi e modelli finalizzati ai piani di manutenzione.

La suddetta "Convenzione con l'Autorità di bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave e Brenta-Bacchiglione, per lo svolgimento delle attività propedeutiche alla revisione del Piano stralcio per la sicurezza idraulica del medio e basso corso del fiume Tagliamento, nonché per la predisposizione di studi e modelli finalizzati ai piani di manutenzione" è stata stipulata in data 24 novembre 2014 con durata di 16 mesi, scadenza prorogata al 15 aprile 2016.

Una volta individuata la soluzione ottimale verrà definito un percorso condiviso con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per modificare l'APQ e sostituire l'intervento delle Casse di espansione sul Tagliamento con altri interventi di minor impatto ambientale aventi la medesima finalità e prontamente cantierabili.

[APQ FRI TR: Intervento "Collegamento stradale tra la SS 464 a Sequals e la SS13 Gemona - I lotto funzionale"](#)

L'intervento presenta una criticità finanziaria di € 21.080.000,00.

Come ampiamente illustrato nel RAE precedente, il progetto preliminare del primo lotto, ricompreso nel progetto dell'intera tratta Sequals-Gemona, redatto dalla Provincia di Pordenone su delegazione amministrativa della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, ha avuto parere negativo sia dal Ministero per Beni e le Attività Culturali – Direzione generale per i beni architettonici e paesaggistici che dal Soprintendente regionale. A seguito di ulteriori approfondimenti sulla fattibilità dell'intervento, in particolare le considerazioni inevitabili sulla disponibilità dei finanziamenti necessari che, secondo un costo attualizzato superano i 300 M€, l'Amministrazione regionale ha scelto di realizzare, ricorrendo al project financing, il raccordo autostradale A23 - A28 che, di fatto, supera l'intervento oggetto dell'APQ poiché comprende al suo interno l'arco Sequals – Gemona, oggetto d'intervento dell'APQ TR, e l'adeguamento del tratto esistente di pedemontana da Cimpello a Sequals. Nel 2009 è pervenuta all'Amministrazione regionale una documentazione tecnica costituente lo studio di fattibilità alla base del bando per il project financing, pubblicato nell'agosto 2010.

A seguito della scadenza per la presentazione delle offerte, a marzo del 2011, erano giunte due proposte e, successivamente alla seduta pubblica di valutazione della documentazione amministrativa delle offerte, la Commissione tecnica di valutazione ha dato avvio ai lavori in seduta riservata. In una prima fase l'Amministrazione regionale ha proposto di convogliare le risorse derivanti dal definanziamento sulla realizzazione dell'intervento di collegamento della Zona Industriale Aussa Corno con il sistema autostradale, la cui previsione di spesa ammonta a 40 M€. Nel periodo successivo a tale scelta, tuttavia, alcune condizioni decisive sono cambiate. Ci si riferisce in particolare alle previsioni del cronoprogramma per la realizzazione della terza corsia,

stante l'attuale stallo nell'avanzamento della progettazione definitiva del tratto Alvisopoli – Gonars per ragioni finanziarie.

Nel corso del 2012 non è stato ritenuto opportuno procedere alle valutazioni relative all'individuazione di altri interventi e alla conseguente riprogrammazione delle risorse in quanto non sarebbe stato possibile tener conto dei contenuti del Piano di Governo del Territorio (PGT) che è stato adottato con decreto del Presidente della Regione n. 267 del 31 ottobre 2012, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 1890 del 31 ottobre 2012.

Al 31 dicembre 2013 i lavori della Commissione di valutazione tecnica delle offerte non si erano chiusi e non sono stati adottati ulteriori atti riguardanti la procedura in corso.

A seguito della procedura per il project financing e della modifica sostanziale delle caratteristiche dell'opera, la Regione ha revocato la delegazione alla Provincia di Pordenone per la realizzazione del primo lotto e, dopo aver riconosciuto a quest'ultima le spese sostenute, con decreto n. 3227 del 14 agosto 2014 sono stati cancellati i fondi in perenzione.

Nel frattempo, sulla base del nuovo indirizzo politico, l'opera ridotta è stata ricompresa nella IGQ Stato Regione di cui alla DGR 308/2014 in attesa di stipula alla Presidenza del Consiglio; la strada elencata nelle opere strategiche è la Sequals – Gemona, completamento della tratta di Pedemontana già esistente, cioè come viabilità ordinaria di sezione C1. Nella progettazione dell'opera si partirà da quanto già studiato per la presentazione al MIT ai sensi della Legge obiettivo nel 2003. L'opera quindi non avrà sezione autostradale ma una sezione C1 e lo stato della progettazione può essere definito uno studio di fattibilità, stante il tempo trascorso dalla previsione del 2003.

Nel mese di agosto 2014 è stata avviata una procedura di riprogrammazione relativa all'assegnazione delle risorse precedentemente destinate al primo lotto funzionale del collegamento Sequals – Gemona, pari a € 4.000.000,00 quota FAS 2000-2006, per la realizzazione di un intervento di riqualificazione della viabilità dalla SR 177 alla SR 464 – variante sud di Dignano, opera inserita nell'elenco degli interventi ritenuti strategici nella programmazione regionale delle opere pubbliche 2009-2015, conclusasi con deliberazione della Giunta Regionale n. 1231 del 23 giugno 2015, la quale ha disposto di destinare il finanziamento all'intervento di riqualificazione della viabilità dalla S.R. 177 alla S.R. 464 – Variante sud di Dignano, da sottoporre al Tavolo dei sottoscrittori dell'APQ.

[APQ FRISL - Infrastrutture energetiche e viarie connesse alla Filiera legno e infrastrutture turistiche in area montana](#)

La criticità riguarda l'intervento n. SL006 "Lavori di realizzazione di un impianto di teleriscaldamento a biomassa nel comune di Prato Carnico (Ud)".

I lavori oggetto d'appalto sono stati sostanzialmente ultimati dall'appaltatore, a meno di alcune lavorazioni comunque non incidenti sulla funzionalità dell'impianto che è stato testato con esito positivo. La formale conclusione del contratto con la sottoscrizione della contabilità finale, la consegna dell'opera alla Comunità Montana, la certificazione della regolare esecuzione ed il collaudo non sono stati invece possibili in quanto vi è un'azione legale in corso per il fallimento della ditta che ha costruito l'impianto. Parallelemente all'aspetto legale avviato nei confronti del fallimento dell'appaltatore, l'Ente, in quanto soggetto pubblico operante nell'interesse della

collettività, si è attivato per portare a termine l'esecuzione dei lavori al fine di poter disporre dell'impianto funzionante per la prossima stagione termica.

APQ FRIPT – Portualità turistica

Il problema principale rimane la mancata proroga della convenzione stipulata il 6 agosto 2004 tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Società Sviluppo Italia S.p.A., ora Invitalia S.p.A., che di fatto rende l'APQ inefficace, a cui si aggiunge la complessa riorganizzazione delle partecipazioni societarie della società Italia Navigando, posta in liquidazione dall'agosto 2014. Come già segnalato, il ritardo nell'adozione di tale proroga ha causato l'impossibilità di utilizzare le risorse regionali a suo tempo stanziata ed ora, nel caso in cui nel prossimo futuro, sulla base degli esiti derivanti dalla liquidazione di Italia Navigando Spa, si potesse procedere con l'avvio del progetto, sarebbe necessario individuare nuove risorse nel bilancio regionale per un ammontare pari a € 2.000.000,00.

2.5 Modifiche nell'ambito dell'attuazione

Non si hanno fattori di impatto indiretto sull'attuazione dell'Intesa da segnalare.

2.6 Interventi programmatici

Nel corso del 2015 non si sono registrati passaggi di interventi tra lo stato di "programmatico" a quello di "attuativo".

2.7 Analisi qualitativa dell'avanzamento delle azioni rilevanti

Relativamente a opere di rilevante impatto finanziario, per l'anno 2015 non risulta nulla da segnalare.

2.8 Analisi qualitativa della gestione delle Economie

Al 31 dicembre 2015 risultavano valorizzate economie per complessivi € 5.253.376,05, di cui € 1.055.274,12 relative alle assegnazioni FAS.

Nel corso del 2015 non è stato attivato alcun procedimento per l'impiego delle economie FAS, fatta eccezione per gli impieghi delle economie derivanti da fondi statali ordinari di cui all'APQ RI, per i quali è stato sottoscritto apposito Accordo di Programma Quadro per l'attuazione del piano straordinario di tutela e gestione della risorsa idrica con il Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica e il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

2.9 Assistenza tecnica

La Regione Friuli Venezia Giulia non si avvale di forme collaborative esterne all'Ente per l'assistenza tecnica.

Il Servizio coordinamento e valutazione delle politiche regionali di sviluppo e coesione della Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie, preposto al coordinamento dell'Intesa Istituzionale di Programma, ha fornito ai

Responsabili e ai referenti degli APQ assistenza nella gestione e nel monitoraggio degli interventi finanziati nell'ambito dell'Intesa Istituzionale di Programma.

2.10 Informazione e pubblicità

Nulla da segnalare rispetto al RAE relativo all'anno 2014.

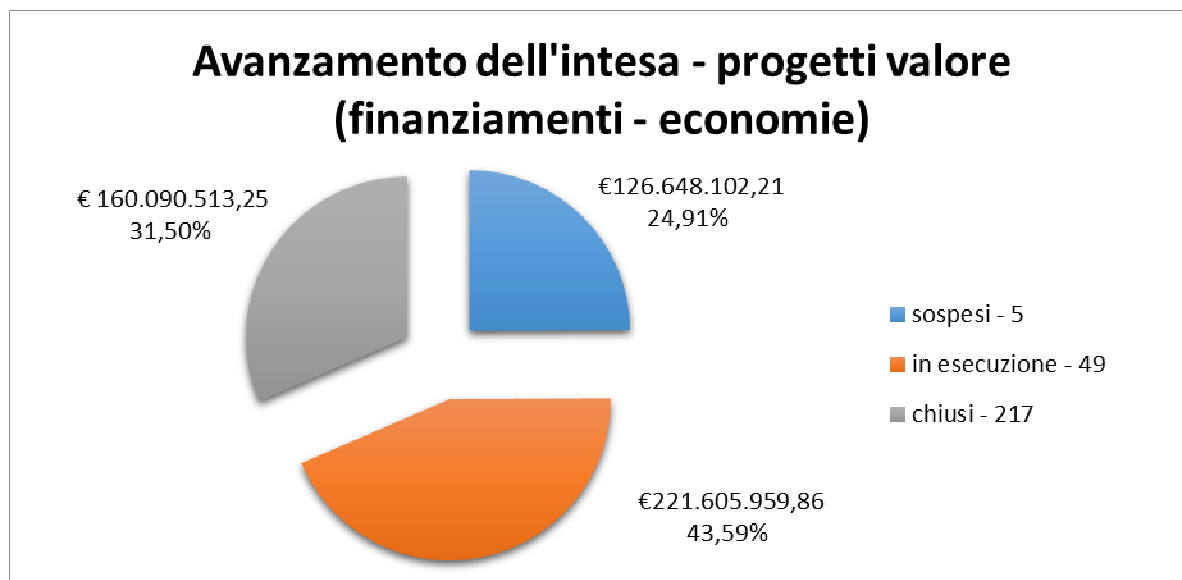
2.11 Progetti esemplari

In considerazione dello stato di avanzamento dell'Intesa, che si avvia alla sua fase conclusiva, non ci sono progetti esemplari da segnalare, avendo già indicato nei precedenti anni gli interventi che possedevano tali caratteristiche.

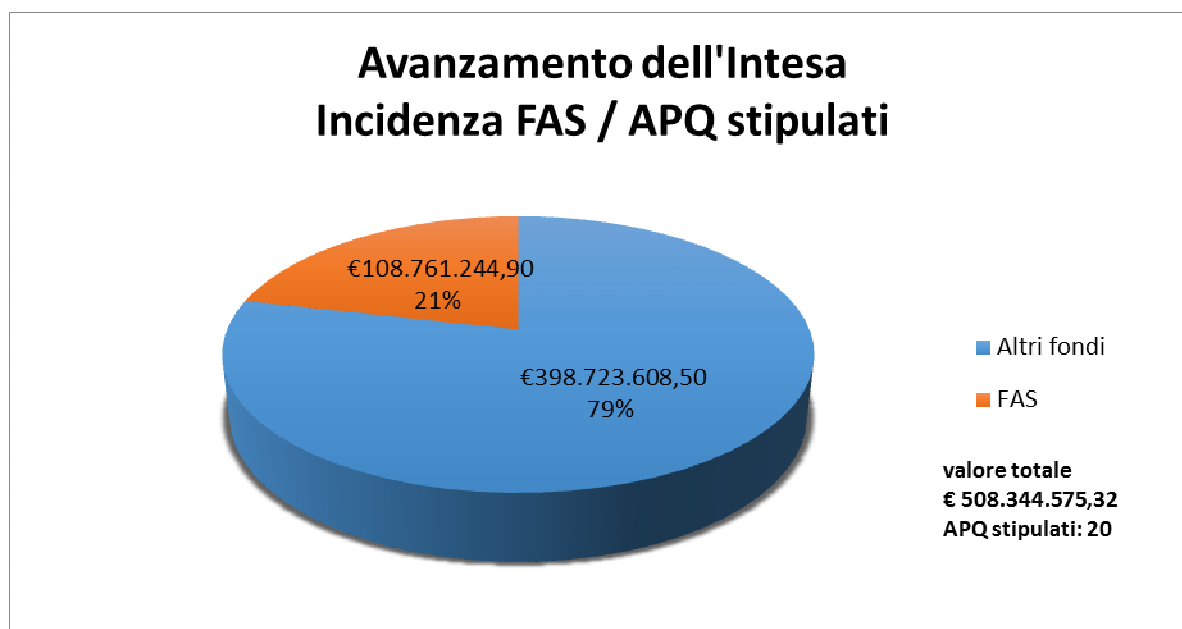
2.12 Progetti trasversali alle programmazioni e alle fonti di finanziamento

Il Friuli Venezia Giulia non ha attivato progetti trasversali.

ALLEGATO B1 – APPARATI GRAFICI

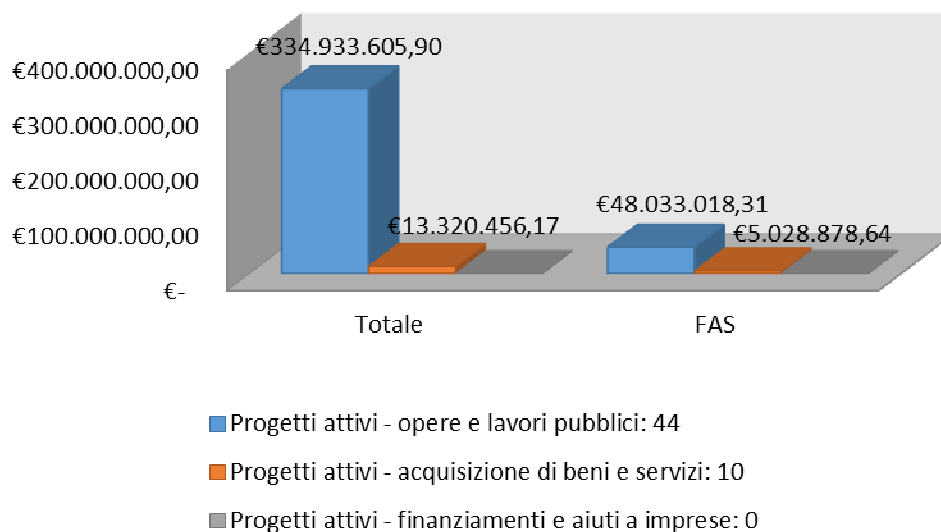


Cfr. Tabella 1



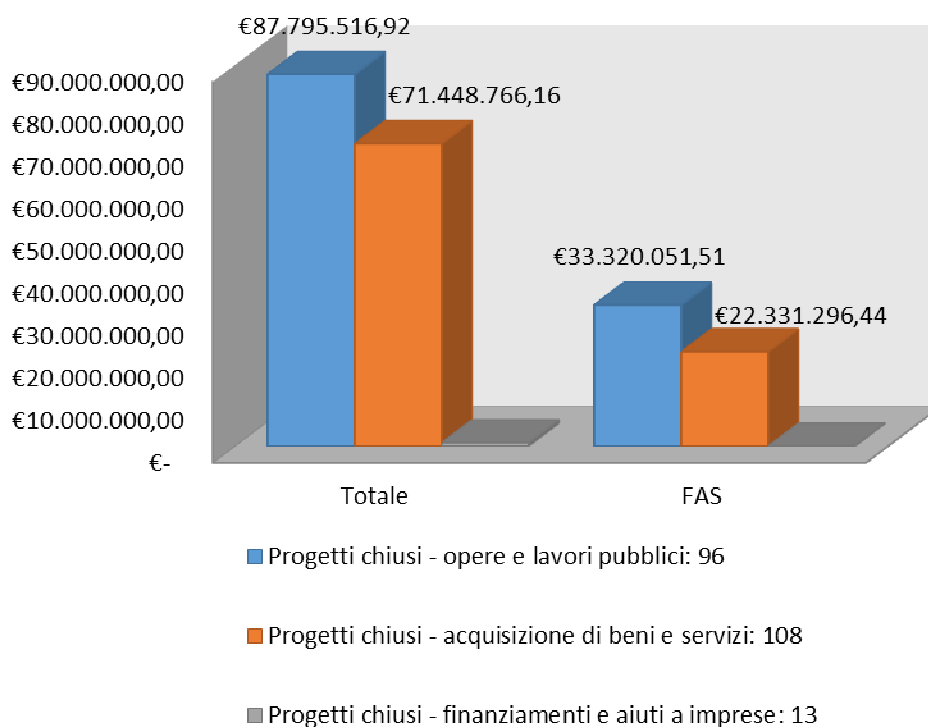
Cfr. Tabella 3

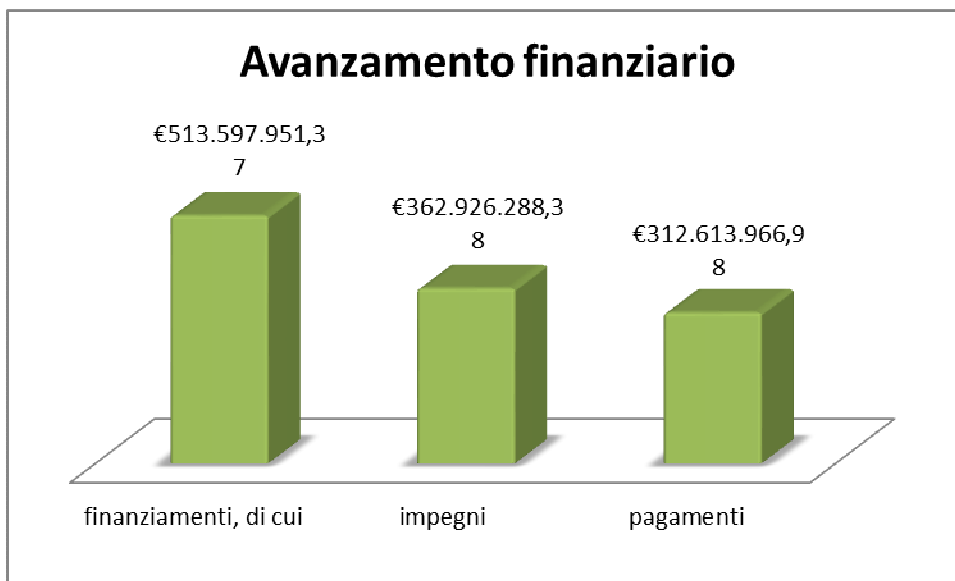
Avanzamento dell'Intesa - Progetti attivi



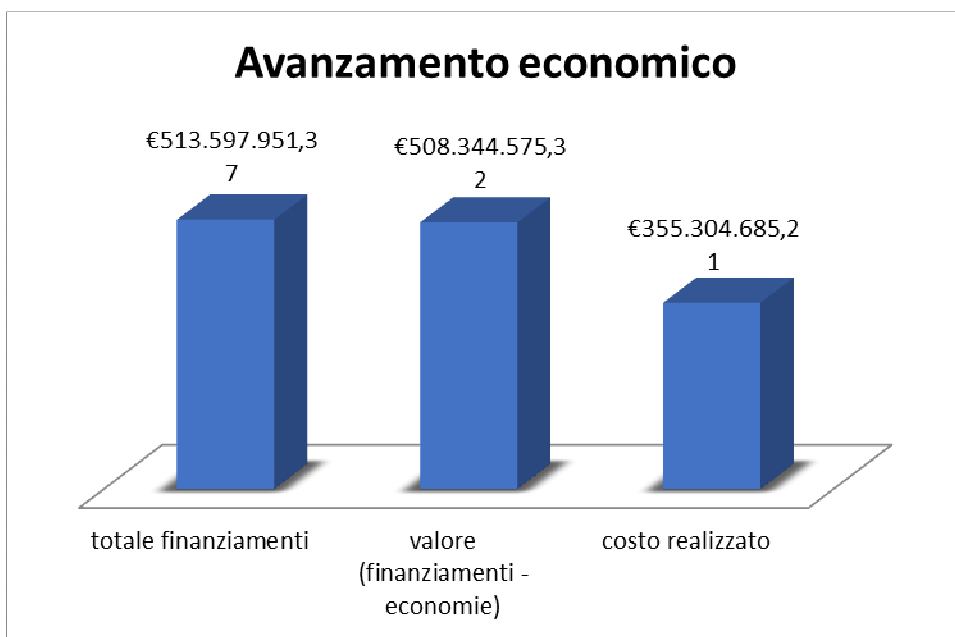
Cfr. Tabella 4

Avanzamento dell'Intesa - Progetti chiusi





Cfr. Tabella 5



Cfr. Tabella 7